



All.to alla Delibera n. 47 del CDA del 07/08/2023 – Documento in corso di istruttoria Regionale

**COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO
STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO**
Regolamento (UE) N. 2021/2115
D.G.R. n. 294 del 21 MARZO 2023

**PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL
DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA 2023-2027**

**A.M.A. - Alta Marca Armonie
di comunità, paesaggio, cibo**

**FARE COMUNITA' PER VALORIZZARE LA
BELLEZZA DEL PAESAGGIO, IL PATRIMONIO
UNESCO E IL BUON CIBO DELL'ALTA MARCA
TREVIGIANA.**



**PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)
promosso dal GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL)
DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA
Società consortile a responsabilità limitata
Via Roma, 4 – 31053 Pieve di Soligo (TV)
Tel. 0438 82084**

**e-mail: segreteria@galaltamarca.it – PEC: galaltamarca@pec.it
web: www.galaltamarca.tv.it**

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL Alta Marca Trevigiana
con Delibera n. 47 del 7 agosto 2023**

Redatto dalla struttura tecnica del GAL Alta Marca Trevigiana:

Michele Genovese – Direttore

Flaviano Mattiuzzo – Responsabile Amministrativo

Marta Biffis – Responsabile dell'animazione, comunicazione e segreteria

Sulla base delle direttive e indicazioni impartite dagli Amministratori del GAL:

Consiglio di Amministrazione:

- **Giuseppe Carlet – Presidente**
- **Gianmaria Fraccaro – Vice Presidente**
- **Emanuela Deola – Consigliere**
- **Piero De Faveri - Consigliere**
- **Marco Golfetto – Consigliere**

Ringraziamenti:

Si ringrazia la comunità locale e tutti i partecipanti agli incontri organizzati dal GAL, gli attori di sviluppo locale, i partecipanti ai diversi tavoli di lavoro e tutto il partenariato.

Per supporto scientifico e metodologico:

- **Prof. Matteo Basso – docente IUAV**
- **Dott. Lorenzo Liguoro - Project manager, social innovator**
- **Prof. Roberto Masiero – Presidente dell'Osservatorio per il paesaggio delle colline di Conegliano Valdobbiadene**

Per l'analisi di contesto qualitativa:

- **Loris Balliana – Presidente Fondazione di comunità Sinistra Piave Onlus**
- **Paolino Barbiero – SPI CGIL Treviso**
- **Dott.ssa Cristina Crema – Coordinatore IPA Terre di Asolo Montegrappa**
- **Dott. Federico Della Puppa – Fondazione Fabbri Onlus**
- **Dott.ssa Paola Roma – Presidente Conferenza dei Sindaci ULSS 2**
- **Dott. Roberto Rigoli – Direttore servizi socio-sanitari AULSS 2**
- **Dott. Giuliano Vantaggi – Site manager Associazione per il patrimonio delle colline del prosecco di Conegliano Valdobbiadene**
- **Dott. Marco Zabotti – Presidente del Comitato Scientifico dell'Istituto Beato Toniolo**

© 2023 Gruppo di Azione Locale dell'Alta Marca Trevigiana.

E' autorizzata la riproduzione parziale o totale dell'opera con l'obbligo di citarne gli Autori e il titolare dei diritti di utilizzazione economica GAL dell'Alta Marca Trevigiana Soc. Cons. a r.l.

14.3 – ALLEGATO TECNICO – SCHEMA DI PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

SOMMARIO

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE	pag.	5
2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE	pag.	5
2.1 Informazioni generali e riferimenti	pag.	5
2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato	pag.	6
2.3 Assetto organizzativo e funzionale	pag.	22
3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO (ATD)	pag.	40
3.1 Area geografica e amministrativa di riferimento	pag.	40
3.2 Delimitazione e descrizione dell'Ambito Territoriale Designato	pag.	41
4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA	pag.	48
4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT)	pag.	48
4.2 Strategia di sviluppo locale	pag.	92
4.3 Demarcazione e complementarietà con altre strategie del territorio	pag.	107
5. PIANO DI AZIONE	pag.	112
5.1 Definizione interventi, piano di azione e progetti di comunità	pag.	112
6. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE	pag.	125
7. PIANO DI FINANZIAMENTO	pag.	127
8. FINANZIAMENTO PER AZIONE COMPLEMENTARE DEL CSR 2023-2027 ALLA SNAI ..	pag.	129
9. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA	pag.	130
10. ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PSL	pag.	135
11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL	pag.	138
12. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL	pag.	140
13. SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL	pag.	142
APPENDICE 1 – Lista dei partner.....	pag.	145
APPENDICE 2 – Scheda informativa dei partner eleggibili.....	pag.	149
APPENDICE 3 – Elenco dei Comuni dell'Ambito territoriale designato.....	pag.	195
APPENDICE 4 – Approccio partecipativo e animazione.....	pag.	196
APPENDICE 5 – Proposta di criteri di selezione per interventi del Piano di azione	pag.	198
ALLEGATO 1 - Attività sui social		
ALLEGATO 2 - Analisi di contesto		

Le note metodologiche e le istruzioni generali per la redazione del PSL sono inserite come note a piè di pagina, per facilitarne la compilazione.

L'elaborazione del PSL prevede, indicativamente, un testo di 150 pagine (formato A4, carattere Times New Roman, dimensioni 11), appendici escluse.

*La compilazione dei seguenti quadri è da considerarsi non obbligatoria, in quanto dipendente dalla previsione o meno nella SSL della fattispecie rappresentata: **QUADRO 4.3.1/bis** – Azione complementare del CSR 2023-2027 alla SNAI; **QUADRO 5.1.2** – Progetti di Comunità - Descrizione generale; **QUADRO 5.1.3** – Quadro Progetti di Comunità; **QUADRO 5.1.4** – Manifestazioni di interesse per Progetti di Comunità; **QUADRO 5.1.5** – Quadro manifestazioni di interesse per raccolta proposte operazioni a regia per Progetti di Comunità; **QUADRO 5.1.6** - Quadro operazioni a regia GAL per Progetti di Comunità; tutti i **quadri del paragrafo 6 ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE**; **QUADRO 7.1.3** – Importo programmato per Progetti di Comunità; **QUADRO 7.1.4** – Importo programmato per Progetti di Cooperazione; **QUADRO 8.1** – Importo assegnato per Azione complementare del CSR 2023-2027 alla SNAI*

Tali quadri devono comunque essere mantenuti nel PSL con indicazione sintetica del motivo della mancata compilazione.

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

**A.M.A. - Alta Marca Armonie
di comunità, paesaggio, cibo**

**FARE COMUNITA' PER VALORIZZARE LA BELLEZZA DEL
PAESAGGIO, IL PATRIMONIO UNESCO E IL BUON CIBO DELL'ALTA
MARCA TREVIGIANA.**

Acronimo (max 20 lettere):	A.M.A. – Alta Marca Armonie di comunità, paesaggio, cibo.
----------------------------	--

2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

2.1 Informazioni generali e riferimenti

QUADRO 2.1.1 - Informazioni generali e riferimenti	
Denominazione	Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) dell'Alta Marca Trevigiana
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Anno di costituzione	2018
Sede legale	Via Roma n. 4 31053 Solighetto di Pieve di Soligo (TV)
Sede operativa	Via Roma n. 4 31053 Solighetto di Pieve di Soligo (TV)
Eventuali altre sedi	
Codice fiscale	04212070264
Partita IVA	04212070264
Telefono	043882084
Sito Internet	www.galaltamarca.tv.it
Email	segreteria@galaltamarca.it
PEC	galaltamarca@pec.it
Rappresentante legale	Giuseppe Carlet
Direttore ¹	Genovese Michele
Responsabile amministrativo ¹	Flaviano Mattiuzzo
Responsabile dell'animazione e della comunicazione ¹	Marta Biffis

¹ Fare riferimento alla condizione di ammissibilità a4 del bando. I soggetti qui indicati devono essere i medesimi poi riportati anche nel Quadro 2.3.1 – Struttura tecnica GAL LEADER.

2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

QUADRO 2.2.1 - Descrizione del partenariato

1. Oggetto sociale e durata ²

1.1 Scopi ed oggetto del GAL.

Per dare attuazione all'Approccio Leader previsto dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto 2007-2013, che prevedeva la possibilità di istituire un Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) nell'ambito territoriale dell'Alta Marca Trevigiana, **in data 19 febbraio 2008**, con atto del Notaio Paolo Talice di Treviso, repertorio n. 68507 e raccolta n. 20981, è stata **costituita la società consortile a responsabilità limitata denominata "G.A.L. DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA S. C. a R. L"** (nel seguito anche il "GAL"), ai sensi dell'art. 2602 e seguenti nonché dell' art. 2615-ter del Codice Civile.

Successivamente, con delibera dell'Assemblea dei soci in seduta straordinaria del 10 dicembre 2015, con verbale redatto nella forma di atto pubblico dal Notaio Paolo Forti di Treviso, è stato modificato lo Statuto per recepire i riferimenti ai regolamenti comunitari della programmazione 2014-2020 e per prorogare la durata della società al 2023, al fine di poter candidare il GAL alla procedura di selezione dei GAL del Veneto per la programmazione Leader veneto 2014-2020 a valere sul bando pubblico indetto con DGR del Veneto n. 1214 del 15.09.2015.

In data **15 giugno 2023 con delibera dell'Assemblea dei soci in seduta straordinaria**, con verbale redatto nella forma di atto pubblico dal Notaio Paolo Forti di Treviso, è stato **modificato lo Statuto agli artt. 1 e 4 per recepire i riferimenti ai regolamenti comunitari della programmazione Leader 2023-2027 e all'art. 3 per prorogare la durata della società al 2035**, al fine di poter candidare il GAL alla procedura di selezione dei GAL del Veneto per la programmazione Leader Veneto 2023-2027 a valere sul bando pubblico indetto con DGR del Veneto n. 294 del 21 marzo 2023.

L'art. 4 dello Statuto del GAL, che si riporta di seguito, definisce gli **scopi e l'oggetto della attività del GAL**.

Il GAL è una Società consortile a responsabilità limitata senza fini di lucro che ha lo scopo di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane, materiali e immateriali del territorio dell'Alta Marca Trevigiana, stimolando la collaborazione tra gli enti locali, l'imprenditoria privata e gli altri attori di sviluppo pubblico e privati.

La Società potrà raggiungere tale scopo, sia in stretta correlazione con le esigenze e le necessità dei propri soci che con quelle dei terzi in genere.

La società svolgerà la propria attività in coerenza con gli obiettivi dei Piani di Sviluppo Regionali, Provinciali, Locali e ove esistenti delle Intese Programmatiche d'Area (IPA) di cui alla L.R. 35/2001. Tale processo di sviluppo, che si attuerà anche assumendo deleghe da parte degli Enti Locali, dovrà contribuire a rendere il territorio, interessato dal GAL, elemento di attrazione per le risorse umane e le attività economiche e sociali.

Oggetto della Società sarà quindi lo svolgimento delle attività elencate di seguito.

- 1. L'elaborazione e la realizzazione del Programma di Sviluppo Locale (PSL) come definito nel Complemento Regionale del Veneto per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115; la società potrà altresì intraprendere tutte le attività previste per i G.A.L. dal medesimo Complemento Regionale del Veneto.*
- 2. La costituzione di un supporto tecnico allo sviluppo del territorio sia tramite l'effettuazione di una adeguata diagnosi territoriale sulla base della quale definire una strategia globale di sviluppo rurale, sia attraverso l'offerta di servizi e assistenza agli operatori locali.*
- 3. La progettazione e l'attuazione di interventi innovativi da parte di operatori locali pubblici e privati correlati ad una strategia globale di sviluppo rurale ed aventi quali caratteristiche essenziali l'innovazione, il carattere dimostrativo, la trasferibilità.*

² Descrivere oggetto sociale e durata del partenariato, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto.

4. *La realizzazione e la commercializzazione di prodotti o servizi in tutti i settori dello sviluppo rurale in collaborazione con soggetti operanti per lo sviluppo di aree rurali appartenenti ad altri Stati membri dell'U.E.*
5. *Lo studio e la realizzazione di tutte quelle iniziative idonee a promuovere il settore agricolo con particolare attenzione alle tematiche di salvaguardia ambientale e presidio del territorio da parte dell'uomo, favorendo nello stesso tempo la qualità dei prodotti destinati all'alimentazione.*
6. *L'incentivazione del turismo rurale tramite la valorizzazione in loco dei numerosi siti con particolare interesse storico, culturale, ambientale e artigianale e iniziative di marketing territoriale e di promozione dei prodotti agroalimentari e Artigianali caratteristici del territorio.*
6. *Lo sviluppo di una solidarietà attiva fra zone rurali dell'U.E. mediante lo scambio di realizzazioni, esperienze e know-how; partecipazione alla formazione e/o sviluppo di una rete europea di sviluppo rurale (rete Leader).*
7. *Monitoraggio delle opportunità di finanziamento per progetti di sviluppo sul territorio disponibili a livello comunitario, nazionale e regionale anche attivando sinergie all'interno dei diversi soggetti consorziati. Organizzazione di incontri di informazione/formazione sulle opportunità selezionate, rivolti agli operatori potenzialmente interessati e finalizzati allo sviluppo di capacità progettuali e all'utilizzo dei programmi di finanziamento disponibili ai vari livelli.*
8. *L'assistenza progettuale ed amministrativa agli attori locali promotori di progetti ai vari livelli (comunitari e/o nazionali e/o regionali) e monitoraggio dell'iter istruttorio delle proposte presentate, attivando i contatti più efficaci su Bruxelles e/o Roma e/o Venezia.*
9. *La partecipazione diretta a programmi comunitari e/o nazionali e/o regionali d'interesse per lo sviluppo del proprio territorio e presentazione di progetti alla Commissione europea e/o alle Autorità Nazionali preposte (Ministeri ecc.) e/o Regionali (Giunta, Assessorati, ecc.) attivando i necessari partenariati transnazionali.*
10. *Lo svolgimento di ogni altra attività prevista dai regolamenti comunitari e dalle normative nazionali e regionali funzionali al perseguimento degli scopi sociali.*

La Società potrà assumere e concedere mandati, rappresentanze nazionali e potrà assumere e concedere l'esercizio, anche in locazione, la gestione e la liquidazione di aziende aventi gli stessi scopi o scopi affini a quelli sociali, il tutto attraverso le operazioni che saranno ritenute dall'Organo Amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

In coerenza con la previsione statutaria che definisce e disciplina scopi e oggetto del GAL *e alle linee di indirizzo del partenariato il GAL ha da sempre ispirato la propria operatività nell'intento di operare come Agenzia di sviluppo locale* impegnandosi in attività e progetti di sviluppo locale complementari a quelli propri della sua attività principale, fondamentale e motivo fondante della sua costituzione: ovvero di concretizzare le opportunità offerte dalla programmazione dello Sviluppo Rurale Leader del Veneto che a partire dalla programmazione 2007-2013 ha previsto il territorio dell'Alta Marca Trevigiana fra i territori candidabili.

La Programmazione Leader Veneto è sempre stata di gran lunga in termini di tempo e energie dedicate la focalizzazione principale del GAL; le altre attività, fra le quali la principale è stata ed è la segreteria tecnica dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) Terre Alte della Marca Trevigiana, hanno avuto carattere minoritario in termini di tempo dedicato dalla struttura tecnica che non ha mai assorbito in media oltre il 15-20% del totale del tempo lavoro annuo prestato dal personale della struttura tecnica.

1.2 Durata.

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto, la durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2035. Essa potrà essere prorogata, ovvero sciolta anticipatamente, con deliberazione dell'assemblea dei soci. Nell'allegato n. 3 alla domanda di aiuto Avepa misura 19.4 n. 3262355 n. 1 sono riportati atto costitutivo e Statuto del GAL.

1.3 Rispetto del requisito di ammissibilità di cui al punto a2

La personalità giuridica di diritto privato è connaturata alla forma giuridica adottata di società consortile a responsabilità limitata.

Il GAL rispetta, dunque, il requisito di ammissibilità di cui al punto a2 *“risultare costituito in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile ed assume personalità giuridica”* previsto

nel paragrafo 5.2.1 del Bando di selezione dei GAL sulla Programmazione Leader Veneto 2023-2027 All. C alla DGR 294 del 21.03.2023.

2. Modalità di aggregazione e adesione ³

2.1 Percorso e modalità di aggregazione per la formazione del partenariato.

Il GAL dell'Alta Marca Trevigiana si è costituito **nel 2008 con un partenariato di 51 soci** (19 privati e 31 pubblici) e un capitale sociale interamente versato di 25.750,01€, di cui il 51,5% da soci privati e il 49,5% da soci pubblici.

Il partenariato del GAL Alta Marca è il risultato di un percorso di aggregazione iniziato nel 2007, nell'ambito dell'Approccio Leader previsto dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto 2007-2013 che prevedeva la possibilità di istituire un Gruppo di Azione Locale nell'ambito territoriale dell'Alta Marca Trevigiana.

Il primo impulso alla costituzione del GAL è stato dato da un Comitato Promotore costituito dai Presidenti delle Comunità Montane del Grappa e delle Prealpi Trevigiane e dall'Assessore all'agricoltura della Provincia di Treviso. Tale Comitato, fin dalle prime bozze di PSR Veneto 2007-2013, intravista la possibilità di costituire un GAL Trevigiano, ha dapprima coinvolto la Camera di Commercio e, quindi, sotto la regia del Piano Strategico della Marca Trevigiana, ha realizzato un'ampia azione di informazione e animazione sul territorio per coinvolgere gli attori dello sviluppo locale in un partenariato di sviluppo. Raccolte le adesioni il GAL si è costituito in data 19 febbraio 2008.

A livello di compagine sociale, il GAL dell'Alta Marca Trevigiana è fra i GAL Veneti con un elevato numero di soci ed in tutte le programmazioni Leader alle quali il GAL ha partecipato **tutti i Comuni dell'ATD sono stati e sono soci del GAL.**

La prima programmazione Leader Veneto 2007-2013.

Nella prima Programmazione Leader 2007-2013 il GAL ha individuato un Ambito Territoriale Designato (nel seguito anche **ATD**) **costituito da 147.554 abitanti**, una superficie di 685,37 kmq comprendente **28 Comuni** dell'Alta Marca Trevigiana (18 in Sinistra Piave e 10 in Destra Piave) e ha elaborato e attuato una strategia e un Programma di Sviluppo Locale denominato "Sapori, profumi e colori dell'Alta Marca Trevigiana" con idea trainante la valorizzazione dei prodotti tipici, del territorio e la messa in rete delle eccellenze.

Il numero iniziale di **51 soci** è stato mantenuto per l'intera durata del ciclo di programmazione 2007-2013, registrando una elevata stabilità della compagine sociale. In particolare si è registrato unicamente il cambiamento di due soci privati: il Consorzio "Vivere il Grappa" e il Consorzio di Promozione Turistica "Marca Treviso" (poi diventato Marca Treviso), che sono subentrati acquistando le quote dei soci fondatori A.PRO.LA.V. e Latteria Pedemontana del Grappa.

La seconda programmazione Leader Veneto 2014-2022.

Il GAL Alta Marca nel 2015, a differenza dell'altro GAL Trevigiano "Terre di Marca" scarl che ha dovuto concludere la propria attività, ha potuto candidarsi per un secondo ciclo di programmazione Leader, dovendo però **ridurre il proprio ATD** per rispettare i parametri di ruralità alla luce dell'incremento demografico registrato di circa un 6% in media sul periodo di riferimento. In particolare in quella programmazione Leader Veneto 2014-2020 vi fu una riduzione del numero di Comuni eleggibili **di 6 Comuni**, di cui 5 in Destra Piave: il totale **popolazione si ridusse a 125.619 abitanti** su una superficie di 571,70 kmq **su 22 Comuni**. In occasione dell'assemblea in seduta straordinaria del 10.12.2015 che ha approvato la modifica dello Statuto e prorogato la durata della società, i soci Unicredit Banca spa e i Comuni di Borso del Grappa e di San Pietro di Feletto hanno comunicato il recesso dalla società. Tali recessi sono stati recepiti dall'Assemblea del 26.01.2016 che ha disposto il rimborso delle relative quote di capitale.

Per la Programmazione Leader 2014-2020 si è avuto nel Partenariato **l'entrata di due nuovi soci molto rappresentativi**: Confartigianato Imprese Marca Trevigiana la più rilevante associazioni di categoria dell'artigianato con oltre 10.000 associati e la Cantina Colli del Soligo soc. coop. agricola, una importante

³ Descrivere il percorso e le modalità di aggregazione per la formazione del partenariato, con riguardo, in particolare, alle condizioni e modalità di adesione da parte dei singoli partner, alla valutazione e gestione delle relative richieste e alle eventuali situazioni che hanno determinato esito negativo, comprese le relative motivazioni

società mutualistica con oltre 700 soci e **l'uscita di tre soci** Unicredit Banca spa e i Comuni di Borso del Grappa e di San Pietro di Feletto non più eleggibili.

Da ultimo nel corso del 2017 è entrato nel partenariato il socio Banca della Marca che ha acquistato le quote del socio Veneto Banca.

In questa programmazione il GAL ha elaborato e sta ancora attuando alla data attuale in ragione della proroga al 31.12.2022 della PAC e del PSR Veneto 2014-2020 Misura 19, una strategia e un Programma di Sviluppo Locale denominato "A.M.A.L.E. Alta Marca Landscape Emotions (emozioni di paesaggio)" diretto a consolidare quanto avviato con il precedente PSL 2007-2013; essa si focalizza quindi sullo sviluppo del turismo sostenibile e competitivo integrato con la valorizzazione dei prodotti di qualità a riconoscimento comunitario e con il paesaggio naturale e culturale dell'Alta Marca Trevigiana anche candidato al riconoscimento Unesco di patrimonio dell'umanità.

La nuova programmazione Leader Veneto 2023-2027.

Il GAL Alta Marca presenta i requisiti per potersi candidare anche nella nuova programmazione Leader Veneto 2023-2027 a valere sul Bando di selezione dei GAL approvato dalla Giunta Regionale del Veneto con Delibera n. 294 del 21.03.2023. Alla luce di tale prospettiva il GAL ha approvato, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 30.03.2023 e con delibera **dell'Assemblea dei soci n.1 del 12.04.2023, uno specifico programma per la propria candidatura sulla Programmazione Leader Veneto 2023-2027** di cui al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, che prevede anche una specifica azione per il rafforzamento del partenariato con l'entrata di nuovi soci. Al momento ci è pervenuta una manifestazione di interesse di adesione da parte della Fondazione di Comunità Sinistra Piave ETS /Ente del Terzo settore) ed alcune intenzioni di adesione che potrebbero perfezionarsi in tempi brevi in data successiva alla presentazione del PSL.

Il GAL in questi anni è stato visto come un'istituzione autorevole che gode di buona reputazione ed è stata ed è un punto di riferimento per il territorio dell'Alta Marca Trevigiana per ciò che riguarda la possibilità di ricevere contributi pubblici e per la sua capacità di aggregare soggetti diversi, pubblici e privati, per costruire progetti di sviluppo di area vasta.

Nel complesso il partenariato del GAL **oggi è costituito da 49 Partner di cui 46 eleggibili di cui 26 pubblici e 20 privati), il capitale sociale è per il 46,42% posseduto dai soci pubblici e per il 53,58 % posseduto dai soci privati.** Tale circostanza configura il GAL Alta Marca Trevigiana che la forma giuridica di società consortile a responsabilità limitata quale società partecipata dagli enti locali, ma a prevalente partecipazione del capitale privato. In quanto società a partecipazione pubblica il GAL è soggetto alla applicazione del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. 19.08.2016 n. Al riguardo va evidenziato che la legge di stabilità 2019 (legge 145/2018) è intervenuta sul Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica apportando alcune modifiche di interesse per i GAL. In particolare:

- Il comma 722 ha ampliato la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 42 del regolamento (UE) n. 1305/2013, che disciplina i Gruppi di Azione Locale LEADER.
- Il comma 724, ha modificato l'articolo 26 del d.lgs. 175/2016 (Altre disposizioni transitorie), aggiungendo il comma 6-bis. Tale disposizione **esclude dall'obbligo di razionalizzazione periodica, ex articolo 20 del d.lgs. 175/2016, le società costituite dai Gruppi di Azione Locale (GAL), dai Gruppi di Azione Locale LEADER e dai Gruppi di azione locale nel settore della pesca.**

Tali disposizioni confermano il principio che la normativa nazionale in materia di partecipazioni societarie pubbliche non trova applicazione ai Gruppi di Azione Locale in quanto organismi previsti e regolamentati dalla normativa comunitaria (Regolamento (CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e Regolamento (CE) n. 508 del 15 maggio 2014") che per gerarchia delle fonti di diritto prevale sulla normativa nazionale.

Si evidenzia altresì che nella Circolare di Anci Veneto n. 2 del 02.01.2019 relativa alle novità della legge di bilancio 2019, a pag. 8 sulle modifiche apportate al TU delle società a partecipazione pubblica è detto che "i piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute, che le PA sono tenute a redigere e a comunicare al MEF e alla Corte dei Conti non debbono riguardare i Gruppi di Azione Locale (GAL) e i gruppi Leader".

2.2 Condizioni e modalità di adesione da parte dei singoli partner.

L'adesione al GAL è sempre **aperta e libera** e avviene mediante semplice domanda inviata al Consiglio di Amministrazione.

L'art. 5 dello Statuto prevede che “possono far parte della Società consortile gli Enti pubblici e privati, Associazioni di categoria tra imprenditori, loro Consorzi, Istituti di Credito, gli operatori economici e sociali che possiedono documentata esperienza in materia di sviluppo rurale, sociale, turistico e di nuove tecnologie e i cui apporti siano utili all'ottenimento dello scopo associativo, purché condividano gli scopi della Società ed assumano valido impegno di accettare senza riserva le norme del presente Statuto.

In base **all'art. 8 dello Statuto, per essere ammessi alla società gli aspiranti soci devono inoltrare domanda al Consiglio di Amministrazione** che delibererà in via definitiva. Nella domanda l'aspirante socio deve dichiarare di essere a piena conoscenza delle disposizioni dello Statuto e delle deliberazioni già adottate dagli organi della società, impegnandosi ad accettarle nella loro integrità. La domanda di ammissione deve essere accettata dall'Organo amministrativo ove ricorrano le condizioni indicate nell'articolo 5. In tale articolo al secondo comma il GAL ha mantenuto la disposizione di cui all'art. 32 lettera b) del Regolamento (CE) 1303/13 del Consiglio per il quale nessun partner o gruppo di interesse deve rappresentare più del 49% (quarantanove per cento) degli aventi diritto al voto.

In conformità alla forma giuridica di società consortile a responsabilità limitata per poter perfezionare la richiesta di adesione deve quindi essere deliberato dall'Assemblea dei soci nelle forme richieste dalla legge un aumento di capitale sociale corrispondente al valore nominale delle quote sociali da assegnare al nuovo socio.

2.3 Valutazione e gestione delle relative richieste.

Tutte le domande di adesione al GAL sono state accolte e non si sono verificate situazioni che hanno determinato esito negativo.

Si evidenzia che n. 3 soci, i Comuni di Castelcucco, Fonte e San Zenone degli Ezzelini non sono ricompresi nell'ATD del GAL e quindi non possono essere considerati partner eleggibili ai fini della valutazione delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di priorità.

Al momento ci è pervenuta una richiesta di adesione da parte della Fondazione di Comunità Sinistra Piave ETS /Ente del Terzo settore) ed alcune intenzioni di adesione non ancora formalizzate che potrebbero perfezionarsi in tempi brevi in data successiva alla presentazione del PSL. Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 45 del 24.07.2023 ha deliberato di approvare la richiesta della Fondazione di Comunità e di comunicare alla stessa di formalizzare la domanda di adesione integrandola con gli elementi richiesti dall'art. 8 dello Statuto e l'indicazione in particolare dell'importo della quota sociale che si intende sottoscrivere.

3. Composizione e caratteristiche ⁴

Sono 49 (di cui 46 eleggibili) i soci del GAL dell'Alta Marca, rappresentanti dei diversi interessi socio-economici del territorio, sia pubblici che privati, a garanzia di quel carattere integrato e multisettoriale in cui consiste il valore aggiunto del cosiddetto “approccio Leader”.

La compagine societaria è oggi costituita da n. 49 soci: 29 soci pubblici (di cui 26 eleggibili) e 20 soci privati.

Sulla base della classificazione dei gruppi di interesse così come definita nella condizione di ammissibilità a3 del bando paragrafo 5.2.1 del Bando di selezione dei GAL sulla Programmazione Leader Veneto 2023-2027 All. C alla DGR 294 del 21.03.2023 e della nota della Autorità di Gestione Feasr prot. 0357461 del 03.07.2023 ad oggetto “CSR Veneto 2023-2027 – DGR 294/2023 allegato C: Bando SRG06 azione B: interpretazione individuazione componente partenariale e relativo gruppo di interesse ai sensi delle condizioni di ammissibilità a1) e a3) il Partenariato del GAL presenta la seguente composizione:

⁴ Descrivere e giustificare riassuntivamente la composizione e le caratteristiche complessive del partenariato, sulla base delle informazioni di dettaglio contenute nella Lista dei partner e nelle relative Schede informative previste in appendice al PSL, con particolare riferimento ai seguenti aspetti/elementi: - numero dei partner - tipologia ed articolazione degli interessi rappresentati, sulla base della classificazione dei “gruppi di interesse” (condizione di ammissibilità a3 del bando) - rispondenza della composizione dei partner/interessi rappresentati *rispetto all'ATD.*

- **Componente pubblica – gruppo di interesse pubblico: 29 partner di cui 26 eleggibili**
- **Componente privata – parti economiche sociali: 19 partner di cui:**
 - **gruppo di interesse primario: 6 partner**
 - **gruppo di interesse secondario: 1 partner**
 - **gruppo di interesse terziario: 12 partner**
- **Componente privata – gruppo di interesse società civile: 1 partner**

Con riferimento alle quote di capitale sociale possedute il partenariato del GAL Alta Marca presenta un'equilibrata rappresentanza delle componenti pubblica e privata in quanto i soci pubblici posseggono quote pari al 46,42% del capitale sociale e i soci privati posseggono quote pari al 53,58% del capitale sociale.

La **componente pubblica del partenariato** presenta la seguente composizione:

- N. 2 enti pubblici di livello provinciale: Camera di Commercio di Treviso e Provincia di Treviso.
- N. 2 enti pubblici territoriali sovra-comunali: Unione Montana delle Prealpi Trevigiane e Unione Montana del Grappa.
- N. 26 Comuni fra i quali tutti i 22 Comuni dell'Ambito Territoriale Designato del GAL e 3 Comuni non eleggibili

Gli enti pubblici in ragione del ruolo istituzionale a essi assegnato e secondo le rispettive competenze, hanno una responsabilità generale nel campo dello sviluppo locale. Con riferimento agli enti locali, conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", essi curano gli interessi generali delle popolazioni locali, promuovendo e coordinando lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico; promuovendo la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, perseguendo la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali quali elementi indispensabili per assicurare lo sviluppo sostenibile delle comunità locali.

La **componente privata – parti economiche e sociali del partenariato** presenta la seguente composizione:

- **N. 6 partner del gruppo di interesse primario di cui:**
 - **N. 3 Associazioni di categoria del settore primario di livello provinciale:** Confederazione Italiana Agricoltura di Treviso, Confagricoltura Treviso e Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Treviso;
 - **N. 3 Società Cooperative Agricole** dei settori vitivinicolo (Cantina Colli del Soligo Cooperativa tra produttori di uve pregiate), lattiero caseario (Latteria di Soligo) e dell'ortofrutta attualmente in fase di liquidazione (Associazione Produttori Ortofrutticoli Veneto Friuli)
- **N. 1 partner del gruppo di interesse secondario di livello provinciale** la Confartigianato Marca Trevigiana;
- **N. 12 partner del gruppo di interesse terziario:**
 - **N. 2 Associazioni di categoria di livello provinciale del settore del commercio e servizi e della cooperazione:** Confcooperative – Unione delle Confederazione Cooperative di Treviso e Belluno e Unascom-Confcommercio Treviso;
 - **N. 5 Associazioni, enti e organismi operanti nel campo della promozione del territorio e dei prodotti tipici:** Associazione Altamarca, Associazione Strada del Vino del Montello e Colli Asolani, Associazione Strada del Vino Prosecco, "Marca Treviso" e Consorzio Vivere il Grappa;
 - **N. 3 Consorzi di tutela dui prodotti agroalimentari a riconoscimento comunitario:** Consorzio di tutela del vino Prosecco Superiore di Conegliano Valdobbiadene, Consorzio di Tutela vini Montello e Colli Asolani, Consorzio di tutela della Casatella Trevigiana;
 - **N. 2 Istituti di credito cooperativo:** Banca di Credito Cooperativo Prealpi SanBiagio e Banca della Marca.
- **N. 1 partner del gruppo di interesse secondario di livello provinciale** la Confartigianato Marca Trevigiana;

La **componente privata – società civile del partenariato** presenta la seguente composizione:

- **N. 1 partner del gruppo di interesse società civile** il Comitato Provinciale UNPLI Treviso

A livello di compagine sociale, il GAL dell'Alta Marca Trevigiana è uno dei GAL Veneti con un elevato numero di soci; il partenariato è massimamente rappresentativo di tutti i soggetti pubblici e privati portatori di interessi diffusi sul proprio territorio sui temi dello sviluppo rurale.

Le associazioni di categoria che partecipano al GAL coprono tutti i settori di interesse dell'economia rurale locale (oltre al settore agricolo, tali associazioni operano nei settori dell'artigianato, della cooperazione, del commercio, del turismo e dei servizi), assicurando servizi e assistenza ai loro associati, anche attraverso la presenza di sedi operative decentrate nell'ambito territoriale designato, come indicato nelle schede-partner riportate nell'appendice n. 2.

Per comprendere il grado di rappresentatività delle associazioni di categoria di livello provinciale che aderiscono al GAL, basti evidenziare che le Associazioni del primario nell'ambito territoriale designato rappresentano insieme oltre il 96% delle imprese agricole presenti nella medesima area; ASCOM associa nell'area oltre 1.500 imprese del commercio, turismo, servizi; infine, la Confartigianato della Marca trevigiana rappresenta oltre 2.500 imprese in area GAL. La Confcooperative nella Provincia di Treviso associa 107 cooperative fra le quali le cooperative agricole e agroalimentari e le cooperative di servizi e sociali di maggiori dimensioni per fatturato nella Provincia di Treviso e dell'area del GAL. Ad esempio le due cooperative associate a Confcooperative e socie del GAL Latteria di Soligo e Cantina Colli del Soligo hanno un fatturato complessivo di oltre 100 milioni di euro e una base associativa molto numerosa.

Per i soggetti privati, si tratta di soggetti che con i loro soci, ad esclusione dei soci di natura bancaria, rappresentano in modo esaustivo il mondo rurale della provincia di Treviso e da anni operano nell'interesse dei produttori locali e della promozione dei prodotti tipici per uno sviluppo rurale integrato. In particolare sono ben rappresentati due prodotti importanti per l'economia trevigiana come il prosecco di Conegliano Valdobbiadene e il latte e i formaggi, fra i quali la Casatella Trevigiana Dop.

Per quanto riguarda la partnership bancaria, essa vede il coinvolgimento di istituti di credito molto radicati nel territorio, anche in piccole realtà locali, che da anni sono a stretto contatto con le aziende agricole della zona di riferimento e quindi conoscono le difficoltà con cui queste aziende si trovano ad operare, soprattutto in mercati sempre più globali, ma conoscono anche le potenzialità di sviluppo dei loro prodotti agricoli se opportunamente valorizzati e promossi.

All'interno del partenariato vi sono alcuni soci che si occupano specificatamente di promuovere e valorizzare i prodotti tipici (ad es. le Associazioni collegate ai vini) mentre altri svolgono un ruolo più ampio di coordinamento (ad es. UNPLI Provinciale o Unascom) e di promozione turistica (Consorzio Marca Treviso, Consorzio Vivere il Grappa Associazione Altamarca e Associazioni Strade del Vino).

Rispetto al grado di rappresentatività e concreto interesse dei partner alla Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 del GAL si evidenzia che tutti i partner presentano, rispetto agli obiettivi e agli interventi prefigurati dagli ambiti di interesse della strategia specifica esperienza, competenza ed interessi diretti ed evidenti, nonché gli stessi partner hanno dimostrato un elevato coinvolgimento e capacità propositive negli incontri e nelle attività realizzate dal GAL nell'ambito del processo partecipativo di elaborazione del PSL. In particolare con riferimento agli ambiti tematici sui quali si è sviluppato la strategia di sviluppo locale 2023-2027 del GAL si rileva:

- **Ambito Tematico principale della Strategia:** “Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali”.

L'ambito discende dai fabbisogni di sviluppo relativi alle tematiche della concretizzazione delle opportunità di sviluppo derivante dai recenti riconoscimenti Unesco che interessano l'intero territorio del GAL (vedasi successivi capitoli), della valorizzazione del paesaggio, dello sviluppo dei servizi per la vivibilità e attrattività del territorio e dello sviluppo di start-up nel campo dei servizi. Queste tematiche, ed in primis quella dello sviluppo locale collegata al riconoscimento Unesco, costituiscono priorità condivise da una comune visione di futuro e di interesse generale e coinvolgono a vari livelli e per i rispettivi ambiti di competenza e operatività pressochè tutti i partner eleggibili del GAL, ad eccezione della cooperativa Agricola APO VF per la ragione che si trova in fase di gestione liquidatoria.

- **Ambito Tematico secondario della strategia:** “Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari”.

L'ambito sviluppa il tema della valorizzazione dell'eccezionale patrimonio di prodotti agroalimentari a riconoscimento comunitario, tipici e tradizionali e sulle piccole produzioni locali dell'area del GAL, della conoscenza e cultura del cibo all'interno delle comunità locali, del favorire iniziative di cooperazione e rete fra i diversi attori coinvolti nelle filiere del cibo e della diversificazione delle aziende agricole in attività food oriented. Anche queste tematiche come quelle del precedente Ambito sono nel complesso trasversali e di comune interesse alle diverse categorie di partner e coinvolgono a vari livelli e per i rispettivi ambiti di competenza e operatività pressochè tutti i partner eleggibili del GAL, ad

eccezione della cooperativa Agricola APO VF per la ragione che si trova in fase di gestione liquidatoria e della Provincia di Treviso che non ha più competenze in materia di prodotti tipici.

In allegato al presente PSL è riportato nell'appendice 1 la lista dei partner del GAL e nell'appendice n. 2 le schede informative dei partner eleggibili corredate da statuti e atti costitutivi dei partner privati.

Rispetto delle condizioni di ammissibilità relative al Partenariato (par. 5.2.1 del All. C alla DGR 294 del 21.03.2023)

Il GAL rispetta i seguenti requisiti di ammissibilità e le corrispondenti specifiche applicative previste dal paragrafo 5.2.1 “Condizioni di ammissibilità relative al Partenariato” richiesti dal bando di selezione dei GAL di cui alla DGR del Veneto n. 294 del 21.03.2023. In particolare il Partenariato:

- **Requisito a1** – è composto dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale.
- **Requisito a2** risulta costituito in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile con personalità giuridica.
- **Requisito a3** – è amministrato da un organo decisionale nel quale nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale (vedasi Quadro 2.2.2 punto 2)
- **Requisito a7** - rappresenta uno specifico ATD, dislocato all'interno dell'area eleggibile LEADER (vedasi capitolo 3) ...
- **Requisito a8** - ha sede operativa all'interno dell'ambito territoriale designato

Inoltre, con riferimento ai **criteri di priorità e punteggi**, definiti dal bando di selezione dei GAL nell'Allegato tecnico 14.1 correlati alle caratteristiche del partenariato, ed in particolare con riferimento al criterio 2 “caratteristiche e composizione del partenariato” si raggiungono i seguenti punteggi:

- **Criterio 2.1. “Composizione e rappresentatività generale”**, che considera la rappresentatività del partenariato, sulla base della relativa composizione ovvero della numerosità e varietà dei soggetti aderenti, rispetto al quadro dei “gruppi di interesse” definiti dal paragrafo 5.2.1, condizione a1, che determinano l'insieme degli interessi che caratterizzano il territorio e la sua comunità:
 - a) Gruppo di interesse pubblico: n. 26 soggetti eleggibili x 0,20 punti per ciascun soggetto uguale a punti 5,2
 - b) Gruppo di interesse Settore Primario: n. 6 soggetti x 0,25 punti per ciascun soggetto uguale a punti 1,5
 - c) Gruppo di interesse Settore Secondario: n. 1 soggetto (Confartigianato Imprese Marca Trevigiana) x 0,25 punti per ciascun soggetto uguale a 0,25 punti
 - d) Gruppo di interesse Settore Terziario: n. 12 soggetti x 0,25 punti per ciascun soggetto uguale a 3 punti
 - e) Gruppo di interesse Società civile : n. 1 soggetto x 0,20 punti per ciascun soggetto uguale a 0,2 punti

Totale punti: 10,15

La sussistenza di una composizione diversificata e di una rappresentatività estesa a tutti i suddetti gruppi di interesse è considerato fattore qualificante ai fini dell'intersectorialità e dell'ampiezza degli interessi rappresentati.

L'appartenenza di ogni singolo partner rispetto al relativo gruppo di interesse rappresentato avviene sulla base delle indicazioni previste al paragrafo 5.2.1, condizione a1) anche ai fini della configurazione dei “gruppi di interesse” previsti dall'art. 31 del Reg. (UE) 2021/1060.

Criterio 2.2. “Presidio del territorio” che considera con riferimento alla componente pubblica del partenariato, rispetto all'Ambito territoriale designato, l'effettivo presidio territoriale sulla base dell'adesione al partenariato dei comuni dell'ATD o delle loro forme associative (es: Unione di comuni, Unioni montane, ecc.).

Nel caso di adesione tramite forma associative il conteggio viene effettuato considerando il numero dei singoli comuni che vi appartengono. Il 100% dei Comuni dell'ATD sono partner del GAL conseguentemente si consegue un punteggio **di 10 punti**.

Partner eleggibili	N.
Gruppo di interesse pubblico	26
Gruppo di interesse settore primario	6
Gruppo di interesse settore secondario	1
Gruppo di interesse settore terziario	12
Gruppo di interesse società civile	1
TOTALE PARTNER ELEGGIBILI	46
Numero partner NON Eleggibili (Comuni di Castalcucco, Fonte e San Zenone degli Ezzelini)	3
4. Capacità economico-finanziaria ⁵	
<p><u>4.1 Patrimonio sociale.</u></p> <p>Il GAL dispone di un proprio patrimonio netto al 31.12.2022 sulla base dell'ultimo bilancio approvato il 15.06.2023 di € 42.566 costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capitale sociale di € 27.250,01 • Fondo di riserva legale € 3.408 • Fondo di riserva straordinaria € 10.457 • Utile di esercizio 2022 destinato a riserve: € 1.451 <p>Le riserve sono frutto di utili di esercizi accantonati Nel bilancio 2022 è anche appostato un fondo rischi e oneri di € 24.685=.</p> <p><u>4.2 Capacità economico-finanziaria: compartecipazione finanziaria soci.</u></p> <p>L'art. 20 dello Statuto del GAL dispone che "ciascun socio è tenuto a contribuire alle spese della società con contributi annuali in denaro proporzionali alle quote possedute, nella misura stabilita con deliberazione dell'Assemblea".</p> <p>Nella prima fase di operatività del GAL, annualità dal 2008 al 2014, ogni anno i soci hanno contribuito, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, con quote pari a € 50.000 nel 2008, di € 40.000 per ciascuna annualità nel periodo 2009-2014 e di € 57.105,20 per ciascuna annualità nel periodo 2015-2022. Tale sostegno costante sostegno e dei soci ha consentito al GAL di disporre di una buona liquidità e di operare interamente con risorse proprie senza aver mai utilizzato il fido disponibile per far fronte ad eventuali deficit di cassa in quanto mai in tutta l'operatività del GAL ne è ricorso la necessità.</p> <p><u>4.3 Accesso al credito.</u></p> <p>Il GAL dispone fin dal suo avvio di un fido di € 100.000,00 concesso dal proprio istituto di credito tesoriere Banca Prealpi SanBiagio. Detto fido non è finora mai stato utilizzato, in quanto il GAL ha goduto sempre di buona liquidità anche grazie alle quote versate annualmente dai soci e per le entrate derivanti da attività e progetti complementari alla Programmazione Leader svolti dal GAL quale Agenzia di Sviluppo.</p> <p>Il GAL ha sempre chiuso i propri bilanci di esercizio con un utile di esercizio; anche questa circostanza di assenza di perdite di gestione contribuisce a conferire al GAL un elemento positivo di merito di credito agli occhi del mondo bancario.</p>	

⁵ Descrivere e giustificare il possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria, correlata anche all'importo della compartecipazione finanziaria prevista per l'intervento SRG06-Azione B ed alla sua durata, con particolare riferimento all'autofinanziamento, all'accesso a credito e garanzie fideiussorie, all'utilizzazione di altri strumenti e risorse finanziarie, ad eventuali referenze bancarie, ecc., anche ai fini della valutazione della effettiva sostenibilità del partenariato.

Inoltre nella compagine societaria sono presenti n. 2 Istituti di credito del territorio: Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi SanBiagio e la Banca di Credito Cooperativo della Marca i quali, conoscendo anche dal di dentro l'operatività del GAL, possono meglio di altri valutare il merito di credito e fornire all'occorrenza il credito e le fidejussioni necessarie alla propria operatività in tempi rapidi e a condizioni favorevoli.

5. Compartecipazione finanziaria dei partner eleggibili ⁶

5.1 Condizioni e modalità di compartecipazione finanziaria da parte dei singoli soci.

I soci compartecipano alle spese con una quota annuale prevista dall'art. 20 dello Statuto che è determinata annualmente dall'Assemblea dei soci. Fin dai primi incontri di animazione e coinvolgimento dei partner nel 2007-2008 è stato ampiamente evidenziato che i soci devono cofinanziare al 20% le spese di funzionamento del GAL, oltre all'IVA indetraibile e a eventuali spese non rendicontabili.

Al riguardo si è stimato secondo un criterio storico altamente prudenziale in circa 40.000,00 € per annualità l'importo che i soci dovranno versare al GAL a titolo di quota annua per la compartecipazione finanziaria alle spese di gestione e la copertura delle spese non rendicontabili.

Nella prospettiva della nuova Programmazione Leader Veneto 2023-2027 in coerenza con il programma di candidatura del GAL approvato con delibera dell'assemblea n. 1/2023 il Consiglio di Amministrazione ha rimodulato le quote dei singoli soci così. In particolare per l'anno 2023 e come riferimento per le quote annue a carico dei soci per la Programmazione 2023-2027, le quote sono state rimodulate sulla base delle seguenti argomentazioni:

- in generale occorre riconoscere che rispetto al 2018 la situazione socio-economica è notevolmente cambiata, in particolare negli ultimi anni con un aumento considerevole dell'inflazione alla luce anche della circostanza che il valore delle quote è invariato dal 2018;
- per quanto riguarda gli enti pubblici non appare più opportuno chiedere una quota aggiuntiva a quei Comuni che nella Programmazione 2014-2020 sono stati beneficiari di progetti "a regia";
- per quanto riguarda i soci privati, va considerato che il tema del turismo non rientra più fra gli obiettivi del GAL pertanto i soci collegati a questo settore si ritiene ragionevole debbano avere una compartecipazione minore.

Alla luce di quanto sopra **sono stati rivisti i criteri di determinazione della quota ordinaria art. 20 dello statuto e la quota addizionale di soci sostenitori** applicando i seguenti parametri:

- una quota fissa per tutti i soci proporzionale alla quota di partecipazione di ciascun socio al capitale sociale del GAL (quota ordinaria ex art. 20 dello Statuto);
- una quota addizionale soci sostenitori determinata sulla base dei seguenti criteri:
- per i soci pubblici promotori del GAL, Provincia di Treviso e Camera di Commercio, un incremento di l'8,33% per recupero dell'effetto inflazione
- per le due Unioni Montane la numerosità dei Comuni rappresentati alla luce anche dell'estensione dell'ambito della UM Prealpi Trevigiane;
- per i Comuni si è deciso stabilire una quota per fasce demografiche di popolazione: fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 5.000, da 5.001 e 10.000, da 10.001 a 20.000, oltre una maggiore al comune di Vittorio Veneto che raggiunge i 27.000 abitanti.
- per i soci privati sulla base della rispettiva capacità contributiva in rapporto alla dimensione dei rispettivi bilanci.

Tali parametri sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12.06.2023 e discendono dalla necessità di mantenere l'equilibrio economico-finanziario e la sostenibilità dei bilanci del GAL considerato che il contributo del Leader, anche nella nuova programmazione Leader Veneto 2023-2027 sulle spese di funzionamento del GAL rendicontabili, non può essere superiore all'80% della spesa ammessa; talchè al GAL necessitano dai soci risorse stimate in via altamente prudenziale in almeno 50.000 euro annui.

⁶ Descrivere condizioni e modalità di compartecipazione finanziaria da parte dei singoli partner/soci eleggibili, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto e dagli ulteriori atti che le regolamentano (indicare gli estremi del relativo atto più recente); rappresentare la situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner eleggibili, rispetto alla quota relativa all'anno 2023. Nella relativa tabella indicare prima i partner che hanno già versato la quota, e successivamente quelli che non hanno ancora versato la quota associativa. **Alla domanda di aiuto devono essere allegate le copie delle ricevute dei versamenti effettuati dai partner.**

L'Assemblea dei soci del GAL con delibera n. 4 del 15.06.2023 ha approvato all'unanimità la proposta di piano di riparto delle quote ordinaria e addizionale soci sostenitori a carico dei soci **per l'anno 2023 e quale base di riferimento per ciascuna annualità della programmazione Leader 2023-2027 per un importo annuo complessivo di € 50.330,36=.**

Tale piano di riparto è relativo alla quota per l'annualità in corso e quale riferimento per le quote annue a carico dei soci per la Programmazione 2023-2027. Conseguentemente il GAL può disporre di un impegno programmatico dei soci ad assicurare complessivamente una compartecipazione finanziaria di oltre 50.000 per ogni annualità della nuova programmazione 2023-2027.

5.2 Situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli soci.

Con delibera dell'assemblea n. 4 del 15.06.2023 è stata determinata in € 50.330,36 la quota a carico dei soci per la compartecipazione finanziaria a titolo di cofinanziamento minimo del 20% delle spese di funzionamento del GAL non coperte dallo specifico Tipo di Intervento della Programmazione regionale Leader e per la copertura delle spese di gestione e di quote di costi comuni e generali relativi a progetti del GAL quale Agenzia di Sviluppo che non sono rendicontabili nella Programmazione Leader.

In esecuzione di tale delibera il GAL con comunicazione protocollo n. 147 del 20.06.2023 ha richiesto ai soci il versamento della quota 2023 fissando il termine del 25.07.2023.

Ai fini del punteggio previsto dal **critério di valutazione 2.3 "sostenibilità finanziaria del partenariato"** previsto dal bando di selezione dei GAL del Veneto di cui alla DGRV 294/2023, allegato C, si evidenzia quanto di seguito riportato Con riferimento ai criteri di priorità, definiti dal bando di selezione dei GAL nell'Allegato tecnico 14.1 "Criteri di priorità e punteggi" Criterio 2.3 Sostenibilità finanziaria del partenariato - n. 27 partner eleggibili che hanno provveduto al versamento al GAL delle quote previste per il 2023 con Delibera dell'Assemblea n. 4 del 15.06.2023. Conseguentemente il GAL consegue il punteggio di **6 punti**.

Come richiesto dal Bando sopra citato all'interno del PSL deve essere indicata per ciascun partner eleggibile l'importo della quota corrisposta nell'anno 2023, con relativa data di versamento che viene riportata nella seguente tabella.

Inoltre alla domanda di aiuto dell'intervento SRG06 sono allegate le copie delle ricevute dei versamenti effettuati da parte dei singoli partner.

n.	Nome Partner	Importo quota 2023	Data pagamento quota
1	Unione Montana delle Prealpi Trevigiane	1.786,07	18/07/2023
2	Unione Montana del Grappa	1.150,00	13/07/2023
3	Comune di Cappella Maggiore	800,00	07/07/2023
4	Comune di Cavaso del Tomba	800,00	05/07/2023
5	Comune di Cordignano	950,00	14/07/2023
6	Comune di Farra di Soligo	950,00	28/06/2023
7	Comune di Follina	800,00	26/06/2023
8	Comune di Fregona	800,00	13/07/2023
9	Comune di Miane	800,00	23/06/2023
10	Comune di Revine Lago	500,00	07/07/2023
11	Comune di Sarmede	800,00	23/06/2023
12	Comune di Valdobbiadene	1.200,00	26/06/2023
13	Comune di Vittorio Veneto	1.500,00	05/07/2023
14	Strada del Prosecco e Vini dei Colli Conegliano Valdobbiadene	900,00	05/07/2023
15	Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo Soc. Coop.	2.500,00	03/07/2023
16	Banca della Marca Credito Cooperativo Società Cooperativa	2.500,00	07/07/2023
17	Cantina Colli del Soligo Soc. Agr. Coop tra Produttori di uve pregiate	1.800,00	18/07/2023

18	Confagricoltura Treviso	1.200,00	27/06/2023
19	Confartigianato Imprese Marca Trevigiana	1.200,00	13/07/2023
20	Confcooperative Unione Interprovinciale di Belluno e Treviso	1.200,00	22/06/2023
21	Consorzio per la Tutela dei Vini Montello e dei Colli Asolani	786,07	27/07/2023
22	Unascom Confcommercio Imprese per l'Italia	1.200,00	04/07/2023
23	Consorzio tutela del vino Conegliano Valdobbiadene prosecco	1.800,00	02/08/2023
24	Comune di Monfumo	500,00	02/08/2023
25	Camera di Commercio Industria agricoltura e artigianato di Treviso e Belluno	2.215,42	02/08/2023
26	Comune di Pieve del Grappa	950,00	07/08/2023
27	Comune di Tarzo	800,00	07/08/2023
Partner eleggibili che hanno versato la quota		Partner eleggibili che non hanno versato la quota	% di partner eleggibili che hanno versato la quota (su totale partner eleggibili)
n. 27		n. 19	58%

Rappresentazione grafica Organigramma generale del GAL



QUADRO 2.2.2 - Organi statutari

1. Principali organi del partenariato ⁷

1.1 Organi statutari.

Gli organi sociali del GAL sono, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto:

- l'Assemblea dei soci consorziati;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- l'organo di controllo e revisione.

Si riportano di seguito per ciascun organo le relative funzioni.

1.2 Assemblea dei soci consorziati.

Ai sensi dell'art. 14 dello statuto delibera nelle materie ad essa riservate dalla legge. Essa viene convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, o qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 2364 C.C. entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

Particolari competenze dell'Assemblea dei soci:

- nominare e revocare i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- approvare la proposta del Programma di Sviluppo Locale (PSL) e gli eventuali aggiornamenti e adeguamenti;
- stabilire le direttive e gli indirizzi generali della società;
- approvare il bilancio di esercizio redatto nelle forme di legge;
- determinare l'entità della quota annuale ex art. 20 dello Statuto;
- apportare le modifiche statutarie;
- deliberare su ogni altra questione demandata dalla legge o dallo statuto;
- deliberare sull'ammontare del compenso da riconoscere al Presidente ed ai membri del Consiglio di Amministrazione nei limiti fissati dalla legge;
- nominare l'organo di revisione.

⁷ Descrivere sinteticamente gli organi previsti dall'atto costitutivo/statuto, le relative funzioni e le cariche assegnate.

1.3 Consiglio di Amministrazione.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti dall'art. 15 dello Statuto i più ampi poteri di gestione nei limiti degli indirizzi dell'Assemblea e della Camera di Commercio per gli eventuali programmi da questa finanziati.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi membri uno o più Amministratori delegati, determinando i limiti della delega, secondo quanto previsto dall'art. 2381 del Codice Civile.

1.4 L'organo di Revisione.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto la società può nominare l'organo di controllo od il revisore. Nei casi previsti dal secondo e terzo comma dell'art. 2477 del C.C., la nomina dell'organo di controllo o del revisore è obbligatoria. L'organo di controllo avrà le più ampie competenze attribuibili al medesimo per legge, ivi compresa la funzione di revisione legale dei conti. In mancanza del Collegio Sindacale ciascun socio ha diritto di avere dagli Amministratori notizia dello svolgimento degli affari sociali e consultare libri sociali ai sensi dell'Articolo 2476, comma 2 del C.C.

L'organo di Revisione non è mai stato nominato in quanto la società non ha mai superato i limiti relativi all'attivo di bilancio, al fatturato e al numero di dipendenti che lo rendevano obbligatorio.

2. Organo decisionale ⁸

2.1 Composizione del Consiglio di Amministrazione.

L'art. 15 dello Statuto del GAL al primo comma prevede che “il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 4 ad un massimo di 9 membri, anche non soci, nel rispetto comunque delle vigenti disposizioni di legge per le società partecipate da enti pubblici”.

L'Assemblea dei soci del GAL con Delibera n. 3 del 19.05.2022 ha determinato in cinque il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022-2024 pari al massimo dei componenti previsti dalla vigente normativa per le società miste partecipate da enti pubblici a prevalente capitale privato.

L'art. 15 dello Statuto prevede inoltre che “nell'ambito del numero di consiglieri determinato dall'assemblea dei soci, ai soci Provincia di Treviso e Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Treviso, in persona del loro rispettivo legale rappresentante pro tempore, spetta la nomina di 1 (uno) membro ciascuno. La dichiarazione di nomina è fatta nella stessa seduta assembleare. I restanti consiglieri sono nominati dall'assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà comunque essere composto, ai sensi dello Statuto vigente nel rispetto in particolare:

- del requisito richiesto dal P.S.R. Veneto 2014-2020 della Regione Veneto, almeno per il 50% da consiglieri espressione delle parti economiche e sociali e da altri rappresentanti della società civile;
- del requisito richiesto dal dall'art. 32 lettera b) del Regolamento (CE) 1303/13 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo, in base al quale, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% (quarantanove per cento) degli aventi diritto al voto;
- della appartenenza degli amministratori ad entrambi i generi (maschile e femminile) secondo quanto previsto dalla legge 120/2011 e dal relativo regolamento attuativo di cui al DPR n. 251/2012. La quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad almeno un quinto dei componenti dell'organo.

Gli Amministratori devono essere espressione diretta dei soci e durano in carica fino a rinuncia o a diversa deliberazione dell'Assemblea, salvo che l'Assemblea, all'atto della nomina, abbia anche stabilito il periodo di durata in carica. Essi hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del loro incarico ed ai gettoni e compensi, se deliberati dall'Assemblea.

⁸ Specificare e giustificare la composizione dell'organo decisionale, con esplicito riferimento anche alla conferma del rispetto dell'obbligo, per tutta la durata dell'attuazione del PSL, della condizione di ammissibilità a3 del bando. Descrivere in sintesi i principali compiti assegnati, con particolare riferimento a quelli rilevanti ai fini della gestione delle attività finanziate dall'Intervento SRG06, precisando anche le eventuali situazioni di conferimento “delega” nei confronti della funzione/figura “direzione” della struttura tecnica.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno tre volte all'anno ed ogni qualvolta si renda necessario; lo stesso si riunisce inoltre quando sia fatta domanda da almeno un terzo dei Consiglieri. Nella tabella seguente è riportata la composizione attuale del Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea dei soci del 19.05.2022 con delibera n. 3 per il triennio 2022-2024 e cioè con scadenza collegata all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2024.

Il Consiglio di Amministrazione presenta le seguenti caratteristiche:

- n. 5 componenti;
- rispetto del principio della presenza non minoritaria degli interessi privati in quanto n. 3 componenti su 5 del Consiglio sono espressione della componente privata del partenariato;
- rispetto del principio della parità di genere con la presenza di due componenti (Deola e Fraccaro) di genere diverso dagli altri.

L'organo amministrativo del GAL rispetta, dunque, i requisiti previsti dal paragrafo 5.2.1 "Condizioni di ammissibilità relative al Partenariato" del Bando di selezione dei GAL di cui all'Allegato C alla DGR 294/2023 **requisito a3** - *è amministrato da un organo decisionale nel quale nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale*. In particolare il Consiglio di Amministrazione in carica risulta composto da due rappresentanti della componente pubblica – gruppo di interesse pubblico (Carlet e Deola), da due rappresentanti della componente privata parti economiche sociali – gruppo di interesse terziario (Fraccaro e Golfetto) e da un componente della componente privata parti economiche sociali – gruppo di interesse primario (De Faveri).

2.2 Compiti e responsabilità dell'organo decisionale

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti dall'art. 15 dello Statuto i più ampi poteri di gestione nei limiti degli indirizzi dell'Assemblea e della Camera di Commercio per gli eventuali programmi da questa finanziati.

La responsabilità degli amministratori è disciplinata dall'art. 2476 del Codice Civile. Compete in particolare al Consiglio di Amministrazione:

- la nomina del Presidente e del Vice Presidente se non nominati dall'Assemblea;
- la gestione ordinaria dell'attività della società compresa l'attivazione della struttura organizzativa;
- la predisposizione di progetti e programmi da presentare nell'ambito di iniziative e/o programmi comunitari e nazionali riguardanti lo sviluppo rurale;
- l'approvazione dei progetti e dei programmi specifici di intervento che attuano le azioni del PSL, individuando l'ammontare delle singole spese e le procedure per la selezione degli attuatori se non individualmente determinati;
- il coordinamento, la supervisione e la verifica di tutte le iniziative contenute nel PSL, riguardanti l'informazione, l'animazione e l'assistenza tecnica ai potenziali attuatori;
- la predisposizione dei provvedimenti da trattare in seno all'assemblea; • l'affidamento degli interventi ad altro soggetto pubblico;
- l'esecuzione delle attività delegate dall'assemblea; • il conferimento, nei limiti delle disponibilità di bilancio, di specifici incarichi professionali a terzi nonché l'istituzione di eventuali commissioni tecnico-scientifiche.

2.3 Competenze del Presidente del GAL.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione compete:

- convocare l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione, stabilendo l'ordine del giorno;
- dare esecuzione ai deliberati dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
- attribuire deleghe od incarichi ai membri del Consiglio di Amministrazione;
- rappresentare la società nei rapporti con gli organismi di partenariato;
- rappresentare la società nei confronti di terzi ed in giudizio.

2.4 Competenze del Vice Presidente del GAL.

Al Vice Presidente competono tutte le funzioni vicarie del Presidente.

2.5 Il Direttore-Coordiatore.

L'art. 17 dello Statuto prevede la nomina di un direttore/coordinatore per la gestione tecnica, organizzativa, amministrativa e contabile della società.

Il Direttore della società consortile, nel rispetto dei poteri a lui conferiti e delle direttive del Presidente, esplica le sue funzioni. La rappresentanza della società spetta anche al Direttore, nei limiti degli eventuali poteri conferiti nell'atto di nomina. Il Direttore partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con diritto di intervento ma senza diritto di voto.

Alla data attuale non sono stati conferiti poteri di rappresentanza della società al Direttore o particolari deleghe.

N.	Rappresentante (nominativo)	Partner rappresentato (denominazione)	Gruppo di interesse (gruppo) ⁹	Atto di nomina del Partner rappresentato
1	Giuseppe Carlet	Camera di Commercio di Treviso e Belluno	Pubblico	Lettera del socio Camera di Commercio di Treviso – Belluno / Dolomiti prot. 21273/U del 14.04.2022 acquisita al protocollo del Gal al N. 95/2022 del 14.04.2022
2	Gianmaria Fraccaro	Consorzio Turistico Vivere il Grappa	Terziario	lettera del socio Consorzio Turistico Vivere il Grappa del 16.05.2022 acquisita al protocollo del Gal al N. 125/2022 del 16.05.2022
3	Emanuela Deola	Provincia di Treviso	Pubblico	Lettera del socio Provincia di Treviso prot. N. 26193 del 12.05.2022 acquisita al protocollo del Gal al N. 122/2022 del 12.05.2022
4	Piero De Faveri	Cantina Colli del Soligo Soc. Agr. Cooperativa fra produttori di uve pregiate	Primario	lettera del socio Cantina Colli del Soligo Soc. Agr. Cooperativa fra produttori di uve pregiate del 06.07.2023 acquisita al

⁹ Fare riferimento alla condizione di ammissibilità a3 del bando.

				protocollo del Gal al N. 211/2023 del 06.07.2023
5	Marco Golfetto	Banca della Marca Credito Cooperativo società cooperativa	Terziario	Lettera del socio Banca della Marca del 18.05.2022 acquisita al protocollo del Gal al N. 129/2022 del 18.05.2022

2.3 Assetto organizzativo e funzionale

QUADRO 2.3.1 – Struttura tecnica GAL LEADER

1. Organigramma Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione ¹⁰

1.1 Descrizione dell’assetto organizzativo e funzionale del GAL.

L’assetto organizzativo e funzionale del GAL è costituito dai seguenti ambiti:

- **ambito di indirizzo e controllo** composto dall’Assemblea dei soci (partner elegibili) che approva i programmi, gli indirizzi generali delle attività, i bilanci della società e nomina gli amministratori;
- **ambito gestionale** composto dal Consiglio di Amministrazione composto da cinque rappresentanti dei partner elegibili che assume le scelte di gestione atte a concretizzare in risultati e azioni gli indirizzi ricevuti dall’Assemblea avvalendosi della struttura tecnica e dell’organizzazione del GAL.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale del GAL ed il compito di dare esecuzione, insieme al Direttore, ciascuno per le proprie competenze, agli atti attuativi inerenti e conseguenti alle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione;
- **ambito tecnico-operativo** assicurato dalla struttura tecnica del GAL-Leader che presidia le tre funzioni obbligatorie di direzione, gestione amministrativa e animazione e comunicazione.
La struttura tecnica è l’insieme delle risorse umane (Personale del GAL) – e relativa organizzazione – che garantisce la capacità necessaria per un’efficace ed efficiente attuazione della strategia di Sviluppo Locale (interesse primario del GAL), incluso il presidio del quadro normativo e strategico di riferimento e la realizzazione tempestiva, corretta e qualitativamente adeguata degli atti e delle attività necessarie.
La struttura tecnica (Personale del GAL) è costituita dal Direttore, dal Responsabile Amministrativo e dal Responsabile animazione e comunicazione ed è supportata da alcuni apporti specialistici esterni forniti da società di servizi e professionisti per le attività e i relativi adempimenti di legge relativi alla gestione contabile e fiscale, alla normativa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e di privacy e alla gestione del sito web necessari per una adeguata e regolare gestione nel rispetto della normativa vigente.

L’organigramma del GAL è stato definito e approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 42 del 24.07.2023 che nell’allegato 1 riporta la rappresentazione dello stesso nella struttura organizzativa del GAL, le funzioni assegnate e le figure previste.

Tale atto è riportato nell’apposito allegato alla domanda di aiuto dell’intervento SRG06 relativo al requisito di ammissibilità a4.

¹⁰ Descrivere caratteristiche e composizione della struttura tecnica, anche attraverso i riferimenti alle figure impiegate, indicate nell’apposita tabella, e con riguardo comunque ai seguenti aspetti: - modalità e procedure di selezione delle risorse umane - tipologie contrattuali applicate al personale - conferma della effettiva assegnazione e del presidio delle funzioni obbligatorie previste dal bando (direzione; gestione amministrativa; gestione animazione e comunicazione). Le figure dettagliate nella tabella, e relativi nominativi, corrispondono a quelle evidenziate nell’organigramma e rappresentano l’effettiva “dotazione di personale/risorse umane”. **Inserire i dati della Delibera con la quale il GAL ha approvato la struttura dell’Organigramma.** (Condizione di ammissibilità a4 del bando).

Conformemente a quanto richiesto dalla condizione di ammissibilità a4 di cui al paragrafo 5.2.1 del bando di selezione dei GAL Veneti all. C alla DGR 294/2023 tale **organigramma assicura il presidio delle tre funzioni obbligatorie** di Direzione, gestione amministrativa e di animazione e comunicazione. In particolare:

La **funzione direzione**, presidiata da un soggetto denominato “Direttore” dotato di specifica esperienza, qualificazione e competenza individuato con apposita selezione nella persona del Dott. Michele Genovese, al quale sono assegnate le seguenti responsabilità:

- gestione dei rapporti con gli organi statutari del GAL,
- coordinamento dell’attuazione della strategia di sviluppo locale, comprensivo dell’attività di valutazione,
- coordinamento delle risorse umane coinvolte nell’attuazione della Strategia di Sviluppo Locale,
- gestione dei rapporti con l’AdG regionale e l’AVEPA.
- le altre attività richieste dal paragrafo 6 dell’Avviso di selezione del Direttore e il rispetto degli impegni previsti per la corretta attuazione del PSL indicati nel paragrafo 6.5 Impegni del Bando di selezione dei GAL del Veneto di cui all’All. C alla DGR 294/2023.

La formalizzazione dell’incarico è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 42 del 24.07.2023, il relativo atto è riportato in allegato alla domanda di aiuto dell’intervento SRG06.

La **funzione gestione amministrativa**, presidiata da un soggetto denominato “Responsabile amministrativo” dotato di specifica esperienza, qualificazione e competenza individuato nel Dott. Flaviano Mattiuzzo al quale sono assegnate le seguenti responsabilità:

- gestione degli atti di natura amministrativa necessari alla corretta attuazione della Strategia di Sviluppo Locale;
- gestione e monitoraggio delle risorse destinate alla Strategia di Sviluppo Locale.

La formalizzazione dell’incarico è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 42 del 24.07.2023, il relativo atto è riportato in allegato alla domanda di aiuto dell’intervento SRG06.

La **funzione animazione e comunicazione**, presidiata da un soggetto denominato “Responsabile dell’animazione e comunicazione”, individuata nella Signora Marta Biffis alla quale sono assegnate le seguenti responsabilità:

- attuazione del piano di comunicazione e animazione approvato dal GAL, come necessario supporto ad una corretta implementazione della SSL
- segreteria del GAL.

La formalizzazione dell’incarico è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 42 del 24.07.2023, il relativo atto è riportato in allegato alla domanda di aiuto dell’intervento SRG06.

L’organigramma approvato prevede che le tre funzioni sopra indicate devono essere presidiate per tutto il periodo di programmazione Leader 2023-2027 da persone fisiche distinte, che rappresentano i “referenti” a cui l’AdG regionale e l’Avepa fanno riferimento per le relative comunicazioni, attività e responsabilità.

1.2 Modalità e procedure di selezione delle risorse umane

1.2.1 Direttore del GAL.

Dato atto che il Direttore pro-tempore del GAL era stato selezionato per la Programmazione Leader 2014-2020 ed il relativo contratto di lavoro ha scadenza al 31.12.2023 il GAL ha proceduto ad una selezione con procedura di evidenza pubblica per l’individuazione del Direttore del GAL per la programmazione Leader 2023-2027.

In particolare come previsto nel programma di candidatura del GAL per la programmazione Leader 2023-2027 approvato dall’assemblea del GAL con Delibera n. 1 del 12.04.2023, il Consiglio di Amministrazione del GAL con Delibera n. 24 del 23.05.2023 è stato approvato l’avviso pubblico per la selezione del Direttore del GAL.

In Tale avviso pubblico sono stati puntualmente definiti gli elementi qualificanti, i requisiti per l’accesso all’incarico e le modalità di selezione, in particolare:

- al paragrafo 4 il profilo professionale ricercato;
- al paragrafo 5 i requisiti generali di partecipazione;
- al paragrafo 6 le attività richieste e i requisiti specifici di partecipazione;
- al paragrafo 8 la procedura di selezione;
- al paragrafo 9 le modalità di conferimento dell’incarico;

- al paragrafo 10 l'inquadramento contrattuale e il trattamento economico;
- al paragrafo 11 la procedura di partecipazione alla selezione.

Per la selezione del Direttore il paragrafo 6 del relativo avviso di selezione fissava i seguenti requisiti specifici:

- tre anni di esperienza acquisita svolgendo attività relative alla programmazione, progettazione o gestione di fondi/finanziamenti europei diretti e indiretti. A tale fine, sono inclusi precedenti incarichi svolti come dipendente/collaboratore di un GAL, o nella direzione di agenzie di sviluppo. La redazione di singoli progetti per la partecipazione a bandi relativi a fondi strutturali e di investimento non è considerata attività di progettazione computabile ai fini del presente requisito;
- competenze e grado di conoscenza sulle problematiche connesse con lo sviluppo rurale del territorio della Provincia di Treviso, o di altri territori simili, sulla base delle esperienze professionali e formative svolte nella redazione di piani di sviluppo, di studi e ricerche, di progetti, di partecipazione a convegni e corsi di formazione relative ad iniziative di sviluppo locale.
- essere a conoscenza dei principali strumenti normativi programmatici comunitari nazionali e regionali collegati al Leader e ai fondi strutturali comprovata attraverso l'esperienza professionale svolta;
- conoscere le modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163; della normativa riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 in capo alle società partecipate da enti pubblici comprovata attraverso l'esperienza professionale svolta.

Il Direttore di un GAL non può esercitare contemporaneamente analogo incarico presso un altro GAL.

Qualora il candidato si trovasse in questa condizione di incompatibilità deve dichiarare la disponibilità a rinunciare all'incarico in essere nel caso in cui risultasse vincitore della presente selezione.

L'Avviso pubblico di selezione del Direttore del GAL è stato pubblicato e reso consultabile alla pagina web del sito www.galaltamarca.it in data 31 maggio 2023 e prevedeva per la presentazione delle candidature da inviare esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo galaltamarca@pec.it il termine perentorio delle ore 12.00 del 13 giugno 2023.

Nei termini e con le modalità previste nell'avviso di selezione è pervenuta in data 12.06.2023 la candidatura del Dott. Michele Genovese.

Successivamente il Presidente del GAL, sulla base della delega ricevuta con Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 24 del 23.05.2023, con proprio Decreto n. 1 del 21.06.2023 ha provveduto alla nomina della Commissione di Valutazione con la composizione prevista nel paragrafo 8.1 dell'avviso pubblico di selezione.

La Commissione di valutazione si è riunita nella giornata del 30.06.2023 e ha effettuato la valutazione della candidatura con modalità e criteri previsti al paragrafo 8 dell'avviso di selezione valutando la completezza della documentazione e la ricevibilità della candidatura, il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso ed il curriculum professionale con l'assegnazione dei punteggi ai titoli e alle esperienze professionali del candidato, sulla base dei criteri di valutazione indicati nel paragrafo 8.2 dell'Avviso. Da tale valutazione è risultato idoneo il Dott. Michele Genovese candidato per il profilo di Direttore del GAL con punti 51/60. Come previsto dal paragrafo 8.2 dell'Avviso in presenza di un solo candidato idoneo la Commissione ha ritenuto di non procedere all'eventuale colloquio.

Al termine dei lavori, la Commissione di Valutazione ha elaborato per il candidato una scheda contenente il profilo in relazione agli elementi desunti dal curriculum allegata al verbale della riunione e trasmessa unitamente al verbale al Presidente del GAL ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 9 dell'avviso di selezione.

Quindi il Consiglio di Amministrazione del GAL con Delibera n. 34 del 04.07.2023 ha approvato il verbale della Commissione Giudicatrice per la selezione del Direttore del GAL da cui risulta selezionato il dott. Michele Genovese e deliberato di comunicare al candidato l'esito della selezione chiedendo di far pervenire entro 5 giorni lavorativi l'accettazione dell'incarico.

L'accettazione dell'incarico è quindi pervenuta al GAL a mezzo pec in data 10.07.2023 corredata dalla dichiarazione di assenza cause di inconfiribilità e incompatibilità e dalla dichiarazione di incarico esclusivo nei confronti del GAL. Tale atto è stato acquisito al protocollo del GAL al n. 224 del 10.07.2023

Il professionista opera dal 1988, ha maturato una significativa esperienza nella direzione di Agenzie di sviluppo locale (GAL 3 Veneto nell'ambito della precedente Iniziativa Comunitaria Leader II, A.L.P.A.E.S.soc. cons. a r.l., società della Camera di Commercio di Treviso per la promozione del territorio e l'animazione locale con riferimento alla Programmazione Comunitaria, CON.SVI.PO Consorzio per lo Sviluppo del Polesine; ha ricoperto l'attività di Coordinatore del GAL Alta Marca Trevigiana per il periodo 2008-2014 e di coordinatore dell'IPA "Terre Alte della Marca trevigiana" dal 2009 ad oggi; svolge inoltre l'attività di revisore legale dei conti in enti e aziende pubbliche e private e di docente e formatore sulle tematiche della contabilità pubblica e

la programmazione comunitaria sia a livello universitario che per i più prestigiosi enti di formazione.

Si allega alla domanda di aiuto per l'intervento SRG06 requisito di ammissibilità a4 i seguenti atti:

- avviso pubblico di selezione del Direttore;
- verbale della commissione di valutazione del 30.06.2023 con acclusa scheda relativa al profilo del candidato
- contratto sottoscritto tra il GAL e il Direttore
- curriculum vitae del Direttore
- dichiarazione di incarico esclusivo nei confronti del GAL da parte del Direttore.

1.2.2 Responsabile Amministrativo.

L'assemblea del GAL con la delibera n. 1 del 12.04.2023 ha approvato il Programma per la Candidatura del GAL Alta Marca Trevigiana sulla programmazione del Leader Veneto 2023-2027 prevista dal Complemento Regionale del Veneto per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023- 2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115 sugli interventi SRG05 "Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale" e SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale". In detto programma di candidatura nel capitolo D) "Organizzazione e budget" è sviluppato il tema della organizzazione del GAL ed è riportato quanto segue: "il bando di selezione dei GAL per la programmazione 2023-2027 che conserva i requisiti della Struttura tecnica del GAL come previsto per la Programmazione attuale con, oltre all'organi di governo (CdA) la presenza di un Direttore e di un Responsabile Amministrativo, due figure ben distinte e con particolari requisiti.

Considerato che attualmente la figura del Responsabile Amministrativo ha un contratto di lavoro dipendente part-time a tempo indeterminato per questa figura il GAL può proseguire la propria attività senza ricorrere a procedure di selezione del personale.

Ciò premesso, il GAL ha nel proprio organico il Dott. Flaviano Mattiuzzo dipendente dal 1 settembre 2015 con contratto di lavoro Commercio Terziario - Confcommercio e Servizi con inquadramento primo livello part time 32 ore settimana dedicate alla Misura 19 T.I. 19.4.1 della Programmazione Leader Veneto 2014-2022 che attualmente svolge la funzione di Responsabile Amministrativo.

Il dott. Flaviano Mattiuzzo è stato assunto con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato fino al 15.12.2015, successivamente trasformato in contratto a tempo indeterminato.

Il collaboratore opera dal 1998, ha maturato una significativa esperienza nella direzione di agenzie di sviluppo locale (GAL 3 Veneto nell'ambito della precedente Iniziativa Comunitaria Leader II, A.L.P.A.E.S.soc. cons. a r.l., società della Camera di Commercio di Treviso per la promozione del territorio e l'animazione locale con riferimento alla Programmazione Comunitaria, ha ricoperto l'attività di Assistente al Coordinatore del GAL Alta Marca Trevigiana per il periodo 2008-2014; ha svolto inoltre in passato in regime di libera professione l'attività di consulenza per la progettazione e attuazione di corsi interprofessionali nei settori del commercio e turismo e formatore sulle tematiche della programmazione comunitaria.

Considerato che il Dott. Flaviano Mattiuzzo come si evince dal relativo curriculum professionale acquisito agli atti dispone di adeguata esperienza, qualificazione e competenza per svolgere la funzione di Responsabile amministrativo come definita nel bando attivato con DGR n. 294/2023 per l'intervento SRG06 "LEADER-Attuazione strategie di sviluppo locale", Azione B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale" il Consiglio di Amministrazione del GAL con delibera n. 25 del 23.05.2023, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, ha disposto di richiedere la disponibilità al dott. Flaviano Mattiuzzo a proseguire nell'attuale incarico di Responsabile Amministrativo nel rispetto dei vincoli imposti dal bando di selezione dei GAL impegnandosi ad assicurare la disponibilità per l'orario di lavoro che sarà deciso dal GAL con un minimo di almeno 25 ore settimanali medie, considerate a livello mensile, al netto delle assenze codificate da CCNL. e in caso di risposta positiva di autorizzare il Presidente a sottoscrivere il nuovo contratto. Il dott. Mattiuzzo con lettera del 31.05.2023 ha manifestato la propria disponibilità a proseguire nell'incarico.

Quindi il Consiglio di Amministrazione del GAL con Delibera n. 31 del 12.06.2023 ha preso atto della positiva risposta da parte del dott. Flaviano Mattiuzzo a proseguire nel ruolo di Responsabile Amministrativo qualora il GAL venga selezionato per la Programmazione 2023-2027 e ha disposto di procedere all'approvazione e sottoscrizione del relativo contratto che avrà decorrenza dalla data della Delibera della Giunta Regionale del Veneto di approvazione del PSL 2023-2027 con il mantenimento dell'attuale orario di lavoro di 32 ore settimanali.

Si allega alla domanda di aiuto dell'intervento SRG06 requisito di ammissibilità a4 i seguenti atti:

- contratto sottoscritto tra il GAL e Responsabile Amministrativo

- dichiarazione di incarico esclusivo nei confronti del GAL da parte del Responsabile Amministrativo.

1.2.3 Responsabile comunicazione e animazione.

L'assemblea del GAL con la delibera n. 1 del 12.04.2023 ha approvato il Programma per la Candidatura del GAL Alta Marca Trevigiana sulla programmazione del Leader Veneto 2023-2027 prevista dal Complemento Regionale del Veneto per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023- 2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115 sugli interventi SRG05 "Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale" e SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale". In detto programma di candidatura nel capitolo D) "Organizzazione e budget" è sviluppato il tema della organizzazione del GAL ed è riportato quanto segue: "il bando di selezione dei GAL per la programmazione 2023-2027 che conserva i requisiti della Struttura tecnica del GAL come previsto per la Programmazione attuale con, oltre all'organi di governo (CdA) la presenza di un Direttore e di un Responsabile Amministrativo, due figure ben distinte e con particolari requisiti.

La novità rispetto alla precedente Programmazione riguarda la presenza di una figura quale "responsabile dell'animazione e comunicazione", ruolo anche se non definito svolto finora dalla Segretaria del GAL. Considerato che attualmente la figura del Responsabile della Segreteria ha un contratto di lavoro dipendente part-time a tempo indeterminato per questa figura il GAL può proseguire la propria attività senza ricorrere a procedure di selezione del personale.

Ciò premesso il GAL ha nel proprio organico la Signora Marta Biffis con diploma di scuola media superiore che svolge la funzione di "segreteria, informazione animazione social network, dipendente dal 6 maggio 2009 con contratto di lavoro Commercio e Terziario - Confcommercio con inquadramento secondo livello part time 28 ore settimana di cui 24 ore dedicate alla Misura 19 T.I. 19.4.1 della programmazione Leader Veneto 2014-2022 e 4 ore dedicate alla segreteria dell'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana su incarico del GAL.

Il Consiglio di amministrazione del GAL con delibera n. 26 del 23.05.2023 ritenuto che la sig.ra Marta Biffis per attività svolta ed esperienza maturata disponga di adeguata qualificazione e competenza per svolgere la funzione di animazione e comunicazione come definita nel bando attivato con DGR n. 294/2023 per l'intervento SRG06 "LEADER-Attuazione strategie di sviluppo locale, ha disposto, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, valutata anche dimensione e complessità delle attività da svolgere, di effettuare una verifica preliminare dell'eventuale disponibilità della dipendente a svolgere la funzione di animazione e comunicazione e a ricoprire nell'organigramma del GAL il profilo di Responsabile dell'animazione e comunicazione a partire dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 del GAL Alta Marca impegnandosi ad assicurare la disponibilità per l'orario di lavoro che sarà deciso dal GAL con un minimo di almeno 18 ore settimanali medie, considerate a livello mensile, al netto delle assenze codificate da CCNL.

La Sig.ra Biffis con lettera del 30.05.2023 ha manifestato la propria disponibilità ad assumere l'incarico di responsabile dell'animazione e della comunicazione attestando di possedere le competenze necessarie e di essere disponibile a proseguire nelle attività di segreteria del GAL con una eventuale rimodulazione dell'orario di lavoro attuale. Quindi il Consiglio di Amministrazione del GAL con Delibera n. 31 del 12.06.2023 ha preso atto della positiva risposta da parte della dipendente Biffis e dato atto che come si evince dal relativo curriculum acquisito agli atti, soddisfa i requisiti richiesti dalla condizione di ammissibilità punto a 4) del bando allegato C alla DGR n.294 del 21.03.2023 ha disposto di procedere all'approvazione e sottoscrizione del relativo contratto di lavoro che avrà decorrenza dalla data della Delibera della Giunta Regionale del Veneto di approvazione del PSL 2023-2027 con un aumento dell'orario di lavoro da 24 ore settimanali a 28 ore settimanali cui 18 ore settimanali, considerate a livello mensile, al netto delle assenze codificate da CCNL dedicate alla attività di Responsabile dell'animazione e comunicazione e 10 ore settimanali (2 al giorno) dedicate alla Segreteria del GAL.

Si allega alla domanda di aiuto dell'intervento SRG06 per la condizione di ammissibilità a4 i seguenti atti:

- contratto sottoscritto tra il GAL e Responsabile della animazione, comunicazione a segreteria del GAL
- dichiarazione di incarico esclusivo nei confronti del GAL da parte del Responsabile della animazione, comunicazione a segreteria del GAL.

1.3 tipologie contrattuali applicate al personale.

Direttore del GAL

Il GAL ha provveduto a predisporre il contratto di lavoro per il profilo di Direttore del GAL con il Dott. Michele

Genovese sulla base dell'inquadramento contrattuale e delle condizioni di trattamento economico previste al punto 10 del relativo avviso pubblico di selezione, che di seguito si riportano:

Oggetto del contratto:

Direttore del GAL per le attività previste nell'ambito della Programmazione Leader Veneto 2023-2027 ed in particolare per presidiare la funzione Direzione come definita nella condizione di ammissibilità a4 prevista dal bando di selezione dei GAL allegato C alla DGR 294 del 21 marzo 2023 (par. 5.2.1 - pagg. 9-11) e come specificato nel successivo punto 4, nonché degli altri programmi e progetti che il GAL potrà presentare nell'ambito della prossima programmazione regionale, statale e dell'Unione Europea 2023-2027, per le attività previste nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto (PSR) 2014-2020, Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader (SLPT – sviluppo locale di tipo partecipativo) e relative sottomisure ed interventi ai sensi dell'art.35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché di altri programmi e progetti che il GAL potrà assumere nella programmazione regionale, statale e dell'Unione Europea 2014/2020.

Tipologia di contratto e trattamento economico:

Contratto di lavoro autonomo di prestazione d'opera intellettuale artt. 2229 e seguenti del Codice Civile con i parametri economici utilizzati dal GAL per la Programmazione Leader Veneto 2023-2027 in ragione delle attività richieste ad alto contenuto professionale con responsabilità di direzione con il seguente trattamento economico annuo: € 66.000 oltre al 4% per contributo cassa di previdenza per lo svolgimento di almeno 25 ore settimanali medie, considerate a livello mensile, al netto delle assenze codificate dal CCNL in quanto applicabile. Alla luce dell'attuale contesto inflazionistico il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di poter riconoscere eventuali adeguamenti diretti a recuperare in tutto o in parte gli effetti dell'incremento del livello dei prezzi compatibilmente comunque con le risorse disponibili.

L'incarico al dott. Michele Genovese decorre dalla data che avrà decorrenza dalla data della Delibera della Giunta Regionale del Veneto di approvazione della candidatura del GAL sulla programmazione Leader Veneto 2023-2027 e fino alla conclusione della medesima Programmazione Leader 2023-2027.

Il Consiglio di Amministrazione determinerà preventivamente per ciascuna annualità l'impegno richiesto e il relativo orario sulla base dell'assetto organizzativo del GAL, degli obiettivi di spesa da raggiungere, della complessità della strategia di sviluppo locale e del PSL del GAL, nonché della compatibilità con le risorse disponibili per l'intervento SRG06 Leader attuazione strategie di sviluppo locale, Azione B – animazione e gestione delle strategie di sviluppo locale voce di spesa B1 personale integrata dal cofinanziamento delle quote a carico dei soci.

In relazione all'attività da svolgere il lavoratore potrà essere comandato in missione in luogo diverso dalla sede.

Per le spese di missioni e trasferte anche all'estero, autorizzate e giustificate rispetto all'attuazione della strategia, verranno applicati, previa presentazione di idonea documentazione, rimborsi regionali stabiliti per le missioni secondo i massimali stabiliti dalle Autorità di Gestione di riferimento delle strategie gestite dal GAL.

Il contratto del Direttore prevede altresì all'art. 3 l'eventuale assegnazione di incarichi su specifici progetti al Collaboratore al di fuori del PSL del GAL dovrà prevedere la corresponsione di somme ulteriori rispetto al compenso di cui al presente articolo 3. Tale importo dovrà essere di volta in volta concordato tra le parti, in relazione alla natura del progetto affidato e prendendo a riferimento le tariffe e parametri per i Dottori Commercialisti di cui al Decreto Ministro Giustizia 20 luglio 2012

Responsabile Amministrativo.

Oggetto del contratto:

Responsabile Amministrativo del GAL per le attività previste nell'ambito della Programmazione Leader Veneto 2023-2027 ed in particolare per presidiare la funzione gestione amministrativa come definita nella condizione di ammissibilità a4 prevista dal bando di selezione dei GAL allegato C alla DGR 294 del 21 marzo 2023 par. 5.2.1, nonché in accordo con il dipendente potrà essere esteso ad altri programmi e progetti che il GAL potrà presentare nell'ambito della prossima programmazione regionale, statale e dell'Unione Europea 2023-2027.

Tipologia di contratto e trattamento economico:

Contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato CCNL per i dipendenti da aziende del commercio, dei servizi e del terziario con inquadramento di Primo livello – mansioni ad alto contenuto professionale orario di lavoro di 32 ore settimanali.

Responsabile Animazione e comunicazione.

Oggetto del contratto:

Responsabile Animazione e comunicazione del GAL per le attività previste nell'ambito della Programmazione Leader Veneto 2023-2027 ed in particolare per presidiare la funzione animazione e comunicazione come definita nella condizione di ammissibilità a4 prevista dal bando di selezione dei GAL allegato C alla DGR 294 del 21 marzo 2023 par. 5.2.1, nonché degli altri programmi e progetti che il GAL potrà presentare nell'ambito della prossima programmazione regionale, statale e dell'Unione Europea 2023-2027. per le attività previste nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto (PSR) 2014.

Tipologia di contratto e trattamento economico:

Contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato CCNL per i dipendenti da aziende del commercio, dei servizi e del terziario con inquadramento di secondo livello con il seguente orario di lavoro: 28 ore settimanali di cui 18 ore settimanali, considerate a livello mensile, al netto delle assenze codificate da CCNL per le attività di responsabile della animazione e comunicazione e 10 ore settimanali dedicate alla Segreteria del GAL.

I contratti del personale approvati con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 24.07.2023 (allegati 2.1, 2.2 e 2.3) sono riportati nell'allegato alla domanda di aiuto dell'intervento SRG06.

1.4 Conferma della effettiva assegnazione delle funzioni al personale del GAL.

L'assegnazione delle funzioni fondamentali di Direzione, gestione amministrativa e animazione e comunicazione al personale della struttura tecnica del GAL è avvenuta con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 24.07.2023 che ha approvato l'organigramma del GAL e ha precisato le funzioni/attività assegnate.

La formalizzazione dei relativi incarichi al personale del GAL approvati con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 24.07.2023 è allegata alla domanda di aiuto dell'intervento SRG06.

1.5 Adeguatezza della struttura tecnica del GAL e adozione di misure per assicurare la corretta destinazione delle risorse pubbliche ricevute per la gestione del GAL.

La condizione di ammissibilità a4 di cui al paragrafo 5.2.1 del bando di selezione dei GAL Veneti all. C alla DGR 294/2023 prevede anche che *“con l'approvazione dell'organigramma e la formalizzazione di ciascun incarico, il Partenariato adotta le opportune misure per assicurare la corretta destinazione delle risorse pubbliche ricevute per la gestione del GAL, incluse:*

- *la sostenibilità di eventuali “conflitti tra impegni”, intesa come la compresenza di una pluralità di ulteriori “incarichi/contratti”, anche non retribuiti, in capo a una medesima persona fisica che comporta la riduzione dei tempi e delle energie dedicate all'interesse primario del GAL*
- *la prevenzione di eventuali “conflitti tra interessi” in capo ai soggetti che compongono la “struttura tecnica”.*

Con Delibera del Consiglio di amministrazione del GAL n. 42 del 24.07.2023 è stato approvato il Documento **“Misure per la corretta gestione delle risorse pubbliche ricevute per la gestione del GAL”** riportato nell'allegato n. 6 e adottato il Codice di comportamento e di condotta del personale del GAL.

In particolare sono state approvate le seguenti misure:

- Condizioni relative all'impiego del personale della Struttura tecnica del GAL dirette ad assicurare una adeguata focalizzazione del personale del GAL sulla Programmazione Leader.
- Procedure relative all'impiego struttura tecnica del GAL e per la demarcazione fra attività
- Adozione del Codice di comportamento e di condotta del personale del GAL.

il Documento **“Misure per la corretta gestione delle risorse pubbliche ricevute per la gestione del GAL** approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 24.07.2023 (allegato 6) è allegato alla domanda di aiuto dell'intervento SRG06.

1.5.1 Condizioni relative all'impiego del personale della Struttura tecnica del GAL dirette ad assicurare una adeguata focalizzazione del personale del GAL sulla Programmazione Leader .

Come previsto dalla condizione di ammissibilità a4 di cui al paragrafo 5.2.1 del bando di selezione dei GAL Veneti all. C alla DGR 294/2023, i soggetti preposti al presidio delle tre funzioni obbligatorie di Direzione, Gestione Amministrativa e Animazione e comunicazione devono svolgere tale attività in maniera prevalente.

Per i soggetti incaricati del presidio delle funzioni di “direzione” e “gestione amministrativa” la prevalenza si considera adempiuta e dimostrata se l’attività lavorativa destinata al presidio della funzione risulta pari ad almeno 25 ore settimanali medie, considerate a livello mensile, al netto delle assenze codificate da CCNL. Tale monte ore è calcolato prendendo in considerazione un impegno pari al 70% rispetto ad una settimana lavorativa di 36 ore.

Per il “Responsabile dell’animazione e comunicazione” il limite minimo può essere abbassato a 18 ore settimanali medie, considerate a livello mensile, al netto delle assenze codificate da CCNL.

Ogni eventuale ulteriore risorsa umana inserita nel personale GAL che collabora all’interno delle funzioni sopra indicate deve svolgere tale attività per almeno 10 ore settimanali medie, considerate a livello mensile, al netto delle assenze codificate da CCNL.

Il contratto relativo ai soggetti che presidiano le tre funzioni sopra indicate deve garantire inoltre il presidio della funzione almeno fino alla data del 31/12/2024, al fine di assicurare un pronto avvio dell’attuazione della SSL nel caso di sua approvazione.

Il soggetto incaricato del presidio della funzione di “direzione” (direttore) non può esercitare analogo incarico, né di altra natura, presso un altro Partenariato selezionato ai sensi degli artt. 31-34 del Reg. UE 2021/1060 (CLLD - Sviluppo locale di tipo partecipativo) e/o presso un differente GAL selezionato ai sensi della Misura 19 dei PSR 2014-2022.

La dichiarazione di incarico esclusivo nei confronti del GAL candidato deve essere allegata alla domanda di aiuto.

Il soggetto incaricato del presidio della funzione di “gestione amministrativa” (responsabile amministrativo) non può esercitare analogo incarico, né di altra natura, presso un altro Partenariato selezionato ai sensi degli artt. 31-34 del Reg. UE 2021/1060 (CLLD - Sviluppo locale di tipo partecipativo) e/o presso un differente GAL selezionato ai sensi della Misura 19 dei PSR 2014-2022.

Conseguentemente i contratti di lavoro con il personale del GAL e la formalizzazione degli incarichi al personale del GAL approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione n.42 del 24.07.2023 prevedono un orario di lavoro che rispetta la condizione di ammissibilità a4 di cui al paragrafo 5.2.1 del bando di selezione dei GAL Veneti all. C alla DGR 294/2023, nonché **prevedono l’impegno in sede di determinazione del previsto impegno annuo del personale sulle attività della Programmazione Leader 2023-2027 di fissare un orario settimanale medio di lavoro rispettoso degli orari minimi sopra riportati.**

Riepilogando quando descritto in precedenza l’impegno previsto del personale della struttura tecnica del GAL in termini di ore di lavoro settimanali medie considerate a livello mensile, al netto delle assenze codificate da CCNL è il seguente:

- Direttore del GAL: almeno 25 ore
- Responsabile Amministrativo: 32 ore
- Responsabile animazione, comunicazione e segreteria: 28 ore di cui almeno 18 ore per l’attività di responsabile della animazione e comunicazione e 10 ore per la segreteria

Il Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei limiti minimi di orario previsti per la programmazione Leader Veneto 2023-2027 determinerà preventivamente per ciascuna annualità l’impegno richiesto e il relativo orario sulla base dell’assetto organizzativo del GAL, degli obiettivi di spesa da raggiungere, della complessità della strategia di sviluppo locale e del PSL del GAL, nonché della compatibilità con le risorse disponibili per l’intervento SRG06 Leader attuazione strategie di sviluppo locale, Azione B – animazione e gestione delle strategie di sviluppo locale voce di spesa B1 personale integrata dal cofinanziamento delle quote a carico dei soci.

1.5.2 Procedure relative all'impiego struttura tecnica del GAL e per la demarcazione fra attività

Il GAL adotta le seguenti procedure in materia di impiego della sua struttura tecnica e per demarcare le diverse attività e progetti e assicurare un presidio costante dei compiti propri del GAL.

- Il GAL in conformità al proprio Statuto e alle linee di indirizzo del partenariato ispira la propria operatività nell'intento di operare come Agenzia di sviluppo locale impegnandosi in attività e progetti di sviluppo locale complementari a quelli propri della sua attività principale e motivo fondante della sua costituzione: ovvero di concretizzare le opportunità offerte dalla programmazione dello sviluppo rurale del Veneto che a partire dalla programmazione Leader 2007-2013 ha previsto il territorio dell'Alta Marca Trevigiana fra i territori candidabili.
- Conseguentemente, nella prospettiva di operare quale Agenzia di sviluppo negli avvisi di selezione del personale del GAL e nei relativi contratti di lavoro è previsto fra le attività richieste oltre a dover svolgere oltre alle attività previste nell'ambito della Programmazione Leader Veneto con un minimo di ore settimanali di lavoro previste dalla condizione di ammissibilità a4 del bando di selezione dei GAL, di svolgere anche altri programmi e progetti che il GAL potrà svolgere nell'ambito della prossima programmazione regionale, statale e dell'Unione Europea 2023-2027.
- Questa possibilità prevista nei contratti di lavoro del personale del GAL all'occorrenza è stata e sarà resa effettiva per i progetti e attività assunti dal GAL – peraltro limitati rispetto le previsioni iniziali di Agenzia di sviluppo locale – con una procedura che prevede un conferimento di incarico con atto deliberativo del GAL o con lettera del Presidente in esecuzione di apposito atto deliberativo dei competenti organi del GAL. Nell'atto di incarico al collaboratore di richiesta di impegno su uno specifico progetto preso in carico dal GAL vengono puntualmente indicate, fra l'altro, le modalità di svolgimento dell'incarico fra le quali in particolare vi è la richiesta al collaboratore del GAL di **redigere e sottoscrivere un apposito timesheet che evidenzi il tempo lavoro dedicato allo specifico progetto -attività assegnato.**
- Le attività svolte dal GAL diverse dalla programmazione Leader vengono illustrate in diversi strumenti quali un apposito capitolo della relazione al bilancio di esercizio e del rapporto annuale del GAL e negli altri strumenti di comunicazione del GAL (sito internet, social network, newsletter, comunicati stampa, ecc.).
- La scelta del modello di operatività del GAL come Agenzia di sviluppo con l'impiego del personale del GAL in prevalenza nelle attività della programmazione Leader e in altri progetti principalmente segreteria tecnica dell'IPA Terre Alte comporta che nella contabilità del GAL vengono distinti i costi e le spese specifici delle diverse attività e progetti e i costi comuni alle diverse attività e progetti e generali del funzionamento del GAL. Tutti i costi comuni alle diverse attività e generali del GAL (ad esempio compensi amministratori, utenze, tenuta contabilità, cancelleria, sicurezza, ecc) verranno imputati al funzionamento del GAL Azione B – animazione e gestione delle strategie di sviluppo locale in quota parte calcolando una ogni anno in sede di rendiconto delle spese una percentuale di imputazione pro-quota che deriva da un prospetto ragionato di calcolo che considera l'incidenza del tempo lavoro del personale per i costi comuni e generali e in proporzione al numero di atti decisionali specifici assunti per i costi degli amministratori quale criterio ritenuto più significativo per la ripartizione di tali costi. Della applicazione di tale criterio di ponderazione e delle relative percentuali viene data evidenza nella relazione tecnica che accompagna il rendiconto annuo dei costi di funzionamento del GAL e inserita nel gestionale della rendicontazione di Avepa all'atto della richiesta di liquidazione del contributo annuale.

A dimostrazione del presidio principale sulla Programmazione Leader del personale della struttura tecnica del GAL si procederà ad elaborare ogni anno e a riportare nel Relativo Rapporto Annuale di riferimento i seguenti indicatori ottenuti dai dati relativi ai timesheet del personale:

- **indicazione del tempo complessivo lavorato dalla struttura tecnica del GAL** sui diversi progetti (Programmazione Leader e altri eventuali progetti) derivante dalla sommatoria delle ore lavorate riportate nei relativi timesheet;
- **Indicatore di focalizzazione del GAL in termini di presidio dei compiti fondamentali assegnati al GAL**

relativi alla Programmazione Leader: calcolato come rapporto percentuale fra il totale delle ore annue lavorate dal personale sulla programmazione Leader ed il totale annuo delle ore lavorate dal personale della struttura tecnica su tutti i progetti e le attività affidate al GAL.

- **Indicatore di focalizzazione sulle attività proprie della funzione di Direzione del GAL** in termini di percentuale di tempo lavoro dedicato dal Direttore al presidio dei compiti assegnati al GAL relativi alla Programmazione Leader: calcolato come totale ore annue lavorate dal Direttore sulla programmazione Leader rapportate al totale annuo delle ore lavorate dal Direttore su tutti i progetti e le attività affidate al GAL.
- **Indicatore di focalizzazione sulle attività proprie della funzione di Gestione amministrativa del GAL** in termini di percentuale di tempo lavoro dedicato dal Responsabile Amministrativo al presidio dei compiti assegnati al GAL relativi alla Programmazione Leader: calcolato come totale ore annue lavorate dal Responsabile Amministrativo sulla programmazione Leader rapportate al totale annuo delle ore lavorate dallo stesso Responsabile su tutti i progetti e le attività affidate al GAL.
- **Indicatore di focalizzazione sulle attività proprie della funzione di Animazione e comunicazione del GAL** in termini di percentuale di tempo lavoro dedicato dal Responsabile dell'animazione e comunicazione al presidio dei compiti assegnati al GAL relativi alla Programmazione Leader: calcolato come totale ore annue lavorate dal Responsabile dell'animazione e comunicazione sulla programmazione Leader rapportate al totale annuo delle ore lavorate dallo stesso responsabile su tutti i progetti e le attività affidate al GAL.

1.5.3 Misure adottate relative alla sostenibilità di “conflitti fra impegni” e “conflitti tra interessi”

Per assicurare la corretta destinazione delle risorse pubbliche ricevute per la gestione del GAL per ciò che attiene la sostenibilità di eventuali “conflitti tra impegni” e per la prevenzione di eventuali “conflitti tra interessi” il GAL adotta le seguenti misure:

- i soggetti preposti al presidio delle tre funzioni obbligatorie devono svolgere tale attività in maniera prevalente, essi **all'inizio di ogni anno dovranno produrre una apposita dichiarazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione contenente l'elenco di tutti gli incarichi e gli impegni** ricoperti al fine di consentire di poterne valutare la sostenibilità
- i soggetti preposti al presidio delle tre funzioni obbligatorie dovranno **richiedere autorizzazione al Presidente del GAL per l'assunzione di ogni nuovo incarico o impegno**; l'autorizzazione potrà esser negata o condizionata qualora il Presidente ritenga che l'assunzione del nuovo incarico possa non essere sostenibile con l'impegno del collaboratore derivante dal contratto di lavoro in essere con il GAL;
- applicazione per quanto compatibile con la natura giuridica del GAL del **Codice di comportamento e di condotta dei dipendenti** pubblici di cui al DPR 13 giugno 2023, n. 81 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.150 del 29-06-2023.

La violazione degli obblighi previsti dal Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio ed è fonte di responsabilità disciplinare nonché, nei casi previsti, di responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile.

Con la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 24.07.2023 è stato anche adottato il Codice di comportamento e di condotta del personale del GAL riportato nel paragrafo 3 dell'allegato 6 elaborato sulla base del Codice di comportamento e di condotta dei dipendenti pubblici di cui al DPR 13 giugno 2023, n. 81 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.150 del 29-06-2023 ed allegato nella Appendice n. 6 al presente PSL.

Come si può evincere dagli elementi sopra riportati e dalla documentazione allegata il GAL ed in particolare dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 24.07.2023 di approvazione dell'organigramma e di effettiva assegnazione delle funzioni al personale del GAL **rispetta, dunque, il seguente requisito di ammissibilità previsto dal paragrafo 5.2.1 “Condizioni di ammissibilità relative al Partnernariato” del Bando di selezione dei GAL di cui all'allegato C) alla DGR Veneto n. 294 del 21/03/2023: Requisito a4 – il GAL approva e dispone di un organigramma che prevede almeno una figura di direttore dotata di specifica esperienza, qualificazione e competenza; una figura di responsabile amministrativo; una figura di responsabile dell'animazione e della comunicazione”.**

1.6 Altri impegni del personale per lo svolgimento di incarichi conferiti dal GAL diversi dal Leader.

Su incarico del GAL il personale svolge anche attività lavorativa nell'ambito del service amministrativo che il GAL svolge per l'Associazione Distretto del cibo Marca Trevigiana e di Direzione tecnica e nell'ambito della convenzione con il capofila dell'IPA Terre Alte della Marca trevigiana per la segreteria tecnica dell'IPA. I relativi incarichi sono assegnati al personale con apposito con atto deliberativo del GAL o con lettera del Presidente in esecuzione di apposito atto deliberativo dei competenti organi del GAL.

Attività nell'ambito del service amministrativo che il GAL svolge per l'Associazione Distretto del cibo Marca Trevigiana.

Con Delibera dell'assemblea del GAL n. 3/2018 i soci del GAL hanno individuato questo progetto come strategico, autorizzato il presidente e la struttura tecnica del GAL a svilupparlo e hanno stanziato idonee risorse finanziarie proprie del GAL. Tale indirizzo è stato poi confermato dalle assemblee successive in sede di approvazione del bilancio di esercizio. Nel mese di febbraio 2022 con l'ottenimento dell'iscrizione del Distretto nel relativo Albo ministeriale si è conclusa tutta l'attività preparatoria. Il Distretto non avendo una propria struttura ha chiesto al GAL, come da corrispondenza in atti, di poterlo supportare temporaneamente fino alla uscita del relativo bando ministeriale riservato ai distretti riconosciuti con un **service amministrativo** mettendo a disposizione il personale del GAL impegnandosi a rimborsarne il relativo costo.

Con la delibera 13/2022 in particolare si è andati quindi in conformità alle procedure organizzative adottate dal GAL e descritte nella prima parte di questa comunicazione ad assegnare l'incarico al personale del GAL di svolgere alcune ore di attività per il distretto precisando che il personale dovrà redigere apposito timesheet che dia evidenza delle ore lavorate per il Distretto.

A partire dal mese di agosto 2023 si evidenzia che la segreteria del Distretto è stata affidata al Consorzio Pro Loco del Quartier del Piave, talchè la segretaria del GAL non svolge più questa attività.

Attività di segreteria tecnica dell'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana.

Si tratta di un'attività che il GAL svolge praticamente fin dalla sua prima operatività. Essa ha a fondamento l'art. 4 dello Statuto che prevede una operatività del GAL in coerenza con le IPA del suo ambito territoriale in quanto strumenti complementari al GAL che si occupano di sviluppo locale (il GAL di sviluppo rurale e l'IPA in senso più ampio di sviluppo locale e progetti strategici di area vasta) e la possibilità coerente con la formula giuridica del GAL della società consortile che il GAL può assumere deleghe di funzioni, attività e progetti dagli enti locali soci nell'intendimento di poter disporre di una Agenzia di Sviluppo per il territorio di competenza dell'Alta Marca Trevigiana. Con la Delibera del CdA ogni anno dopo l'approvazione della convenzione da parte del Tavolo di concertazione dell'IPA si procede ad attribuire gli incarichi al personale del GAL che è poi tenuto a presentare al GAL i relativi timesheet relativi al tempo lavoro dedicato.

Rilevanza delle altre attività del personale del GAL rispetto al Leader.

Nel 2022 sono state lavorate le seguenti ore del personale riportate nei relativi timesheet agli atti

- **Segretaria del GAL** Marta Biffis: totale ore lavorate per il GAL nel 2022 **1.272 di** cui su TI 19.4.1 1.019,5 ore pari al 80,14%, sul T.I. 19.3.1 0 ore, per Distretto del cibo 90 ore pari al 7,07% e segreteria IPA 162,5 ore pari al 12,78%.
- **Responsabile amministrativo** del GAL Dott. Flaviano Mattiuzzo: totale ore lavorate per il GAL nel 2022 **1.478** di cui su TI 19.4.1 1.232 ore pari al 86,75%, sul T.I. 19.3.1 49 ore pari al 3,3%, per Distretto del cibo 55 ore pari al 3,7% e segreteria IPA 142 ore pari al 9,6%.
- **Direttore del GAL** Dott. Michele Genovese: totale ore lavorate per il GAL nel 2022 **1.458** di cui su TI 19.4.1 1.144 ore pari al 78,4%, sul T.I. 19.3.1 12 ore pari al 0,8%, per Distretto del cibo 18 ore pari al 1,3% e Coordinatore IPA 284 ore pari al 19,5% Sull'IPA per il coordinatore vi è stato un significativo maggior impegno di circa un 20% di ore rispetto anni precedente perché nel 2022 si è redatto il nuovo Piano strategico DPA e il parco progetti 2021-2027.

Nel primo semestre 2023 si è registrata una minore attività. In particolare per la segreteria IPA Monte ore complessivo svolto dal personale del GAL è di circa 265 ore complessive e per il Distretto del cibo di circa 20 ore

Questi numeri riteniamo siano importanti per chiarire anche portata e impegno della struttura tecnica del GAL e fornire elementi utili per valutare la focalizzazione della struttura sulla attività principale rappresentata dalla programmazione Leader.

1	2	3	4	5	6	7
Funzione	Nominativo	Mansioni (referente/ collaboratore)	Tipologia contrattuale ¹¹	Termini contrattuali ¹²	Impegno settimanale medio per LEADER ¹³	Costo aziendale (euro) ¹⁴
Direzione	Michele Genovese	referente	Lavoro autonomo (art. 2229 e seg. C.C.)	Dalla data di approvazione della candidatura del GAL sulla Programmazione Leader Veneto 2023-2027 alla data di conclusione della stessa programmazione	Almeno 25 ore	68.640,00
Gestione amministrativa	Flaviano Mattiuzzo	referente	Lav. Dip.Part time 32 h. Tempo ind. CCNL Comm e serv. 1° Liv	Dal 01.09.2015	32	55.730,00
Animazione e comunicazione	Marta Biffis	referente	Lav. Dip.Part time 28 h. Tempo ind. CCNL Comm e serv. 2° Liv	Dal 23.04.2009	28	31.350,00
		collaboratore				
Totale						155.720,00

2. Dotazioni e attrezzature¹⁵

1. Sede legale del GAL, dotazioni ed attrezzature disponibili.

La sede legale ed operativa del GAL si trova in via Roma 4 a Solighetto di Pieve di Soligo (TV) presso la rinomata Villa Brandolini.

Il GAL rispetta quindi la condizione di ammissibilità a8 prevista dal paragrafo 5.2.1 del bando di selezione dei GAL del Veneto di cui all'allegato C alla DGR 294/2023 di avere *una sede operativa all'interno dell'ambito territoriale designato*.

La villa, di proprietà del Comune di Pieve di Soligo, è stata ristrutturata nel corso del 2009, pertanto dal mese

¹¹ Con riferimento al contratto vigente sottoscritto dalla figura interessata, indicare il tipo di contratto e l'inquadramento (es.: Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 4 livello), compresi l'eventuale tipo e quota di part time (orizzontale/verticale; % e ore settimanali).

¹² Per il contratto a tempo determinato, indicare le date di inizio e di cessazione; per il contratto a tempo indeterminato indicare la data di assunzione.

¹³ Con riferimento alla condizione di ammissibilità a4 del bando.

¹⁴ Il costo aziendale di un dipendente è determinato dall'insieme delle seguenti voci: RAL, TFR, contributi previdenziali e assicurativi (INPS e INAIL o altro), oltre ad eventuali benefit accessori.

¹⁵ Descrivere in breve il quadro delle principali dotazioni e attrezzature disponibili ai fini dell'attività del GAL.

di maggio 2010 gli Uffici del GAL si sono trasferiti in una sede più ampia nel corpo centrale della Villa. Si tratta di un ufficio molto ampio che permette tre postazioni di lavoro, in particolare direzione e segreteria, nonché la possibilità di incontri per piccoli gruppi. Il GAL ha la facoltà inoltre di disporre di altri locali situati all'interno di Villa Brandolini previa prenotazione, in particolare:

- n.1 sala per riunioni dei gruppi di lavoro la sala riunioni di Villa Brandolini con una capienza di circa 100 posti e dotata di impianto di microfoni, di impianto di amplificazione, PC, video proiettore e schermi.
- n.2 sale di rappresentanza disponibili per riunioni ristrette: Sala Fabbri per riunioni fino a una dozzina di persone e sala del pozzo per riunioni per riunioni fino a 5-6 persone

Per eventuali riunioni, incontri, presentazioni pubbliche, può usufruire di altre diverse sale presso il nuovo Municipio di Pieve di Soligo in Piazza Vittorio Emanuele II; sulla base degli accordi raggiunti con il Comune di Pieve di Soligo tali sale sono utilizzate secondo necessità e sulla base del numero di partecipanti previsto per ogni incontro.

Gli spazi occupati dal GAL sono stati messi a disposizione dal Comune di Pieve di Soligo con la formula del contratto di comodato gratuito con il solo obbligo del rimborso delle utenze a carico del GAL.

Le dotazioni tecniche e le attrezzature informatiche attualmente in dotazione al GAL sono rappresentate da:

n. 2 PC fissi e relativi schermi di proprietà del GAL

n. 1 PC fisso fornito dal Comune di Pieve di Soligo e relativo schermo di proprietà del GAL

n. 1 PC portatile di proprietà del GAL

n. 2 stampanti, una laser e una a colori acquistate dal GAL

n. 1 videoproiettore acquistato dal GAL n. 1 gruppi di continuità acquistato dal GAL.

I computer fissi hanno accesso diretto alla rete internet ed alla posta elettronica. L'utenza telefonica è intestata al GAL che ne sostiene il relativo costo, mentre l'utilizzo della connessione a internet è sostenuto dal Comune di Pieve di Soligo e rimborsato dal GAL unitamente alle altre spese per utenze illuminazione e riscaldamento.

Per quanto riguarda gli arredi, gli armadi e le scrivanie sono di proprietà dal GAL. Si conferma che all'ingresso dell'ufficio del GAL in Villa Brandolini, è stata affissa sin dall'avvio, sul lato sinistro rispetto all'entrata, la targa indicante la sede del GAL nelle misure 25X40 con i tutti i loghi a colori, secondo quanto previsto dalla normativa regionale. La villa è di proprietà del Comune di Pieve di Soligo.

3. Consulenze ¹⁶

Al fine di concentrare l'impegno del personale del GAL sulla attività descritte nel PSL e per una maggiore affidabilità e certezza in termini di aggiornamento normativo si è deciso di affidare all'esterno gli incarichi per l'assistenza amministrativa nella tenuta della contabilità e gestione del personale, nonché la sicurezza negli ambienti di lavoro.

Nel primo caso ci si è rivolti ad un professionista esterno (Dott. Aldo Covre – Studio Cesa) per la consulenza societaria, contabile, fiscale e del personale; l'incarico è stato conferito con delibera del CdA n. 7 del 24.01.2017; con il medesimo atto è stato conferito l'incarico ad Ascom Servizi di Vittorio Veneto per l'assistenza in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro. Entrambi gli incarichi hanno termine il 31.12.2023.

Eventuale ricorso a consulenze specialistiche

Considerata l'esperienza della struttura tecnica del GAL descritta nell'organigramma, allo stato attuale il GAL non prevede il ricorso a consulenze specialistiche per l'attuazione delle attività previste dalla Azione B del SRG06 Leader – Attuazione strategie di sviluppo locale.

Considerato che il GAL ha operato e intende operare come agenzia di sviluppo locale, con attività complementari rispetto alla focalizzazione principale e ragion d'essere della società costituita dalla Programmazione regionale Leader, qualora si verificasse la necessità di acquisire competenze specifiche e specialistiche per progetti ulteriori si provvederà ad attivare tali collaborazioni.

Fabbisogno rilevato di consulenze/collaborazioni specifiche Gestione amministrativa

¹⁶ Esplicitare gli effettivi fabbisogni in termini di possibili consulenze/convenzioni con soggetti/organismi terzi.

1. Adempimenti di natura contabile e fiscale
2. Adempimenti per la gestione del personale
3. Adempimenti per la sicurezza nei luoghi di lavoro e responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi art. 28 GDPR 679/2016
4. Consulenza e formazione legale in materia di appalti pubblici

Potrebbe rendersi necessario un supporto esterno per l'elaborazione, gestione e monitoraggio del Piano di comunicazione che il GAL deve realizzare.

Sempre in tema di comunicazione e informazione è possibile che il GAL si rivolga a consulenti esterni per la realizzazione grafica di materiale informativo del GAL oltre agli organi di informazione locale sia cartacei che on-line oppure per servizi su emittenti locali.

QUADRO 2.3.2 - Misure organizzative e gestionali

1. Conflitto di interessi ¹⁷

La condizione di ammissibilità a5 di cui al paragrafo 5.2.1 del bando di selezione dei GAL Veneti all. C alla DGR 294/2023 prevede che il GAL deve **approvare ed attivare specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse** rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione.

Il Partenariato, attraverso la propria organizzazione, deve quindi assicurare la capacità necessaria per l'attuazione efficace ed efficiente della strategia di sviluppo locale selezionata (definita come interesse primario).

Nell'attuazione della strategia si considera "conflitto tra interessi" la situazione in cui un proprio interesse secondario (finanziario o non finanziario) interferisce con la capacità di un soggetto (membro dell'organo decisionale, dipendente, consulente esterno, ...) ad agire in conformità ai doveri che sono funzionali a perseguire l'interesse primario del GAL.

La sussistenza di standard organizzativi e operativi consente al GAL di affrontare – nel rispetto del proprio interesse primario – le situazioni in cui sussiste la presenza di una pluralità di interessi divergenti.

Il Partenariato deve allegare alla domanda di aiuto e richiamare nel PSL (Quadro 2.3.2 – Misure organizzative e gestionali) il proprio Regolamento, relativo alla definizione ed attivazione di specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione.

I contenuti minimi di tale atto regolamentare sono:

1- la definizione di conflitto di interesse

2- l'individuazione dei soggetti interessati (ambito soggettivo di applicazione), tra i quali devono essere almeno presenti:

- a) i membri dell'organo decisionale e gestionale, con riguardo alla forma giuridica prescelta dal singolo partenariato
- b) i rappresentanti del GAL nelle Commissioni tecniche GAL-Avepa
- c) il personale del GAL
- d) i consulenti esterni del GAL

3- l'individuazione delle situazioni (ambito oggettivo di applicazione) in cui è rilevante la necessità di identificare la possibile sussistenza di conflitti di interesse. Tali situazioni devono obbligatoriamente ricomprendere le decisioni relative alla selezione delle operazioni finanziate nell'ambito della SSL (adozione delle delibere relative alla proposta e adozione dei bandi, partecipazione alle attività delle Commissioni tecniche GAL-Avepa)

¹⁷ Descrivere in sintesi il documento previsto nelle Condizioni di ammissibilità - requisito a5, con particolare riferimento ai contenuti minimi richiesti.

4- la definizione di apposite misure di prevenzione relative alle possibili situazioni di conflitto di interesse, ossia alle situazioni concrete in cui l'imparzialità dell'attività esercitata da una o più figure potrebbe venire meno in conseguenza dei propri interessi secondari. Le misure di prevenzione minime richieste sono:

- a) la sottoscrizione annuale di specifica dichiarazione relativa al conflitto di interesse
- b) la necessità di una comunicazione scritta e motivata da parte del soggetto che rileva la sussistenza di un possibile conflitto di interessi, con conseguente astensione di tale soggetto dall'attività rispetto alla quale potrebbe venir meno l'imparzialità

5- la previsione delle seguenti incompatibilità generali:

- a) il direttore e il responsabile amministrativo non possono svolgere analogo incarico, né di altra natura, presso un altro Partenariato selezionato ai sensi degli artt. 31-34 del Reg. UE 2021/1060 (CLLD - Sviluppo locale di tipo partecipativo) e/o presso un differente GAL selezionato ai sensi della Misura 19 dei PSR 2014-2022;
- b) il personale del GAL non può assumere altri incarichi riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dal PSL del medesimo GAL.

Dato atto che il GAL dispone di un Regolamento sul conflitto di interesse approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 15.03.2016 e successivamente modificato con Delibera n 5 del 11.01.2018 **si è provveduto a rivedere lo stesso e ad inserire gli elementi minimi obbligatori non presenti richiesti dalla condizione di ammissibilità a5 sopra citata ed ulteriori elementi ritenuti utili derivanti dalla esperienza applicativa recente.**

In particolare le principali novità introdotte per la Programmazione Leader 2023-2027 riguardano:

- la precisazione delle finalità all'art. 1;
- la definizione di conflitto di interesse all'art.2;
- le misure di prevenzione minime all'art. 6;
- la previsione della cadenza annuale per la presentazione delle dichiarazioni sul conflitto di interesse;
- la specificazione che devono essere prodotte dichiarazioni sul conflitto di interesse distinte verso il GAL sul modello riportato nell'allegato 1 al Regolamento e come componenti delle Commissioni tecniche GAL-Avepa nel modello più dettagliato fornito da Avepa;
- la specificazione che nelle dichiarazioni relative al conflitto di interesse del personale del GAL resa al GAL di cui al modello Allegato 1 al presente regolamento (vedasi note punto 7) che nella dichiarazione come componenti della CT GAL AVEPA devono essere riportati anche eventuali incarichi conferiti dal GAL al personale della struttura tecnica del GAL.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 43 del 24.07.2024 è stato approvato il nuovo Regolamento relativo alla definizione ed attivazione di specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione che viene allegato alla domanda di aiuto del GAL Alta Marca Trevigiana sull'intervento SRG06 Leader – attuazione strategie di sviluppo locale di cui alla DGR 294/2023. Ciò premesso **risulta quindi soddisfatta la condizione di ammissibilità a5 di cui al paragrafo 5.2.1 del bando di selezione dei GAL del Veneto** all. C alla DGR 294/2023 relativa alla approvazione e attivazione da parte del GAL di specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di *interesse rilevabili nell'ambito della propria* attività ed azione.

In allegato alla domanda di aiuto intervento SRG06 per il requisito di ammissibilità a5 è allegato il Regolamento relativo alla definizione ed attivazione di specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione.

2. Carta dei Servizi ¹⁸

La **condizione di ammissibilità a6** di cui al paragrafo 5.2.1 del bando di selezione dei GAL Veneti all. C alla DGR 294/2023 prevede che il GAL deve approvare ed attivare un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, anche sulla base di apposita “Carta dei servizi”.

Il Partenariato deve quindi approvare un atto, che deve essere allegato alla domanda di aiuto e richiamato nel PSL (Quadro 2.3.2 – Misure organizzative e gestionali), avente ad oggetto un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, anche sulla base di apposita “Carta dei servizi”.

Il sistema deve prevedere almeno i seguenti contenuti minimi:

1- individuazione dei principali processi di propria pertinenza che comportano come risultato finale l'erogazione di un servizio al pubblico con indicazione del target di riferimento (partner, potenziali beneficiari, beneficiari e collettività). I servizi attivati devono ricomprendere almeno

- un sito Internet
- uno sportello aperto al pubblico per le informazioni relative allo Sviluppo locale Leader e alle correlate possibilità di finanziamento

2- individuazione di appositi standard di erogazione dei suddetti servizi

3- individuazione delle modalità di monitoraggio della qualità dei servizi erogati, con riferimento agli standard definiti

4- individuazione delle modalità di valutazione della qualità dei servizi erogati, con riferimento agli standard definiti

5- individuazione delle modalità operative e delle relative responsabilità per una corretta ed efficace gestione di eventuali reclami relativi al mancato rispetto degli standard di qualità.

In sede di istruttoria viene verificata:

- la sussistenza dell'atto che regola il sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi;
- il rispetto dei suddetti contenuti minimi.

Dato atto che il GAL dispone di un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, anche sulla base di apposita “Carta dei servizi” approvato con delibera n. 6 del 15.03.2016 e modificata con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 11.01.2018 si è provveduto a rivedere lo stesso alla luce degli elementi minimi obbligatori richiesti dalla condizione di ammissibilità a6 sopra citata ed ulteriori affinamenti ritenuti utili derivanti dalla esperienza applicativa recente.

In particolare, in considerazione della circostanza che per la programmazione Leader Veneto 2023-2027 è richiesta da parte del GAL l'**individuazione dei principali processi di propria pertinenza** che comportano come risultato finale l'erogazione di un servizio al pubblico con indicazione del target di riferimento (partner, potenziali beneficiari, beneficiari e collettività) con la specifica che **i servizi attivati devono ricomprendere almeno un sito Internet e uno sportello aperto al pubblico per le informazioni relative allo Sviluppo locale Leader e alle correlate possibilità di finanziamento; si è valutato opportuno nella prospettiva di semplificare l'attività del GAL di focalizzare il sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, su tali servizi “obbligatori”**.

Gli altri servizi che erano oggetto in precedenza del sistema di misurazione dei risultati (presenza nei social network, InformaGAL e newsletters e realizzazione di incontri pubblici/riservati) non sono più quindi oggetto di rilevazione obbligatoria del nuovo sistema di misurazione dei risultati; essi sono comunque oggetto di

¹⁸ Descrivere in sintesi il documento previsto nelle Condizioni di ammissibilità - requisito a6, con particolare riferimento ai contenuti minimi richiesti.

monitoraggio e valutazione nelle attività connesse al piano di animazione e comunicazione del GAL.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 44 del 24.07.2024 è stato disposto di approvare ed attivare un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, anche sulla base di apposita “Carta dei servizi” nel testo che viene allegato alla domanda di aiuto del GAL Alta Marca Trevigiana sull’intervento SRG06 Leader – attuazione strategie di sviluppo locale di cui alla DGR 294/2023.

Il sistema adottato è così articolato:

1. Premessa (è stato inserito il riferimento alla condizione a6 di ammissibilità)
2. Principi fondamentali
3. Informazioni sull’associazione e servizi offerti
 - 3.1 Natura e mission del GAL
 - 3.2 Servizi offerti
4. Standard di qualità dei servizi
5. Modalità di monitoraggio e di valutazione della qualità dei servizi erogati con riferimento agli standard definiti
6. Tutela dell’utenza
7. Lezioni apprese dalle programmazioni precedenti.
8. Modulistica a corredo del sistema di misurazione e valutazione (è stato affinato il questionario di valutazione)
9. modalità operative e delle relative responsabilità per una corretta ed efficace gestione di eventuali reclami relativi al mancato rispetto degli standard di qualità.

Modulistica e strumenti Allegati:

- Questionario di valutazione
- Modulo reclami

Ciò premesso **risulta quindi soddisfatta la condizione di ammissibilità a6 di cui al paragrafo 5.2.1 del bando di selezione dei GAL Veneti** all. C alla DGR 294/2023 relativa alla approvazione e attivazione da parte del GAL di un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, anche sulla base di apposita “Carta dei servizi”.

In allegato alla domanda di aiuto intervento SRG06 per il requisito di ammissibilità a6 è riportato il sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, anche sulla base di apposita “Carta dei servizi”.

Standard organizzativi e informativi diretti ad assicurare la trasparenza dei processi decisionali.

Fra gli impegni richiesti al GAL per una corretta attuazione del PSL paragrafo 6.5 del Bando di selezione dei GAL Veneti All. C alla DGR 294/2023, l’impegno 4 richiede che il GAL assicuri la massima trasparenza di tutti i processi decisionali e l’informazione relativa a:

- a) gli atti adottati,
- b) la gestione delle risorse,
- c) gli interventi attivati e le attività svolte,
- d) i compensi erogati,
- e) i risultati ottenuti e la ricaduta, anche in termini di valore aggiunto, della propria azione

Tali informazioni sono riportate in apposite sezioni del sito internet del GAL.

Inoltre ai fini dell’attuazione degli obblighi di trasparenza contenuti nel D.lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii., per le società e gli enti di diritto privato partecipati da pubbliche amministrazioni, salvi ulteriori obblighi derivanti dalla peculiare forma giuridica prescelta, il GAL è tenuto a rispettare almeno una serie di elementi minimi, per i quali viene fatto riferimento al quadro delineato all’allegato 1 della **Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell’A.N.A.C.**

Si evidenzia altresì che il GAL ha prestato da sempre particolare attenzione al tema della trasparenza e pubblicità e all’esigenza di assicurare un elevato standard informativo sulla propria attività. Per realizzare tale intento sono quindi stati pubblicati nella **sezione amministrazione trasparente del sito web del GAL** anche dati e documenti ulteriori rispetto a quelli richiesti da un adempimento minimale alla normativa in materia.

Al fine di assicurare anche una adeguata accessibilità alle informazioni pubblicate in rapporto anche alla ampiezza dei contenuti il GAL ha strutturato la sezione amministrazione trasparente in **n. 14 sottosezioni** e

ha riportato nella prima pagina della sezione tale articolazione.

- 1) ACCESSO CIVICO
- 2) ORGANIZZAZIONE/ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO AMMINISTRATIVO
- 3) ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI
- 4) PERSONALE E COLLABORATORI DEL G.A.L.
- 5) BANDI DI GARA E CONTRATTI
- 6) SOVVENZIONI, CONTRIBUTI E SUSSIDI
- 7) BILANCI
- 8) RAPPORTI ANNUALI PSL
- 9) CONFLITTO D'INTERESSI
- 10) PARITA' TRA UOMINI E DONNE
- 11) PRIVACY
- 12) ATTI DELIBERATIVI DEL GAL
- 13) SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE PRESTAZIONI – CARTA DEI SERVIZI
- 14) MONITORAGGIO, VALUTAZIONE AUTOVALUTAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

Il percorso per la consultazione è il seguente: link:

http://www.galaltamarca.it/animazioni_ita.php/categoria=articolazione_della_sezione_amministrazione_trasparente/idsottocat=3

3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO (ATD).

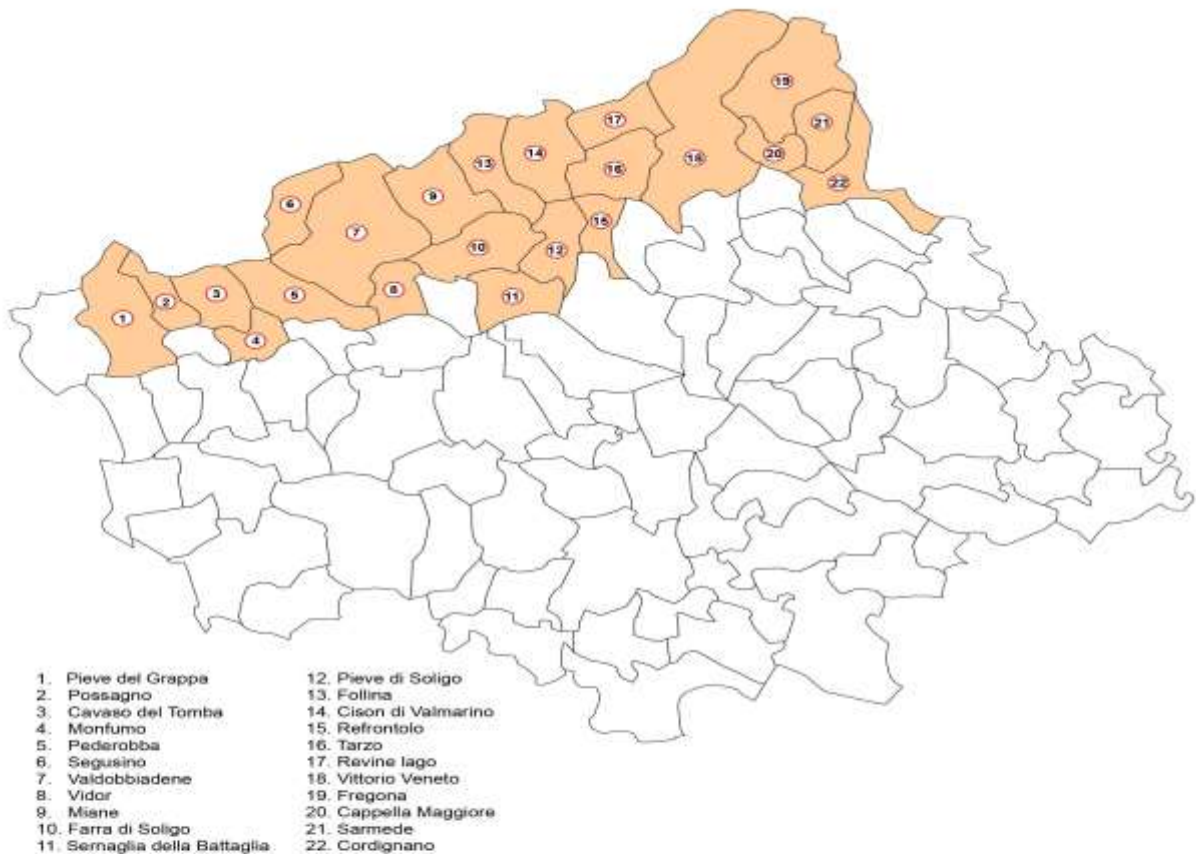
3.1 Area geografica e amministrativa di riferimento

QUADRO 3.1.1 - Area geografica e amministrativa di riferimento - Provincia/Città metropolitana			
1. Dati generali			
Provincia/Città metropolitana	Superficie	Popolazione	Comuni
<i>denominazione</i>	<i>Kmq</i>	<i>abitanti</i>	<i>n.</i>
Treviso	2.479,83	877.890	94
D- aree rurali con problemi di sviluppo	C- aree rurali intermedie	B- aree rurali ad agricoltura intensiva	A- poli urbani
<i>Comuni (n.)</i>	<i>Comuni (n.)</i>	<i>Comuni (n.)</i>	<i>Comuni (n.)</i>
		93	1

3.2 Delimitazione e descrizione dell'Ambito Territoriale Designato

QUADRO 3.2.1 - Descrizione generale

3.2.1 Rappresentazione grafica



3.2.2 Conformazione e delimitazione dell'Ambito territoriale designato del GAL.

L'Ambito Territoriale Designato (nel seguito anche ATD) dal GAL Alta Marca è costituito dai territori della Provincia di Treviso per una superficie complessiva di 589,60 kmq, 123.671 abitanti di n. 22 Comuni classificati quali aree rurali di tipo B "Aree rurali ad agricoltura intensiva".

Nell'appendice n. 3 del presente PSL sono riportati i dati relativi dei singoli comuni dell'ATD e sopra la mappa territoriale dell'ATD.

I Comuni ricompresi nell'ATD costituiscono un'area omogenea ricompresa all'interno dell'Alta Marca Trevigiana o area Pedemontana Trevigiana e presentano le seguenti caratteristiche geografiche ed amministrative rilevanti per le caratteristiche della strategia:

- Erano ricompresi nell'ATD del GAL Alta Marca Trevigiana nella programmazione Leader 2014-2020 con la specificazione che il Comune di Pieve del Grappa è stato istituito il 30 gennaio 2019 mediante la fusione dei comuni di Crespano del Grappa e Paderno del Grappa e ha beneficiato nella programmazione Leader in corso solo per il territorio appartenente al Comune di Paderno del Grappa;
- tutti i Comuni ricompresi nell'ATD aderiscono alla strategia di sviluppo locale programmata e attuata dal GAL Alta Marca Trevigiana e partecipano alla compagine sociale del GAL fin dalla sua costituzione;
- **Forme associative.** L'ATD è attraversato dal fiume Piave - il più importante fiume interamente veneto - e presenta n. 17 Comuni (Cappella Maggiore - Cison di Valmarino - Cordignano - Farra di Soligo - Follina - Fregona - Miane - Pieve di Soligo - Refrontolo - Revine Lago - Sarmede - Segusino - Sernaglia della Battaglia - Tarzo - Valdobbiadene - Vidor - Vittorio Veneto) appartenenti all'area della "Sinistra Piave" e all'ambito dell'Intesa Programmatica d'Area (nel seguito **IPA**) **delle Terre Alte della Marca Trevigiana** di cui n. 13 Comuni appartengono ad Unioni Montane (nel seguito anche U.M.): n. 12 Comuni all'**U.M. "Prealpi Trevigiane"** (Cappella Maggiore - Cison di Valmarino - Cordignano - Follina - Fregona - Miane - Revine Lago - Sarmede - Tarzo - Valdobbiadene - Vidor - Vittorio Veneto) e 1 Comune all'**U.M. "Feltrina"** (Segusino). N. 5 Comuni dell'ATD (Cavaso del Tomba - Monfumo - Paderno del Grappa - Pederobba - Possagno) appartenenti all'area della "Destra Piave" e all'ambito dell'**IPA "Terre di Asolo Montegrappa"** e all'**U.M del Grappa**. Rispetto invece ai nuovi **ATS Ambiti Territoriali Sociali** n. 8 Comuni (Cavaso del Tomba - Monfumo - Paderno del Grappa - Pederobba - Possagno - Valdobbiadene - Vidor e Segusino) appartengono all'Ambito 08 Asolo e n. 14 Comuni della Sinistra Piave (Cappella Maggiore - Cison di Valmarino - Cordignano - Farra di Soligo - Follina - Fregona - Miane - Pieve di Soligo - Refrontolo - Revine Lago - Sarmede - Sernaglia della Battaglia - Tarzo - Vittorio Veneto) appartengono all'Ambito sociale 07 Conegliano. I Comuni dell'ATD del GAL sono inoltre ricompresi nell'area della ODG (Organizzazione della Destinazione Turistica) "Città d'arte e ville venete del territorio.
- **Riconoscimento Unesco.** L'intero ATD del GAL appartiene a siti riconosciuti dall'Unesco. In particolare i 17 Comuni della sinistra Piave del GAL sono compresi nel sito delle **colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene** iscritto nella lista dei beni patrimonio dell'umanità Unesco il 7 luglio 2019 come paesaggio culturale, dove l'opera dei viticoltori ha contribuito a creare uno scenario unico. Il territorio del GAL comprende 11 Comuni su 12 (solo San Pietro di Feletto è fuori ATD GAL) della "core zone" del sito Unesco che comprende i territori collinari ricadenti nei Comuni di Valdobbiadene, Miane, Farra di Soligo, Pieve di Soligo, Follina, Cison di Valmarino, Refrontolo, San Pietro di Feletto, Revine Lago, Tarzo, Vidor, Vittorio Veneto. Gli altri 5 Comuni della Sinistra Piave nell'ATD del GAL Cappella Maggiore, Fregona, Cordignano, Sarmede e Segusino appartengono invece alla commitment zone del sito Unesco in oggetto. I cinque Comuni della Destra Piave dell'ATD del GAL Cavaso del Tomba, Monfumo, Pederobba, Pieve del Grappa e Possagno sono inseriti nell'area del sito **Monte Grappa** riconosciuto in data 15 settembre 2021 **Riserva della Biosfera MAB UNESCO**.
- **La superstrada Pedemontana Veneta**, la più rilevante opera di trasformazione della mobilità regionale, non interessa come tracciato l'ATD ma data la prossimità sta avendo e avrà un impatto rilevante sui flussi di traffico, sulla logistica e sulla accessibilità all'area del GAL e il collegamento verso il veneto centrale.

La presente proposta di ATD corrisponde ad un'area con rilevanti esigenze e potenzialità di sviluppo locale collegate anche al riconoscimento Unesco che hanno iniziato a concretizzarsi, ma ancora non totalmente espresse, e che in termini strategici consente di poter consolidare - utilizzando anche strumenti diversi dal Leader dato il nuovo focus sulla rivitalizzazione delle aree rurali del Leader 2023-2027 - i risultati ottenuti dalla implementazione della strategia di sviluppo locale Leader della attuale Programmazione Leader 2014-2022 basata sullo sviluppo del turismo sostenibile, integrata con la valorizzazione dei prodotti tipici e del paesaggio naturale e culturale dell'area ora riconosciuto dall'Unesco per il suo carattere di unicità e la messa in rete delle eccellenze.

Con la Programmazione Leader Veneto 2023-2027 e il relativo "menu" di strumenti e interventi attivabili l'ATD del GAL ha invece la possibilità di proporre una strategia di sviluppo locale diretta a favorire le aree rurali più deboli per avviare e migliorare i servizi per la qualità della vita dei residenti, per coinvolgere la comunità locale e innescare il relativo capitale sociale favorendo la creazione di reti e la nascita di progetti di sviluppo condivisi nella cura e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio naturale e culturale dell'area e valorizzare il sistema locale del cibo per rivitalizzare l'area e contribuire a contrastare lo spopolamento in

atto ed invertire quel circolo del declino che si va manifestando in alcune aree anche nel nostro territorio dell'Alta Marca Trevigiana.

L'ATD proposto come si evince anche dalla analisi di contesto (capitolo 4 PSL) e dalla strategia perseguita (capitolo 4 PSL), forma e costituisce un'unità territoriale coerente in termini geografici, economici e sociali, in funzione della natura, degli obiettivi e delle caratteristiche della strategia.

L'ATD presenta altresì rilevanti condizioni e caratteristiche di omogeneità complessiva e generale, anche rispetto ai suddetti elementi di coerenza ed alla conformazione territoriale, e configura una "massa critica" adeguata, in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, in grado, di sostenere una strategia di sviluppo sostenibile e duratura. Ciò riflette la "nuova" logica dello sviluppo locale partecipativo prevista dai nuovi Regolamenti Comunitari nel senso di un plus di risorse che il CSR Veneto 2023-2027 del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 affida a un territorio perché provveda ad focalizzarle ed indirizzarle sulle specificità esigenze e potenzialità di sviluppo proprie e peculiari di quel particolare territorio.

Sotto il profilo della coerenza dell'ATD con gli obiettivi specifici perseguiti dalla Regione Veneto nella attuazione della Programmazione Leader Veneto 2023-2027 l'ATD assume, nel rispetto del vincolo dell'indice di ruralità, una conformazione coerente con il quadro complessivo della programmazione regionale, con riferimento particolare ed esplicito ai vigenti assetti programmatori, e correlata alla strategia di riferimento. Il territorio che si propone di candidare consente, da un lato, di concentrare l'azione verso alcuni territori marginali e sulle situazioni locali che esprimono effettive esigenze e potenzialità in termini di sviluppo locale, attraverso un "focus territoriale" in grado di accrescerne anche l'efficacia complessiva; e, dall'altro lato, di promuovere e favorire la concentrazione e la razionalizzazione degli strumenti e dei ruoli di governance previsti a livello locale.

3.2.3 Rispondenza del territorio delimitato rispetto almeno alle condizioni di ammissibilità stabilite dal CSR Veneto 2023-2027 paragrafo 5.2.2 All. C alla DGR 294/2023

Nella programmazione Leader 2023-2027 l'ATD del GAL è costituito da **22 Comuni contigui classificati aree rurali ad agricoltura intensiva cod. B per un totale di 123.671 abitanti e una superficie di 589,60 kmq.**

Tale ATD è delimitato sulla base dei requisiti richiesti dal bando, delle analisi territoriali condotte e dei risultati dell'azione di animazione.

Si ritiene utile evidenziare che in sede di consultazione regionale nei diversi tavoli di lavoro e anche in via formale, il GAL Alta Marca Trevigiana ha fatto richiesta alla Regione del Veneto di introdurre delle modifiche ai criteri di individuazione delle aree rurali, al fine di far rientrare nel GAL alcuni o tutti i Comuni che nell'ultima Programmazione Leader hanno dovuto essere esclusi dall'ATD per rispettare l'indice di ruralità motivando la richiesta con la circostanza che rispetto alla precedente programmazione l'intero territorio del GAL ha ottenuto il riconoscimento di Unesco nella categoria dei beni patrimonio dell'umanità il sito delle Colline del Prosecco Conegliano Valdobbiadene che interessa i 17 Comuni della Sinistra Piave dell'ATD del GAL e nella categoria Riserva della Biosfera MAB UNESCO per il l'area del Monte Grappa che interessa 5 Comuni della Destra Piave dell'ATD. La richiesta non è stata accolta in ragione della circostanza che in questa programmazione, l'area del nostro GAL di tipo rurale B è solo di completamento rispetto alle aree prioritarie a cui si rivolge la programmazione Leader di tipo C e D che ricadono in altre Province del Veneto.

Si ritiene importante evidenziare questo aspetto per trasparenza anche nel presente PSL che costituisce il fondamentale documento della programmazione Leader 2023-2027 del GAL, in quanto attiene ad una questione ricorrente sul quale la comunità locale chiede conto in occasione degli incontri pubblici nei quali è stata e sarà presentata la presente Manifestazione d'Interesse e candidatura del GAL . Al riguardo si evidenzia che in allegato al programma di candidatura del GAL disponibile approvato con delibera dell'Assemblea del GAL n. 1 del 12.04.2023 sul sito web del GAL è riportata la richiesta del GAL di ampliamento dell'ATD e la risposta della Regione Veneto di non accoglimento della richiesta.

Analisi dei singoli requisiti richiesti dal bando di selezione per l'ATD candidato.

Per il **requisito b1** "*Territorio prevalentemente o significativamente rurale*", l'ATD del GAL **rispetta il grado di ruralità** minimo del 15% inteso, in base al metodo OCSE, come rapporto percentuale tra la popolazione residente in comuni rurali e la popolazione totale residente in ATD. Per comuni rurali si intendono i comuni con densità abitativa < 150 abitanti/kmq. In particolare l'ATD presenta 7 Comuni rurali

con una popolazione di 18.806 abitanti pari al 15,20% del totale della popolazione dell'ATD. **Il requisito è quindi soddisfatto**

Per il Comune di Paderno del Grappa che si è fuso dopo la selezione dei GAL 2014-2022 con il comune limitrofo fuori dall'ATD di Crespano del Grappa, conformemente a quanto previsto dal bando di selezione si considera eleggibile l'intero Comune attuale di Pieve del Grappa nato dalla fusione.

Per il **requisito b2** “popolazione compresa nell'intervallo tra 50.000 e 200.000 abitanti”. La popolazione complessiva dell'ATD con riferimento ai dati ISTAT al 31/12/2021 di cui all'allegato tecnico 14.4 al bando risulta di 123.671 abitanti. **Il requisito è quindi soddisfatto.**

Per il **requisito b3** “composto da almeno n. 12 Comuni geograficamente contigui ed adiacenti” l'ATD candidato è costituito da n. 22 Comuni contigui ed adiacenti dislocati all'interno dell'area eleggibile LEADER sulla base dei seguenti vincoli:

i. ciascun Comune aderisce esclusivamente ad un'unica strategia di sviluppo locale
ii. i Comuni dell'ATD tutti classificati “aree rurali B” hanno aderito al Leader nella programmazione 2014-2022. Nel caso di fusioni di Comuni, avvenute successivamente alla selezione dei GAL 2014-2022, che abbiano riguardato comuni che aderivano al LEADER (nel nostro caso Paderno del Grappa) e Comuni che non vi aderivano (Crespano del Grappa), il Comune risultante dalla fusione di Pieve del Grappa è considerato interamente eleggibile.

Risultano soddisfatti anche i seguenti presupposti vincolanti relativi ai seguenti riferimenti territoriali:

- nell'ATD sono ricompresi per i 22 Comuni il “territorio comunale”, ossia il Comune complessivamente ed integralmente inteso, quale unità territoriale minima che costituisce l'ATD
- tutti i comuni dell'ATD appartengono al medesimo il “perimetro amministrativo provinciale”

Tutti i Comuni dell'ATD aderiscono al Partenariato GAL fin dalla sua costituzione è quindi rispettata anche la condizione di adesione del singolo Comune alla Strategia di sviluppo locale che è un presupposto necessario alla definizione dell'ATD di un GAL.

Il requisito è quindi soddisfatto.

3.2.4 Criteri di priorità e punteggi per le caratteristiche dell'Ambito territoriale designato.

Con riferimento al paragrafo 1 Caratteristiche dell'Ambito territoriale designato dell'Allegato tecnico – criteri di priorità e punteggi di cui al paragrafo 14.1 del Bando di selezione dei GAL all. C alla DGR 294/2023 si evidenzia quanto segue:

I. L'“ambito territoriale designato (ATD)” rappresenta l'insieme dei territori comunali dei 22 Comuni, dislocati all'interno dell'area eleggibile Leader, che aderiscono alla strategia di sviluppo locale programmata e attuata da un Gruppo di Azione Locale (GAL).

II. L'ATD forma e costituisce un'unità territoriale coerente in termini geografici, economici e sociali, in funzione della natura, degli obiettivi e delle caratteristiche della strategia.

III. L'ATD assume una conformazione coerente con il quadro complessivo della programmazione regionale, con riferimento particolare ed esplicito ai vigenti assetti programmatori, e correlata comunque alla strategia di riferimento; la relativa delimitazione risponde ai criteri e requisiti stabiliti dal bando, per quanto riguarda in particolare:

- la configurazione prevalentemente o significativamente rurale (7 Comuni rurali su 22 classificati B aree rurali ad agricoltura intensiva per una superficie di 18 Km² pari al 31,88% del totale superficie del GAL e una popolazione di 18.806 abitanti pari al 15,20% della popolazione complessiva dell'ATD)
- la dimensione, in termini di territori comunali pari a 22 Comuni e relativa popolazione coinvolta di 123.6710 abitanti

IV. Le caratteristiche dell'ATD sono valutate in funzione dei criteri di selezione - e relativi parametri/indicatori e punteggi - di seguito descritti.

1.1 – Conformazione ATD

Considera la conformazione dell'ATD dal punto di vista dimensionale, in funzione della classificazione dei relativi territori comunali prevista dal CSR 2023-2027 e riportata nell'Allegato tecnico 14.4: si richiedono **5 punti** in quanto sulla base del relativo parametro/indicatore il 100% della superficie totale dell'ATD è in Aree rurali ad agricoltura intensiva (Aree B)

1.2 – Grado di ruralità

Considera la “configurazione” dell'ATD, rispetto al grado di ruralità dell'area complessivamente rappresentata, individuato in base al metodo OCSE, con riferimento alla popolazione residente in comuni rurali (comuni con densità abitativa < 150 abitanti) rispetto al totale della popolazione dell'ATD: si richiedono **punti 1** in quanto sulla base del relativo parametro/indicatore la popolazione in Comuni rurali rispetto alla popolazione totale dell'ATD è del 15,20%

1.3 – Conformazione demografica

Considera la conformazione demografica dell'ATD in termini di “Indice di vecchiaia” (calcolato all'anno 2021) e di “Tasso di spopolamento” (variazione % popolazione nel periodo 2015-2021).

Indice di vecchiaia: sulla base dei valori dell'indice di vecchiaia calcolato da ISTAT al 31/12/2021 i Comuni veneti sono stati suddivisi in 5 fasce, sulla base del 20esimo, 40esimo, 60esimo e 80esimo percentile. La fascia 5 individua i Comuni con indice di vecchiaia più elevato.

Tali fasce garantiscono una equa distribuzione della numerosità dei comuni al loro interno.

Il punteggio viene attribuito in base alla fascia in cui ricade il numero maggiore di Comuni dell'ATD.

A parità di valore si attribuisce il punteggio della fascia più elevata.

Per tale caratteristica si richiedono **2 punti** in quanto sulla base del relativo parametro/indicatore il numero maggiore di Comuni dell'ATD (8 Comuni) ricade in fascia 2.

Tasso di spopolamento: sulla base dei valori di popolazione calcolati da ISTAT, si calcola la differenza in termini % della popolazione complessiva dell'ATD tra il 2021 ed il 2015.

Per i Comuni che si sono uniti dopo il 2015, la popolazione al 31/12/2015 è calcolata come somma di quella dei singoli Comuni che hanno dato origine al Comune attuale.

Il punteggio viene attribuito in base al tasso di spopolamento, in ordine crescente.

Per tale caratteristica si richiedono **3 punti** in quanto sulla base del relativo parametro/indicatore il tasso di spopolamento presenta un valore compreso fra il -2% ed il -4%.

1.4 – Omogeneità generale

Considera il grado di omogeneità generale dell'ATD, con riferimento alla relativa coerenza con le aree geografiche omogenee previste dalla Legge regionale 18/2012:

I Area ad elevata urbanizzazione

II Area del basso veneto

III Area del veneto centrale

IV Area montana e parzialmente montana

V Comuni capoluogo

come cartograficamente delimitate nell'allegato A alla legge medesima.

Per tale caratteristica si richiedono **4 punti** in quanto sulla base del relativo parametro/indicatore sono oltre il 90% (21 su 22 Comuni) i Comuni ricadenti in una singola area geografica omogenea.

Quindi complessivamente le caratteristiche dell'Ambito territoriale designato del GAL raggiungono un **punteggio totale di 15/30**

QUADRO 3.2.2 – Ambito territoriale designato (ATD)							
	Comuni (n. tot.)	Comuni (% sul tot ATD)	Superficie (Kmq)	Superficie (% sul tot ATD)	Popolazione (n. abit.)	Grado di ruralità (% popolazione sul tot ATD)	
1. Elementi di sintesi e grado di ruralità							
Comuni ATD	22		589,60		123.671		
Comuni rurali ¹⁹	7	32	188,00	31,88	18.806	15,20	
2. Classificazione delle aree rurali							
<i>Cod.</i>	<i>denominazione</i>	Comuni (n. tot.)	Comuni (% sul tot ATD)	Superficie (Kmq)	Superficie (% sul tot ATD)	Popolazione (n. abit.)	Popolazione (% sul tot ATD)
D	aree rurali con problemi di sviluppo						
C	aree rurali intermedie						
B	aree rurali ad agricoltura intensiva	22	100%	589,60	100	123.671	100
3. Fascia Indice di vecchiaia ²⁰							
	N. Comuni Fascia 1	N. Comuni Fascia 2	N. Comuni Fascia 3	N. Comuni Fascia 4	N. Comuni Fascia 5		
N. Comuni ATD	6	8	4	4	0		
4. Tasso di Spopolamento ²¹							
Popolazione ATD 2015		Popolazione ATD 2021		% spopolamento			
128.224		123.671		-3,55			
5. Area geografica omogenea di riferimento ²²							
	I Area ad elevata urbanizzazione	II Area del basso veneto	III Area del veneto centrale	IV Area montana e parzialmente montana	V Comuni capoluogo		
N. Comuni			1	21			
Superficie (kmq)			20,2	569,40			

¹⁹ Fare riferimento alla Condizione di ammissibilità b1 del bando.

²⁰ Fare riferimento al Criterio di selezione 1.3.1 del bando.

²¹ Fare riferimento al Criterio di selezione 1.3.2 del bando.

²² Fare riferimento al Criterio di selezione 1.4 del bando.

Superficie su totale ATD (%)			3,43	96,57	
---------------------------------	--	--	------	-------	--

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT)

QUADRO 4.1.1 - Analisi situazione e contesto di riferimento ²³

Il GAL ha svolto un'ampia analisi di contesto sulla situazione socio-economica e sulle risorse (natura e utilizzo attuale) che è riportata in allegato al PSL. L'analisi si è basata sia su dati quantitativi rilevati dalle fonti statistiche che su dati qualitativi raccolti attraverso interviste e focus group con autorevoli esperti del settore.

Nel presente quadro si riportano con riferimento a ciascun elemento analizzato le principali evidenze rilevate.

4.1.1.1 Situazione socio-economica

Paragrafo 1. Indicatore demografico: (Ruralità, spopolamento, età popolazione)

L'analisi condotta ha fatto emergere **dal punto di vista demografico e sociale la conferma della tendenza generale della diminuzione della popolazione e il suo invecchiamento**. Al contrario di quanto accaduto nel periodo 2001-2011, dove il territorio mostrava una tendenza positiva alla crescita, il venir meno del fenomeno migratorio con tante famiglie che sono tornate ai loro Paesi d'origine, ha messo in evidenza un continuo calo demografico.

La popolazione nel territorio del GAL (passato da 517,70 km/q a 589,50 km/q con il nuovo comune di Pieve del Grappa), secondo i dati **ISTAT 2021 è pari a 123.671** abitanti che rappresenta il 14,08% di quella dell'intera provincia di Treviso (877.890) con una densità abitativa decisamente inferiore a quella provinciale (210,48 rispetto a 354). La popolazione è distribuita in modo uniforme sul territorio: i tre comuni maggiori (Vittorio Veneto, Pieve di Soligo e Valdobbiadene) rappresentano il 39,5% della popolazione del GAL.

Nel corso degli ultimi anni il territorio di riferimento registra una lenta ma progressiva discesa demografica con una diminuzione di 6.677 unità (-5,124%) considerando i due censimenti ISTAT 2011 e 2021. **La diminuzione della popolazione è uniforme in tutti i 22 con l'unica eccezione, anche se minima di Possagno**. Nella tabella i dati in dettaglio.

POPOLAZIONE					
ANNO	2011	2015	2021	Variazione 2021 su 2011	Variazione 2021 su 2015
Cappella Maggiore	4.677	4.710	4.654	-0,49%	-1,19%
Cavaso del Tomba	2.996	2.960	2.857	-4,64%	-3,48%
Cison di Valmarino	2.711	2.647	2.529	-6,71%	-4,46%
Cordignano	7.096	7.020	6.922	-2,45%	-1,40%
Farra di Soligo	8.956	8.913	8.491	-5,19%	-4,73%
Follina	3.939	3.873	3.465	-12,03%	-10,53%
Fregona	3.169	3.013	2.791	-11,93%	-7,37%
Miane	3.436	3.329	3.112	-9,43%	-6,52%
Monfumo	1.442	1.398	1.303	-9,64%	-6,80%
Pederobba	7.573	7.451	7.313	-3,43%	-1,85%
Pieve del Grappa	6.898	6.712	6.570	-4,76%	-2,12%
Pieve di Soligo	12.057	12.106	11.653	-3,35%	-3,74%
Possagno	2.195	2.177	2.215	0,91%	1,75%
Refrontolo	1.824	1.747	1.706	-6,47%	-2,35%

²³ Descrivere l'analisi di contesto dell'ATD anche sulla base dei possibili elementi indicati nel Quadro, inserendo i dati che sono alla base di tali elementi richiamabili nella SWOT **Procedere alla numerazione dei paragrafi, per consentire il collegamento richiesto al Quadro 4.1.2**. In questo Quadro, si invita ad utilizzare indicativamente un massimo di 20 pagine, grafici e tabelle incluse.

Revine Lago	2.241	2.208	2.071	-7,59%	-6,20%
Sarnede	3.174	3.086	2.949	-7,09%	-4,44%
Segusino	1.941	1.887	1.829	-5,77%	-3,07%
Sernaglia della Battaglia	6.325	6.202	6.086	-3,78%	-1,87%
Tarzo	4.583	4.399	4.205	-8,25%	-4,41%
Valdobbiadene	10.690	10.388	10.048	-6,01%	-3,27%
Vidor	3.769	3.766	3.689	-2,12%	-2,04%
Vittorio Veneto	28.656	28.232	27.213	-5,04%	-3,61%
TOTALE GAL	130.348	128.224	123.671	-5,12%	-3,55%
Provincia di Treviso	876.051	885.447	877.890	0,21%	-0,85%
Quota GAL provinciale	14,88%	14,48%	14,09%		

Fonte: elaborazione del GAL Alta Marca su dati ISTAT, Regione Veneto

Appare significativo notare che **la diminuzione della popolazione riguarda alcuni comuni che sono anche quelli meno popolati; questo fa presumere una mancanza di attrattività da parte dei centri minori rispetto a quelli più popolati.** Nel momento in cui, soprattutto per la crisi economica è iniziato il ritorno degli stranieri ai loro paesi d'origine o hanno scelto altri paesi dove emigrare, si è fatto sentire a livello complessivo il calo della popolazione. La tendenza molto significativa nei primi anni dopo il 2010, si è fermata, per cui si può dire che negli ultimi anni la diminuzione è correlata al costante calo delle nascite mentre il fattore immigrazione appare poco influente. Confrontando **la densità media** dei 22 comuni nell'anno 2021 con l'anno 2011 si nota che passa da 212,84 ab/kmq a 210,48 ab/kmq quindi con un leggero decremento. Per quanto riguarda i **comuni con una densità inferiore a 150 ab/kmq i Comuni risultano essere 7:** Cison di Valmarino, Follina, Fregona, Miane, Refrontolo, Revine Lago, Segusino. **Alla luce dei dati sulla popolazione, si può pensare che sia in atto la tendenza di un trasferimento di una parte della popolazione verso i centri di maggiori dimensioni che offrono maggiori servizi.**

Per quanto riguarda **la popolazione straniera** essa rappresenta in area GAL, dati 2021, il 9,2% della popolazione residente, mentre era l'11,27% nel 2011. Andando a confrontare i dati del **decennio 2011-2021 si nota una diminuzione in area GAL del 18,88%** con percentuali sopra il 40% nei comuni minori.

Gli indici di strutture per l'analisi delle tendenze della popolazione.

Per capire le tendenze in atto e le prospettive dei prossimi anni riguardo la popolazione di una determinata area, è molto utile analizzare alcuni indici specifici che permettono di avere un quadro prospettico dei fenomeni oggetto dell'analisi; dall'analisi di tali indici è possibile ricavare utili indicazioni per le politiche da attuare nei prossimi anni; questo vale anche per l'analisi di contesto dell'ambito territoriale del GAL dell'Alta Marca Trevigiana.

Indicatori della struttura della popolazione								
Comuni	Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza		Indice di ricambio		Indice di struttura	
	2011	2021	2011	2021	2011	2021	2011	2021
Cappella Maggiore	176,6	202,8	59,2	83,06	126,9	149,5	142,9	158,1
Cavaso del Tomba	145,4	189,7	58,4	76,9	107,1	130,9	139,2	150,1
Cison Valmarino	169,9	202,5	59,2	81,04	127,4	163,7	136,2	181,9
Cordignano	147,1	204,2	56,3	75,6	108,8	123,6	144,8	148,8
Farra di Soligo	127,6	164,2	57,6	78,6	107,3	135,2	124,6	145,1
Follina	151	212,5	58,8	81,07	145,3	117,6	141,8	151,1
Fregona	160	240,9	58,5	90,4	176,4	182,2	162,6	168,1
Miane	174,9	231,1	57,3	83,0	139,3	147,3	143,5	161,7
Monfumo	161,6	245,8	52,7	87,8	128,9	180,3	145,1	155,5
Pederobba	130,5	181,2	56,4	76,8	131,4	129,9	129,5	134,7

Pieve del Grappa	112,2	174,6	53,6	75,9	107,9	123,1	120	136,6
Pieve di Soligo	124,3	168,2	53,9	72,7	99	125,9	125,4	142,5
Possagno	130,5	164,1	56,4	74,7	131,4	112,9	129,5	130,5
Refrontolo	155,5	209,1	58,9	82,4	128,7	174,0	161,8	172,0
Revine Lago	170,2	235,9	57,9	82,3	134,6	155,3	157,8	164,3
Sarmede	152,4	243,4	52,2	75,4	143,9	124,3	155,1	164,8
Segusino	195	245,4	59,7	86,2	148,1	138,7	134,7	139,8
Sernaglia della Battaglia	142,3	174,7	58,1	78,4	111,6	120,2	128,4	139,2
Tarzo	209,3	256,7	64,2	89,9	133,3	167,3	165	175,1
Valdobbiadene	187,3	214,7	62,8	84,3	111,7	145,1	135,9	149,4
Vidor	132,4	169,7	57,9	75,6	93,9	122,7	130,9	144,1
Vittorio Veneto	224	259,8	63,3	90,5	149,8	174,5	156,5	163,8
Area GAL	158,2	207,7	57,9	81,6	126,9	143,1	141,4	151,8
Provincia di Treviso	124,1	169,2	51,6	56,6	128,9	130,5	119,5	146,4

Fonte: elaborazione del GAL Alta Marca su dati ISTAT, Regione Veneto

L'indice di vecchiaia: in area GAL 208 anziani (> 65 anni) ogni 100 giovani (< 15 anni), nel 2011 era 158.

L'indice di dipendenza (rapporto tra popolazione non attiva – popolazione 0-14 anni + popolazione 65 anni e più – e popolazione attiva in età tra 15 e 64 anni) o di “carico sociale”: **indica che nell'ATD sono presenti 81 persone non attive ogni 100 persone in età attiva.**

L'indice di ricambio (rapporto tra quanti sono prossimi a lasciare il mondo del lavoro - popolazione con età compresa tra 60 e 64 anni - e quanti stanno invece per entrarci - popolazione con età tra i 15 e i 19 anni) **è pari a 143** lavoratori in procinto di uscire dalla fascia di età “lavorativa” ogni 100 in procinto di entrare.

L'indice di struttura (rapporto tra popolazione tra 40-64 anni e quella tra 15-39 anni) **è di 151** cioè 100 giovani destinati a sostituire 151 della generazione precedente in età lavorativa.

Dall'analisi complessiva dei diversi indicatori appare una situazione che è peggiorata considerevolmente: nell'ultimo decennio nessuno degli indicatori considerati evidenzia inversione di tendenza, anzi in alcuni casi il distacco è cresciuto.

Significativo il dato sull'indice di vecchiaia dove **su 22 Comuni solo 8 presentano un indice inferiore a 200** con i casi di Vittorio Veneto e di Tarzo dove si supera il valore di 250. La conferma delle tendenze in atto deriva anche analizzando **gli indici di natalità e di mortalità**: come risulta dalla tabella relativa: per quanto riguarda **la natalità**, la media GAL dell'indice è passata da 9,5 del 2009 a 6,6 del 2019, **circa il 30% in meno**; se poi si fa il confronto con la media provinciale dove il calo è stato di circa il 19%.

Anche **l'indice di mortalità peggiora**, in dieci anni si è passati da 10,5 a 12,1, **valori anche qui superiori alla media provinciale** ma il trend in questo caso rimane in linea.

Quadro di sintesi delle evidenze emerse dall'analisi di contesto relativa alla situazione socio economica – indicatore demografico.

1. aumento dell'indice di ruralità 2021 su 2011: 209,78 rispetto a 221,78
2. diminuzione della popolazione con spopolamento nei centri minori: -3,55% 2021 su 2015, -5,12% su 2011
3. tutti gli indici di struttura con valori più elevati rispetto alla media provinciale
4. solo in 8 Comuni su 22 l'indice di vecchiaia è inferiore a 200
5. indice di natalità in costante calo, superiore del 10% rispetto alla media provinciale

Paragrafo 2 Indicatore istruzione.

I dati rilevati confermano che **i livelli di istruzione in area GAL sono in linea sia con la media provinciale che con la media regionale.** Per quanto riguarda i laureati residenti la situazione è leggermente diversa: nel 2021 la percentuale era del 7,87% mentre in provincia di Treviso era il 9,35% e in Veneto il 10,03%, quindi più bassa rispetto alle due aree di riferimento. Il dato che emerge come criticità è la diminuzione del numero di laureati – 14.498 unità nel 2021 rispetto al 2011. Considerato che tutti i dati ISTAT si riferiscono alla popolazione residente un calo del numero di laureati presenti sia a livello

provinciale che in area GAL può essere spiegato anche con il trasferimento di molti giovani laureati in altre regioni limitrofe (Lombardia ed Emilia Romagna in particolare) o all'estero.

Quadro di sintesi delle evidenze emerse dall'analisi di contesto indicatore istruzione.

1. percentuali di diffusione dei diversi tipi di titoli di studio fra la popolazione residente in area GAL in linea con le medie provinciali e regionali
2. rispetto a 10 anni fa, la percentuale di laureati in area GAL è diminuita mentre è rimasta stabile in provincia di Treviso ed è cresciuta a livello Veneto
3. rispetto a 10 anni fa diminuzione del numero di laureati in area GAL di 815 unità, pari al 54% della diminuzione a livello provinciale

Paragrafo 3 Indicatori economico/occupazionali settore primario.

A livello di GAL Alta Marca Trevigiana l'analisi svolta mette a confronto le variazioni registrate relativamente al settore primario nel periodo 2015 - 2022 per le principali tipologie di aziende agricole presenti, nonché il numero di addetti.

Per quanto riguarda le **sedì di impresa** si registra una **crescita del 7,74%** essendo passati da 2.790 sedì a 3.006 e questo ha determinato anche una crescita della quota GAL sul totale provinciale (dal 19,80% a 21,32%). A livello di singoli Comuni le variazioni sono positive e negative, si evidenzia che quelle positive si registrano nei comuni dove è maggiormente diffusa la coltivazione del Prosecco.

Analizzando più in dettaglio le diverse tipologie di aziende agricole, si riscontra che la crescita complessiva è dovuta a due settori, la coltivazione dell'uva e "altre attività collegate all'agricoltura" mentre gli altri settori sono in diminuzione, in particolare il settore dell'allevamento che registra -21%.

Per quanto riguarda le **unità locali** si registra una **crescita del 8,91%** essendo passati da 2.941 a 3.203 e questo, come per le sedì d'impresa, ha determinato anche una crescita della quota GAL sul totale provinciale (dal 19,62% a 21,43%). A livello di singoli Comuni le variazioni sono positive e negative, si evidenzia come per le sedì d'impresa, che quelle positive si registrano nei comuni dove è maggiormente diffusa la coltivazione del Prosecco.

Analizzando più in dettaglio le diverse tipologie di aziende agricole, si riscontra che la crescita complessiva è dovuta a due settori, la coltivazione dell'uva e "altre attività collegate all'agricoltura" mentre gli altri settori sono in diminuzione ma non compensano la crescita di dei primi due.

A livello di **numero di addetti**, si registra invece un calo in quanto si passa da 3.925 addetti a 3.675, **una diminuzione quindi del 6,37%**, tuttavia circa la metà del calo provinciale che è stato di quasi il 13%; l'area del GAL rappresenta circa il 23% del totale addetti. A livello di singoli Comuni le variazioni sono molto variegata, con alcuni comuni ad es. Pieve del Grappa e Possagno che hanno un calo superiore al 40% e altri con una crescita elevata come Valdobbiadene (+18%) e soprattutto Vidor (+46%). A livello di singolo Comune occorre comunque tenere presente che trattandosi a volte di numeri di poche unità anche una variazione bassa, in termini percentuali dà risultati molto significativi. Per un'analisi dettagliata si rinvia alle tabelle allegate.

L'agricoltura si conferma un settore attrattivo per l'area del GAL anche se si considerano le categorie di **imprese femminili, giovanili e straniere**. Confrontando infatti i dati 2022 su 2014 forniti dalla CCIAA di Treviso e Belluno, si riscontra che al contrario di altri settori, l'agricoltura è in crescita in tutte e tre le categorie. A livello di imprese **femminili la crescita è stata del 11,25%**, passando da 622 a 692, mentre a livello di imprese giovanili ha avuto un exploit del 51% in quanto si è passati da 137 a 207. Per quanto riguarda le imprese straniere invece il tasso di crescita è stato del 38,46% essendo passati da 65 imprese a 89.

Quadro di sintesi delle evidenze emerse dall'analisi di contesto relativa agli indicatori economico occupazionali settore primario.

1. aumento complessivo 2022 su 2015 delle sedì d'impresa agricole +7,74% ma solo nel settore coltivazione dell'uva e attività miste
2. aumento complessivo 2022 su 2015 delle unità locali +8,91% ma solo nel settore coltivazione dell'uva e attività miste
3. diminuzione dal 2015 al 2022 del numero addetti -6,37 ma di circa la metà rispetto il dato provinciale
4. crescita del numero degli addetti in agricoltura solo nei comuni di produzione del Prosecco docg

5. il settore agricolo è attraente per le categorie delle imprese femminili, giovanili e straniere, tutte in forte crescita nel periodo 2014-2022

Paragrafo 4 Indicatori economico/occupazionale altri settori.

Dal punto di vista economico e produttivo nei settori secondario e terziario l'area del GAL vede la presenza diffusa di piccole e media imprese spesso a carattere artigianale, in cui prevalgono quelle legate al settore manifatturiero con specializzazioni tradizionali. A livello di distretti produttivi si evidenzia che, oltre al distretto del "Prosecco Conegliano Valdobbiadene docg", che registra tassi di crescita costanti negli anni, trascinando con sé l'indotto, nel settore manifatturiero l'area del GAL si caratterizza per altri distretti presenti e/o in parte limitrofi con alcuni comuni dell'ATD: quello del mobile e arredo del Quartier del Piave e quello dell'inox valley di Conegliano-Vittorio Veneto. Il settore terziario coinvolge un ampio raggio di attività economiche pertanto certi servizi, soprattutto se collegati al settore secondario subiscono le conseguenze positive o negative, mentre altri servizi come il commercio, seguono invece il trend generale a livello provinciale e regionale, ma anche nazionale. **Nell'area del GAL Alta Marca Trevigiana nel 2022** risultavano 19.823 sedi d'impresa, 24.538 unità locali e 42.167 addetti dove il 42,35% impegnato nel manifatturiero, il 27,16% nei servizi (escluso il commercio pari a 12,72%), l'8,72% nell'agricoltura e il 7,81% nelle costruzioni. Rispetto al 2012 la crescita degli addetti è stata del 2,72%. Lo spirito imprenditoriale diffuso nell'area del GAL è testimoniato dal fatto che se si considera il classico rapporto **di numero di imprese per 1.000 abitanti**, si riscontra che la media nazionale è di 74,20 mentre in provincia di Treviso è di 90,74: **in area GAL questo valore sale a 93,60.**

Considerando invece **a livello settoriale** le sedi di impresa e le unità locali, nel confronto 2015 con 2022 si registrano che solo il settore servizi alle persone e "altre industrie" registrano una crescita nell'area del GAL. Confrontando i dati con quelli provinciali si nota che quasi tutti sono in linea tranne **il settore del commercio dove in area GAL le unità locali diminuiscono di quasi 11% contro il -6% a livello provinciale e nelle costruzioni, con -3,41% rispetto alla diminuzione dell'1% provinciale.**

Per quanto riguarda in area GAL le categorie di **imprese femminili, giovanili e straniere i dati sono contrastanti a seconda delle categorie**: molto bene le imprese femminili, che registrano, tutti i settori in crescita tranne quello del commercio; anche le imprese straniere denotano una crescita in tutti i settori tranne che il commercio. Ricordando che in questo paragrafo si traslascia il settore agricolo che è positivo, **appare molto negativa la situazione per le imprese giovanili**: solo il settore manifattura presenta una crescita (19,70%) mentre gli altri sono negativi con dati molto negativi nel settore commercio (-45,50%). La motivazione può essere cercata nella **mancanza di aiuti nella forma di primo insediamento** per l'avvio di attività d'impresa nel campo giovanile, in particolare per il settore del commercio e servizi e anche per le attività professionali, visto che anche il settore dei servizi alla persona evidenzia un calo del 15,71%.

paragrafo 4.1 Focus sui codici Ateco DGRV 294/23 Interventi specifici ISL02 e ISL03

L'analisi di contesto ha preso in considerazione i codici ATECO inseriti negli allegati alle schede degli interventi specifici GAL ISL03 e ISL04 al fine di valutare l'evoluzione negli ultimi anni. Come si evince dall'analisi delle relative tabelle mettendo a confronto il 2011 con il 2021 si nota che per la maggior parte delle categorie in oggetto vi è stata una diminuzione per l'area del GAL, in particolare:

- il settore **manifatturiero in termini di sedi d'impresa è diminuito del 19,43%** mentre in termini di unità locali del 14,16%;
- il settore **commercio in termini di sedi d'impresa è diminuito del 18,95%** mentre in termini di unità locali del 15,24%;
- il settore **servizi alle imprese in termini di sedi d'impresa è diminuito del 2%** mentre in termini di unità locali è cresciuto del 14,29%;
- il settore **servizi alle persone in termini di sedi d'impresa è cresciuto del 6%** mentre in termini di unità locali del 7,79%;

- il settore **alloggi e ristorazione in termini di sedi d'impresa è diminuito del 6,72%** mentre in termini di unità locali del 2,92%;

Fra il 2022 e il 2021 non si registrano variazioni significative se non una conferma del trend decennale. Questi dati a confronto con quelli generali sull'economia fa emergere che da diversi anni queste attività sono in costante diminuzione, crisi aggravata dal COVID. I codici Ateco per gli Interventi GAL ISL02 e ISL03, trattandosi spesso di attività rivolte alla popolazione locale come servizi o commercio di vicinato, alla luce del quadro di contesto emerso riguardo la struttura della popolazione sarebbe opportuno favorire con interventi specifici per favorire l'inversione di rotta del trend negativo per queste attività.

Quadro di sintesi delle evidenze emerse dall'analisi di contesto relativa agli indicatori economico occupazionali in altri settori.

1. flessione 2022 su 2015 delle sedi d'impresa e delle unità locali fra il 2% e il 15% tranne il settore dei servizi alle persone e altre industrie
2. il settore del commercio è quello che presenta la flessione maggiore sia i termini di sedi d'impresa (-15%) che di unità locali (-10%)
3. considerando i codici ATECO interventi ISL02 e ISL03 la diminuzione dal 2015 al 2022 è maggiormente accentuata soprattutto nelle attività del manifatturiero (-19%) e del commercio (-19%), diminuiscono anche i servizi alle imprese e alloggio e ristorazione
4. peggioramenti che riguardano attività importanti essendo quasi sempre servizi di base alla popolazione locale
5. rapporto del numero di imprese per 1.000 abitanti più elevato in area GAL rispetto al dato provinciale (93,60 contro 90,74 anno 2022)
6. dati contrastanti per le categorie di impresa femminile, giovanile e straniera: positivo il trend per femminili e straniere, a parte il commercio, molto negativo per le imprese giovanili
7. settore del commercio in forte diminuzione per tutte le categorie: femminili, giovanili e straniere
8. mancanza di aiuti nella forma di primo insediamento per l'avvio di attività d'impresa nel settore del commercio, artigianale, dei servizi e anche per le attività professionali

paragrafo 4.2 occupazione

L'area del GAL conferma il trend positivo anche se la situazione è variegata a seconda dei settori. Considerando ad es. il numero di addetti abbiamo settori in crescita come i servizi alle persone e alle imprese, l'alloggio e ristorazione, la manifattura, altri invece con segnali negativi come l'agricoltura, il commercio e le costruzioni. A livello complessivo emerge che la situazione è migliorata notevolmente rispetto al 2015, in quanto il numero totale è passato da 29.605 a 14.825 con un calo del 50% in linea con il dato provinciale. Nelle aree più strettamente collegate al GAL, **il calo è stato minore con -44% a Vittorio Veneto e -48% a Conegliano.** Interessante poi sono **i raffronti che sono stati fatti a livello di titolo di studio:** il dato che emerge complessivamente è che la disoccupazione è calata maggiormente nelle persone con i titoli di studio più bassi: **più si sale con la qualifica della persona, meno sono calati i flussi di disponibilità.**

Analizzando i dati si denota quindi una positiva diminuzione delle persone "in cerca di occupazione" dal 2015 al 2022 e questo più o meno distribuite in tutte le aree considerate; se poi si va ad analizzare i titoli di studio, si riscontra che la diminuzione percentuale a livello medio è in linea con il valore riguardante i possessori di titolo di studio più basso come la licenza media, mentre diminuisce di molto a livello di titolo di studio più alto come la laurea. Questo può in parte spiegare la "fuga di cervelli" cioè la **difficoltà da parte dei giovani laureati a trovare impiego stabile e redditizio nel proprio territorio**, per cui preferiscono emigrare in altre zone d'Italia o all'estero.

Quadro di sintesi derivante dall'analisi di contesto relativa indicatore di occupazione.

1. incremento generale dell'occupazione 2022 su 2015 in particolare nel settore dei servizi, meno nell'agricoltura (dati Veneto Lavoro)
2. flussi di disponibilità in calo in tutte le aree 2022 su 2015, in particolare l'area di Vittorio Veneto
3. maggiore difficoltà a trovare lavoro per i laureati, in particolare la difficoltà cresce all'aumentare del titolo di studio

paragrafo 4.3 Redditi e pensioni.

Il reddito medio in area GAL è passato da 16.183 euro del 2005 a 18.163 del 2010, 20.168 del 2015 e 21.389 del 2021. **Rispetto alla media provinciale il reddito in area GAL è sempre rimasto leggermente inferiore**, e lo stesso anche rispetto alla media regionale. **A livello percentuale invece si nota un recupero da parte dell'area del GAL nel confronto 2015-2021**: probabilmente i positivi effetti del crescente sviluppo del prosecco sui mercati ha generato maggiore reddito nell'area (se si analizza il dettaglio a livello comunale si vede che i maggiori effetti si registrano in comuni come Farra di Soligo, Pieve di Soligo, Sernaglia della Battaglia e Valdobbiadene). A livello provinciale infatti l'incremento è impercettibile mentre a livello regionale è di circa il 4%.

Un reddito medio di circa 21.400 euro porta ad un reddito mensile medio di circa 1.785 euro. Questo dato è importante passando all'analisi delle pensioni in area GAL a livello pubblico e privato. Nelle tabelle sono riportate, con riferimento all'anno 2022, gli importi medi e il numero di pensioni, suddivise per tipologia (vecchiaia, invalidità, ecc..). Per quanto riguarda **le pensioni pubbliche** in totale ammontano a 5.201, pari a circa il 15% del totale provinciale, per la gran parte di vecchiaia con **un importo medio complessivo di 1.696 euro**: si tratta di un importo medio inferiore di circa 200 euro rispetto il livello provinciale. **A livello privato** invece il totale ammonta a 40.911, pari a circa il 16% del totale provinciale, per il 64% di vecchiaia con un **importo medio complessivo di 955,73 euro**: si tratta di un importo medio inferiore di circa 100 euro rispetto il livello provinciale. Considerando poi **le pensioni**, si nota che mentre quelle pubbliche più o meno sono in linea con il reddito medio, quelle **private risultano notevolmente inferiori**, circa 1.000 euro di differenza. Va quindi particolarmente tenuto in considerazione questo aspetto che vale per la gran parte dei pensionati ma soprattutto per i privati e cioè che fanno più fatica ad affrontare le spese per la quotidianità. Se consideriamo i punti caratteristici emersi dall'analisi della struttura della popolazione, i servizi di comunità che nel suo complesso devono essere resi disponibili da un Comune o dalla Regione, saranno tanto più rilevanti e impegnativi a fronte di redditi sempre più bassi rispetto ai costi del vivere quotidiano, in particolare per la persona anziana. Si pensi ad esempio alla scarsa mobilità per cui l'anziano non può usufruire della concorrenza sui generi di prima necessità, in un'area relativamente vasta caratterizzata da diverse strutture di vendita.

Quadro di sintesi derivante dall'analisi di contesto indicatore redditi e pensioni

1. reddito medio in area GAL sempre leggermente inferiore alla media provinciale
2. divario rispetto alla media provinciale diminuito negli ultimi anni
3. reddito medio da pensione privata inferiore di circa 700 euro rispetto al reddito medio da pensione pubblica
4. reddito medio da pensione privata inferiore di circa 800 euro rispetto al reddito medio

Paragrafo 5 Indicatore di specializzazione economica: (Prodotti tipici, tradizionali, diversificazione, particolarità specifiche)

L'area del GAL Alta Marca si caratterizza per la presenza di **3.074 imprese agricole e agroalimentari**, una galassia di tante realtà aziendali di tutte le dimensioni con un ampio paniere di prodotti..

L'ampio paniere di prodotti agroalimentari di qualità a riconoscimento comunitario e tipici locali, unitamente alla presenza di una solida cultura e tradizione enogastronomica che identificano non solo l'area del GAL ma dell'intera provincia di Treviso **hanno permesso di creare il "Distretto del Cibo Treviso, riconosciuto dalla Regione Veneto** con Decreto del Direttore Direzione Agroalimentare n.141 del 29.09.2021. **La Provincia di Treviso è infatti secondo il Rapporto "Ismea-Qualivita" 2019, risulta essere la prima provincia in Italia per la cosiddetta "Dopeconomy"** con un impatto economico su Food e wine di 1,76 mld di € seguita da Parma 1,39 mld e Verona 1,15 mld.

I vini, il radicchio, i formaggi, i marroni e gli asparagi insieme ai prodotti tipici e tradizionali del territorio e alle piccole produzioni locali (PPL) compongono il ricco paniere delle eccellenze della Marca Trevigiana.

L'importanza dei prodotti enogastronomici di eccellenza è testimoniata **dalla presenza in area GAL di diversi Consorzi di tutela dei prodotti a riconoscimento comunitario**, in particolare:

1. Consorzio di tutela del Prosecco Superiore Conegliano Valdobbiadene DOCG
2. Consorzio tutela Asolo Prosecco DOCG
3. Consorzio tutela Vini Colli di Conegliano DOCG
4. Consorzio per la tutela del formaggio Casatella Trevigiana DOP

Oltre ad importanti soggetti che valorizzano prodotti IGP come

1. Associazione produttori Marrone di Combai IGP
2. Associazione produttori Marrone del Monfenera IGP
3. Comunità produttori mela di Monfumo

Tutto questo è testimoniato dall'analisi dei dati ISTAT forniti dalla Regione Veneto, sul rapporto tra **presenza di imprese agricole e PMI agroalimentari e popolazione**: ebbene, a fronte di una media regionale del 1,3844, in provincia di Treviso il rapporto sale a 1,6425; se poi consideriamo il territorio dell'Alta Marca **il rapporto raggiunge 2,3512, quasi il 70% oltre la media regionale**. In provincia di Treviso risultavano infatti 14.583 imprese agricole e agroalimentari per 887.806 abitanti mentre in area GAL 3.074 imprese per 127.006 abitanti (dati 2019). Va poi evidenziato che l'elevata numerosità di **prodotti identitari** come veicolo di promozione dell'area e sviluppo permette di avere un sistema locale del cibo apprezzato dal mercato e dai consumatori e che diversi Comuni abbiano conseguito negli ultimi anni riconoscimenti sul tema cibo come l'adesione all'Associazione Città del vino, Associazione città dell'olio senza dimenticare la nascita del Distretto del Cibo della Marca Trevigiana). Conseguentemente questo dimostra da parte delle aziende la capacità di recepire innovazione e crescita manageriale nelle produzioni organizzate.

Il quadro positivo che emerge dai dati sopra riportati fa in modo **che sempre più le aziende agricole siano forti e strutturate in logica multifunzionale** e sempre più attente alla sostenibilità e alla cura del paesaggio. Tuttavia dai forum dei 2 Tavoli verdi organizzati dal GAL sono emerse anche delle **criticità** che possono essere così sintetizzate:

- la mancanza di iniziative di promozione coordinata del complessivo paniere di prodotti agroalimentari e del territorio e in generale scollegamento fra i consorzi di prodotto e attori delle diverse produttive;
- non è mai fatta una azione sistematica per diffondere la conoscenza prodotti, la cultura gastronomica del territorio presso comunità locale;
- lo scollegamento fra attori delle diverse prodotti, mancanza di iniziative di cooperazione rete fra produttori e operatori di ristorazione e ospitalità e scuole le cui cause derivano dalla scarsa propensione degli operatori all'aggregazione, dal fare una promozione individuale e monoprodotto, dalla mancanza di rilevanti iniziative di filiera corta;
- la carenza di iniziative di promozione congiunta dell'ampio paniere di prodotti, di accordi con la ristorazione locale per impiego dei prodotti del sistema locale, per l'esposizione e la vendita presso gli attrattori turistici e punti di accesso del territorio, di promozione e sostegno al consumo dei prodotti nella distribuzione organizzata, nelle mense scolastiche e nelle mense, di iniziative per contrastare lo spreco alimentare;
- non è stata ancora costituita nel territorio una comunità del cibo e della biodiversità di cui all'art 13 della Legge n. 194/2015.

PRODOTTI TIPICI IN AREA GAL							
Prodotti							
Aree territoriali	DOP	quota regionale	quota provinciale	IGP	quota regionale	quota provinciale	STG
Veneto	18			18			6
Provincia di Treviso	7	39,00%		8	44,00%		6
Area GAL	6	33,00%	86,00%	4	22,00%	50,00%	6
Vini							
Aree territoriali	DOCG	quota regionale	quota provinciale	DOC	quota regionale	quota provinciale	IGT
Veneto	14			29			10
Provincia di Treviso	6	43,00%		7	24,00%		6
Area GAL	5	36,00%	83,00%	6	21,00%	86,00%	5
Totale prodotti e vini							
Aree territoriali	Prodotti	quota regionale	quota provinciale	Vini	quota regionale	quota provinciale	TOTALE
Veneto	42			53			95
Provincia di Treviso	21	50,00%		19	36,00%		40
Area GAL	16	38,00%	76,00%	16	30,00%	84,00%	32

Fonte: elaborazione del GAL Alta Marca su dati Ministero Agricoltura e S.A.

Ospitalità e turismo nelle aree Unesco fra sviluppo e criticità

Dal punto di vista dell'attrattività turistica è innegabile che l'intera area del GAL, soprattutto per effetto dei 2 riconoscimenti UNESCO degli ultimi anni, abbia visto una crescita notevole, non solo in termini di arrivi e presenze, ma anche in termini di qualità dei turisti.

Se si considera il decennio 2009-2019, ultimo anno pre-Covid, in termini di **ARRIVI** la crescita è stata del 85,58% in provincia di Treviso e del 77,25% in area GAL; il Covid ha influito negativamente tanto che nel 2021 la perdita di arrivi è stata di circa il 53% in provincia di Treviso e del 34% in area GAL, ma quello che appare interessante è che se **si raffrontano gli arrivi 2022 con il 2019, mentre Treviso provincia ha perso circa il 30% l'area del GAL ha un saldo positivo del 2,85%**, nonostante al momento non siano disponibili i dati di 4 Comuni su 22.

Leggermente diversa la situazione se si considerano le **PRESENZE**: nel decennio 2009-2019, la crescita è stata del 78,62% in provincia di Treviso e del 107,62% in area GAL, cioè il raddoppio in 10 anni; il Covid ha influito più negativamente rispetto agli arrivi, tanto che nel 2021 la perdita è stata di circa il 38% in provincia di Treviso e del 20% in area GAL, mentre il recupero appare ancora in salita anche per l'area del GAL avendo circa un -7% nel 2022 rispetto al 2019 anche se Treviso provincia ha perso circa il 30%. Anche in questo caso al momento non sono disponibili i dati di 4 Comuni su 22.

Il confronto sicuramente migliore per l'area del GAL in entrambi i casi rispetto alla provincia di Treviso può essere giustificato dal valore del riconoscimento UNESCO che ciò comporta per un territorio. Infatti è molto significativo **se si considerano i dati dei soli 17 Comuni della docg Prosecco UNESCO**: si scopre che in termini di arrivi nel 2022 (nonostante manchino i dati di 2 Comuni) sono cresciuti del 7,63% e va evidenziato che quest'area è **l'unica destinazione turistica in Veneto che ha un segno positivo se si fa il raffronto con il periodo pre-Covid**. Infatti tutti i territori più o meno confermano una crescita nel 2022 ma rispetto al 2021, non al 2019. La stessa analisi può essere fatta per le PRESENZE, dove a livello di percentuale il dato è di -0,53% ma con i dati dei 2 Comuni mancanti, sicuramente anche le presenze saranno in crescita.

E' altamente probabile che le prospettive di crescita dei numeri sopra esposti continueranno per i prossimi anni: è indubbio che il riconoscimento UNESCO ad un territorio eleva di molto la notorietà internazionale e quindi la capacità di attrazione: dagli incontri avuti con **Roberto Cerrato, direttore dell'associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato**, riconosciuti nel 2014

patrimonio UNESCO, si riscontra che in 5-10 anni sono moltiplicate per 5 le presenze turistiche, Cerrato riportava analogo esempio per il territorio francese di Saint- Emilion: si tratta in tutti i casi di paesaggio culturale come per i 2 siti UNESCO presenti nel territorio del GAL; a livello regionale positivi riscontri si possono avere per il MAB UNESCO del Delta del Po che dal 2015 ha registrato un significativo aumento dell'ecoturismo.

Per un'analisi approfondita su questo tema, il GAL ha intervistato **il site manager dell'Associazione Tutela Colline Conegliano Valdobbiadene patrimonio UNESCO, dott. Giuliano Vantaggi**. Egli ha confermato i dati sopra esposti riferendo che questa crescita è il segnale dei primi frutti del riconoscimento UNESCO e delle attività che sono state messe in campo in questi primi anni. L'aspetto positivo oltre a questo è dato dalla tipologia del turista che è un turista di qualità, con una spesa media superiore alla media delle altre destinazioni turistiche e che favorisce lo sviluppo di attività collaterali che possono essere un'opportunità di lavoro: si pensi alle tipologie di turismo minore ma che prendono spunto dal riconoscimento UNESCO: ad es. il turismo fotografico, il turismo collegato ai matrimoni in location particolari e suggestive (questa richiesta arriva soprattutto dall'estero), a turista amante dell'e-bike o del trekking alla scoperta dei vigneti di collina. Occorre quindi puntare su diversi prodotti da offrire. Va inoltre ricordato che le Colline del Prosecco sono collocate in una direttrice con proiezione internazionale sull'asse Venezia Dolomiti in vista delle Olimpiadi del 2026.

Alcuni dati evidenziati dal Dott. Vantaggi:

- il riconoscimento ha spinto l'economia turistica. Nel 2022 350.000 presenze turistiche unico sito italiano ad aver registrato dati migliori del pre-covid e + 40% di turismo straniero
- Valdobbiadene aumenterà la capacità recettiva entro il 2024 da 380 a 1000 posti letto
- incremento livello occupazionale maggiore richiesta di servizi turistici, di ristorazione e di ospitalità che porterà ulteriore sviluppo locale

Dall'altro lato ci sono anche le criticità che vanno affrontate: in primis favorire lo sviluppo di quelle attività e servizi di cui sopra descritti e richiesti, poi far conoscere alla comunità locale l'importanza del riconoscimento UNESCO e saper raccontare il territorio ai visitatori; per tali motivi sarà importante il coinvolgimento delle scuole, tutte in generale ma soprattutto quelle turistiche e quelle alberghiere, considerato che il territorio del GAL può vantare degli istituti superiori d'eccellenza situati a Vittorio Veneto, Valdobbiadene senza dimenticare la più antica scuola di Enologia, il "Cerletti" di Conegliano.

L'area Montegrappa riserva MAB Unesco ha vocazione al turismo naturalistico collocata in un' area ad alto potenzialità di sviluppo resa possibile da superstrada Pedemontana Veneta potrà replicare la dinamica di incremento dei flussi turistici dell'area delle Colline del Prosecco Conegliano Valdobbiadene: viste anche in questo territorio le difficoltà di coordinamento fra i diversi soggetti, è stato creato il Tavolo coordinamento che coinvolge tutti i comuni del Massiccio del Grappa che ricadono su tre diverse province (Belluno, Treviso e Vicenza).

L'analisi specifica per le strutture dell'ospitalità

In termini di strutture risultano essere complessivamente 580 **in area GAL, pari a circa il 27% della provincia di Treviso: nel dettaglio il 20% degli alberghi, il 42% degli agriturismi, il 25% di alloggi privati e il 32% per gli altri esercizi**. Focalizzando l'attenzione su queste tre ultime tipologie si nota che fra il 2015 e il 2022 gli agriturismi sono cresciuti del 40% rispetto al dato provinciale del 22%; gli alloggi privati sono esplosi, passando da 120 a 368 e questo in linea con la provincia di Treviso (da 470 a 1.442) mentre gli altri esercizi sono calati di circa il 9% in area GAL e del 26% considerando tutta la provincia.

Analogamente le stesse variazioni si registrano per **i posti letto**, che sono cresciuti notevolmente negli agriturismi (27% in area GAL, 20% in provincia) e soprattutto negli alloggi privati: da 594 a 2.165 in area GAL, da 2.343 a 7.489 nella provincia: un autentico exploit.

La stessa analisi è stata fatta avendo a riguardo un particolare settore che sono **le cantine presenti nel territorio UNESCO Prosecco docg**. In queste risultano ormai ampiamente diffuse il punto vendita (89%) sia la visita in cantina (82%), sia la sala degustazione (80%). Meno diffuso l'alloggio, 12% e ancora meno la ristorazione, 7%. Risulta invece **molto rara la presenza dell'area wellness: solo 1,2% delle cantine**. Valutazioni derivanti dall'analisi di contesto

Nell'area del GAL il turismo è sempre più presente e rappresenta una risorsa sempre più importante; analogamente si sono sviluppate molto le strutture dell'ospitalità, in particolare gli alloggi privati; **le strutture però sono carenti per quanto riguarda la capacità di offrire servizi aggiuntivi come il wellness o vivere esperienze particolari come partecipare alla preparazione dei prodotti**, essere presenti alla vendemmia, fare colazione all'alba in mezzo al vigneto. Accanto a questo come emerso

dall'intervista al site manager dell'Associazione UNESCO Colline del Prosecco docg, va sviluppata la cultura dell'accoglienza da parte degli operatori turistici, si pensi alla conoscenza dell'inglese e al saper raccontare il proprio territorio.

Gli interventi necessari quindi per l'area del GAL non sono quindi quelli di favorire nuove strutture dell'ospitalità ma accanto alla creazione di posti letto, favorire la qualificazione delle strutture arricchendole di tutti quei servizi che il turista di qualità, come sopra definito, sempre più richiede.

Emerge nel complesso un quadro di aziende agricole forti strutturate in logica multifunzionale e sempre più attente alla sostenibilità e alla cura del paesaggio.

Focus su caratteristiche delle aziende vitivinicole e servizi di visita e di accoglienza proposti. (Fonte rapporto Distretto prosecco 2022)

Le aziende sono prevalentemente di dimensione medio-piccola, assumendo la forma di ditta individuale (31,8%) o società semplice (34,7%). Il 18,8% è rappresentato da srl, mentre altre forme societarie raggiungono quote marginali. Il 24,7% delle imprese dichiara un fatturato inferiore ai 250mila euro, mentre il 15,9% tra i 250-500mila euro e il 14,7% tra 500mila-1milione di euro. Un 10,6% arriva ai 2milioni di euro e un altro 10,6% ai 5milioni di euro. La maggior parte delle cantine si contraddistingue inoltre per essere anche azienda agricola (72,3%), controllando così non solo il processo di trasformazione e lavorazione delle uve ma anche la coltivazione, e per essere un'azienda spumantistica (95,3%), ossia che imbottiglia almeno una bottiglia di Spumante DOCG e/o Rive DOCG e/o Superiore di Cartizze DOCG.

Riguardo specificatamente all'offerta enoturistica, va evidenziato che la pandemia Covid-19 non ha affatto scoraggiato le cantine del Distretto, tanto che la quota che ha incluso nella sua offerta i servizi enoturistici di base è aumentata.

L'89,4% dispone di un punto vendita (86,6% nel 2020), l'80,6% di una sala degustazioni (78,5% nel 2020) e il 69,4% di un manager dell'accoglienza. Inferiore, ma comunque in aumento rispetto alla passata rilevazione in cui si era registrato un lieve calo, la quota di aziende che offre il servizio di ristorazione (7,1%) e di alloggio (12,4% contro 9,9% nel 2020).

L'84,1% delle cantine dispone di addetti all'accoglienza che parlano in inglese.

A riguardo invece delle principali attività enoturistiche proposte dalle cantine del Distretto, si ricorda che secondo la scorsa rilevazione del 2020, le imprese avevano puntato prevalentemente su attività all'aria aperta a discapito di quelle all'interno, mentre le risposte ottenute dalla presente indagine sembrano mostrare un ritorno e un riassetto sull'offerta che le caratterizzava prima del Covid.

Le attività più in voga sono la visita alla cantina, proposta dall'82,4% degli intervistati (80,2% nella passata rilevazione) e le degustazioni guidate, offerte dal 78,8% dei rispondenti (76,7% nel 2020). Segue poi la visita al vigneto (64,1% contro 66,9% della scorsa indagine), mentre le altre attività considerate sono offerte da una quota inferiore di cantine, attorno al 15-20%. Si osserva come nel 2021, in conseguenza dell'allentamento delle restrizioni, sia aumentata la percentuale di aziende che propone eventi enogastronomici, riportandosi sui valori pre-covid (da 14% della rilevazione del 2020 all'attuale 22,9%).

In crescita anche la quota di chi propone iniziative culturali, nonostante sia ancora inferiore a quanto si registrava prima della pandemia. Nella fase di ripartenza, le cantine hanno probabilmente dato precedenza agli eventi più coerenti con il loro core business, quindi quelli legati all'offerta enogastronomica.

Quadro di sintesi delle evidenze emerse dall'analisi di contesto relativa agli indicatori di specializzazione economica

1. elevata presenza di prodotti a marchio comunitario riconosciuto nell'area del GAL: nelle DOP l'86% della provincia e il 33% regionale, nelle DOCG l'83% della provincia e il 36% regionale. Da anni al vertice della Dop economy a livello nazionale
2. elevata presenza di prodotti IFQ "prodotto di montagna": 7 in area GAL pari al 78% provinciale e al 12% regionale
3. elevata presenza di prodotti tipici, tradizionali abbinati a importanti realtà di trasformazione di natura cooperativistica (latterie e cantine) e 3.074 imprese agricole e agroalimentari.
4. presenza elevata di consorzi di tutela (4) oltre a 3 comunità di produzione e tutela di prodotti riconosciuti
5. necessità di creare rete tra consorzi di tutela per promuovere i propri prodotti Scollegamento fra attori filiera e prodotti, mancanza di iniziative di cooperazione rete fra filiere, produttori e operatori di

ristorazione e ospitalità e scuole. Mancanza di azioni sistematiche per diffondere la conoscenza dei prodotti, delle tipicità locali, e la cultura gastronomica del territorio presso la comunità locale.

6. elevata presenza di strutture agrituristiche (40% della provincia) e di alloggi privati
7. aziende agricole strutturate in logica multifunzionale e sempre più attente alla sostenibilità e alla cura del paesaggio Le imprese spumantistiche locali impegnate nell'attuazione di interventi tesi alla tutela e alla rivalutazione degli elementi del patrimonio ambientale e paesaggistico sono cresciute nel periodo 2011-2021 di circa il 54,5% risultando nel 2021 pari a 102 Sono aumentate anche le iniziative finalizzate al recupero e al mantenimento del patrimonio architettonico locale (+24,3% circa rispetto al 2011), (Fonte Rapporto Distretto Prosecco 2022)
8. necessità di qualificare l'offerta di servizi complementari nelle strutture agrituristiche e complementari
9. presenza di un Distretto del cibo costituito dalla tipologia sviluppo integrato e non monoprodotto.
10. non si è ancora costituita nel territorio del GAL una comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui alla L. 194/2015
11. crescita esponenziale nel decennio 2009-2019 di presenze e arrivi, area del Prosecco Unesco, unica destinazione turistica veneta che ha incrementato gli arrivi rispetto al pre-Covid Vocazione dell'area a Hub turistico fra Venezia e Dolomiti Area Colline del Prosecco collocate in una direttrice con proiezione internazionale sull'asse Venezia Dolomiti olimpiadi. In prospettiva questa dinamica potrà replicarsi nell'area Montegrappa riserva MAB Unesco collocata in un'area ad alto potenzialità di sviluppo resa possibile da superstrada Pedemontana Veneta
12. necessità di qualificazione degli operatori economici e di saper sviluppare esperienze emozionali

Paragrafo 6 Indicatore sociale: (servizi disponibili/servizi mancanti, non profit, ecc.)

L'analisi di contesto si è basata su due strumenti: l'analisi dei piani di zona dell'ULSS e un focus group con i rappresentanti della conferenza dei sindaci e dei dirigenti di riferimento.

L'analisi dei Piani di zona conferma che **l'aumento della popolazione anziana e le ricadute sui sistemi familiari e dei servizi sociali** impongono di individuare la sostenibilità di risposte nel lungo periodo.

Per quanto riguarda **la popolazione anziana** emerge l'esigenza di garantire un modello organizzativo gestionale omogeneo, unitario e continuativo per la gestione integrata e coordinata degli interventi a favore delle persone non autonome che permetta la permanenza presso il proprio domicilio, il più a lungo possibile. Accanto a questo, vi è la necessità di venire incontro alle sempre maggiori richieste dell'utenza anche con il coinvolgimento di soggetti privati nel concorrere alla costruzione di strutture per anziani in aggiunta a ciò che è previsto dalla programmazione regionale.

Per quanto riguarda **il disagio dei minori e giovani**, cresciuto in modo evidente nel periodo post Covid si richiede:

- una struttura protetta ad alta intensità assistenziale, per minori 14-18 anni, di area vasta, in quanto attualmente i minori sono accolti in altre comunità delle altre province del Veneto e/o delle altre regioni;
- una risposta innovativa per minori e giovani adulti con disturbi del comportamento alimentare (DCA), accanto alle risposte già presenti nel Distretto di Pieve di Soligo, ma rivolte a tutto il territorio aziendale.
- sostenere, in co-progettazione, uno studio di fattibilità con gli ETS ed il Centro di riferimento provinciale per gestire la fase post acuta con soluzioni innovative come l'abitare supportato e percorsi di sostegno alle autonomie;
- una risposta educativa diurna, ad alta intensità assistenziale, per minori adolescenti, in continuità con quanto proposto dalle Comunità educative e dalla Comunità Educativa Riabilitativa;
- la predisposizione di percorsi di co-progettazione con gli enti gestori del territorio ed i Servizi per costruire risposte innovative per i minori che siano di supporto alla domiciliarità

Per **le persone con disabilità** si evidenzia la necessità di creare nuove sinergie tra il pubblico e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi, ampliando le risposte di sostegno alle autonomie, i posti letto di pronta accoglienza nella RSA, soluzioni idonee per la presa in carico di situazioni complesse. Emerge inoltre la necessità di dotarsi di un Servizio

di residenzialità leggera che offra il **co-housing** per singolo, coppie, famiglie giovani in condizione di fragilità per interventi educativo-riabilitativi rispondenti alle esigenze e alle capacità individuali, ma integrate con le finalità di recupero delle autonomie e riappropriazione del proprio progetto di vita.

Riguardo l'**area delle dipendenze** è necessario potenziare la necessità di rinforzare un sistema di prevenzione e cura già molto complesso ed organizzato; in particolare è necessario potenziare gli interventi e le azioni di prevenzione e sensibilizzazione sul disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico e gli interventi per contrastare il disturbo da uso di sostanze rivolta alla popolazione giovanile e alle persone lungo-assistite, finalizzate all'accompagnamento riabilitativo e al reinserimento sociale.

Per l'**area Salute mentale** è importante consolidare il rapporto di collaborazione e condivisione di progettualità specifiche con gli enti locali, l'associazionismo ed il volontariato al fine di favorire i processi di inclusione e di lotta allo stigma. Infine per l'**area Inclusione sociale** è emersa la necessità di attivare nel territorio i servizi di struttura di accoglienza notturna, finalizzata ad un supporto temporaneo alla situazione di emergenza delle persone estremamente vulnerabili; servizi ed interventi volti ad accompagnare i soggetti presi in carico verso un percorso di autonomia e di integrazione all'interno della comunità.

Dal **focus group** è emerso che la novità rispetto al passato è rappresentata dal fatto **che per ogni ambito territoriale è stata individuata una peculiarità su cui investire e punto di riferimento per gli altri territori**. In particolare per l'area del Quartier del Piave è stata individuata la struttura di **Farra di Soligo** per ciò che concerne la disabilità: un progetto che oltre all'USL e i Comuni vedrà il coinvolgimento dell'INPS. Questa struttura farà di riferimento anche per gli altri ambiti. Allo stesso tempo un progetto simile è stato individuato nel comune di **Possagno** per l'area del Grappa e dell'Asolano.

Per quanto riguarda i servizi da attivare sarebbe importante per il GAL collaborare con quanto sta facendo l'USL in materia di **telemedicina** per soggetti svantaggiati o deboli. Si tratta di un progetto avviato da poco ma che in futuro permette di migliorare notevolmente la qualità della vita per i soggetti svantaggiati con riduzione di costi per la collettività. Il ruolo del GAL potrebbe essere quello di favorire l'avvio nel territorio di sua competenza, dopodiché lo porterà avanti l'USL con le proprie strutture.

Un'altra iniziativa che l'USL sta portando avanti in tema di **servizi alla popolazione riguarda la medicina dello Sport**: qui ad es si sta avviando un progetto per bambini cardiopatici che vengono controllati da remoto durante le loro attività sportive: questo permette loro di poter fare sport e allo stesso tempo essere sotto stretto controllo medico. Questo progetto comporta due importanti vantaggi: favorire l'aggregazione fra i bambini che altrimenti resterebbero isolati dagli altri e permettere loro di svolgere le stesse attività; oltre a dare utili indicazioni per la ricerca medica in tema di cardiopatie nei ragazzi.

Nel comune di Vittorio Veneto è stato creato il "Tavolo degli anziani", organismo molto attivo che ha avviato il "**Condominio sociale**": si tratta di individuare una persona all'interno di un condominio che si rende disponibile ad aiutare le persone anziane nelle esigenze di base: ad es. andare o portarli a fare la spesa, acquistare i medicinali, fare le visite mediche o semplicemente annaffiare i fiori in casa. Un'iniziativa che ha riscosso un buon successo e che si sta cercando di replicare in altre aree.

Anche dall'analisi delle mappe dei servizi sociali dell'USSL Marca Trevigiana emerge che vi è una buona rete di servizi socio-sanitari, anche nelle aree più periferiche assicurate dai piani zona che sono stati aggiornati dopo l'emergenza COVID e adattandoli alle nuove esigenze come sopra esposto; tuttavia da tale mappa emerge come criticità la carenza nelle aree più marginali del GAL di servizi alla persona in particolare per le dipendenze di servizi che favoriscano la domiciliarità e la residenzialità della popolazione, la socializzazione e le reti di prossimità.

Il settore non profit

L'Alta Marca Trevigiana storicamente presenta un forte senso di comunità e un elevato impegno delle persone nell'associazionismo, nel volontariato e nella cura e tutela dei beni comuni del patrimonio paesaggistico, storico e culturale. Fin dai tempi di Giuseppe Toniolo c'è stato uno sviluppo dello spirito cooperativistico, della mutualità, tanto che qui hanno una storia ultracentenaria importanti realtà cooperativistiche come la Latteria di Soligo, la più conosciuta ma altre minori sono tuttora presenti e altre si sono sviluppate negli anni, sia nel settore della trasformazione del vino, le cantine, sia nel settore bancario. Lo stesso spirito mutualistico è stato presente anche a livello di istituzioni, si pensi come grazie al senatore Fabbri è stato promosso negli anni Sessanta il consorzio BIM Piave. Questo humus di fondo presente nel territorio dell'Alta Marca fa in modo che anche oggi vi sia un'elevata presenza di cooperative agricole, bancarie, sociali e di associazione del terzo settore e della società civile, si pensi al numero di Pro Loco. Su questi temi il GAL ha intervistato il **direttore scientifico dell'Istituto Beato Toniolo Marco Zabotti**, che ha evidenziato:

- la nostra area è un laboratorio a livello nazionale con una somma di eccellenze in diversi campi culturale, imprenditoriale, sociale, cooperativistico e oggi turistico che non era scontato per una storia di emigrazione diffusa
- *genius loci, homo faber* unitamente a cultura del dono e della solidarietà e del recupero dei nostri valori identitari è nel DNA della nostra comunità e delle sue vite illustri nei diversi campi dell'agire umano: non sono un caso i tanti riconoscimenti in campo della cultura, del paesaggio, di importanti distretti produttivi di questo territorio: una sintesi armonica fra la dimensione paesaggistica e il ruolo dell'uomo
- il territorio si caratterizza per una rete diffusa di solidarietà e sussidiarietà, un vero e proprio Welfare di comunità, basata su famiglie, parrocchie, associazioni del volontariato, alpini e Pro Loco Loco: la solidarietà e la coesione sociale è parte integrante del territorio
- il territorio si connota anche per una dimensione che coniuga lavoro con etica e ricerca del profitto
- un esempio eccellente di ricerca del dialogo e composizione dei conflitti è il tavolo sul prosecco attivato dalla Diocesi al quale partecipano i principali attori della filiera

Quadro di sintesi delle evidenze emerse dall'analisi di contesto per l'indicatore sociale.

1. buona dotazione di strutture e servizi socio sanitari per le fasce deboli
2. ci sono ambiti territoriali che hanno bisogno di una maggiore presenza di strutture in particolare per l'area delle dipendenze
3. spirito cooperativistico storicamente diffuso testimoniato dalla presenza società cooperative e mutualistiche storiche e oggi di grandi dimensioni nel settore bancario, agroalimentare e delle utilities

Paragrafo 7 Indicatore ICT: (capacità di rete, disponibilità, utilizzo, reti smart)

Nel 2015 il territorio del GAL la popolazione coperta con servizi di connessione a internet da 2 a 20 Mbps (banda larga di base) era pari al 57,5%: c'erano comuni la cui popolazione era quasi interamente coperta (Follina, Sarmede, Miane) altri come Vidor in cui la percentuale di popolazione coperta è molto bassa (e compensa con servizi wireless). Il 21% della popolazione del GAL si trovava in una situazione di "digital divide" e **come si evince dalla relativa tabella al 31.12.2021 la situazione complessiva è notevolmente migliorata ma non si può dire che gli obiettivi fissati nel 2015 siano stati raggiunti.**

Per quanto riguarda **la copertura fissa** tutta la popolazione dei 22 Comuni è coperta con servizi <30Mbps ma solo in una decina si raggiungono bene almeno i 30 Mbps e alcune parti di pochi Comuni la popolazione ha almeno 100 Mbps a disposizione.

Per quanto riguarda **la copertura mobile** la situazione è migliore in quanto un'ampia fetta di popolazione dei 22 Comuni è coperta con servizi di almeno <30Mbps. Rimangono delle situazioni dove ancora manca la copertura, in particolari nelle aree estreme dei Comuni più montani.

Appare utile anche considerare la situazione dei **voucher digitali** erogati a famiglie e imprese: secondo i dati INFRATEL, al 31.12.2021 sono stati 108 a favore delle famiglie e 335 a favore delle imprese: questo comporta che la percentuale complessiva dei voucher erogati nei Comuni GAL rispetto al totale della provincia di Treviso sia circa l'11%.

Quadro di sintesi delle evidenze emerse dall'analisi di contesto per l'indicatore ICT

1. buona copertura rete mobile, debole la copertura della rete fissa, in particolare in alcuni Comuni dell'area Grappa
2. percentuali di copertura comunque inferiori a quanto previsto dal Piano di crescita digitale 2015 del governo
3. copertura della rete fissa con una capacità inferiore rispetto alla rete mobile
4. alcune zone montane ancora scoperte
5. difficoltà insediamento nuove attività, soprattutto se collegate al telelavoro, per connessione debole

Paragrafo 8 Mobilità e Infrastrutture

La rete infrastrutturale che mette in relazione il territorio di riferimento del GAL con la rimanente parte della provincia e della regione, risulta sufficientemente estesa anche se basata essenzialmente su strade a carattere provinciale.

Per quanto riguarda **la viabilità stradale**, l'unico asse autostradale che attraversa l'area in direzione nord/sud è quello dell'A27 di Alemagna che provenendo da Conegliano attraversa Vittorio Veneto e si spinge verso Belluno. Questa via rappresenta il principale asse veloce di collegamento verso il territorio nazionale ed internazionale. L'arteria consente il collegamento con gli aeroporti di Treviso e Venezia ma anche il raggiungimento delle località turistiche montane del bellunese e le litoranee del Friuli e del Veneto orientale attraverso la bretella dell'A28. L'autostrada è anche l'arteria che sopporta buona parte del trasporto su gomma di merci e persone diretto all'area di riferimento o che semplicemente la attraversa.

Sempre in direzione nord/sud e praticamente con tracciato alternativo a quello autostradale, corre la strada che da S. Vendemiano conduce a Dobbiaco attraversando Vittorio Veneto, il Fadalto, Ponte nelle alpi, Longarone, il Cadore e Cortina. La strada del Cansiglio, innestata sulla precedente, si snoda in direzione nord/est attraversando Fregona per poi raggiungere l'altopiano del Cansiglio e scendere poi nell'Alpago. L'area del Grappa e del Piave sono raggiunte dall'ex strada statale ora a gestione regionale che da Treviso, attraverso Montebelluna conduce a Feltre. Complessivamente sono circa 1.200 i km di strade provinciali, di cui un terzo circa nell'area di riferimento del GAL (390,5 km). Tale viabilità è equamente distribuita nelle due aree di riferimento, Destra e Sinistra Piave.

Si tratta di una viabilità che appartiene alla cosiddetta rete secondaria di penetrazione e alla rete locale di accesso. È atta a supportare quindi spostamenti su distanze ridotte e/o brevi ed ha funzione provinciale ed interlocale in ambito extraurbano e di quartiere o comunale in ambito urbano. L'assenza di altre arterie di grado superiori, porta questa viabilità a svolgere anche funzione di rete principale con funzione regionale ed interregionale per percorrenze di media distanza e per la distribuzione sulle reti secondarie e locali. La realizzazione della **superstrada Pedemontana Veneta**, anche se non tocca direttamente il territorio del GAL, consente di superare alcune criticità attualmente presenti integrando adeguatamente la viabilità dell'area del GAL con quella nazionale.

Per quanto riguarda **la rete ferroviaria** sono due gli assi che attraversano il territorio del GAL in direzione nord/sud. Essi afferiscono rispettivamente alle linee Conegliano–Vittorio Veneto–Ponte nelle Alpi–Calalzo e Padova–Castelfranco–Montebelluna–Feltre–Belluno. Pur nel progressivo calo di utilizzo di questa modalità di trasporto, questi assi rappresenterebbero una valida alternativa al trasporto su gomma soprattutto per quanto riguarda i flussi turistici dal momento che la prima delle direttrici collega Venezia e Cortina, la seconda conduce le località turistiche del Veneto nord occidentale e del Trentino.

Per quanto riguarda **la mobilità e viabilità lenta**, con particolare riferimento alle strade ciclabili, l'area del GAL risulta particolarmente attraente e conseguentemente è particolarmente frequentata. La maggior parte dell'attività ciclistica si svolge ancora in parte sulle strade provinciali anche se negli ultimi anni molti i comuni si sono attivati per la realizzazione delle piste ciclabili, in alcuni casi anche grazie al supporto del GAL per i progetti finanziati dall'IPA "Terre Alte" di cui il GAL svolge la segreteria tecnica.

Quadro di sintesi delle evidenze emerse dall'analisi di contesto relativa alla situazione socio economica – mobilità e infrastrutture

1. buona presenza di strade provinciali di comunicazione fra i diversi Comuni
2. possibilità di sfruttare la rete ferroviaria per la gestione dei flussi turistici
3. miglioramento dell'accessibilità all'area del GAL tramite la Pedemontana Veneta
4. assenza di viabilità primaria in grado di sostenere adeguatamente i trasporti più consistenti sgravando le reti secondarie e locali
5. non ancora sufficiente estensione delle piste ciclabili
6. assenza di collegamenti rapidi (bus, treno) fra le diverse località e le aree urbane

4.1.1.2 Principali risorse territoriali

Paragrafo 1: Risorse naturali, ambientali, paesaggistiche (natura e utilizzo attuale)

Con i due riconoscimenti avvenuti durante la Programmazione 2014-2020, l'intero territorio del GAL è riconosciuto patrimonio UNESCO: l'area della Sinistra Piave per le Colline del Prosecco Conegliano Valdobbiadene (riconoscimento anno 2019) e l'area della destra Piave per il MAB Biosfera del Monte Grappa (riconoscimento anno 2021) per le sue qualità ambientali e naturali. L'area delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" è stata iscritta nella **Lista del Patrimonio Mondiale** come **paesaggio culturale**, dove l'opera dei viticoltori ha contribuito a creare uno scenario unico, ricordando che il Paesaggio Rurale: "Conegliano Valdobbiadene - Paesaggio del Prosecco Superiore", è iscritto al Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali d'interesse storico dal 2016.

Le Colline del prosecco di Conegliano Valdobbiadene.

Nel 2019, dopo un iter iniziato nel 2008, il sito “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene” è stato **iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale** come paesaggio culturale, dove l’opera dei viticoltori ha contribuito a creare uno scenario unico, in una piccola area collinare della provincia di Treviso, dove l’interazione positiva tra uomo e ambiente ha creato un paesaggio culturale unico. Il sito è suddiviso in tre zone: Core Zone, Buffer zone e 3 Commitment zone

La core zone ha un’estensione di 9.197,45 ha, non coincide con i confini amministrativi e comprende i territori collinari ricadenti nei Comuni di Valdobbiadene, Miane, Farra di Soligo, Pieve di Soligo, Follina, Cison di Valmarino, Refrontolo, San Pietro di Feletto, Revine Lago, Tarzo, Vidor, Vittorio Veneto. L’areale rappresenta gli attributi del paesaggio rurale, attraverso i quali si è basata prima la candidatura e poi l’iscrizione nella Lista UNESCO.

I principali elementi che vi si riconoscono sono:

- il sistema geomorfologico a cordonate, definito “hogback”, che caratterizza la fascia collinare tra Valdobbiadene e Vittorio Veneto, sia da un punto di vista scenografico, sia come fattore limitante per la sua secolare antropizzazione ed utilizzo agricolo;
- la presenza diffusa della coltivazione della vite su ciglione inerbito quale soluzione adattativa originale alla forte pendenza collinare, garantendo in tal modo anche una sostenibilità idrogeologica e un’ottimizzazione delle tecniche viticole;
- la presenza di un mosaico agrario fortemente parcellizzato e interconnesso, caratterizzato da parcelle vitate intervallate da una forte presenza di elementi boscati ed improduttivi che funzionano come un’efficace rete ecologica in grado di fornire servizi ecosistemici di qualità. Migliaia di piccoli viticoltori hanno permesso la creazione di un paesaggio agrario “a mosaico”, caratterizzato da piccoli appezzamenti vitati intervallati da boschi e prati che funzionano come efficaci rete ecologica

La buffer zone ha un’estensione di 9.769,80 ha, non coincide con i confini amministrativi e comprende i territori collinari ricadenti oltre che in tutti gli altri Comuni della core zone anche in quelli di Conegliano, Susegana e San Vendemiano. È caratterizzata, rispetto alla core zone, da un diverso paesaggio, sempre collinare e di pregio, ma a minor pendenza.

La commitment zone è un’area al di fuori della core e della buffer zone, che comprende un territorio piuttosto vasto costituito, oltre da quelli precedentemente citati, anche dai Comuni di Cappella Maggiore, Colle Umberto, Codognè, Cordignano, Fregona, Godega di Sant’Urbano, Mareno di Piave, Moriago della Battaglia, Sarmede, San Fior, Sernaglia della Battaglia, Segusino, Santa Lucia di Piave e Vazzola. L’area racchiude i Comuni che hanno aderito ad un Protocollo stipulato con la Regione, il cui scopo è seguire un regolamento comune per la gestione, la tutela e la salvaguardia del paesaggio rurale, in particolar modo quello viticolo.

Cosa rende uniche le Colline del prosecco di Conegliano Valdobbiadene .

Le cordonate una particolare conformazione geomorfologica, denominata “hogback“, costituita da una serie di rilievi irti e scoscesi allungati in direzione est-ovest e intervallati da piccole valli parallele tra loro. L’uomo ha saputo nei secoli adattarsi a questo ambiente come testimonia il ciglione inerbito, una particolare tipologia di terrazzamento che risale alle perticazioni del XVI e XVII secolo.

Migliaia di piccoli viticoltori hanno permesso la creazione di un paesaggio agrario “a mosaico”, caratterizzato da piccoli appezzamenti vitati intervallati da boschi e prati che funzionano come efficaci rete ecologica. (fonte: www.collineconeglianovaldobbiadene.it)

Monte Grappa – riserva MAB biosfera Unesco.

Il Programma dell’UNESCO “Man and the Biosphere” (MAB) è un’iniziativa intergovernativa del settore scienze dell’UNESCO che ha l’obiettivo di porre le basi scientifiche per il miglioramento della relazione tra uomo e ambiente. Sin dal 1971, promuove l’idea che sviluppo socioeconomico e conservazione degli ecosistemi e della diversità biologica e culturale non siano incompatibili fra di loro, quello che oggi chiamiamo “sviluppo sostenibile”. Nell’ambito di questo Programma è stata costituita una rete mondiale di Riserve della Biosfera, aree comprendenti ecosistemi terrestri, marini/costieri, o una combinazione degli stessi, riconosciute a livello internazionale nella struttura stessa del Programma MAB dell’UNESCO, dove l’accento è posto su forme di gestione integrata, partecipata e decentralizzata dello sviluppo. In tal senso il

Programma MAB aumenta la capacità delle persone di gestire in modo efficiente le risorse naturali per il benessere sia delle comunità locali che dell'ambiente.

Nome completo	Riserva della Biosfera “Monte Grappa”	
Soggetto gestore	Intesa Programmatica d’Area Terre di Asolo e Monte Grappa	
Anno di riconoscimento	2021	
Comuni della Riserva Biosfera	Alano di Piave, Arsiè, Asolo, Bassano del Grappa, Borso del Grappa, Casteluco, Cavaso del Tomba, Cornuda, Feltre, Fonzaso, Fonte, Maser, Monfumo, Mussolente, Pedavena, Pederobba, Pieve del Grappa, Possagno, Pove del Grappa, Romano d’Ezzelino, Quero-Vas, San Zenone degli Ezzelini, Seren del Grappa, Solagna, Valbrenta	
Province della Riserva Biosfera	Belluno, Treviso, Vicenza	
Regione della Riserva Biosfera	Veneto	
Superficie totale	66.067,3 ettari	

Cosa rende unico il Monte Grappa

Paesaggi incantati, ecosistemi unici e ricca biodiversità: questi gli elementi che caratterizzano il Monte Grappa e per cui è stato riconosciuto Riserva della Biosfera MAB UNESCO. Un vero e proprio mosaico ecologico, in equilibrio con la presenza dell'uomo, che risiede in quest'area sin dal Neolitico e che ha plasmato questo ambiente realizzando paesaggi culturali e naturali in armonia con il territorio. Uno dei punti cardine per la valorizzazione e conservazione di questa Riserva della Biosfera è proprio l'equilibrio tra uomo e natura, verso uno sviluppo sostenibile fatto di ambiente e comunità. Un territorio unico, legato indissolubilmente alle vicende che ne hanno caratterizzato la storia e la cultura. Elementi di unicità:

1. termini di sostenibilità e responsabilità sociale;
2. natura: la ricca flora e la viva fauna, oltre ai deliziosi prodotti gastronomici come il Morlacco e il Bastardo del Grappa;
3. sport: palestra a cielo aperto, il Monte Grappa è il paradiso di volo ed escursionismo a piedi o in bici - le sue salite mettono alla prova i migliori ciclisti!;
4. storia: teatro di battaglie e ora casa degli Alpini, questa Riserva della Biosfera è stata palcoscenico di numerosi scontri della Prima Guerra Mondiale.

Nel suo insieme il territorio del GAL è caratterizzato da **situazioni di grande valore ecologico**, che fanno riferimento da un lato alle aree naturali o naturaliformi e dall'altro alle superfici nelle quali il lavoro dell'uomo ha contribuito a creare agroecosistemi di notevole valenza ambientale ed in grado di sostenere e conservare la biodiversità sia su scala specifica che ecosistemica. Nell'area GAL sono comprese 3 aree a riserva naturale, due di competenza statale (riserva naturale Bus della genziana e la Riserva naturale Campo di Mezzo, Pian di Parrocchia) ed una di competenza regionale (la Riserva naturale integrale Piaie Longhe-Millefret). Complessivamente le aree a riserva naturale ammontano quindi a poco meno di 800 ha. Parte del territorio del GAL è interessato dai **siti della rete Natura 2000**, la cui importanza ai fini della conservazione della natura è riconosciuta a livello nazionale e comunitario e per i quali la legislazione vigente prescrive di riservare particolare attenzione a coniugare la conservazione della natura con lo sviluppo delle attività economiche e con le esigenze sociali e culturali delle popolazioni.

Dei 23 e 16 individuati in provincia per un totale di 33.665 ha (14% del territorio provinciale) nell'area del GAL sono rispettivamente **11 i SIC (siti di importanza comunitaria) e 7 le ZPS (zone a protezione speciale)** della Rete Natura 2000 compresi in parte o completamente, nell'area di riferimento. La maggior parte delle superfici designate interessa sistemi ed habitat montano collinari che corrono lungo la dorsale prealpina (Massiccio del Grappa, Monte Cesen, Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle, Passo San Boldo, Gruppo del Visentin, Foresta del Cansiglio). Altre interessano invece fiumi e ed aree ad essi prospicienti (Garzaia di Pederobba, Settolo basso, fiume Piave da Maserot alle grave di Pederobba). Le rimanenti riguardano infine laghi e zone umide (Palù del Quartiere del Piave, Laghi di Revine, Campanazzi di Onigo).

L'elemento di forza dell'area è senza dubbio il fatto che gli ambiti a forte valenza naturale sono anche ambiti a forte vocazione agro produttiva ed agro ambientale dove il successo della produzione agricola si associa anche mantenimento della funzionalità ecologica.

Negli ultimi anni è emersa una maggiore consapevolezza nell'attenzione e nella sensibilità delle istituzioni e della comunità al paesaggio e alla concezione del paesaggio propria della convenzione Europea del Paesaggio. Nell'area del sito Colline del prosecco di Conegliano Valdobbiadene è stato istituito un unico **Regolamento Sovracomunale di Polizia Rurale** approvato da tutti i Comuni dell'area del prosecco di Conegliano Valdobbiadene Docg; poi un **unico disciplinare in materia urbanistica** per l'intera area Unesco che ha recepito i vincoli Unesco (ad esempio non vasi vinari fuori, ecc). Va ricordato anche il ruolo del GAL dell'Alta Marca che con l'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana, in convenzione con la Regione Veneto nel 2011 hanno attivato **l'Osservatorio locale del paesaggio** (secondo Osservatorio in Veneto riconosciuto con DGR n.1788 del 08.11.2011) delle colline dell'Alta Marca trevigiana poi esteso nel 2020 a tutta l'area Unesco e divenuto Osservatorio locale per il Paesaggio delle colline del prosecco di Conegliano Valdobbiadene. L'Osservatorio ha il compito di diffondere e applicare sul territorio la convenzione europea sul paesaggio.

La tutela dell'ambiente e la qualifica dell'intero settore produttivo nella prospettiva dello sviluppo sostenibile, appare sempre più una priorità per le aziende, non solo da un punto di vista prettamente paesaggistico, ma anche e soprattutto per aspetti economici e sociali. Di fatto, il riconoscimento da parte dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità dà ulteriore valore aggiunto in termini di autenticità del paesaggio, rispetto al quale il mondo della produzione volge un ruolo determinante per garantirne l'integrità.

L'integrazione di pratiche sostenibili nella gestione d'impresa permette da un lato di accrescere la reputazione e la sostenibilità complessiva (economica, sociale, ambientale), e dall'altro contribuisce a costruire esperienze memorabili per i visitatori in un contesto di turismo sostenibile. Nell'area sta anche per giungere a compimento il percorso istituzionale che porterà alla **nascita del Biodistretto del Conegliano Valdobbiadene**; contestualmente, e in forte crescita l'adesione dei produttori della Denominazione alla certificazione SQNPI.

Dal punto di vista delle criticità sia dall'intervista al site-manager delle Colline UNESCO che dai 2 Tavoli Verdi che dall'intervista a **Cristina Crema coordinatrice dell'IPA Terre di Asolo Montegrappa che funge da segreteria del Comitato di gestione Montegrappa Riserva biosfera MAB Unesco Terre di Asolo** organizzati dal GAL emergono i seguenti punti critici:

- una limitata conoscenza e coinvolgimento della comunità locale sui valori e le opportunità derivanti dal riconoscimento Unesco. Lo sviluppo dipende in primis dalle persone, se la comunità locale viene coinvolta è più agevole concretizzare le opportunità di sviluppo;
- scarsa capacità di azione di governance unitaria strutturata e coordinata fra i diversi enti che a vario titolo si occupano di sviluppo. Inoltre vi è un'elevata presenza di enti ed iniziative sovente non coordinate fra loro, derivanti da uno storico individualismo dei diversi enti che non riescono a fare abbastanza sistema: solo di recente si sta cercando di attivare un maggiore coordinamento fra tutti gli attori locali coinvolti grazie all'Associazione Unesco.

Per quanto riguarda invece gli aspetti critici collegati all'ecosistema dell'area si riscontra:

- un progressivo abbandono aree montane non valorizzate da prodotti locali, perdita biodiversità e specificità genetica e vulnerabilità climatica;
- la scarsa manutenzione delle viabilità silvo-pastorale e delle aree boschive con progressivo abbandono delle aree più marginali;
- la difficoltà di garantire servizi ecosistemici e gestire gli effetti dei cambiamenti climatici;
- le ridotte dimensioni di alcune aree, e mancanza di aree tampone e corridoi ecologici soprattutto nella parte collinare dell'area del GAL con conseguente minore resistenza e resilienza alle pressioni naturali ed antropiche;
- la diffusione della flavescenza e delle fitopatie e progressiva minore redditività agricoltura eroica rispetto a agricoltura di pianura
- rischio abbandono territorio con connesso aumento fattori di rischio idrogeologico.

Quadro di sintesi delle evidenze emerse dall'analisi relativa alle risorse naturali, ambientali, paesaggistiche (natura e utilizzo attuale)

1. intero territorio del GAL riconosciuto patrimonio UNESCO (Colline del Prosecco Conegliano Valdobbiadene e Biosfere Mab Monte Grappa)
2. riconoscimenti di eccellenza paesaggistica e rurale (ad. es nel 2016 riconoscimento nazionale di paesaggi agrario storico e area della DOCG Città Europea del Vino) e culturale città Veneta della cultura 2023
3. numerosità e diffusione sul territorio delle aree e siti di particolare interesse naturale ed ambientale (**11 siti SIC e 7 ZPS) appartenenti alla rete natura 2000 Biodiversità e tessuto agricolo diffuso** con possibilità di integrare natura ed attività antropica nello spirito della Rete Natura 2000
4. Attenzione e sensibilità delle istituzioni e della comunità al paesaggio e alla concezione del paesaggio propria della convenzione Europea del Paesaggio. Inoltre l'area delle colline del Prosecco Docg presenta:
 - un unico Regolamento sovracomunale di Polizia Rurale approvato da tutti i Comuni dell'area del prosecco di Conegliano Valdobbiadene Docg
 - un unico Disciplinare in materia urbanistica che ha recepito i vincoli Unesco (ad esempio non vasi vinari fuori, ecc)
 - GAL Altamarca e IPA Terre Alte della Marca Trevigiana in convenzione con la Regione Veneto nel 2011 con DGR n.1788 del 08.11.2011 hanno attivato l'Osservatorio locale del paesaggio (secondo Osservatorio in Veneto) delle Colline dell'Alta Marca Trevigiana poi esteso nel 2020 a tutta l'area Unesco
5. ruolo della viticoltura nella differenziazione paesaggistica, il sito "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale come paesaggio culturale, dove l'opera dei viticoltori ha contribuito a creare uno scenario unico.
6. fragilità dell'ecosistema dell'area con fenomeni di progressivo abbandono aree montane; scarsa manutenzione della viabilità silvo-pastorale e cura delle aree boschive;
7. mancanza di aree tampone con conseguente minore resistenza e resilienza alle pressioni naturali ed antropiche
8. difficoltà a garantire servizi ecosistemici e a gestire gli effetti dei cambiamenti climatici;
9. diffusione flavescenza e fitopatie e progressiva minore redditività agricoltura eroica rispetto a agricoltura di pianura rischio abbandono territorio con connesso aumento fattori di rischio di dissesto idrogeologico
10. limitata conoscenza e coinvolgimento della comunità locale sui valori e le opportunità derivanti dal riconoscimento Unesco

Paragrafo 2: Risorse storiche, culturali, architettoniche (natura e utilizzo attuale)

Per quanto riguarda **gli attrattori culturali**, in termini di **siti e strutture storico-architettoniche**, si ritiene utile riportare un elenco per singolo Comune del GAL, anche se non esaustivo, che permette di rendere l'idea della qualità e quantità di attrattori culturali presenti nei Comuni del Gal dell'Alta Marca Trevigiana attraversati dagli itinerari/strade secondo la suddivisione dell'originario Piano Turistico della Provincia di Treviso.

Va ricordato che molto borghi in area GAL hanno riscosso un crescente successo e riconoscimento negli ultimi anni e questo ha contribuito ad incrementare il flusso di visitatori; in particolare i borghi di Cison di Valmarino e di Follina sono entrati nella lista dei Borghi più belli d'Italia.

Colline del prosecco di Conegliano Valdobbiadene

- Il cammino delle Colline del Prosecco: 51 chilometri, 4 tappe, 1 via: un viaggio lento attraverso panorami mozzafiato, arte e cultura. Da Vidor a Vittorio Veneto, il Cammino delle Colline del Prosecco ti porta lontano dalla quotidianità, alla scoperta di un luogo unico al mondo.
- Oltre 400 km di percorsi e itinerari. Alla scoperta di 40 suggestivi itinerari turistici ed escursionistici, da percorrere a piedi, nel territorio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, Patrimonio dell'Umanità. <https://collineconeglianovaldobbiadene.it/trekking-e-itinerari/>

- **Sostenibilità:** Il sito UNESCO promuove la sostenibilità ambientale e la gestione responsabile del territorio. Viene posta particolare attenzione alla conservazione della biodiversità e alla tutela dell'ambiente naturale.
- **Esperienze enogastronomiche:** Le Colline del Prosecco offrono un'ampia gamma di esperienze enogastronomiche, come visite alle cantine, degustazioni di vini e prodotti tipici locali, permettendo ai visitatori di immergersi nella cultura del territorio.

Questi punti di forza contribuiscono a rendere il sito delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene un luogo di grande valore culturale, paesaggistico e enogastronomico, riconosciuto a livello internazionale dall'UNESCO.

Area del Monte Grappa MAB Unesco.

5. **impresa:** le eccellenze produttive famose in tutto il mondo, in continua innovazione ed evoluzione in termini di sostenibilità e responsabilità sociale;
6. **natura:** la ricca flora e la viva fauna, oltre ai deliziosi prodotti gastronomici come il Morlacco e il Bastardo del Grappa;
7. **sport:** palestra a cielo aperto, il Monte Grappa è il paradiso di volo ed escursionismo a piedi o in bici - le sue salite mettono alla prova i migliori ciclisti;
8. **storia:** teatro di battaglie e ora casa degli Alpini, questa Riserva della Biosfera è stata palcoscenico di numerosi scontri della Prima Guerra Mondiale.

Quadro di sintesi delle evidenze emerse dall'analisi di contesto relativa alle risorse storiche, culturali, architettoniche: (natura e utilizzo attuale)

1. numerosità e diffusione di attrattori storici ed architettonici diffusi in tutti i Comuni del GAL
2. elevata presenza di borghi caratteristici
3. la più antica strada del vino d'Italia la strada del prosecco e vini dei colli di Conegliano Valdobbiadene e in destra Piave la strada del vino del Montello e Colli Asolani
4. i comuni del GAL di Follina e Cison di Valmarino sono iscritti nella lista dei Borghi più belli d'Italia
5. Importanti itinerari turistici "Strada dell'architettura", "Itinerario della grande guerra", Strada dell'architettura", il nuovo Cammino delle colline del prosecco e una rete diffusa di percorsi e itinerari di oltre 400 km nell'area del sito Unesco Coline del prosecco di CV.
6. il territorio è attraversato dalla ciclovia di valenza internazionale Monaco-Venezia e dall'itinerario Claudia Augusta Altinate
7. scarsa capacità di azione di governance unitaria strutturata e coordinata fra i diversi enti che a vario titolo si occupano di sviluppo.
8. elevata presenza di enti ed iniziative sovente non coordinate fra loro.
9. solo di recente si sta cercando di attivare un maggiore coordinamento grazie alla Associazione Unesco e al Tavolo coordinamento per il Montegrappa Mab Unesco per tutti i comuni del Massiccio del Grappa che ricadono su tre diverse Province.

QUADRO 4.1.2 - SWOT ²⁴					
ANALISI SWOT PARTE PRIMA: PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA					
Cod.	Punti di forza descrizione	Paragrafo/i Analisi di contesto	Cod.	Punti di debolezza descrizione	Paragrafo/i Analisi di contesto
PF01.01	FARE COMUNITA'. Il recente riconoscimento Unesco dell'intera Area del GAL costituisce un importante fattore di sviluppo e crescita. L'eccezionale valore del patrimonio naturale e culturale dell'area può generare sviluppo.	Quadro 4.1.1.2 paragrafo 1: risorse naturali, ambientali e paesagg. e paragrafo 4.2: risorse storiche, culturali e archit.	PD01.01	FARE COMUNITA' Limitata conoscenza e coinvolgimento della comunità locale sui valori e le opportunità derivanti dal riconoscimento Unesco.	Quadro 4.1.1.2 paragrafo 1: risorse naturali, ambientali e paesagg.
PF01.02	Vocazione dell'area del GAL allo sviluppo turistico. Vocazione dell'area delle colline del prosecco di CV a Hub turistico fra Venezia e Dolomiti. Area Montegrappa riserva MAB Unesco collocata in un area ad alto potenzialità di sviluppo resa possibile da superstrada Pedemontana Veneta.	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 5 Indicatori di specializzazione e riepilogo evidenze emerse a fine paragrafo evidenze 11 e 12 e Quadro 4.1.1.2 paragrafi 1 e 2	PD01.02	Scarsa capacità di azione di governance unitaria strutturata e coordinata fra i diversi enti che a vario titolo di occupano di sviluppo	Quadro 4.1.1.2 paragrafo 2: risorse storiche, culturali e archit.
PF01.03	Forte senso di comunità nell'area del GAL, elevato impegno delle persone nell'associazionismo, nel volontariato e nella cura e tutela dei beni comuni del nostro patrimonio paesaggistico, storico e culturale. Elevata	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 6 Indicatore sociale e riepilogo evidenze emerse a fine paragrafo			

²⁴ Comporre, sulla base dell'analisi di contesto e dei relativi parametri ed indicatori rilevati, la mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano l'ATD, tenendo conto che PF e PD si riferiscono a caratteristiche endogene del territorio, mentre O e M si riferiscono a fattori esterni all'ATD (normative, dinamiche macroeconomiche, ecc). Fare riferimento ai criteri di selezione 3.1 del bando.

	presenza di cooperative agricole, bancarie, sociali e di associazione del terzo settore e della società civile.	evidenze 3 e successive			
PF02.01	<p>VALORIZZARE IL PAESAGGIO.</p> <p>Paesaggio rurale dell'area riconosciuto dall'Unesco. L'area delle "Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" è stata iscritta nella Lista del Patrimonio Mondiale come paesaggio culturale, dove l'opera dei viticoltori ha contribuito a creare uno scenario unico.</p> <p>L'area del Montegrappa riserva Mab biosfera per le sue qualità ambientali e naturali.</p> <p>Il Paesaggio Rurale: "Conegliano - Valdobbiadene - Paesaggio del Prosecco Superiore", è iscritto al Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali d'interesse storico dal 2016 (primo paesaggio riconosciuto) e l'area del prosecco CV città Europea del vino 2016 e città cultura Veneto 2023.</p>	<p>Quadro 4.1.1.2 paragrafo 1: risorse naturali, ambientali e paesagg. e</p> <p>paragrafo 4.1.1.2: risorse storiche, culturali e archit.</p>	PD02.01	<p>VALORIZZARE IL PAESAGGIO.</p> <p>Fragilità dell'ecosistema dell'area: progressivo abbandono aree montane; scarsa manutenzione della viabilità silvo-pastorale e cura delle aree boschive; difficoltà a garantire servizi ecosistemici e a gestire gli effetti dei cambiamenti climatici; mancanza aree tampone e corridoi ecologici soprattutto in area collinare.</p>	<p>Quadro 4.1.1.2 paragrafo 1: risorse naturali, ambientali e paesagg e riepilogo evidenze emerse a fine paragrafo evidenze dalla 5 alla 8</p>
PF02.02	<p>Attenzione e sensibilità delle istituzioni e della comunità al paesaggio e alla concezione del paesaggio propria della convenzione Europea del Paesaggio.</p> <p>L'Area delle colline del prosecco CV ha un Regolamento unitario di polizia rurale, un unico disciplinare in materia urbanistica e un Osservatorio locale del paesaggio.</p>	<p>Quadro 4.1.1.2 paragrafo 1: risorse naturali, ambientali e paesagg. e riepilogo evidenze emerse a fine paragrafo evidenza 4</p>	PD02.02	<p>Diffusione flavescenza e fitopatie e progressiva minore redditività agricoltura eroica rispetto a agricoltura di pianura rischio abbandono territorio con connesso aumento fattori di rischio di dissesto drogeologico.</p>	<p>Quadro 4.1.1.2 paragrafo 1: risorse naturali, ambientali e paesagg e riepilogo evidenze emerse a fine paragrafo evidenza 9</p>

<p>PF02.03</p>	<p>Elevata presenza nell'area di siti della rete natura 2000 (11 siti SIC e 7 ZPS). Biodiversità e tessuto agricolo diffuso con possibilità di integrare natura ed attività antropica nello spirito della Rete Natura 2000</p>	<p>Quadro 4.1.1.2 paragrafo 1: risorse naturali, ambientali e paesagg e riepilogo evidenze emerse a fine paragrafo evidenza 3</p>			
<p>PF02.04</p>	<p>Presenza di aziende agricole solide, strutturate in logica multifunzionale e sempre più orientate alla sostenibilità e alla cura del paesaggio</p>	<p>Quadro 4.1.1.1 paragrafo 5 Indicatori di specializzazione economica e riepilogo evidenze emerse a fine paragrafo evidenze n. 6 e 7</p>			
<p>PF03.01</p>	<p>SERVIZI PER LA VIVIBILITA' E ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO. Buona rete di servizi socio-sanitari e buona copertura di servizi sociali anche nelle aree più periferiche.</p>	<p>Quadro 4.1.1.1 paragrafo 6 Indicatore sociale e riepilogo evidenze emerse a fine paragrafo evidenza n. 1</p>	<p>PD03.01</p>	<p>SERVIZI PER LA VIVIBILITA' E ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO. Tendenza al progressivo spopolamento e invecchiamento e alla denatalità nelle popolazione residente nell'area. 1. aumento dell'indice di ruralità 2021 su 2011: 209,78 rispetto a 221,78 2. diminuzione della popolazione con spopolamento nei centri minori: - 3,55% 2021 su 2015, -5,12% su 2011 3. tutti gli indici di struttura con valori più elevati rispetto alla media provinciale 4. solo in 8 Comuni su 22 l'indice di</p>	<p>Quadro 4.1.1.1 paragrafo 1 Indicatore demografico e riepilogo evidenze emerse a fine paragrafo evidenze da 1 a 5</p>

PF03.02	<p>Attrattività dei tanti borghi minori e centri dell'Alta Marca trevigiana per ospitalità extra alberghiera e servizi per lo sviluppo turistico dell'area conseguente ai riconoscimenti Unesco che porta sviluppo interventi di rigenerazione per recettività extra alberghiera e per attività turistiche e di accoglienza, questa dinamica può contrastare lo spopolamento e favorire nuova residenzialità.</p>	<p>Quadro 4.1.1.2 paragrafo 2 storiche, culturali e architett.</p> <p>Indicatori di specializzazione e riepilogo evidenze emerse a fine paragrafo evidenza 1</p> <p>Quadro 4.1.1.1 paragrafo 5</p> <p>e riepilogo evidenze emerse a fine paragrafo evidenza 11</p>	<p>PD03.02</p> <p>PD03.03</p>	<p>vecchiaia è inferiore a 200</p> <p>5. indice di natalità in costante calo, superiore del 10% rispetto alla media provinciale</p> <p>Accessibilità e relazione con aree urbane, assenza di collegamenti rapidi (bus, treno) fra le diverse località e aree urbane</p> <p>Carenza nelle aree più marginali del GAL di servizi alla persona in particolare per le dipendenze di servizi che favoriscano la domiciliarità e la residenzialità della popolazione, la socializzazione e le reti di prossimità</p>	<p>Quadro 4.1.1.1 paragrafo 8</p> <p>Mobilità e infrastrutture</p> <p>Quadro 4.1.1.1 paragrafo 6</p> <p>Indicatore sociale e riepilogo evidenze emerse a fine paragrafo evidenza n. 2</p>
PF04.01	<p>START-UP SERVIZI</p> <p>Capacità imprenditoriale diffusa nell'area del GAL.</p>	<p>Quadro 4.1.1.1 paragrafo 4.2</p> <p>Indicatori economico-occupazionali e riepilogo evidenze emerse a fine paragrafo evidenza n. 5</p>	<p>PD04.01</p>	<p>START-UP SERVIZI</p> <p>La tendenza allo spopolamento dell'area si è accompagnata alla chiusura di tante attività di servizi alla persona.</p>	<p>Quadro 4.1.1.1 paragrafo 1</p> <p>indicatori demografici o evidenza 2 e paragrafo 4.1</p> <p>Indicatori economico occupaz.</p>
PF04.02	<p>Elevata richiesta di servizi non solo di carattere turistico per crescente attrattività area GAL da riconoscimento Unesco</p>	<p>Quadro 4.1.1.1 paragrafo 4.1</p> <p>Indicatori di specializzazione e riepilogo evidenze emerse a fine</p>	<p>PD04.02</p>	<p>Mancanza aiuti nella forma di primo insediamento ad avvio di attività di impresa nel campo artigianale, commerciale e dei servizi e nelle attività professionali.</p>	<p>Quadro 4.1.1.1 paragrafo 4.1</p> <p>Indicatori di economico occupaz. e riepilogo</p>

		<p>paragrafo evidenza 11</p> <p>Quadro 4.1.1.2 paragrafo 1: risorse naturali, ambientali e paesagg. e</p> <p>paragrafo 2: risorse storiche, culturali e architett.</p>			<p>evidenze emerse a fine paragrafo evidenze da n. 6 a 8</p>
PF05.01	<p>FARE COMUNITA' DEL CIBO Ricca varietà di prodotti agricoli di qualità a riconoscimento comunitario (Doc, Dop, IGT, ecc), di prodotti agroalimentari tradizionali e tipici e piccole produzioni locali.</p>	<p>Quadro 4.1.1.1 paragrafo 5</p> <p>Indicatori di specializzazione economica e riepilogo evidenze emerse a fine paragrafo evidenze da n. 1 alla n. 3</p>	PD05.01	<p>FARE COMUNITA' DEL CIBO Mancanza di una azione sistematica per diffondere la conoscenza prodotti, la cultura gastronomica del territorio sulla comunità locale</p>	<p>Quadro 4.1.1.1 paragrafo 5</p> <p>Indicatori di specializzazione economica evidenze emerse a fine paragrafo evidenza n. 5</p>
PF05.02	<p>Appartenenza ad un'Area da anni ai primi posti nella classifica nazionale delle Province nella "Dop economy" Presenza di importanti filiere agricole e agroalimentari locali e nuove filiere emergenti</p>	<p>Quadro 4.1.1.1 paragrafi 3 ind. Ec. Occupa. settore primario e paragrafo 5</p> <p>Indicatori di specializzazione economica e riepilogo evidenze emerse a fine paragrafo evidenza n. 1.</p>	PD05.02	<p>Mancanza di iniziative di promozione coordinata del complessivo paniere di prodotti agroalimentari e del territorio e in generale scollamento fra i consorzi di prodotto e attori delle diverse produttive</p>	<p>Quadro 4.1.1.1 paragrafo 5</p> <p>Indicatori di specializzazione economica e riepilogo evidenze emerse a fine paragrafo evidenza n. 5</p>
PF06.01	<p>COOPERAZIONE E RETE Prodotti identitari veicolo di promozione dell'area e sviluppo. Grande interesse e apprezzamento del mercato e dei consumatori per i</p>	<p>Quadro 4.1.1.1 paragrafo 5</p> <p>Indicatori di specializzazione economica e riepilogo</p>	PD06.01	<p>COOPERAZIONE E RETE Scollegamento fra attori filiera e prodotti, mancanza di iniziative di cooperazione e di rete fra filiere, produttori e operatori di ristorazione e</p>	<p>Quadro 4.1.1.1 paragrafo 5</p> <p>Indicatori di specializzazione economica e riepilogo</p>

<p>PD06.02</p>	<p>prodotti agroalimentari dell'area, per le piccole produzioni locali e nuovi prodotti emergenti come la birra (presenza dei consorzi di tutela dei prodotti disciplinati che consente l'organizzazione di servizi di promozione e valorizzazione, rilevanza del sistema locale del cibo per numero e importanza di aziende agricole e agroalimentari, di aziende dell'indotto, di Consorzi di Tutela, di Comuni con riconoscimenti sul tema cibo (adesione Ass. città del vino, Ass. città dell'olio, Ass. Distretto del Cibo della Marca Trevigiana); capacità di recepire innovazione e crescita manageriale nelle produzioni organizzate). Nuove filiere emergenti (birra, sopressa, ecc)</p> <p>La presenza nell'area di un Distretto del Cibo già costituito e operante che costituisce uno strumento che favorisce l'attivazione di sinergie fra attività caratterizzate da prossimità territoriale al fine di promuovere i prodotti del territorio del distretto, inserendo gli stessi nel circuito enogastronomico del territorio di riferimento, a sostenere processi finalizzati alla sicurezza alimentare e alla riduzione dello spreco alimentare, anche al fine di tutelare le attività e le produzioni agricola e agroalimentare e di salvaguardare il territorio e il paesaggio</p>	<p>evidenze emerse a fine paragrafo evidenze dalla n. 1 alla n. 8</p> <p>Quadro 4.1.1.1 paragrafo 5</p> <p>Indicatori di specializzazione economica e riepilogo evidenze emerse a fine paragrafo evidenza n. 9</p>	<p>PD06.02</p>	<p>ospitalità e scuole, limitate filiere corte.</p> <p>Non si è ancora costituita nel territorio del GAL una comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all'art. 13 della L. 194/2015.</p>	<p>evidenze emerse a fine paragrafo evidenza n. 5</p> <p>Quadro 4.1.1.1 paragrafo 5</p> <p>Indicatori di specializzazione economica e riepilogo evidenze emerse a fine paragrafo evidenza n. 10</p>
----------------	--	---	----------------	---	--

	rurale e la sua biodiversità e a integrare le attività turistiche del territorio di riferimento.				
PF07.01	DIVERSIFICAZIONE FOOD ORIENTED Patrimonio agricolo e aziende agricole solide e ben strutturate in logica multifunzionale.	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 5 Indicatori di specializzazione economica evidenze da n. 6 e 7	PD07.01	DIVERSIFICAZIONE FOOD ORIENTED Resistenza difficoltà a innovare in alcune aziende per problemi di passaggio generazionale.	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 5 Indicatori di specializzazione economica evidenza da n. 8
PF07.02	Diffusione dell'attività imprenditoriale agricola superiore alla media provinciale (numero di aziende agrituristiche e fattorie didattiche elevato nel contesto provinciale ed in crescita, elevato numero di aziende che effettuano la vendita diretta dei prodotti nell'area, elevata domanda di servizi ricreativi e di prodotti tipici da parte dei cittadini delle aree di pianura limitrofe e di poli urbani)	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 3.1 Indicatori economico occupaz. Settore primario e paragrafo 5 Indicatori di specializzazione economica e riepilogo evidenze emerse a fine paragrafo evidenza n. 3	PD07.02	Mancanza di un sistema diffuso ed omogeneo di valutazione della qualità dei servizi svolti dalle aziende agrituristiche	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 5 Indicatori di specializzazione economica e riepilogo evidenze emerse a fine paragrafo evidenza n. 12

Pertanto, come si evince dalla analisi sopra riportata gli elementi della SWOT (PF, PD) sono correlati in modo evidente con l'analisi di contesto.

QUADRO 4.1.2 - SWOT					
ANALISI SWOT PARTE SECONDA: OPPORTUNITA' E MINACCE					
Cod.	Punti di forza descrizione	Paragrafo/i Analisi di contesto	Cod.	Punti di debolezza descrizione	Paragrafo/i Analisi di contesto
O01.01	FARE COMUNITA' Brand territoriale riconosciuto a livello internazionale.	Quadro 4.1.1.2 paragrafo 1: risorse naturali,	M01.01	FARE COMUNITA' Conflittualità fra sistemi produttivi agricoli e collettività in alcune aree	Quadro 4.1.1.2 paragrafo 1:

O02.02	Area dell'Alta Marca Trevigiana presenza un basso livello di disoccupazione soprattutto giovanile	ambientali e paesaggistiche Quadro 4.1.1.1 paragrafo 4 Indicatori economico-occupazionali		in particolare sul tema dell'utilizzi dei prodotti fitosanitari	risorse naturali, ambientali e paesaggistiche
O02.01	VALORIZZARE IL PAESAGGIO. Maggiore consapevolezza e attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e della cura e tutela del paesaggio.	Quadro 4.1.1.2 paragrafo 1: risorse naturali, ambientali e paesaggistiche	M02.01	VALORIZZARE IL PAESAGGIO. Abbandono aree montane e marginali (perdita biodiversità e specificità genetica) e vulnerabilità climatica.	Quadro 4.1.1.2 paragrafo 1: risorse naturali, ambientali e paesaggistiche
O02.02	Possibili sinergie tra produzioni di qualità e risorse naturali e paesaggistiche nella prospettiva della multifunzionalità aziendale	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 5 Indicatori di specializzazione economica	M02.02	I cambiamenti climatici potrebbero avere un impatto significativo sull'area, ad esempio attraverso la modificazione dei regimi di precipitazioni e delle temperature, mettendo a rischio gli ecosistemi presenti.	Quadro 4.1.1.2 paragrafo 1: risorse naturali, ambientali e paesaggistiche
O02.03	Sfida del cambiamento climatico come spinta all'innovazione. Possibilità di mitigazione del cambiamento climatico con agricoltura e foreste	Quadro 4.1.1.2 paragrafo 1: risorse naturali, ambientali e paesaggistiche	M02.03	Rischio diffusione di patogeni, derivanti da prodotti importati e specie invasive.	Quadro 4.1.1.2 paragrafo 1: risorse naturali, ambientali e paesaggistiche
O03.01	SERVIZI PER LA VIVIBILITA' E ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO. Sviluppo domotica e telemedicina che favorisce una maggiore accessibilità dei servizi	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 6 Indicatore sociale	M03.01	SERVIZI PER LA VIVIBILITA' E ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO. Popolazione in uscita nel mondo del lavoro superiore a quella in entrata con incapacità di assicurare un ricambio lavorativo	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 1 Indic. Demograf.
O03.02			M03.02		

	Patrimonio naturale, paesaggistico, culturale e artigianale di pregio e tradizioni storiche	Quadro 4.1.1.2 paragrafo 2: risorse storiche, culturali, architett.		Progressivo calo demografico in mancanza di politiche mirate in grado di trattenere/attrarre giovani e incrementare la natalità	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 1 Indic. Demograf.
			M04.03	Progressivo aggravamento del processo di invecchiamento della popolazione che incide sui tassi di ricambio della popolazione in età lavorativa	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 1 Indic. Demograf.
O04.01	START-UP SERVIZI Capitale umano specializzato e con un livello di istruzione in media maggiore ad altre aree.	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 2 Indicatore istruzione	M04.01	START-UP SERVIZI Migrazione dei giovani verso altri territori e Paesi	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 2 Indicatore istruzione
O04.02	Favorire l'ingresso dei giovani e il ricambio generazionale con assunzione di responsabilità imprenditoriale	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 4 Indicatori economico-occupazionali	M05.02	Progressiva maggiore difficoltà del fare impresa nel contesto italiano per fattori quali elevata burocrazia e adempimenti, lentezza della giustizia, elevata imposizione fiscale, ecc.	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 4 Indicatori economico-occupazionali
O04.03	Opportunità offerte dalla transizione verde e digitale	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 4 Indicatori economico-occupazionali			
O04.04	Possibilità di strutturare un offerta che integra prodotti agricoli, patrimonio culturale, agroalimentare e manifatturiero	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 5 Indicatore di specializzazione economica			
O05.01	FARE COMUNITA' DEL CIBO Aumento della domanda di prodotti di qualità, più salubri, sostenibili, certificati e tracciabili.	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 5 Indicatore di specializzazione economica	M05.01	FARE COMUNITA' DEL CIBO Concorrenza sleale e "italian sounding"	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 5 Indicatore di specializzazione economica

O05.02	Capitale umano specializzato in particolare nel settore viti vinicolo.	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 5 Indicatore di specializzazione economica	M05.02	Scarsa conoscenza alimentare dei consumatori	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 5 Indicatore di specializzazione economica
O06.01	COOPERAZIONE E RETE Valorizzare le risorse locali in chiave multifunzionale, sostenibile, di sviluppo integrato e di protezione del territorio.	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 5 Indicatore di specializzazione economica	M06.01	COOPERAZIONE E RETE Scarsa crescita economica e competitività, maggiore competizione da fronteggiare dovuta alla internazionalizzazione e all'apertura commerciale.	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 4 Indicatori economico-occupazionali
O06.02	Configurazione a distretti (Prosecco Docg CV e Docg Asolo, e lattiero caseario) e filiere del tessuto aziendale	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 5 Indicatore di specializzazione economica	M06.02	Difficoltà per molte imprese a condividere risorse e know how in iniziative e progetti in comune	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 4 Indicatori economico-occupazionali
O06.03	Disponibilità di strumenti come le certificazioni e i contratti di rete.	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 5 Indicatore di specializzazione economica			
O.06.04	Accessibilità al mercato globale ed e-commerce anche alle microimprese	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 5 Indicatore di specializzazione economica			
O07.01	DIVERSIFICAZIONE FOOD ORIENTED Brand territoriale riconosciuto a livello nazionale e internazionale	Quadro 4.1.1.2 paragrafo 1: risorse naturali, ambientali e paesagg	M07.01	DIVERSIFICAZIONE FOOD ORIENTED Ricambio generazionale limitato, età media dei conduttori elevata.	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 4 Indicatori economico-occupazionali
O07.02	Aumento della domanda di prodotti agroalimentari di qualità e tipici e di prodotti più salubri, sostenibili, certificati e tracciabili	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 5 Indicatore di specializzazione economica	M07.02	Maggiore competizione da fronteggiare dovuta all'internazionalizzazione e all'apertura dei mercati	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 4

O07.03	Accessibilità del mercato globale ed e-commerce anche alle microimprese	Quadro 4.1.1.1 paragrafo 4 Indicatori economico-occupazionali			Indicatori economico-occupazionali
---------------	---	---	--	--	------------------------------------

1. Descrizione del percorso logico che ha portato alla definizione dei fabbisogni

La prima fase del processo di elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL ha riguardato l'analisi della situazione e del contesto territoriale dell'Ambito Territoriale del GAL.

I dati raccolti, le analisi elaborate e le principali evidenze, esigenze e potenzialità di sviluppo emerse con riferimento alla situazione socio-economica e alle principali risorse territoriali hanno, quindi, avuto una rappresentazione di sintesi con l'ausilio della metodica dell'analisi SWOT (Strengths-Weaknesses-Opportunities-Threats) diretta a focalizzare e riepilogare le principali evidenze emerse dall'analisi di contesto e dei processi in atto nel territorio in termini di punti di forza, punti di debolezza, minacce e opportunità.

L'analisi di contesto nel suo progressivo avanzamento e gli elementi emersi nella successiva analisi SWOT sono stati condivisi e discussi nel corso degli incontri di consultazione del partenariato in forma plenaria e di incontri tematici di co-progettazione per gruppi ristretti di partner, negli incontri con i portatori di interesse e nei tre incontri pubblici con la comunità locale. Tale processo partecipativo di condivisione ha portato per fasi successive, e con le integrazioni e gli aggiustamenti emersi dal confronto con i diversi attori di sviluppo a definire, **dapprima dieci fabbisogni di sviluppo riportati nella manifestazione di interesse e proposta di strategia di sviluppo locale del GAL, poi ridotti ai sette fabbisogni**, riportati nella tabella successiva, sulla cui base sono stati individuati i due ambiti tematici della strategia di sviluppo locale del GAL (vedasi paragrafo 4.1.4).

I sette fabbisogni di sviluppo del territorio individuati, focalizzano la domanda di “risultati” che emerge nell’area del GAL e individuano e declinano i temi prioritari di impegno e di azione del territorio e degli attori di sviluppo locale, in conformità ai fondamentali valori e principi ispiratori di riferimento costituiti dai valori del Fare Comunità, della Bellezza del paesaggio, del patrimonio naturale e culturale dell’area riconosciuto dall’Unesco, del buon cibo e dell’ampio paniere di prodotti agroalimentari di qualità quali presupposti generali per sviluppare la programmazione Leader Veneto 2023-2027 nel territorio del GAL Alta Marca Trevigiana. Tali valori trovano successiva sintesi nella vision e idea-guida della Strategia di Sviluppo Locale del GAL (vedasi successivo paragrafo 4.2) di coniugare in modo armonioso il fare comunità per valorizzare la bellezza del paesaggio, il patrimonio naturale e culturale dell’area riconosciuto dall’Unesco e il buon cibo dell’Alta Marca Trevigiana per concretizzare quella grande opportunità di sviluppo e di “nuovo rinascimento”, che deriva al nostro territorio nella sua interezza dai recenti riconoscimenti Unesco. La Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 del GAL è orientata infatti a contribuire con gli strumenti propri della programmazione Leader Veneto 2023-2027 a concretizzare questa grande opportunità di sviluppo.

Tutto ciò premesso, richiamati i **tre macro temi prioritari per lo sviluppo del nostro territorio: Comunità, Paesaggio, Cibo** per uno sviluppo armonioso e sostenibile, si riporta quindi per ciascun fabbisogno individuato ad evidenziare la correlazione con i punti di forza e i punti di debolezza emersi dalla analisi SWOT di cui al paragrafo precedente.

Fabbisogno 01 – Fare Comunità

Dalla analisi delle problematiche, delle esigenze e potenzialità di sviluppo, dall'analisi SWOT e dal confronto avuto con il partenariato, i portatori di interesse e la comunità locale nel processo partecipativo di elaborazione della presente strategia di sviluppo locale, è emerso come principale fabbisogno di sviluppo del nostro territorio quello di **“fare comunità” nel senso di contribuire anche con gli strumenti della programmazione Leader Veneto 2023-2027 di Leader ad accrescere conoscenza, consapevolezza e cultura della popolazione locale e il senso di responsabilità collettiva**, che deriva dall'essere custodi di beni comuni che hanno il riconoscimento di unicità e di valore eccezionale da parte dell'Unesco (il 9.07.2019 le Colline del prosecco di Conegliano Valdobbiadene sono state riconosciute patrimonio dell'umanità e il 15.09.2021 il Monte Grappa è stato riconosciuto quale riserva della biosfera Italiana Mab Unesco) quale

²⁵ Descrivere il percorso logico che ha portato alla definizione dei fabbisogni. Sulla base dell'analisi di contesto e della mappa dei PF e PD, delle O e M che caratterizzano l'ATD, elencare la lista dei fabbisogni (FB) codificati (max. 10), con l'ausilio della tabella, evidenziando la relazione con i PF, PD che li originano (Rif.: criteri di selezione 3.2). **Individuare in grassetto le parole chiave che collegano i fabbisogni agli ambiti tematici.**

occasione di un “nuovo” rinascimento per il territorio che coniughi sviluppo e qualità della vita per i residenti.

Correlazione con i PF e i PD.

Il fabbisogno è correlato in modo evidente con i seguenti Punti di Forza e Punti di Debolezza individuati dalla analisi SWOT.

- **PF01.01** Il recente riconoscimento Unesco dell'intera Area del GAL costituisce un importante fattore di sviluppo e crescita. Eccezionale valore del patrimonio naturale e culturale dell'area che può generare sviluppo.
- **PF01.02** La vocazione dell'area del GAL allo sviluppo turistico. Vocazione dell'area a Hub turistico fra Venezia e le Dolomiti. Area Montegrappa riserva MAB Unesco collocata in un'area ad alta potenzialità di sviluppo resa possibile da superstrada Pedemontana Veneta.
- **PF01.03** Il forte senso di comunità dell'area del GAL e un elevato impegno delle persone nell'associazionismo, nel volontariato e nella cura e tutela dei beni comuni del nostro patrimonio paesaggistico, storico e culturale. Elevata presenza di cooperative agricole, bancarie, sociali e di associazione del terzo settore e della società civile.
- **PD01.01** Limitata conoscenza e coinvolgimento della comunità locale sui valori e le opportunità derivanti dal riconoscimento Unesco.
- **PD01.02** Scarsa capacità di azione di governance unitaria strutturata e coordinata fra i diversi enti che a vario titolo si occupano di sviluppo.

Fabbisogno 02 – Valorizzare il paesaggio.

Dalla analisi delle problematiche, delle esigenze e potenzialità di sviluppo, dall'analisi SWOT e dal confronto avuto con il partenariato, i portatori di interesse e la comunità locale nel processo partecipativo di elaborazione della presente strategia di sviluppo locale, è emerso quale secondo fabbisogno di sviluppo di assoluta priorità, quello della valorizzazione del paesaggio, in particolare, di favorire la realizzazione di **interventi a carattere ambientale diretti a salvaguardare la bellezza del paesaggio rurale storico e tradizionale** e gli habitat e a salvaguardare la perdita di biodiversità inerenti le risorse identitarie del patrimonio naturale e paesaggistico.

Correlazione con i PF e i PD.

Il fabbisogno è correlato in modo evidente con i seguenti Punti di Forza e Punti di Debolezza individuati dalla analisi SWOT.

- **PF02.01** Paesaggio rurale dell'area riconosciuto come straordinario e riconosciuto dall'Unesco. L'Area delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene” è stata iscritta nella **Lista del Patrimonio Mondiale** come paesaggio culturale, dove l'opera dei viticoltori ha contribuito a creare uno scenario unico.
- L'area del Montegrappa riserva Mab biosfera per le sue qualità ambientali e naturali dal 2021. Il Paesaggio Rurale: "Conegliano Valdobbiadene - Paesaggio del Prosecco Superiore", è iscritto al **Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali d'interesse storico** dal 2016 (primo paesaggio riconosciuto).
- **PF 02.02** Attenzione e sensibilità delle istituzioni e della comunità al paesaggio e alla concezione del paesaggio propria della convenzione Europea del Paesaggio (Area delle colline del prosecco CV ha un Regolamento unitario di polizia rurale, un unico disciplinare in materia urbanistica e un Osservatorio locale del paesaggio).
- **PF02.03** Elevata presenza nell'area del GAL di siti della rete natura 2000 (11 siti SIC e 7 siti ZPS)
- **PF02.04** Presenza di aziende agricole solide strutturate in logica multifunzionale e sempre più orientate alla sostenibilità e alla cura del paesaggio.
- **PD02.01** Fragilità dell'ecosistema dell'area (progressivo abbandono aree montane, scarsa manutenzione della viabilità silvo-pastorale e cura delle aree boschive, difficoltà a garantire servizi ecosistemici e a gestire gli effetti dei cambiamenti climatici, mancanza aree tampone e corridoi ecologici soprattutto in area collinare).
- **PD02.02** Diffusione flavescenza e fitopatie e progressiva minore redditività agricoltura eroica rispetto a agricoltura di pianura con conseguente rischio di abbandono del territorio e connesso aumento dei fattori di rischio di dissesto idrogeologico.

Fabbisogno 03 – servizi per la vivibilità e l'attrattività del territorio.

Dalla analisi delle problematiche, delle esigenze e potenzialità di sviluppo, dall'analisi SWOT e dal confronto avuto con il partenariato, i portatori di interesse e la comunità locale nel processo partecipativo di elaborazione della presente strategia di sviluppo locale, è emerso come terzo fabbisogno di sviluppo del nostro territorio è quello di **migliorare la vivibilità dell'area e la qualità della vita della popolazione locale** e valorizzare anche le tipicità locali, anche con l'ampliamento o l'avvio di nuovi servizi di base in particolare di tipo culturale e ricreativo; attività queste che potrebbero essere realizzate in comune, in alcuni casi, con gli enti locali o le associazioni o organizzazioni non profit che metterebbero a disposizione immobili o strutture da recuperare per adibire allo scopo. L'attivazione o lo sviluppo di nuovi servizi contribuisce anche a recuperare e rigenerare il patrimonio immobiliare e i tanti piccoli borghi minori dell'area a rischio abbandono che possono avere nuova vita, attrattività e nuova residenzialità con il riconoscimento Unesco.

Correlazione con i PF e i PD.

Il fabbisogno è correlato in modo evidente con i seguenti Punti di Forza e Punti di Debolezza individuati dalla analisi SWOT.

- **PF03.01** Buona rete di servizi socio-sanitari. Buona copertura di servizi sociali anche nelle aree più periferiche assicurate dai piani di zona.
- **PF03.02** Attrattività dei tanti borghi minori e centri dell'Alta Marca trevigiana per ospitalità extra alberghiera e servizi per lo sviluppo turistico dell'area conseguente ai riconoscimenti Unesco, che porta sviluppo interventi di rigenerazione per recettività extra alberghiera e per attività turistiche e di accoglienza. Questa dinamica può contrastare lo spopolamento e favorire nuova residenzialità.
- **PD03.01** Tendenza al progressivo spopolamento, invecchiamento e denatalità della popolazione residente nell'area (aumento dell'indice di ruralità 2021 su 2011: 209,78 rispetto a 221,78=; diminuzione della popolazione nei centri minori: -3,55% 2021 su 2015, -5,12% su 2011=; tutti gli indici di struttura con valori più elevati rispetto alla media provinciale; solo in 8 Comuni su 22 l'indice di vecchiaia è inferiore a 200=; indice di natalità in costante calo, superiore del 10% rispetto alla media provinciale).
- **PD03.02** Accessibilità e relazione con aree urbane, assenza di collegamenti rapidi (bus, treno) fra le diverse località e aree urbane.
- **PD03.03** Carenze nelle aree più marginali del GAL di servizi alla persona, in particolare, per la disabilità e le dipendenze di servizi che favoriscano la domiciliarità e la residenzialità della popolazione, la socializzazione e le reti di prossimità.

Fabbisogno 04 – start-up servizi.

Dalla analisi delle problematiche, delle esigenze e potenzialità di sviluppo, dall'analisi SWOT e dal confronto avuto con il partenariato, i portatori di interesse e la comunità locale nel processo partecipativo di elaborazione della presente strategia di sviluppo locale, è emerso come rilevante fabbisogno di sviluppo del nostro territorio quello di **accrescere l'attrattività del territorio sostenendo le nuove attività imprenditoriali**, con particolare riguardo a quelle giovanili e femminili nel settore dei servizi alla persona, anche di vicinato, per favorire la permanenza della residenzialità e contrastare lo spopolamento e per valorizzare con servizi (anche no food e non a carattere turistico) il patrimonio naturale, paesaggistico, storicoculturale e delle risorse ambientali dell'area. La nascita di nuove attività di impresa è importante anche per contribuire a recuperare e rigenerare il patrimonio immobiliare e i tanti piccoli borghi minori dell'area a rischio abbandono che possono avere nuova vita e attrattività con il riconoscimento Unesco al pari dei servizi di base di cui al punto precedente. In questa direzione la nascita di start-up anche nel campo dell'artigianato e dei servizi anche a carattere giovanile e femminile contribuisce a dare occasioni di lavoro ai giovani e a contrastare il fenomeno sempre più presente anche nella nostra area di ricerca di lavoro all'estero.

Correlazione con i PF e i PD.

Il fabbisogno è correlato in modo evidente con i seguenti Punti di Forza e Punti di Debolezza individuati dalla analisi SWOT.

- **PF04.01** Capacità imprenditoriale diffusa nell'area del GAL.
- **PF04.02** Elevata richiesta di servizi non solo di carattere turistico per crescente attrattività area GAL da riconoscimento Unesco.

- **PD04.01** La tendenza allo spopolamento dell'area si è accompagnata alla chiusura di tante attività di servizi alla persona.
- **PD04.02** Mancanza di aiuti nella forma di primo insediamento ad avvio di attività di impresa nel campo artigianale, commerciale e dei servizi e nelle attività professionali.

Fabbisogno 05 - Fare Comunità del cibo.

Dalla analisi delle problematiche, delle esigenze e potenzialità di sviluppo, dall'analisi SWOT e dal confronto avuto con il partenariato, i portatori di interesse e la comunità locale nel processo partecipativo di elaborazione della presente strategia di sviluppo locale, è emerso come rilevante fabbisogno di sviluppo del nostro territorio quello di diffondere e **condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione degli operatori del sistema locale del cibo, compresi cittadini e consumatori**, nell'area del GAL sull'eccezionale patrimonio di prodotti agroalimentari a riconoscimento comunitario, tipici e tradizionali e sulle piccole produzioni locali dell'area e la cultura del cibo all'interno delle comunità locali.

Il fabbisogno deriva dall'importanza per il nostro territorio del tema cibo e di valorizzare le tipicità locali con le loro storie e caratteristiche e con azioni innovative e discende dall'eccezionale paniere composto dal sistema locale del cibo dell'area del GAL. Un vero e proprio giacimento di delizie costituito da 11 prodotti agricoli di qualità a riconoscimento comunitario, oltre 50 prodotti agroalimentari tipici e tradizionali e 11 piccole produzioni locali. Questo paniere, riferito alla Provincia di Treviso (14 prodotti a riconoscimento Ue e 57 tipici e tradizionali), la proietta **da anni ai primi posti in Italia nella "DOP economy" come certificato nei Rapporti Ismea-Qualivita. Nell'area del GAL operano anche 5 Consorzi di tutela e un Distretto del Cibo** (coerente con la comunicazione 20.05.2020 della Commissione Europea dal titolo "Una strategia: Dal produttore al consumatore per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente", nota anche con la dizione inglese "A farm to Fork Strategy"), promosso dal GAL Alta Marca per l'intera provincia di Treviso e iscritto nel relativo Albo ministeriale dal febbraio 2022 che ha oltre 180 associati con presenza prevalente nell'area del GAL.

Correlazione con i PF e i PD.

Il fabbisogno è correlato in modo evidente con i seguenti Punti di Forza e Punti di Debolezza individuati dalla analisi SWOT.

- **PF05.01** Ricca varietà di prodotti agricoli di qualità a riconoscimento comunitario (Doc, Dop, IGT, ecc), di prodotti agroalimentari tradizionali e tipici e piccole produzioni locali.
- **PF05.02** Appartenenza ad un'Area da anni ai primi posti nella classifica nazionale delle Province nella "Dop economy". Importanti filiere agricole e agroalimentari locali e nuove filiere emergenti.
- **PD05.01** Mancanza di una azione sistematica per diffondere la conoscenza prodotti, la cultura gastronomica del territorio sulla comunità locale.
- **PD05.02** Mancanza di iniziative di promozione coordinata del complessivo paniere di prodotti agroalimentari e del territorio e, in generale, scollegamento fra i consorzi di prodotto e attori delle diverse produttive

Fabbisogno 06 – Cooperazione e rete.

Dalla analisi delle problematiche, delle esigenze e potenzialità di sviluppo, dall'analisi SWOT e dal confronto avuto con il partenariato, i portatori di interesse e la comunità locale nel processo partecipativo di elaborazione della presente strategia di sviluppo locale, è emerso come importante fabbisogno di sviluppo del nostro territorio quello **di sviluppare progetti di sistema basati su iniziative di cooperazione e rete fra i diversi soggetti che compongono il sistema locale del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari promuovendo nuove filiere**, come la birra artigianale e la sopressa dell'Alta Marca e di favorire accordi di collaborazione e progettualità comuni con gli operatori della ristorazione e dell'accoglienza, con le scuole alberghiere e turistiche dell'area e con le aziende dell'area sui temi della cultura e delle tradizioni gastronomiche, della logistica sostenibile, della biodiversità, per la promozione di pratiche di sostenibilità e cura del paesaggio e per contrastare lo spreco alimentare. Al riguardo, è opportuno evidenziare che un vero valore aggiunto del GAL nell'area è stato ed è quello di promuovere progetti di sistema, iniziative di cooperazione e rete, ora anche di "di smart village", fra i diversi attori territoriali inerenti le risorse identitarie del patrimonio naturale e culturale dell'area, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali.

Correlazione con i PF e i PD.

Il fabbisogno è correlato in modo evidente con i seguenti Punti di Forza e Punti di Debolezza individuati dalla analisi SWOT.

- **PF06.01** I prodotti identitari quali veicolo di promozione dell'area e di sviluppo, grande interesse e apprezzamento del mercato e dei consumatori per i prodotti agroalimentari dell'area (presenza dei consorzi di tutela dei prodotti disciplinati che consente l'organizzazione di servizi di promozione e valorizzazione, rilevanza del sistema locale del cibo per numero e importanza di aziende agricole e agroalimentari, di aziende dell'indotto, di Consorzi di Tutela, di Comuni con riconoscimenti sul tema cibo (adesione Ass. città del vino, Ass. città dell'olio, Ass. Distretto del Cibo della Marca Trevigiana), capacità di recepire innovazione e crescita manageriale nelle produzioni organizzate).
- **PF06.02** La presenza nell'area di un Distretto del Cibo già costituito e operante, che costituisce uno strumento che favorisce l'attivazione di sinergie fra attività caratterizzate da prossimità territoriale, al fine di promuovere i prodotti del territorio del distretto, inserendo gli stessi nel circuito enogastronomico del territorio di riferimento, a sostenere processi finalizzati alla sicurezza alimentare e alla riduzione dello spreco alimentare, anche al fine di tutelare le attività e le produzioni agricola e agroalimentare e di salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale e la sua biodiversità e a integrare le attività turistiche del territorio di riferimento.
- **PD06.01** Scollegamento fra attori filiera e prodotti, mancanza di iniziative di cooperazione rete fra produttori e operatori di ristorazione e ospitalità e scuole (Scarsa propensione degli operatori all'aggregazione, promozione individuale e monoprodotto, mancanza rilevanti iniziative di filiera corta, carenza di iniziative di promozione congiunta dell'ampio paniere di prodotti, di accordi con la ristorazione, di iniziative per contrastare lo spreco alimentare.
- **PD06.02** Non si è ancora costituita nel territorio del GAL una comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all'art. 13 della L. 194/2015.

Fabbisogno 07 – diversificazione food oriented.

Dall'analisi delle problematiche, delle esigenze e potenzialità di sviluppo, dall'analisi SWOT e dal confronto avuto con il partenariato, i portatori di interesse e la comunità locale nel processo partecipativo di elaborazione della presente strategia di sviluppo locale, è emerso come settimo fabbisogno di sviluppo del nostro territorio quello di **sostenere la diversificazione delle aziende agricole in attività extra agricole agrituristiche e "food oriented"**, in primis elevando la qualità ed incentivando quelle aziende che hanno già intrapreso questa diversificazione, con interventi di trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari del territorio.

Correlazione con i PF e i PD.

Il fabbisogno è correlato in modo evidente con i seguenti Punti di Forza e Punti di Debolezza individuati dalla analisi SWOT.

- **PF07.01** Patrimonio agricolo e aziende agricole solide strutturate in logica multifunzionale.
- **PF07.02** Diffusione dell'attività imprenditoriale agricola superiore alla media provinciale (numero di aziende agrituristiche e fattorie didattiche elevato nel contesto provinciale ed in crescita, elevato numero di aziende che effettuano la vendita diretta dei prodotti nell'area, elevata domanda di servizi ricreativi e di prodotti tipici da parte dei cittadini delle aree di pianura limitrofe e di poli urbani).
- **PD07.01** Resistenza e difficoltà a innovare in alcune aziende per problemi di passaggio generazionale.
- **PD07.02** Mancanza di un sistema diffuso ed omogeneo di valutazione della qualità dei servizi svolti dalle aziende agrituristiche

Si evidenzia che, rispetto alla manifestazione di interesse e proposta di strategia di sviluppo locale 2023-2027 presentata dal GAL nello scorso mese di giugno, alcuni fabbisogni sono stati affinati e meglio contestualizzati e i fabbisogni di sviluppo sono stati ridotti da dieci a sette sulla base degli incontri di co-progettazione con il partenariato e i portatori di interesse, dell'esigenza di concentrazione delle risorse e di ricercare e assicurare una correlazione univoca fabbisogni – obiettivi locali e interventi.

2 Lista dei fabbisogni.

Sulla base dell'analisi di contesto e della mappa dei PF e PD, delle O e M che caratterizzano l'ATD, sono stati individuati **sette fabbisogni di sviluppo**.

Nella tabella seguente è riportata la lista dei fabbisogni (FB) codificati evidenziando la relazione con i punti forza (PF) e che con i punti di debolezza (PD) che li originano.

In grassetto sono riportate le parole chiave che collegano i fabbisogni agli ambiti tematici.

FB cod.	FB Descrizione <i>(evidenziare in grassetto le parole chiave che collegano il FB all'AT successivamente individuato)</i>	Riferimento	
		PF cod.	PD cod.
FB01	FARE COMUNITA'. Accrescere la conoscenza e la consapevolezza della popolazione locale sull'eccezionale valore e sulle potenzialità del patrimonio paesaggistico, naturale, storico culturale e ambientale dell'area del GAL che presenta nella sua interezza il riconoscimento Unesco (iscrizione nella lista dei beni patrimonio dell'umanità per i 17 Comuni dell'ATD inseriti nel sito colline del prosecco di Conegliano Valdobbiadene e nel MAB Riserva della biosfera per i 5 Comuni dell'ATD inseriti nel sito Montegrappa Riserva della biosfera MAB Unesco) quale opportunità di "nuovo rinascimento" per il territorio che coniughi sviluppo e qualità della vita per i residenti.	PF01.01 PF01.02 PF01.03	PD01.01 PD01.02
FB02	VALORIZZARE IL PAESAGGIO. Favorire interventi a carattere ambientale diretti a salvaguardare la bellezza del paesaggio rurale, gli habitat e a contrastare la perdita di biodiversità.	PF02.01 PF02.02 PF02.03 PF02.04	PD02.01 PD02.02
FB03	SERVIZI PER LA VIVIBILITA' E ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO. Migliorare la vivibilità dell'area e la qualità della vita della popolazione locale con l'ampliamento o l'avvio di nuovi servizi di base in modo da contrastare lo spopolamento e dare opportunità lavorative e di residenza ai giovani. L'attivazione o lo sviluppo di nuovi servizi contribuisce anche a recuperare e rigenerare il patrimonio immobiliare e i tanti piccoli borghi minori dell'area a rischio abbandono che possono avere nuova vita e attrattività con il riconoscimento Unesco.	PF03.01 PF03.02	PD03.01 PD03.02 PD03.03
FB04	START UP SERVIZI Accrescere l'attrattività del territorio sostenendo le nuove attività imprenditoriali, con particolare riguardo a quelle giovanili e femminili nel settore dei servizi alla persona, anche di vicinato, per favorire la permanenza della residenzialità e contrastare lo spopolamento e per valorizzare con servizi (anche no food e non a carattere turistico) il patrimonio naturale, paesaggistico, storicoculturale e delle risorse ambientali dell'area.	PF04.01 PF04.02	PD04.01 PD04.02

FB05	FARE COMUNITA' DEL CIBO Diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze, le opportunità e le innovazioni presso gli operatori del sistema locale del cibo compresi cittadini e consumatori nell'area del GAL sull'eccezionale patrimonio di prodotti agroalimentari a riconoscimento comunitario, tipici e tradizionali e sulle piccole produzioni locali dell'area e la cultura del cibo all'interno delle comunità locali.	PF05.01 PF05.02	PD05.01 PD05.02
FB06	COOPERAZIONE E RETE Sviluppare progetti di sistema basati su iniziative di cooperazione e rete fra i diversi soggetti che compongono il sistema locale del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari promuovendo accordi di collaborazione e progettualità comuni e sviluppare nuove filiere del cibo.	PF06.01 PF06.02	PD06.01 PD06.02
FB07	DIVERSIFICAZIONE FOOD ORIENTED. Sostenere la diversificazione delle aziende agricole in attività extra agricole agrituristiche e "food oriented" soprattutto in imprese promosse da giovani e donne	PF07.01 PF07.02	PD07.01 PD07.02

Pertanto, come si evince dalla analisi sopra riportata i fabbisogni rilevati dalla analisi per l'ambito territoriale del GAL sono correlati in modo evidente ai punti di forza e ai punti di debolezza (criterio 3.2 pag. 32 All. C DGR 294/2023).

QUADRO 4.1.4 - Definizione degli ambiti tematici ²⁶

1. Descrizione del percorso logico che ha portato alla definizione degli Ambiti Tematici.

Il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Veneto ha fatto propri i seguenti quattro dei se possibili ambiti tematici indicati nel Piano Strategico nazionale per la PAC 2027-2027 (PSP 2023-2027):

- AT.1 Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi.
- AT.2 Diversificazione, integrazione e innovazione dell'economia locale.
- AT.3 Sistemi locali del cibo, distretti filiere agricole e agroalimentari.
- AT.4 Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali.

Al fine di garantire un'adeguata **concentrazione** strategica e finanziaria, la **Strategia di Sviluppo Locale del GAL deve essere orientata al massimo su due ambiti tematici.**

Gli ambiti tematici consentono di individuare le “nuove catene di valore rurale” da agevolare e incentivare con la strategia di Sviluppo Locale Leader del GAL sulle quali disegnare percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali.

Ciò premesso, il GAL Alta Marca ha anzitutto ricercato elementi utili per comprendere opportunità e adeguatezza degli ambiti proposti alle esigenze e specificità del proprio ambito territoriale, al fine di poter poi giungere alla scelta più adatta.

Gli ambiti tematici proposti sono stati classificati in due gruppi:

- **il n. 2 e 3 ambiti orientati alla competitività** del sistema produttivo con focus sulle aziende agricole, agroalimentari, del commercio e servizi e artigianali;
- **il n. 1 e 4 ambiti orientati all'innovazione sociale e alla tutela dei beni comuni.**

La natura dei quattro ambiti tematici ha consentito di delineare tre possibili indirizzi strategici di fondo della strategia di sviluppo locale del GAL:

- uno più orientato a sostenere la competitività del sistema produttivo agricolo e dell'artigianato locale;
- **uno bilanciato**, che include almeno uno dei due ambiti tematici direttamente serventi rispetto ad esigenze di rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi agricoli ed uno del cluster degli ambiti tematici più orientati all'innovazione sociale e alla tutela dei “beni comuni”;
- uno più decisamente orientato all'innovazione sociale e al consolidamento nel tempo di “comunità” locali – di vario tipo (solidali, culturali, verdi, energetiche, ecc. – che si costituiscono e si consolidano via via con la missione di tutelare e valorizzare dei “beni comuni”. Questo indirizzo strategico si fonda sulla selezione degli ambiti direttamente serventi rispetto a obiettivi di resilienza ed innovazione sociale

Il Consiglio di Amministrazione del GAL con il proprio Programma di candidatura del GAL sulla Programmazione Leader Veneto 2023-2027 approvato con Delibera n. 13 del 30.03.2023 sulla base di una prima ricognizione sulle esigenze di sviluppo e sulle potenzialità dell'area derivante dalle analisi sul contesto socio-economico, dal dialogo confronto con i singoli soci del GAL, con il partenariato e con portatori di interesse, dei risultati delle precedenti programmazioni Leader e della relativa attività di valutazione, nonché per dare continuità, consolidare e sviluppare progettualità di sistema in corso sul territorio (opportunità derivanti dal riconoscimento Unesco che interessa l'intera area del territorio e la presenza di un Distretto del cibo di tipologia sviluppo territoriale integrato riconosciuto da Regione Veneto e dal Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare) e avviare nuove progettualità coerenti con la nuova programmazione Leader Veneto 2023-2027, ha proposto alla consultazione del partenariato, dei portatori di interesse e della comunità locale un indirizzo strategico di fondo di **tipo “bilanciato”** per una strategia di sviluppo locale 2023-2027 basata sulla scelta dei seguenti due ambiti:

- **A.T.3 Sistemi locali del cibo**, distretti filiere agricole e agroalimentari quale ambito orientato alla competitività del sistema produttivo con focus sulle aziende agricole, agroalimentari ma anche del commercio e servizi e artigianali;
- **A.T.4 Valorizzazione del patrimonio** naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali: quale ambito orientato alla innovazione sociale e alla tutela dei beni comuni.

²⁶ Descrivere il percorso logico che ha portato alla definizione dell'ambito tematico principale, il grado di integrazione tra gli ambiti (nel caso di 2 AT), e il collegamento tra gli ambiti tematici e i fabbisogni (Rif.: criterio di selezione 3.3 del bando).

In tale programma veniva specificato che si trattava “di una prima proposta al territorio, in quanto gli ambiti saranno poi individuati definitivamente sulla base della conclusione **dell’attività di analisi di contesto e SWOT dei fabbisogni e potenzialità di sviluppo del territorio e dell’attività di consultazione con il Partenariato e le comunità locali.** Inoltre, in particolare dalle analisi e dalla **consultazione**, dovrà emergere quale dei due ambiti assumerà la caratteristica di “tema centrale” ovvero se sia preferibile individuare un unico Ambito”.

L’analisi del contesto dell’area del GAL tradotta nella analisi SWOT (punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce) di cui ai precedenti paragrafi ha costituito il presupposto necessario per l’individuazione e la definizione dei **fabbisogni del territorio, che focalizzano la domanda di “risultati” che emerge nell’area del GAL e sulla base dei quali vengono individuati gli ambiti tematici** che delimitano, come detto, le “nuove catene di valore rurale” da agevolare e incentivare con la **strategia di Sviluppo Locale Leader del GAL** sulle quali disegnare percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali.

Gli ambiti tematici vengono poi nel successivo paragrafo 4.2 ulteriormente caratterizzati tramite la loro associazione con gli “Obiettivi locali”, in primis, quelli “specifici Leader”, affiancati da quelli “ordinari”: l’insieme degli obiettivi scelti vanno a definire e qualificare la strategia in maniera coerente e univoca con gli ambiti tematici stessi.

Sulla base della consultazione svolta nel periodo aprile- luglio 2023, dai sondaggi raccolti tramite il sito web del GAL e in forma cartacea negli incontri con il partenariato, i portatori di interesse e la comunità locale, delle evidenze emerse negli incontri tematici di co-progettazione con i singoli gruppi di interesse, e dal confronto avuto con esperti ed opinion Leader del territorio, **si confermano i 2 Ambiti proposti dal Consiglio di Amministrazione (A.T.3 e A.T.4), ma si è manifestato un maggior interesse a considerare come ambito principale l’Ambito d’Interesse n. 4 Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali.**

Ciò è motivato dal principale fabbisogno di sviluppo emerso di “fare comunità”, nel senso di contribuire anche con gli strumenti di Leader ad accrescere conoscenza, consapevolezza e cultura della popolazione locale e il senso di responsabilità collettiva di essere custodi di beni comuni che hanno il riconoscimento di unicità e di valore eccezionale da parte **dell’Unesco quale occasione di un “nuovo” rinascimento** per il territorio che coniughi sviluppo e qualità della vita per i residenti e dalla valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali dell’area.

L’analisi territoriale condotta, che ha dimostrato che oggi l’area del sito Unesco delle Colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene è dal 2022 la destinazione turistica della Regione Veneto con il più alto tasso di crescita, e l’analisi dell’esperienza di altri siti Unesco di paesaggio culturale con elementi di similarità al nostro sito come, quello dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato”, iscritto alla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO dal 2014, dimostrano la grande crescita, in termini di presenze turistiche e di tutto il sistema e i servizi di accoglienza e ospitalità a turisti e visitatori che si traducono in alti tassi di sviluppo con creazione posti lavoro, occupazione, nuove attività e aumento dei redditi.

Analoghe considerazioni valgono – mutatis mutandis – anche per l’area dei cinque Comuni dell’ATD inseriti nel sito Monte Grappa riserva biosfera MAB Unesco che, oltre ad uno sviluppo indotto dal riconoscimento Unesco, beneficerà anche della maggiore accessibilità derivante dalla Superstrada Pedemontana Veneta che è essa stessa volano di sviluppo.

In questa prospettiva positiva di sviluppo per l’Alta Marca Trevigiana, che sempre meno presenta aree depresse, **la vera sfida in coerenza con il nuovo focus della Programmazione Leader 2023-2027 rivolto alla rivitalizzazione delle aree rurali**, è quella di contrastare lo spopolamento e di favorire l’attrattività del territorio dei suoi tanti borghi minori con l’attivazione o il potenziamento dei servizi per la qualità della vita dei residenti, riqualificare il patrimonio immobiliare e dare opportunità di lavoro e di residenzialità ai giovani collegate al riconoscimento Unesco.

L’eccezionale valore di tale patrimonio naturale e culturale, infatti, può e deve essere per l’area volano di **sviluppo armonioso e sostenibile**, di coesione sociale, nel senso di estendere i benefici dello sviluppo anche ad altre fasce di popolazione, che possono partecipare all’estensione della filiera verso le attività turistiche, di servizio e di accoglienza, nella direzione anche di una maggiore responsabilità sociale di impresa che alimenti la cultura del dono e del ritorno alla comunità che ha sempre caratterizzato quest’area e nel favorire una governance dell’area più coesa e sempre più efficace nell’indirizzare le scelte e le iniziative di valenza strategica progetti nella direzione, appunto, dello sviluppo armonioso e sostenibile.

Concretizzare le opportunità di sviluppo e crescita per il territorio del GAL, derivanti dai recenti riconoscimenti Unesco, con gli strumenti concretamente utilizzabili, è oggi la comune visione di futuro e l'obiettivo generale di tutte le strategie di sviluppo locale dei diversi enti e organismi che operano nell'Alta Marca Trevigiana. **Questa opportunità e potenzialità di sviluppo è individuata quale idea-guida e vision della presente Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 del GAL Alta Marca Trevigiana.** Il GAL dovrà contribuire con l'apporto che possono dare gli strumenti messi a disposizione dalla programmazione Leader Veneto 2023-2027 a concretizzare le opportunità di sviluppo e crescita derivanti dai riconoscimenti Unesco.

L'A.T.3 Sistemi locali del cibo, distretti filiere agricole e agroalimentari è **proposto quale ambito secondario della Strategia di Sviluppo Locale del GAL** in ragione essenzialmente della circostanza che sulla base del menu degli interventi specifici e ordinari attivabili dal GAL e delle idee-progetto raccolte nella attuale fase di consultazione risultano predominanti quelli riguardanti l'Ambito di interesse principale.

In particolare il venir meno della possibilità di attivare da parte del GAL le iniziative di informazione e promozione sui prodotti di qualità a riconoscimento comunitario (ex misura 3.2 del PSR Veneto 2014-2020) rivolta prioritariamente ai Consorzi di prodotto che nella programmazione attuale e passata ha trovato grande interesse nella nostra area, costringe gli enti interessati a ricercare con altri strumenti diversi dal Leader (ad esempio CSR Veneto 2023-2027 e contributi Masaf per i Distretti del Cibo, ecc) il finanziamento di queste importanti attività di informazione e promozione dei prodotti.

La scelta dell'A.T.3 riteniamo sia importante e **lungimirante anche alla luce della recente Legge Regionale del Veneto n. 20 del 4 agosto 2023** "Nuove norme per gli interventi in agricoltura" e adozioni di misure di valorizzazione dei distretti del cibo". In particolare per la previsione introdotta dall'art. 3 comma e seguenti di tale Legge che recita: "*La Regione incentiva la costituzione di distretti del cibo che prevedano l'attivazione di sinergie fra attività caratterizzate da prossimità territoriale al fine:*

- a) di promuovere i prodotti del territorio del distretto, inserendo gli stessi nel circuito enogastronomico del territorio di riferimento;
- b) di sostenere processi finalizzati alla sicurezza alimentare e alla riduzione dello spreco alimentare, anche al fine di tutelare le attività e le produzioni agricole e agroalimentari e di salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale e la sua biodiversità;
- c) di attivare forme di reinsediamento produttivo e occupazionale in aree rurali dismesse;
- d) di sviluppare interventi e servizi funzionali a progetti di economia solidale;
- e) di integrare le attività turistiche del territorio di riferimento.

4. *La Giunta regionale svolge attività di comunicazione e di informazione al fine di incentivare la nascita dei distretti di cui all'articolo 8.*"

5. *La rubrica del Titolo III della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 40 "Nuove norme per gli interventi in agricoltura" è conseguentemente così modificata "TITOLO III - Distretti del cibo". ed all'art. 6 che dispone quanto segue: " la Giunta regionale promuove, incentiva e sostiene le iniziative dei distretti del cibo volte al riconoscimento, alla diffusione e commercializzazione dei prodotti di ciascun distretto, valorizzando le relative progettualità con l'attribuzione di criteri di priorità e preferenza ai fini dell'assegnazione dei fondi strutturali stanziati dall'Unione Europea per l'ambito tematico di riferimento compreso all'interno della strategia di sviluppo locale (SSL) ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 2021/1060".*

La scelta dell'A.T.3 discende dall'importanza per il nostro territorio del tema cibo e di valorizzare le tipicità locali con le loro storie e caratteristiche e con azioni innovative e discende **dall'eccezionale paniere che compone il sistema locale del cibo dell'area del GAL.**

Un vero e proprio giacimento di delizie costituito da 11 prodotti agricoli di qualità a riconoscimento comunitario, oltre 50 prodotti agroalimentari tipici e tradizionali e 11 piccole produzioni locali. Questo paniere riferito alla Provincia di Treviso (14 prodotti a riconoscimento Ue e 57 tipici e tradizionali) la proiettano da anni ai primi posti in Italia nella "DOP economy" come certificato nei Rapporti Ismea-Qualivita. Nell'area del GAL operano anche 5 Consorzi di tutela e un **Distretto del Cibo** non di singolo prodotto ma della tipologia di sviluppo integrato (coerente con la comunicazione 20.05.2020 della Commissione Europea dal titolo "Una strategia: Dal produttore al consumatore per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente", nota anche con la dizione inglese "A farm to Fork Strategy") promosso dal GAL Alta Marca per l'intera provincia di Treviso e iscritto nel relativo Albo ministeriale dal febbraio 2022 che ha oltre 180 associati con presenza prevalente nell'area del GAL.

Dietro questo giacimento c'è una grande forza produttiva costituito da ben 3074 imprese agricole e agroalimentari nell'area del GAL.

2. Grado di integrazione fra gli Ambiti Tematici

La scelta di orientare la strategia di sviluppo locale del GAL sui due ambiti tematici AT 4 (focus su comunità e paesaggio Unesco) e AT 3 (sistema locale del cibo) consente di ricercare e realizzare la **complementarietà e le sinergie sul binomio paesaggio-cibo e di intraprendere nel sistema territoriale dell'Alta Marca Trevigiana percorsi di sviluppo integrati, multisettoriali e innovativi, tramite il coinvolgimento della comunità locale "fare comunità" (elemento comune fra Paesaggio e Cibo) e il paesaggio naturale e culturale dell'area.**

L'ambito principale della strategia di sviluppo locale è collegato a quattro fabbisogni di sviluppo e l'ambito secondario a tre fabbisogni di sviluppo. Nella tabella seguente viene evidenziata l'integrazione fra gli ambiti tematici.

In particolare si evince che i quattro fabbisogni di sviluppo dell'Ambito Tematico principale si integrano con i tre fabbisogni di sviluppo dell'ambito tematico secondario con e seguenti correlazioni:

- Il fabbisogno 01 fare comunità sui valori Unesco con il fabbisogno 05 di fare comunità del cibo e con il fabbisogno 06 Cooperazione e rete
- Il fabbisogno 02 valorizzazione del paesaggio con il fabbisogno 07 diversificazione food oriented
- Il fabbisogno 03 servizi per la vivibilità e l'attrattività del territorio con il fabbisogno 07 diversificazione food oriented
- Il fabbisogno 04 start-up servizi con il fabbisogno 07 diversificazione food oriented

Il fabbisogno 07 si correla con tre fabbisogni (fabbisogni 02, 03 e 04) dell'Ambito tematico principale della strategia.

INTEGRAZIONE FRA AMBITI TEMATICI

AMBITO TEMATICO-FABBISOGNO	INTEGRAZIONE CON
AMBITO TEMATICO 4 – FABBISOGNO 01 FARE COMUNITA'	AMBITO TEMATICO 3 – FABBISOGNO 05 FARE COMUNITA' DEL CIBO AMBITO TEMATICO 3 – FABBISOGNO 06 COOPERAZIONE E RETE
AMBITO TEMATICO 4 – FABBISOGNO 02 VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	AMBITO TEMATICO 3 – FABBISOGNO 07 DIVERSIFICAZIONE FOOD ORIENTED
AMBITO TEMATICO 4 – FABBISOGNO 03 SERVIZI PER LA VIVIBILITA' E ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	AMBITO TEMATICO 3 – FABBISOGNO 07 DIVERSIFICAZIONE FOOD ORIENTED
AMBITO TEMATICO 4 – FABBISOGNO 04 START- UP SERVIZI	AMBITO TEMATICO 3 – FABBISOGNO 05 FARE COMUNITA' DEL CIBO AMBITO TEMATICO 3 – FABBISOGNO 07 DIVERSIFICAZIONE FOOD ORIENTED

3. Collegamento-corelazione fra gli Ambiti Tematici e i Fabbisogni

Per rendere evidente il collegamento e la correlazione tra i fabbisogni del territorio e gli ambiti tematici scelti per disegnare il percorso di sviluppo della strategia di sviluppo locale, si sono evidenziate, come richiesto dal bando di selezione, nella descrizione di ciascun fabbisogno, le **parole chiave** che lo caratterizzano, come riportato nella tabella seguente.

Si evince una **evidente correlazione di ciascun fabbisogno con l'ambito tematico al quale è correlato (criterio 3.3 pag. 32 All. C DGR 294/2023)**.

Fabbisogni		Ambito tematico ²⁷	Ambito principale
Codice	Descrizione <i>(evidenziare in grassetto le parole chiave che collegano i fabbisogni agli ambiti tematici)</i>		
FB01	<p>FARE COMUNITA'. Accrescere la conoscenza e la consapevolezza della popolazione locale sull'eccezionale valore e sulle potenzialità del patrimonio paesaggistico, naturale, storico culturale e ambientale dell'area del GAL che presenta nella sua interezza il riconoscimento Unesco (iscrizione nella lista dei beni patrimonio dell'umanità per i 17 Comuni dell'ATD inseriti nel sito colline del prosecco di Conegliano Valdobbiadene e nel MAB Riserva della biosfera per i 5 Comuni dell'ATD inseriti nel sito Montegrappa Riserva della biosfera MAB Unesco) quale opportunità di "nuovo rinascimento" per il territorio che coniughi sviluppo e qualità della vita per i residenti.</p>	<p style="text-align: center;">AT 4 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, PAESAGGISTICO, STORICO-CULTURALE E DELLE RISORSE AMBIENTALI</p>	<p style="text-align: center;">X</p>
FB02	<p>VALORIZZARE IL PAESAGGIO. Favorire interventi a carattere ambientale diretti a salvaguardare la bellezza del paesaggio rurale, gli habitat e a contrastare la perdita di biodiversità.</p>		
FB03	<p>SERVIZI PER LA VIVIBILITA' E ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO. Migliorare la vivibilità dell'area e la qualità della vita della popolazione locale con l'ampliamento o l'avvio di nuovi servizi di base in modo da contrastare lo spopolamento e dare opportunità lavorative e di residenza ai giovani. L'attivazione o lo sviluppo di nuovi servizi contribuisce anche a recuperare e rigenerare il</p>		

²⁷ Fare riferimento ai codici degli AT presenti nel par. 6 – condizioni di ammissibilità c2 del bando.

	<p>patrimonio immobiliare e i tanti piccoli borghi minori dell'area a rischio abbandono che possono avere nuova vita e attrattività con il riconoscimento Unesco.</p>		
FB04	<p>START UP SERVIZI Accrescere l'attrattività del territorio sostenendo le nuove attività imprenditoriali, con particolare riguardo a quelle giovanili e femminili nel settore dei servizi alla persona, anche di vicinato, per favorire la permanenza della residenzialità e contrastare lo spopolamento e per valorizzare con servizi (anche no food e non a carattere turistico) il patrimonio naturale, paesaggistico, storicoculturale e delle risorse ambientali dell'area.</p>		
FB05	<p>FARE COMUNITA' DEL CIBO Diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze, le opportunità e le innovazioni presso gli operatori del sistema locale del cibo compresi cittadini e consumatori nell'area del GAL sull'eccezionale patrimonio di prodotti agroalimentari a riconoscimento comunitario, tipici e tradizionali e sulle piccole produzioni locali dell'area e la cultura del cibo all'interno delle comunità locali.</p>		
FB06	<p>COOPERAZIONE E RETE Sviluppare progetti di sistema basati su iniziative di cooperazione e rete fra i diversi soggetti che compongono il sistema locale del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari, promuovendo accordi di collaborazione e progettualità comuni e sviluppare nuove filiere del cibo.</p>	<p>AT 3 SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI</p>	
FB07	<p>DIVERSIFICAZIONE FOOD ORIENTED. Sostenere la diversificazione delle aziende agricole in attività extra agricole agrituristiche e "food oriented", soprattutto in imprese promosse da giovani e donne</p>		

QUADRO 4.2.1 – Descrizione generale della strategia

1 Problematiche principali: (*sintesi dei principali elementi emersi*)

Il percorso logico seguito per l'elaborazione della strategia di sviluppo locale del GAL si è svolto finora nella successione della seguenti fasi:

- analisi della situazione e del contesto territoriale dell'Ambito Territoriale del GAL;
- analisi SWOT che ci ha portato a identificare le principali evidenze emerse dall'analisi di contesto e dei processi in atto nel territorio in termini di punti di forza, punti di debolezza, minacce e opportunità;
- individuazione sulla base dei punti di forza e di debolezza della analisi SWOT dei fabbisogni del territorio che focalizzano la domanda di "risultati" che emerge nell'area del GAL, ovvero il "planning gap", il divario fra la situazione attuale e il prospettico desiderato a cui deve condurre la strategia di sviluppo del GAL;
- la scelta degli ambiti tematici ovvero le nuove catene e filiere di valore rurale al cui sviluppo è orientata la strategia di sviluppo locale.

Disponiamo, quindi, ora degli elementi necessari per poter definire la Strategia di Sviluppo Locale dell'area del GAL, cioè l'insieme integrato e coordinato di azioni da porre in essere per affrontare le principali problematiche emerse e colmare il "planning gap", realizzare i risultati che configurano e realizzano il prospettico desiderato espresso nella vision.

La vision o idea-guida della strategia descrive l'obiettivo finale che si desidera raggiungere con la strategia stessa e intende rappresentare una descrizione chiara e ispiratrice di come si vorrebbe che il futuro sia alla conclusione del processo di sviluppo.

Ciò premesso, quindi, riepiloghiamo le principali problematiche emerse al fine di poter quindi definire la vision e idea-guida della strategia:

- **Fare comunità.** Il recente riconoscimento Unesco dell'intera Area del GAL costituisce un importante fattore di sviluppo e crescita. L'eccezionale valore del patrimonio naturale e culturale dell'area che può generare sviluppo, soprattutto di tipo turistico, per i prodotti agricoli e agroalimentari di qualità del territorio. Vi è nell'area un forte senso di comunità e un elevato impegno delle persone nell'associazionismo, nel volontariato e nella cura e tutela dei beni comuni del nostro patrimonio paesaggistico, storico e culturale e un'elevata presenza di cooperative agricole, bancarie, sociali e di associazione del terzo settore e della società civile. In questo contesto, **le problematiche principali sono identificate nella limitata conoscenza e coinvolgimento della comunità locale sui valori e le opportunità derivanti dal riconoscimento Unesco e nell'esigenza di una maggiore capacità di azione di governance unitaria strutturata e coordinata fra i diversi enti che a vario titolo di occupano di sviluppo.**
- **Valorizzare il paesaggio.** Il paesaggio rurale dell'area è riconosciuto come straordinario e ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti dall'Unesco (il sito "Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" è iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale come paesaggio culturale, dove l'opera dei viticoltori ha contribuito a creare uno scenario unico ottenendo anche il riconoscimento di paesaggio rurale storico. L'area del Montegrappa riserva Mab biosfera per le sue qualità ambientali e naturali) e c'è nell'area attenzione e sensibilità delle istituzioni e della comunità alla cura, tutela e valorizzazione del paesaggio secondo i principi della convenzione Europea del Paesaggio. Vi è anche nell'area una rilevante presenza di aziende agricole solide strutturate in logica multifunzionale e sempre più orientate alla sostenibilità e alla cura del paesaggio. In questo contesto, **le problematiche principali sono identificate nella fragilità dell'ecosistema dell'area (progressivo abbandono aree montane, scarsa manutenzione della viabilità silvo-pastorale e cura delle aree boschive, difficoltà a garantire servizi ecosistemici e a gestire gli effetti dei cambiamenti climatici, mancanza di aree tampone e corridoi ecologici, soprattutto in area collinare) e nella diffusione della flavescenza e fitopatie e progressiva minore redditività agricoltura eroica rispetto a agricoltura di pianura con conseguente rischio di abbandono del territorio e connesso aumento dei fattori di rischio di dissesto idrogeologico.**

- **Servizi per la vivibilità e l'attrattività del territorio.** L'area del GAL presenta una buona rete di servizi socio-sanitari, una buona copertura di servizi sociali anche nelle aree più periferiche. I tanti borghi minori e centri dell'Alta Marca Trevigiana presentano un potenziale di sviluppo legato alla attrattività per ospitalità extra alberghiera e servizi per lo sviluppo turistico dell'area conseguente ai riconoscimenti Unesco. In questo contesto le **problematiche principali sono identificate nella tendenza al progressivo spopolamento, invecchiamento e denatalità della popolazione residente nell'area, nella difficoltà di accessibilità e relazione con aree urbane, assenza di collegamenti rapidi (bus, treno) fra le diverse località e aree urbane e nella carenza nelle aree più marginali del GAL di servizi alla persona in particolare per la disabilità e le dipendenze di servizi che favoriscano la domiciliarità e la residenzialità della popolazione, la socializzazione e le reti di prossimità.**
- **Start-up servizi.** L'area del GAL presenta una capacità imprenditoriale diffusa e un'elevata richiesta di servizi alla persona non solo di carattere turistico per la crescente attrattività area GAL conseguente al riconoscimento Unesco. In questo contesto, le **problematiche principali sono identificate nella tendenza allo spopolamento dell'area accompagnata dalla chiusura di tante attività di servizi alla persona e nella mancanza di aiuti nella forma di primo insediamento ad avvio di attività di impresa nel campo artigianale, commerciale e dei servizi e nelle attività professionali.**
- **Fare Comunità del cibo.** L'area del GAL dispone di un eccezionale paniere di prodotti agricoli e agroalimentari di qualità e di eccellente sistema locale del cibo (filiera, Consorzi di prodotto, Ristorazione, Distretto, ecc) rs ed è da anni ai primi posti in Italia nella DOP economy . In questo contesto, le **problematiche principali sono identificate nella mancanza di un'azione sistematica per diffondere la conoscenza prodotti, la cultura gastronomica del territorio sulla comunità locale e nella assenza di significative iniziative di promozione coordinata del complessivo paniere di prodotti agroalimentari e del territorio e, in generale, scollegamento fra i consorzi di prodotto e gli attori delle diverse filiere produttive.**
- **Cooperazione e rete.** L'area del GAL dispone di diversi prodotti identitari che sono veicolo di promozione dell'area e di sviluppo e che riscuotono grande interesse e apprezzamento del mercato. Il sistema locale del cibo vede anche la presenza di un Distretto del Cibo già costituito e operante, che costituisce uno strumento che favorisce l'attivazione di sinergie fra le diverse attività. In questo contesto, le **problematiche principali sono identificate nell'insufficiente collegamento e cooperazione fra attori delle filiere e i diversi prodotti e la mancanza di significative iniziative di cooperazione e di rete fra produttori delle diverse filiere, consorzi di prodotto, operatori di ristorazione e ospitalità e scuole.**
- **Diversificazione food oriented.** L'area del GAL dispone di un rilevante patrimonio agricolo e di aziende agricole solide e strutturate in logica multifunzionale e una diffusione dell'attività imprenditoriale agricola superiore alla media provinciale. In questo contesto le **problematiche principali sono identificate nella resistenza e difficoltà a innovare in alcune aziende per problemi di passaggio generazionale e nella mancanza di un sistema diffuso ed omogeneo di valutazione della qualità dei servizi svolti dalle aziende agrituristiche.**

Le principali problematiche emerse in sintesi delineano tre macro temi prioritari per lo sviluppo del nostro territorio: Comunità, Paesaggio, Cibo per uno sviluppo armonioso e sostenibile diretto a concretizzare quella grande opportunità di sviluppo e di “nuovo rinascimento” che deriva al nostro territorio nella sua interezza dai recenti riconoscimenti Unesco.

L'eccezionale valore del patrimonio naturale e culturale dell'intera area del GAL e il capitale sociale rappresentato dal forte senso di comunità e del genius loci delle nostre genti, può e deve essere per l'area volano di **sviluppo armonioso e sostenibile, di coesione sociale** nel senso di estendere i benefici dello sviluppo anche ad altre fasce di popolazione che possono partecipare alla estensione della filiera del prosecco e del suo indotto verso le attività turistiche, di servizio e di accoglienza, nella direzione anche di una maggiore responsabilità sociale di impresa che alimenti la cultura del dono e del ritorno alla comunità che ha sempre caratterizzato quest'area e nel favorire una governance dell'area più coesa e sempre più efficace nell'indirizzare le scelte e le iniziative di valenza strategica progetti nella direzione, appunto, dello sviluppo armonioso e sostenibile.

In questa prospettiva positiva di sviluppo per l'Alta Marca Trevigiana, che sempre meno presenta, rispetto ad altri territori, aree rurali marginali e depresse con problemi di arretratezza, **la vera sfida in coerenza con il nuovo focus della Programmazione Leader 2023-2027 rivolto alla rivitalizzazione delle aree rurali**, è quella di contrastare lo spopolamento e a favorire l'attrattività del territorio dei suoi tanti borghi minori con l'attivazione o il potenziamento dei servizi per la qualità della vita dei residenti, riqualificare il patrimonio immobiliare e dare opportunità di lavoro e di residenzialità ai giovani collegate al riconoscimento Unesco.

2 L'idea-guida, la vision e i valori ispiratori della strategia.

La Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 che il GAL Alta Marca Trevigiana ha elaborato e propone sulla programmazione Leader Veneto 2023-2027 è denominata **Alta Marca Armonie di comunità, paesaggio, cibo** e viene rappresentata con l'acronimo **A.M.A. – Alta Marca Armonie**.

L'idea-guida della Strategia di Sviluppo Locale del GAL è: fare comunità per valorizzare la bellezza del paesaggio, il patrimonio naturale e culturale dell'area riconosciuto dall'Unesco e il buon cibo dell'Alta Marca Trevigiana.

Essa persegue l'obiettivo generale che è proprio di tutte le attuali principali strategie di sviluppo dell'area (delle IPA, dei Comuni, delle parti economiche e sociali, della Associazione per il patrimonio Unesco delle Colline di Conegliano Valdobbiadene e del Montegrappa Riserva biosfera MAB Unesco) e corrisponde ad un comune sentire e una comune visione di futuro del territorio: **concretizzare quella grande opportunità di sviluppo e di “nuovo rinascimento” che deriva al nostro territorio nella sua interezza dai recenti riconoscimenti Unesco**. La Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 del GAL è orientata a contribuire con gli strumenti propri della programmazione Leader Veneto 2023-2027 a concretizzare questa grande opportunità di sviluppo.

La Rete Rurale Nazionale, nel recente seminario “Leggere il territorio, leggere sul territorio: quali risultati per il LEADER?” dello scorso Giugno 2023 su approccio LEADER e formulazione delle Strategie di Sviluppo Locale 2023-2027 ha posto in luce, fra l'altro, che: **il futuro desiderato costituisce il vero punto dal quale partire per definire le Strategie e le azioni che permetteranno di concretizzarlo**.

L'idea-guida e la vision della strategia intendono individuare il prospettico desiderato nella nostra strategia di sviluppo locale: contribuire con gli strumenti di Leader Veneto 2023-2027 a **concretizzare la grande opportunità di sviluppo e di “nuovo rinascimento” che deriva al nostro territorio nella sua interezza dai recenti riconoscimenti Unesco**.

Questa idea-guida discende dalla **Vision generale di sviluppo locale** che il Partenariato, i portatori di interesse e la comunità locale dell'Alta Marca Trevigiana hanno condiviso nel processo di elaborazione del presente Programma di Sviluppo Locale con metodo partecipativo che ha individuato nei **valori del Fare Comunità, della Bellezza del paesaggio, del patrimonio** naturale e culturale dell'area riconosciuto dall'Unesco, del buon cibo e dell'ampio paniere di prodotti agroalimentari di qualità i presupposti generali per declinare la programmazione Leader Veneto 2023-2027 nel territorio del GAL Alta Marca Trevigiana, basata sui seguenti punti cardine:

- la **missione affidata al GAL** e allo Sviluppo partecipativo è di **sostenere la vivibilità delle aree rurali**, cioè spezzare il circolo del declino (bassa densità popolazione – mancanza di massa critica per servizi e infrastrutture – minore creazione di imprese – meno posti di lavoro – emigrazione e invecchiamento) e favorire la **riduzione del divario tra zone rurali e aree urbane** con riguardo a servizi di base, infrastrutture, disoccupazione, andamento demografico, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili, indirizzandosi prioritariamente alle zone rurali più marginali;
- il ruolo del partenariato locale, l'animazione dei territori e la progettazione dal basso verso l'alto. Il **GAL deve innescare il “capitale sociale” della comunità**, favorendo la creazione di reti e la nascita di progetti di sviluppo condivisi;
- la conferma dei criteri 2014-2022 per l'individuazione dei territori eleggibili;
- il Leader viene attivato in modo **supplementare agli altri interventi di sviluppo rurale determinando in tal modo un investimento di risorse aggiuntivo nelle zone rurali più marginali**;

- lo **sviluppo del turismo non rientra più fra gli obiettivi diretti del Leader**: per il sostegno al turismo si dovranno ricercare altri strumenti di finanziamento diversi dal Leader e dal Feasr.

I valori individuati del Fare comunità, della bellezza del paesaggio e del patrimonio naturale e culturale dell'area riconosciuto dall'Unesco e del buon cibo naturale discendono e rappresentano la sintesi e le parole chiave delle principali esigenze e potenzialità di sviluppo riassunte nei **fabbisogni di sviluppo** individuati con l'ausilio della analisi SWOT dai quali è derivata la scelta dei **due ambiti tematici** individuati dal GAL per lo sviluppo della propria strategia di sviluppo locale 2023-2027:

- l'ambito tematico 4 "Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali" con funzione di ambito principale della strategia";
- l'ambito tematico 3 "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari" con funzione di ambito secondario.

In particolare, i **valori ispiratori e obiettivi di fondo della strategia** si possono così riassumere nei loro presupposti e connotati essenziali:

Valore del Fare Comunità

- accrescere la conoscenza e la consapevolezza della popolazione locale sull'eccezionale valore e sulle potenzialità del patrimonio paesaggistico, naturale, storico culturale e ambientale dell'area del GAL, che presenta nella sua interezza il riconoscimento Unesco (iscrizione nella lista dei beni patrimonio dell'umanità per i 17 Comuni dell'ATD inseriti nel sito colline del prosecco di Conegliano Valdobbiadene e nel MAB Riserva della biosfera per i 5 Comuni dell'ATD inseriti nel sito Montegrappa Riserva della biosfera MAB Unesco) quale opportunità di "nuovo rinascimento" per il territorio che coniughi sviluppo e qualità della vita per i residenti;
- coinvolgere la comunità, le persone e il senso di appartenenza e di connessione con gli altri è essenziale per innescare il capitale sociale. Essere parte di una comunità permette di condividere interessi, valori e obiettivi comuni, creando un senso di identità e scopo, la comunità è anche solidarietà e sostegno reciproco;
- far partecipare e impegnare la comunità e il genius loci del territorio ha il potere di creare cambiamenti positivi: quando le persone si uniscono per perseguire un obiettivo comune, possono influenzare la società, promuovere il benessere collettivo e affrontare problemi comuni in modo più efficace. In sintesi, il valore di fare comunità risiede nel senso di appartenenza, nel sostegno reciproco, nelle relazioni significative e nella possibilità di creare un impatto positivo sulla società.

Valore della bellezza del paesaggio

- valorizzare la bellezza del paesaggio (naturale e culturale nel significato ampio della convenzione Europea del Paesaggio) contribuisce a rendere attrattivo un territorio e genera un impatto positivo sullo sviluppo economico (attrae investimenti, nuove imprese) creando opportunità di lavoro e promuovendo lo sviluppo economico, sociale e ambientale: attrae turismo, investimenti e migliora la qualità della vita dei residenti;
- promuovere la ricerca della bellezza alimenta e sostiene la capacità imprenditoriale del saper fare bene (artigianato, creatività, ecc) e del saper servire bene (commercio e turismo) con l'obiettivo di concorrere allo sviluppo e al miglioramento dell'attrattività del territorio;
- preservare la bellezza del paesaggio incentiva comportamenti e pratiche virtuose di promozione della conservazione ambientale e la sostenibilità, favorisce la prevenzione di fenomeni di dissesto idrogeologico, la tutela delle risorse naturali e la promozione di pratiche eco-sostenibili che sono incentivate dalla volontà di preservare l'aspetto unico e affascinante del paesaggio.

Valore del sistema locale del cibo

- coinvolgere le comunità locali nei processi di valorizzazione del sistema locale del cibo e dei prodotti tipici, promuovendo la conoscenza dei prodotti, la partecipazione ai processi decisionali e la creazione di filiere e reti di collaborazione tra produttori, consumatori, organizzazioni della società civile e istituzioni locali;
- promuovere nuove filiere locali, la filiera corta e favorire il collegamento tra produttori e consumatori e la cooperazione, creando mercati locali e promuovendo la vendita diretta dei prodotti tipici di qualità dell'area;

- valorizzare il sistema locale del cibo contribuisce a preservare la cultura e le tradizioni culinarie di una comunità. I prodotti alimentari locali riflettono la storia, l'identità e le pratiche culturali di un'area specifica.

La presente **Strategia di Sviluppo Locale** ha, in sintesi, i seguenti **presupposti**:

- è basata sul piano strategico sull'esigenza e la potenzialità dell'ATD di elaborare e attuare una Strategia di sviluppo locale diretta a contribuire e a concretizzare il nuovo focus della Programmazione Leader 2023-2027 di rivitalizzare le aree rurali e dei servizi di base per migliorare la qualità della vita, l'attrattività e la vivibilità delle aree rurali e, negli ambiti tematici scelti dal GAL, la grande opportunità di "nuovo rinascimento" che deriva al nostro territorio nella sua interezza dal recente riconoscimento Unesco;
- è stata elaborata e sarà attuata in caso di approvazione da un partenariato ampio, coeso, con una comune visione di futuro e altamente rappresentativo degli attori di sviluppo dell'area del GAL e dei diversi gruppi di interesse;
- è sostanziata dalla volontà e dall'impegno dei soci manifestati con l'approvazione all'unanimità del programma di candidatura del GAL, della proposta di strategia di sviluppo locale e manifestazione di interesse e con l'aver deliberato, in assemblea straordinaria, la proroga della durata del GAL al 2035 e non la sua liquidazione, nella aspettativa di poter avere dal GAL ancora un contributo rilevante nello sviluppo locale dell'ATD, realizzando importanti e innovativi progetti alla luce anche della novità di questa Programmazione Leader di poter attivare interventi specifici per i GAL diversi dagli interventi ordinari della programmazione regionale dello sviluppo rurale;
- è diretta a capitalizzare gli importanti risultati, il valore aggiunto del GAL per la comunità e la reputazione del GAL che deriva dai risultati realizzati nelle precedenti Programmazioni del GAL, risultati rappresentati dall'efficienza nella spesa dei fondi assegnati, dall'applicazione di corretti principi di gestione delle risorse e dall'essere stato promotore di iniziative importanti "di sistema" per tutta l'area a favore dello sviluppo locale e anche dal prestigioso riconoscimento derivante dall'essere stato selezionato per i propri progetti dalla Rete Rurale Nazionale fra le eccellenze rurali dei GAL e invitato a partecipare alla delegazione dei GAL italiani all'Expo Universale di Dubai del 2022.

3 Percorso individuazione obiettivi locali.

L'individuazione degli Obiettivi locali della Strategia di Sviluppo Locale del GAL costituisce una fase di fondamentale importanza del processo programmatico del GAL e segna il passaggio **dalla fase di analisi territoriale alla fase delle possibili realizzazioni, ovvero sul piano delle risposte che il GAL intende e può dare** realisticamente ai fabbisogni di sviluppo del proprio ambito territoriale, tenuto conto del menù di strumenti (interventi specifici Leader e ordinari) reso disponibile della Programmazione Leader 2023-2027 e delle risorse finanziarie disponibili.

Ciò premesso, riteniamo quindi utile richiamare in sintesi le principali fasi e attività dell'articolato processo di elaborazione della strategia di sviluppo locale del GAL.

Il percorso partecipato e di animazione per la definizione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Alta Marca si è sviluppato secondo il seguente schema logico e metodologico **che collega l'analisi di contesto con la spesa prevista per singolo intervento** rappresentata nel piano finanziario, passando in successione logica e temporale in termini di attività svolte attraverso le seguenti fasi:

- analisi di contesto
- analisi SWOT
- individuazione dei fabbisogni di sviluppo dell'ATD
- scelta degli Ambiti di Interesse e del tema centrale della strategia
- definizione degli obiettivi locali intesi come le risposte che il GAL intende dare per soddisfare le esigenze e potenzialità di sviluppo dell'ATD espresse nei diversi fabbisogni individuati
- individuazione degli interventi ordinari e specifici e delle azioni che il GAL intende porre in essere per dare attuazione e perseguire gli obiettivi locali sulla base del menu di strumenti a disposizione del GAL nella Programmazione Leader 2023-2027

Tale processo trova poi completamento con il compimento delle seguenti fasi:

- definizione degli indicatori e dei target, misurabili in termini di risultati attesi sulla base delle risorse disponibili previste per la programmazione Leader 2023-2027
- definizione del piano di azione
- definizione del piano finanziario con interventi spesa
- definizione del cronoprogramma pluriennale dei bandi

Azione trasversale a tutte le precedenti fasi, il percorso partecipativo e di animazione adottato dal GAL che nel susseguirsi dei diversi incontri da aprile a luglio ha portato a completare le diverse fasi del processo programmatico e alla elaborazione del presente PSL con consultazione del partenariato, dei portatori di interesse e della comunità locale, nonché la considerazione dei risultati della precedente programmazione Leader e della programmazione Leader in corso per dare comunque complessiva coerenza e continuità, per quanto possibile, fra le diverse programmazioni Leader

Ciò premesso quindi, con riferimento ai Fabbisogni di sviluppo individuati nel precedente paragrafo 4.1.3 agli Ambiti di Interesse della Strategia definiti nel precedente paragrafo 4.1.4, si è proceduto alla definizione degli specifici **obiettivi locali** della strategia. Tale definizione è avvenuta ponendoci sulla visuale del piano implementativo al fine di individuare le **risposte che il GAL può e intende dare per soddisfare le esigenze e potenzialità di sviluppo dell'ATD espresse nei diversi fabbisogni** di sviluppo individuati con l'individuazione dei più appropriati interventi ordinari e specifici Leader previsti dal CSR per il Veneto 2023-2027 che il GAL può porre in essere per dare attuazione e perseguire tali obiettivi locali sulla base del menu di strumenti a disposizione del GAL nella Programmazione Leader 2023-2027.

Nel successivo capitolo 5.1 relativo al piano interventi nella descrizione delle motivazioni relative all'inserimento dei diversi interventi, vengono precisate, per ogni intervento, le specifiche esigenze e priorità emerse nella fase programmatica alle quali si intende dare risposta con la scelta di appropriati principi e criteri di selezione e nella definizione dei relativi punteggi nei bandi pubblici che daranno attuazione agli stessi.

Di seguito, si riporta il percorso seguito per l'individuazione singoli obiettivi e dei relativi interventi.

Ambito Tematico principale della Strategia “**Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali**”.

Fabbisogno 01 - Fare Comunità. Accrescere la conoscenza e la consapevolezza della popolazione locale sull'eccezionale valore e sulle potenzialità del patrimonio paesaggistico, naturale, storico culturale e ambientale dell'area del GAL, che presenta nella sua interezza il riconoscimento Unesco quale opportunità di “nuovo rinascimento” per il territorio che coniughi sviluppo e qualità della vita per i residenti.

Obiettivo locale 1.1: per dare un'adeguata risposta a tale fabbisogno dalle attività di co-progettazione si è individuato e concertato l'obiettivo locale di **sensibilizzare e informare la popolazione locale sul patrimonio naturale, storico-culturale e ambientale dell'area riconosciuto dall'Unesco per migliorare e diffondere la conoscenza, l'attrattività e la fruibilità del territorio del GAL.**

Intervento Leader ISL05: per dare attuazione e poter conseguire tale obiettivo locale, si è individuato quale strumento idoneo nell'ambito del menu degli strumenti previsti dalla programmazione Leader Veneto 2023-2027 l'intervento specifico **Leader ISL 05** Informazione per la fruibilità dei territori rurali per attuare Per realizzare tale obiettivo locale.

Fabbisogno 02 – Valorizzare il paesaggio. Favorire interventi a carattere ambientale diretti a salvaguardare la bellezza del paesaggio rurale, gli habitat e a contrastare la perdita di biodiversità.

Obiettivo locale 1.2: per dare un'adeguata risposta a tale fabbisogno dalle attività di co-progettazione, si è individuato e concertato l'obiettivo locale di **sostenere investimenti a carattere ambientale per salvaguardare la bellezza del paesaggio rurale, storico-culturale e ambientale dell'area riconosciuto dall'Unesco per migliorare e diffondere la conoscenza, l'attrattività e la fruibilità del territorio del GAL.**

Intervento Leader SRD04: per dare attuazione e poter conseguire tale obiettivo locale, si è individuato quale strumento idoneo nell'ambito del menu degli strumenti previsti dalla programmazione Leader Veneto 2023-2027 l'intervento specifico **Leader ISL 05** Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale.

Fabbisogno 03 – servizi per la vivibilità e l'attrattività del territorio. Migliorare la vivibilità dell'area e la qualità della vita della popolazione locale con l'ampliamento o l'avvio di nuovi servizi di base in modo da contrastare lo spopolamento e dare opportunità lavorative e di residenza ai giovani. L'attivazione o lo sviluppo di nuovi servizi contribuisce anche a recuperare e rigenerare il patrimonio immobiliare e i tanti piccoli borghi minori dell'area a rischio abbandono che possono avere nuova vita e attrattività con il riconoscimento Unesco.

Obiettivo locale 1.3: per dare un'adeguata risposta a tale fabbisogno dalle attività di co-progettazione, si è individuato e concertato l'obiettivo locale di **rafforzare i servizi di base alla popolazione residente (compresi i servizi alla persona, le attività culturali e ricreative e le relative strutture e infrastrutture, anche attraverso la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio antropico locale) per contribuire a rigenerare i tanti piccoli borghi minori dell'area del GAL, per migliorare la qualità della vita dei residenti e per dare opportunità lavorative e di residenza ai giovani collegati con il recente riconoscimento Unesco.**

Intervento Leader ISL04: per dare attuazione e poter conseguire tale obiettivo locale, si è individuato quale strumento idoneo nell'ambito del menu degli strumenti previsti dalla programmazione Leader Veneto 2023-2027 l'intervento specifico **Leader ISL 04** Investimenti non produttivi nelle aree rurali

Fabbisogno 04 – start-up servizi. Accrescere l'attrattività del territorio sostenendo le nuove attività imprenditoriali con particolare a quelle giovanili e femminili nel settore dei servizi alla persona, anche di vicinato, per favorire la permanenza della residenzialità e contrastare lo spopolamento e per valorizzare con servizi (anche no food e non a carattere turistico) il patrimonio naturale, paesaggistico, storicoculturale e delle risorse ambientali dell'area.

Obiettivo locale 1.4: per dare un'adeguata risposta a tale fabbisogno dalle attività di co-progettazione si è individuato e concertato l'obiettivo locale di **avviare nuove attività imprenditori innovative e start-up, con particolare riguardo a quelle giovanili e femminili nel settore dei servizi alla persona, anche di vicinato, per favorire la permanenza della residenzialità e contrastare lo spopolamento e per valorizzare con servizi (anche no food e non a carattere turistico) il patrimonio naturale, paesaggistico, storicoculturale e delle risorse ambientali dell'area.**

Intervento Leader ISL02: per dare attuazione e poter conseguire tale obiettivo locale si è individuato quale strumento idoneo nell'ambito del menu degli strumenti previsti dalla programmazione Leader Veneto 2023-2027 l'intervento specifico **Leader ISL 02** Avviamento di attività extra agricole

Ambito Tematico secondario della Strategia “**Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari**”.

Fabbisogno 05 - Fare Comunità del cibo. Diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze, le opportunità e le innovazioni presso gli operatori del sistema locale del cibo, compresi cittadini e consumatori nell'area del GAL sull'eccezionale patrimonio di prodotti agroalimentari a riconoscimento comunitario, tipici e tradizionali e sulle piccole produzioni locali dell'area e la cultura del cibo all'interno delle comunità locali.

Obiettivo locale 2.1: per dare un'adeguata risposta a tale fabbisogno dalle attività di co-progettazione si è individuato e concertato l'obiettivo locale di **diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione degli operatori del sistema locale del cibo compresi cittadini e consumatori nell'area del GAL sull'eccezionale patrimonio di prodotti agroalimentari a riconoscimento comunitario, tipici e tradizionali e sulle piccole produzioni locali dell'area e la cultura del cibo all'interno delle comunità locali.**

Intervento Leader SRH04: per dare attuazione e poter conseguire tale obiettivo locale si è individuato quale strumento idoneo nell'ambito del menu degli strumenti previsti dalla programmazione Leader Veneto 2023-2027 l'intervento ordinario **Leader SRH04** Azioni di informazione.

Fabbisogno 06 – Cooperazione e rete. Sviluppare progetti di sistema basati su iniziative di cooperazione e rete fra i diversi soggetti che compongono il sistema locale del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari promuovendo accordi di collaborazione e progettualità comuni e sviluppare nuove filiere del cibo.

Obiettivo locale 2.2: per dare un'adeguata risposta a tale fabbisogno dalle attività di co-progettazione si è individuato e concertato l'obiettivo locale **di sviluppare la cooperazione fra i diversi soggetti del sistema locale del cibo, filiere e mercati locali, della comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, promuovendo accordi di collaborazione e progettualità comuni.**

Intervento Leader SR07: per dare attuazione e poter conseguire tale obiettivo locale si è individuato quale strumento idoneo nell'ambito del menu degli strumenti previsti dalla programmazione Leader Veneto 2023-2027 l'intervento ordinario **Leader SR07** Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village. Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di informazione.

Fabbisogno 07 – diversificazione food oriented. Sostenere la diversificazione delle aziende agricole in attività extra agricole agrituristiche e “food oriented”, soprattutto in imprese promosse da giovani e donne.

Obiettivo locale 2.3: per dare un'adeguata risposta a tale fabbisogno dalle attività di co-progettazione si è individuato e concertato l'obiettivo locale di **incentivare la diversificazione delle aziende agricole in attività agrituristiche e “food oriented”, soprattutto in imprese giovanili e femminili.**

Intervento Leader SRD03: per dare attuazione e poter conseguire tale obiettivo locale, si è individuato, quale strumento idoneo nell'ambito del menu degli strumenti previsti dalla programmazione Leader Veneto 2023-2027, l'intervento ordinario **Leader SRD03** Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole.

4. Correlazione e coerenza tra AT e obiettivi locali.

Il processo programmatorio adottato dal GAL trova sintesi e rappresentazione nella seguente struttura di programma: **sette obiettivi di sviluppo locale che danno risposta ai sette fabbisogni di sviluppo individuati con la analisi SWOT ponendo in essere sette interventi (quattro ordinari e tre specifici Leader) della Programmazione Leader Veneto 2023-2027.**

Sul piano della correlazione e della coerenza fra ambiti tematici della strategia e obiettivi locali, si evidenzia che ogni obiettivo locale è collegato in modo univoco ad uno dei fabbisogni di sviluppo individuati dalla analisi SWOT, che hanno portato alla scelta degli ambiti tematici come appare anche da questa rappresentazione.

Pertanto, come si evince dalla tabella seguente, ogni obiettivo locale individuato dalla strategia è correlato ad un solo ambito tematico di interesse della strategia (criterio 3.3 pag. 33 All. C DGR 294/2023).

FABBISOGNI DI SVILUPPO (in sintesi)	AMBITI TEMATICI	OBIETTIVI LOCALI
F01 – Fare comunità	<p style="text-align: center;">Ambito principale: “Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali”</p>	Obiettivo 1.1: sensibilizzare e informare la popolazione locale sul patrimonio naturale, storico-culturale e ambientale dell’area riconosciuto dall’Unesco per migliorare e diffondere la conoscenza, l’attrattività e la fruibilità del territorio del GAL.
F02 - Paesaggio		Obiettivo 1.2: sostenere investimenti a carattere ambientale per salvaguardare la bellezza del paesaggio rurale
F03 – Servizi per la vivibilità e attrattività del territorio		Obiettivo 1.3: rafforzare i servizi di base alla popolazione residente per contribuire a rigenerare i tanti piccoli borghi minori dell’area del GAL per migliorare la qualità della vita dei residenti e dare opportunità lavorative e di residenza ai giovani collegati con il recente riconoscimento Unesco
F04 – Start -up servizi		Obiettivo 1.4: avviare nuove attività imprenditoriali innovative e start-up, con particolare riguardo a quelle giovanili e femminili nel settore dei servizi alla persona, anche di vicinato, per favorire la permanenza della residenzialità e contrastare lo spopolamento e per valorizzare con servizi (anche no food e non a carattere turistico) il patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali dell’area.
F05 – Fare comunità del cibo	<p style="text-align: center;">Ambito secondario: “Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari”</p>	Obiettivo 2.1: diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l’innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione degli operatori del sistema locale del cibo, compresi cittadini e consumatori nell’area del GAL sull’eccezionale patrimonio di prodotti agroalimentari a riconoscimento comunitario, tipici e tradizionali e sulle piccole produzioni locali

		dell'area e la cultura del cibo all'interno delle comunità locali.
F06 – Cooperazione e rete		Obiettivo 2.2: sviluppare la cooperazione fra i diversi soggetti del sistema locale del cibo, filiere e mercati locali, della comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, promuovendo accordi di collaborazione e progettualità comuni.
F07 – Diversificazione food oriented		Obiettivo 2.3: incentivare la diversificazione delle aziende agricole in attività agrituristiche e "food oriented", soprattutto in imprese giovanili e femminili.

La correlazione e coerenza fra ambiti tematici e obiettivi locali della strategia può essere apprezzata anche in termini di **risorse finanziarie dedicate**. Riprendendo i valori riportati nel successivo paragrafo 5.1, si vede che per **i quattro obiettivi locali collegati all'ambito tematico principale della strategia sono destinate il 75,34% delle risorse dell'intervento SRG06 Azione A e ai tre obiettivi locali collegati con l'ambito tematico secondario sono destinate il 24,65% delle risorse.**

5. Rappresentazione della strategia di sviluppo locale

Di seguito si fornisce la schematizzazione complessiva della strategia di sviluppo locale del GAL 2023-2027

ALTA MARCA ARMONIE DI COMUNITÀ, PAESAGGIO, CIBO rappresentata con l'**acronimo A.M.A. – ALTA MARCA ARMONIE**

Idea-guida e vision:

FARE COMUNITÀ PER VALORIZZARE LA BELLEZZA DEL PAESAGGIO, IL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE DELL'AREA RICONOSCIUTO DALL'UNESCO E IL BUON CIBO DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA

CONTRIBUIRE CON GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER VENETO 2023-2027 A CONCRETIZZARE LA GRANDE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO E DI “NUOVO RINASCIMENTO”

CHE DERIVA AL NOSTRO TERRITORIO NELLA SUA INTERESSA DAI RECENTI RICONOSCIMENTI UNESCO

Tre Valori e principi ispiratori:

- il valore del fare comunità
- il valore della bellezza del paesaggio
- il valore del sistema locale del cibo

Sette Fabbisogni di Sviluppo (in sintesi parole chiave)

- F01 – Fare comunità
- F02 - Paesaggio
- F03 – Servizi per la vivibilità e attrattività del territorio
- F04 – Start up servizi
- F05 – Fare comunità del cibo
- F06 – Cooperazione e rete
- F07 – Diversificazione food oriented

Due Ambiti Tematici:

- Ambito principale: “Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali” con funzione di ambito principale della strategia”;
- Ambito secondario: “Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari” con funzione di ambito secondario.

Sette obiettivi locali

- Obiettivo 1.1: sensibilizzare e informare la popolazione locale sul patrimonio naturale, storico-culturale e ambientale dell'area riconosciuta dall'Unesco per migliorare e diffondere la conoscenza, l'attrattività e la fruibilità del territorio del GAL.
- Obiettivo 1.2: sostenere investimenti a carattere ambientale per salvaguardare la bellezza del paesaggio rurale.

- Obiettivo 1.3: rafforzare i servizi di base alla popolazione residente per contribuire a rigenerare i tanti piccoli borghi minori dell'area del GAL per migliorare la qualità della vita dei residenti e dare opportunità lavorative e di residenza ai giovani collegati con il recente riconoscimento Unesco.
- Obiettivo 1.4: avviare nuove attività imprenditoriali innovative e start-up, con particolare riguardo a quelle giovanili e femminili, dirette a valorizzare con servizi (anche no food e non a carattere turistico) il patrimonio naturale, paesaggistico, storicoculturale e delle risorse ambientali dell'area del GAL per accrescere l'attrattività del territorio.
- Obiettivo 2.1: diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione degli operatori del sistema locale del cibo compresi cittadini e consumatori nell'area del GAL sull'eccezionale patrimonio di prodotti agroalimentari a riconoscimento comunitario, tipici e tradizionali e sulle piccole produzioni locali dell'area e la cultura del cibo all'interno delle comunità locali.
- Obiettivo 2.2: sviluppare la cooperazione fra i diversi soggetti del sistema locale del cibo, filiere e mercati locali, della comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare promuovendo accordi di collaborazione e progettualità comuni
- Obiettivo 2.3: incentivare la diversificazione delle aziende agricole in attività agrituristiche e "food oriented" soprattutto in imprese giovanili e femminili.

Sette diversi Interventi Leader ordinari e specifici (in ordine di obiettivo)

- ISL05 - Informazione per la fruibilità dei territori rurali
- SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale
- ISL04 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali
- IS02 - Avviamento di attività extra agricole
- SRH04 - Azioni di informazione
- SR07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village. Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare
- SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Ogni intervento è definito correlato in modo univoco ad un obiettivo locale e ad un ambito di interesse della Strategia.

A seguire nel Quadro 4.2.2 la rappresentazione degli obiettivi locali della strategia. Si precisa che gli **indicatori di output e di risultato** relativi ai diversi interventi/azioni sono stati rilevati dall'allegato tecnico 12.2 prospetto di correlazione interventi e indicatori ripreso dall'allegato D alla DGR 294/2023. **Il numero di operazioni** riportato in corrispondenza di ogni intervento/azione è stato quantificato sulla base del numero di progetti che si prevede di selezionare e finanziare in fase attuativa tenuto conto degli elementi specifici emersi in fase programmatica, dei limiti di spesa che si ipotizza di stabilire e delle scelte che si prevede di fare nei principi e nei criteri di selezione e relativi punteggi (vedasi successivo paragrafo 5.1).

Nel **successivo quadro 4.2.2 "Obiettivi locali della strategia"** riportato dopo la rappresentazione della strategia a pag. 103, sono rappresentati per ciascun ambito tematico della strategia, gli obiettivi locali, l'intervento Leader diretto a realizzare ciascun obiettivo locale, il relativo indicatore di output correlato all'intervento, l'unità di misura, il valore obiettivo target al 2027 e gli indicatori di risultato correlati all'intervento.

Sul piano della efficacia e coerenza del piano di azione (criterio 3.5 pag. 33 All. C DGR 294/2023) si evidenzia che:

- **ogni intervento proposto è correlato in modo univoco con un obiettivo locale della strategia (criterio 3.5.1 pag. 33 All. C DGR 294/2023).**
- **ogni intervento proposto è correlato in modo univoco con gli indicatori (O e R) (criterio 3.5.2 pag. 34 All. C DGR 294/2023).**

QUADRO 4.2.2 – Obiettivi locali della strategia ²⁸

Ambito tematico ²⁹	Obiettivi locali	Interventi/ Azioni	Indicator e di Output (O) correlato all'intervento	Unità di misura	Valore obiettivo 2027	Indicatori di risultato correlati (R)
AT 4 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, PAESAGGI STORICO-CULTURALI E DELLE RISORSE AMBIENTALI	1.1 Sensibilizzare e informare la popolazione locale sul patrimonio naturale, storico-culturale e ambientale dell'area riconosciuta dall'Unesco per migliorare e diffondere la conoscenza, l'attrattività e la fruibilità del territorio del GAL	ISL05 Informazione per la fruibilità dei territori rurali	O.33 Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione	Operazioni	3	R1 Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione
	1.2 Sostenere investimenti a carattere ambientale per salvaguardare la bellezza del paesaggio rurale	SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale	O.21 Numero di operazioni o unità di investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	Operazioni	7	R32 Investimenti connessi alla biodiversità
	1.3 Rafforzare i servizi di base alla popolazione residente per contribuire a rigenerare i tanti	ISL04 Investimenti non produttivi nelle aree rurali	O.23 Numero di operazioni o unità di investimenti	Operazioni	6	R37 Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali

²⁸ A ciascun Ambito Tematico sono correlati uno o più obiettivi locali. Ogni obiettivo locale può essere attuato con più interventi. Ogni intervento può essere correlato ad un solo Indicatore di Output e a uno o più Indicatori di Risultato, sulla base dell'elenco riportato in allegato al Bando SRG06 – Azione A (Rif.: criteri di selezione 3.4 e 3.5 del bando). Per ogni indicatore di output viene individuato dal GAL un "valore obiettivo".

²⁹ Fare riferimento ai codici degli AT presenti nel par. 6 – condizioni di ammissibilità c2 del bando.

	piccoli borghi minori dell'area del GAL per migliorare la qualità della vita dei residenti e per dare opportunità lavorative e di residenza ai giovani collegati con il recente riconoscimento Unesco		nto non produttivo o sovvenzionati al di fuori dell'azienda agricola			R41 Connettere l'Europa rurale
	1.4 Avviare nuove attività imprenditoriali innovative e start-up, con particolare riguardo a quelle giovanili e femminili nel settore dei servizi alla persona, anche di vicinato, per favorire la permanenza della residenzialità e contrastare lo spopolamento e per valorizzare con servizi (anche no food e non a carattere turistico) il patrimonio naturale, paesaggistico, storicoculturale e delle risorse ambientali dell'area.	IS02 Avviamento di attività extra agricole	O.27 Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno per l'avvio di una nuova impresa	Beneficiari	43	R37 Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali R39 Sviluppo dell'economia rurale
AT 3 SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI , FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI	2.1 Diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione degli operatori del sistema locale del cibo compresi cittadini e consumatori	SRH04 Azioni di informazione	O.33 Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione	Operazioni	2	R1 Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione

	<p>nell'area del GAL sull'eccezionale patrimonio di prodotti agroalimentari a riconoscimento comunitario, tipici e tradizionali e sulle piccole produzioni locali dell'area e la cultura del cibo all'interno delle comunità locali.</p>					
2.2	<p>Sviluppare la cooperazione fra i diversi soggetti del sistema locale del cibo, filiere e mercati locali, della comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, promuovendo accordi di collaborazione e progettualità comuni.</p>	<p>SR07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village. Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare</p>	<p>O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sostenute</p>	Operazioni	4	<p>R40 Transizione intelligente dell'economia rurale</p>
2.3	<p>Incentivare la diversificazione delle aziende agricole in attività agrituristiche e "food oriented" soprattutto in imprese giovanili e femminili.</p>	<p>SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole</p>	<p>O.24 Numero di operazioni o unità d'investimento produttive al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate</p>	Operazioni	6	<p>R39 Sviluppo dell'economia rurale</p>

4.3 Demarcazione e complementarietà con altre strategie del territorio

QUADRO 4.3.1 – Descrizione generale ³⁰

La Strategia di Sviluppo locale deve considerare in generale anche le altre politiche attive nell'area del GAL, al fine di favorire le complementarietà e le sinergie con esse, per massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

La Strategia di Sviluppo Locale Leader 2023-2027 del GAL Alta Marca Trevigiana presenta elementi di demarcazione e complementarietà con le seguenti strategie e politiche territoriali.

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana Coneglianese-Vittoriese.

L'Area Urbana Coneglianese-Vittoriese, costituita da 13 Comuni con capofila e Autorità urbana il Comune di Conegliano, è stata selezionata con D.D.R. della Direzione Programmazione unitaria della Regione Veneto n. 86 del 11.07.2022 che ha approvato l'esito dell'istruttoria della manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane all'interno del PR Fesr Veneto 2021-2027. L'Area Urbana ha proposto una strategia integrata di sviluppo urbano SISUS che ha per idea-guida le "3A" contribuire a rendere l'Area Urbana più Attrattiva, Accogliente e Aggregativa e ha avuto una assegnazione di risorse per € 12.587.224,13=. La Sisus finanzia interventi nell'ambito delle seguenti priorità del PR Fesr Veneto 2021-2027:

- Priorità 1 – Os ii.: “Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione.”
- Priorità 1 – Os iii.: “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”.
- Priorità 2 – Os vii.: Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”.
- Priorità 2 – Os viii.: “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.”
- Priorità 4 – Os iii.: “Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.”
- Priorità 5 – Os i.: “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.”

La Sisus è inoltre finanziata dal PR FSE+ Veneto, Priorità 3 – Os k ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1057 “Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.”

La Strategia dell'area Urbana è stata presentata alla Regione Veneto nello scorso mese di aprile ed è attualmente in fase istruttoria di co-progettazione e se ne prevede l'approvazione nel prossimo mese di settembre.

Nell'area urbana Coneglianese vittoriese nella relativa strategia sono **inseriti i Comuni di Pieve di Soligo, Refrontolo, Tarzo e Vittorio Veneto**. In particolare a favore di questi Comuni sono previsti progetti di realizzazione di **piste ciclabili** per i Comuni di Vittorio Veneto (intervento sul tracciato della ciclovia dell'Amicizia Monaco-Venezia in località Fadalto) e di Tarzo (intervento di completamento della pista “Giramonticano” in parallelo alla viabilità ordinaria nel tratto fra San Pietro di Feletto – rotonda di Ca' del Poggio fin a Corbanese di Tarzo), un importante intervento di **rigenerazione urbana a fini turistici e culturali** nel Comune di Pieve di Soligo sulla piazza e sul borgo di Solighetto diretti a realizzare un info-

³⁰ Dare conto di come viene attuato a livello locale il principio di focalizzazione generale del CSR e i conseguenti elementi di demarcazione e complementarietà con altre politiche - capitolo 10 del CSR (es.: FESR, FSE+, AI, Interreg, ecc.).

point e porta di accesso alla core zone Unesco ed inoltre un intervento sulla azione **infrastrutture verdi** per un futuro parco letterario dedicato la poeta Zanzotto, anche il Comune di Refrontolo prevede un intervento di infrastrutture verdi. Il Comune di Vittorio Veneto, inoltre, prevede interventi sul sociale **inclusione abitativa** con interventi per la ristrutturazione di immobili di edilizia residenziale pubblica, di residenzialità leggera e accompagnamento sociale di persone e famiglie emarginate o con bisogni speciali.

La SISUS segue l'approccio dell'ITI Investimento territoriale integrato e quindi individua già nelle fase di elaborazione beneficiari e progetti a differenza della strategia di sviluppo locale del GAL che rinvia a successivi bandi pubblici la selezione degli interventi da finanziare.

Per questi tre comuni avremo, quindi, la sovrapposizione di strategia di sviluppo urbano e di strategia Leader di sviluppo rurale. La tipologia di progetti finanziabili dalle due strategie sono però assai diverse, e con progetti in termini di spesa di scala non comparabile, talchè le due strategie appaiono ben demarcate e non si evidenziano ambiti di sovrapposizione. L'azione 1.3 della Sisus prevede il sostegno a investimenti di impresa collegati ad interventi di rigenerazione urbana e dei distretti del commercio e potrà finanziare investimenti di impresa comprese quelle turistiche; si tratta comunque di interventi che non sono previsti negli interventi della Strategia Leader 2023-2027 del GAL.

In termini più generali la presenza di due strategie territoriali integrate su due aree contigue (Alta Marca Trevigiana) e area Urbana Coneglianese - Vittoriese (13 Comuni con 3 comuni alla area Leader del GAL) riteniamo possa portare all'ambito più ampio della sinistra Piave un valore aggiunto in termini di politiche di area vasta e di **maggiore connessione fra aree rurali e aree urbane** certamente funzionale alla complessiva valorizzazione e sviluppo dell'area in chiave Unesco e facilitando la connessione e la mobilità fra le due aree e il più agevole accesso dei flussi dell'area rurale ai servizi localizzati nell'area urbana.

PNRR – Italia domani.

Diversi Comuni dell'area del GAL sono beneficiari di progetti sul PNRR, in particolare, sulla missione 1 Componente 1 per la digitalizzazione e informatizzazione dei servizi, sulla missione 1 componente 3 in particolare per interventi di attrattività dei borghi e sulla missione 4 per interventi di infrastrutture sociali collegate alla programmazione degli Ambiti Sociali Territoriali, principalmente per strutture socio-sanitarie di comunità e in forma singola per interventi su infrastrutture scolastiche e palestre, e in generale, interventi di rigenerazione urbana. I progetti finanziati riguardano essenzialmente opere e infrastrutture pubbliche di importi anche rilevanti notevolmente superiori ai limiti massimi degli interventi infrastrutturali finanziabili dalla programmazione Leader 2023-2027, talchè **non si intravedono particolari possibilità di sovrapposizione fra PNRR e Leader.**

Appare utile evidenziare in questa un **approfondimento sulla MIC3 – Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi – linea B”** del PNR che ha premiato ben quattro Comuni dell'area GAL (Refrontolo, Tarzo, Sarmede e Cison di Valmarino) beneficiari di fondi per importanti progetti di rigenerazione urbana con opere, arredo urbano e infrastrutture pubbliche (assegnato fino a 1.600.000 per ciascun borgo) ed inoltre assegnato a ciascun comune oltre 800.000 (bandi aperti con scadenza 11.09.2023) per incentivare nascita e sviluppo imprese presso i borghi stessi con contributi dal 90% al 100% fino a 75.00 per microimprese.

Altri Comuni, come Segusino, Cappella Maggiore e , sulla linea A) Follina, Pieve di Soligo non sono state finanziate sul PNRR per carenza di fondi. La presenza di tanti borghi attrattivi è, infatti, una caratteristica dell'area del GAL e la scelta degli interventi specifici Leader ISL 02 start-up e ISL 04 inseriti nella strategia di sviluppo Leader intendono favorire rispettivamente la nascita di imprese di servizi e il recupero e la rigenerazione del patrimonio immobiliare pubblico per l'attivazione di servizi di base per consentire anche ad altri Comuni e borghi minori dell'area del GAL di realizzare interventi che rispondono a un bisogno diffuso nel nostro territorio.

Altre demarcazioni con il PNRR.

- la Strategia di sviluppo locale del GAL non prevede sostegno al recupero dell'architettura rurale (ad eccezione dei muri a secco previsti dall'intervento SRD04 azione 1), in quanto assicurato dall'Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale”, Missione 2, Componente 3 del PNRR;
- la Strategia di sviluppo locale del GAL non prevede sostegno agli investimenti infrastrutturali irrigui in quanto sostenuti dall'Investimento 4.1 e dall'Investimento 4.3, Missione 2, Componente 4 del PNRR e dal fondo MIPAAF L. 178/2020.

Le Azioni previste dalla strategia di sviluppo locale del GAL sono **complementari e demarcate rispetto agli altri Fondi comunitari e addizionali**, come specificato nelle diverse schede Intervento in particolare sulla base delle seguenti fonti e relativi documenti di dettaglio locale:

- Fondi Comuni Confinanti - FCC interessa i Comuni del GAL di Cordignano e Fregona (di cui all'art. 2, commi 117 e 117 bis, Legge 23 dicembre 2009, n. 191) Programma Strategico 2019-2024.
- Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane FOSMIT - (Legge 31 dicembre 2021 n. 234) Annualità 2022 Territori Unioni Montane del Grappa e delle Prealpi Trevigiane (Ambiti di intervento essenzialmente ambientale e su interventi di dissesto idrogeologico).
- Fondi dei distretti urbani del commercio riconosciuti dalla Regione Veneto presenti nei Comuni di Pieve di Soligo, Farra di Soligo, Valdobbiadene e Pederobba rivolti ad interventi pubblici di arredo urbano e al sostegno di imprese del commercio e servizi anche a carattere turistico escluse dalla programmazione Leader Veneto 2023-2027.
- Fondi del PR Fesr 2021-2027 destinati al sostegno degli investimenti di imprese turistiche e delle reti di impresa.
- Fondi della legislazione ordinaria regionale in materia di artigianato di imprenditoria giovanile e femminile.
- Fondi della finanziaria regionale Veneto Sviluppo, di Finest, Simest e Invitalia destinati al sostegno di investimenti per lo sviluppo di impresa in ambito locale e internazionale.

Complementarietà e demarcazione con altre strategie di sviluppo locale.

Tra le iniziative programmazione dello sviluppo locale “volontarie” che insistono nell’ATD del GAL, un ruolo importante è rivestito dalle Intesa Programmatica d’Area (IPA) alle quali hanno aderito tutti i Comuni dell’ATD. Nell’elaborazione della strategia del GAL si è quindi ricercata coerenza per quanto possibile con:

- **Il Documento programmatico d’Area e parco progetti 2022-2027 dell’IPA “Terre Alte della Marca Trevigiana”.**

Il Piano approvato il 22.04.2022 è il risultato di un lavoro avviato nell’ultimo biennio che ha coinvolto i 30 Comuni e le più rappresentative parti economiche e sociali che costituiscono il partenariato dell’IPA Terre Alte della Marca Trevigiana. Il documento è un Piano Strategico di sviluppo locale riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo periodo che si propone di guidare e supportare un approccio strategico e sistematico ai problemi dello sviluppo della comunità locale, orientato alla elaborazione di progetti di territorio diretti ad intercettare le rilevanti risorse comunitarie a disposizione dell’Italia e dell’area nei prossimi anni.

Un territorio caratterizzato da risorse naturali, socio-economiche, culturali di valore inestimabile, da poco dichiarato Patrimonio dell’Umanità UNESCO. Uscire dalla crisi pandemica, superare le criticità che ancora contraddistinguono il territorio dovute allo spopolamento e al costante invecchiamento della popolazione), “declinare” la straordinaria opportunità rappresentata dal riconoscimento UNESCO verso iniziative e progetti d’area che sappiano concretamente integrare competitività economica, transizione ecologica, miglioramento della qualità di vita delle popolazioni locali. Un documento che è l’esito di un continuo processo di concertazione e coprogettazione tra le parti economico-sociali, che intreccia visioni strategiche e progettualità, che si propone come quadro di riferimento solido, tuttavia aperto a future modifiche.

Nel 2023 l’IPA Terre Alte per l’area dei 29 Comuni (di cui 17 Comuni in area GAL) del sito delle colline del prosecco di Conegliano Valdobbiadene ha ottenuto il prestigioso riconoscimento di città della cultura del Veneto 2023 con un programma d’area di 130 eventi sul tema “musica nel paesaggio e musica per il paesaggio”. Anche questa iniziativa è complementare e sinergica con la strategia Leader del GAL, in particolare sulla tematica relativa alla valorizzazione del paesaggio.

- **Il Documento programmatico d’Area dell’IPA “Terre di Asolo Montegrappa 2021-2027”.**

Il piano strategico per lo sviluppo territoriale dell’area dell’IPA è frutto di un costante confronto fra tutti i soggetti dell’IPA, disegna lo sviluppo del territorio secondo un orizzonte di lungo periodo, definisce le priorità e gli obiettivi e indica le linee guida per orientare la programmazione degli interventi. Il piano guarda, inoltre, alla programmazione regionale dei fondi europei 2021-2027, per armonizzare l’azione locale con le linee guida che arrivano dalla Regione.

Tre i principali ambiti di intervento individuati dal documento: cultura, turismo, innovazione d’impresa, su cui sostenibilità e formazione agiscono come leve trasversali, coinvolgendo i temi della mobilità e dell’energia. I tre assi di sviluppo individuati dal piano strategico sono concepiti come aspetti fortemente

integrati, capaci di mobilitare insieme lo sviluppo del territorio. Il piano ha già trovato attuazione attraverso azioni concrete. L'IPA e i Comuni che ne fanno parte hanno realizzato il primo PAES d'area del Veneto, importanti progetti sono stati attivati anche nel campo della cultura e del turismo.

Entrambe le IPA, in linea con le finalità generali proprie previste per le IPA dalla vigente legislazione regionale, promuovono la realizzazione di progetti "strategici" con riferimento soprattutto alle opere infrastrutturali ritenute di particolare importanza per il loro territorio. Tale finalità è stata tenuta in considerazione nella predisposizione del PSL, evitando di prevedere in questo documento la possibilità di finanziare opere di tipo infrastrutturale che potranno trovare una più consona linea di supporto finanziario nell'ambito delle IPA. Tutto ciò premesso anche rispetto a questi strumenti ci sembra ben demarcato il campo di azione fra i Documenti di programmazione delle IPA e la strategia di sviluppo locale Leader 2023-2027 del GAL.

Associazione per il patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene.

Nel 2019 il sito "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale come paesaggio culturale, dove l'opera dei viticoltori ha contribuito a creare uno scenario unico.

L'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene ha lo scopo di tutelare il sito, con l'obiettivo comune di progettare un'immagine coordinata di questo paesaggio culturale a marchio UNESCO e realizzare un sistema turistico sostenibile che viva 365 giorni l'anno.

Tali ambiti di operatività dell'Associazione, relativi alla tutela del sito e sviluppo del turismo sostenibile, sono complementari e ben demarcati rispetto alla strategia di sviluppo locale Leader del GAL.

Comitato di gestione del Montegrappa MAB riserva biosfera Unesco.

Dal 17.09.2021 il Monte Grappa è stato proclamato ufficialmente Riserva della Biosfera MAB UNESCO e fa ora parte della rete internazionale dinamica ed interattiva di siti di eccellenza che promuovono l'integrazione armoniosa fra le persone e la natura per lo sviluppo sostenibile attraverso il dialogo partecipativo. la condivisione della conoscenza, il miglioramento del benessere umano, il rispetto dei valori culturali e della capacità della società di far fronte al cambiamento.

Il territorio coinvolto fa riferimento ai 25 Comuni ambientalmente, socialmente e culturalmente connessi al Monte Grappa dei quali 5 dell'ATD del GAL (Cavaso del Tomba, Monfumo, Pederobba, Pieve del Grappa, Possagno). Il Piano di azione prevede interventi nell'ambito dello sviluppo sostenibile, conservazione ambientale ed educazione alla sostenibilità, che rappresentano l'impegno condiviso di questo territorio ad allinearsi progressivamente ed attivamente, ai 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU e ai tre macrotemi del programma MAB UNESCO:

- Conservazione della diversità biologica e culturale;
- Sviluppo economico sostenibile;
- Supporto logistico, nell'educazione, nella formazione e nella ricerca.

Tali ambiti di operatività del Comitato di gestione sono complementari e ben demarcati rispetto alla strategia di sviluppo locale Leader del GAL.

Relazioni con il FESR

Il FESR presenta una sovrapposizione di obiettivi rispetto al FEASR, finanziando anche nelle aree rurali le PMI quale punto focale nell'economia di tali zone, in quanto capaci di creare posti di lavoro e innovazione. Sono possibili relazioni di complementarità nel finanziamento delle imprese delle aree rurali, fermo restando il principio di divieto di doppio finanziamento. Il FEASR rimane caratterizzato dalla concentrazione del sostegno verso le imprese agricole e l'ambito rurale. Per quanto riguarda le imprese non agricole, in via sussidiaria, **il sostegno della strategia di sviluppo locale del GAL si limita allo start-up di imprese di servizi, artigianali e commerciali previste dall'intervento specifico ISL02 che non è presente in altre linee di finanziamento del Fesr.**

Relativamente al sostegno ad attività e iniziative in ambito turistico, il ruolo principale è attribuito al FESR, in linea con l'Obiettivo specifico 4 dell'Accordo di partenariato. Nel quadro degli interventi del CSR 2023-2027, in via residuale, il GAL potrà sostenere operazioni in ambito turistico esclusivamente se funzionali al completamento delle strategie proposte dai partenariati.

Relazioni con il FSE+

Rispetto al FSE+, il FEASR presenta punti di contatto relativi agli obiettivi relativi all'occupazione, all'inclusione sociale, e alla diffusione di conoscenze (formazione, consulenza e informazione) limitatamente all'ambito rurale, al di fuori del quale il FEASR non opera.

Relativamente allo sviluppo locale, l'attuazione dello sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER nella Regione del Veneto è finanziata esclusivamente dal CSR 2023-2027 (FEASR).

Si possono quindi riconoscere i seguenti rapporti di complementarità rispetto agli obiettivi comuni ai due fondi. Relativamente al tema dell'occupazione nelle aree rurali, il Leader Veneto 2023-2027 si concentra sulla creazione di nuove imprese derivanti dalla diversificazione in attività connesse all'agricoltura e da attività di tipo extra-agricolo di servizi.

L'occupazione e l'inclusione sociale sono, inoltre, obiettivi connaturati al sostegno allo sviluppo locale secondo l'approccio LEADER.

QUADRO 4.3.1/bis – Azione complementare del CSR 2023-2027 alla SNAI³¹

Non applicabile alla Strategia di Sviluppo Locale Leader 2023-2027 del GAL Alta Marca Trevigiana in quanto l'ATD del GAL non rientra nelle nuove aree interne individuate con DGR 608/2022.

³¹ Questo Quadro va compilato solo con riferimento alle nuove Aree Interne individuate con DGR 608/2022 dai soli GAL interessati.

5. PIANO DI AZIONE.

5.1 Definizione interventi, piano di azione e progetti di comunità

QUADRO 5.1 – Descrizione del piano di azione ³²

1. Piano di azione della strategia con particolare riferimento alle motivazioni alla base della scelta degli interventi che attuano gli obiettivi locali.

Il Piano di azione della Strategia di Sviluppo Locale 203-2027 del GAL Alta Marca A.M.A. – Alta Marca Armonie di comunità, paesaggio, cibo prevede complessivamente **sette interventi per una spesa complessiva per l'azione A dell'intervento SRG06 di 2.960.874=.**

Gli interventi ordinari del CSR 2023-2027 sono quattro (SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole, SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1, SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village, SRH04 Scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione) e gli interventi specifici Leader sono tre (ISL02 Avviamento di attività extra agricole, ISL04 Investimenti extra agricoli in aree rurali e ISL05 Informazioni per la fruibilità dei territori rurali).

Mentre, in valore assoluto, sono prevalenti gli interventi ordinari rispetto a quelli specifici Leader: quattro contro tre, in termini di spesa **risultano prevalenti gli interventi specifici per un importo complessivo di 1.810.874 pari al 61,16% della spesa totale prevista dal Piano di azione.**

Si è dato evidenza, in questo paragrafo, di tali aspetti finanziari della strategia di quanto nel successivo paragrafo relativo al piano finanziario non è previsto un campo di tipo descrittivo.

In generale, gli interventi inseriti nel piano di azione sono stati definiti sulla base dei seguenti elementi:

- coerenza con la strategia da attuare e correlazione univoca con lo specifico obiettivo di sviluppo locale sulla base della adeguatezza e idoneità dell'intervento a dare attuazione allo specifico obiettivo di sviluppo locale al quale è collegato;
- analisi di contesto e rilevazione dei fabbisogni di sviluppo dell'ambito territoriale;
- richieste, ed elementi emersi nelle attività di confronto, di co-progettazione e di consultazione del partenariato e dei portatori di interesse;
- valutazione e autovalutazione in merito alla efficacia e alla capacità di attuazione del GAL di analoghi interventi nelle precedenti programmazioni Leader; ciò per taluni interventi che sono riproponibili nella programmazione Leader Veneto 2023-2027;
- fattibilità degli interventi e valutazione dei rischi potenziali che potrebbero rendere problematica la fase attuativa;
- esigenza di concentrazione di risorse al fine di evitare la polverizzazione di interventi.

Di seguito, con riferimento ad ogni intervento previsto, si riportano in sintesi le **motivazioni alla base della scelta degli interventi** che attuano gli obiettivi locali.

L'esposizione segue l'ordine progressivo degli interventi secondo il CSR per lo Sviluppo Rurale del Veneto 2023-2027. Si riporta anche la spesa programmata per ciascun intervento e gli elementi che riflettono le specifiche esigenze e priorità emerse nella fase programmatoria alle quali si intende dare risposta con la scelta di appropriati principi e criteri di selezione e relative priorità e punteggi, che informeranno nella successiva fase implementativa del PSL l'elaborazione dei relativi bandi pubblici per la selezione degli interventi e i riferimenti alla prevista tempistica di attivazione.

Al riguardo, si precisa, che **per gli interventi specifici Leader nella appendice 5 al presente PSL, sono riportati i criteri di selezione proposti dal GAL** per i relativi interventi ISL02, ISL04 e ISL05 inseriti nel Piano di azione. Tale proposta di criteri non è da ritenersi completa ed esaustiva, il GAL si riserva la possibilità di integrare principi di selezione, criteri di priorità e criteri di assegnazione dei punteggi, anche in fase di attuazione del PSL, sulla base delle linee-guida definite dalla Autorità di Gestione.

Per i quattro interventi ordinari inseriti nel Piano di Azione, si evidenzia, invece, che **il GAL intende utilizzare i principi di selezione e i criteri di priorità che saranno definiti dalla Autorità di Gestione**

³² Illustrare il Piano di azione della strategia con particolare riferimento alle motivazioni alla base della scelta degli interventi che attuano gli obiettivi locali.

nelle linee guida-misura selezionando quei principi e criteri di selezione e graduando l'assegnazione dei punteggi al fine di far emergere dalla selezione quei progetti che meglio riflettono le specifiche esigenze e priorità rilevate nella fase programmatoria.

Interventi ordinari

Intervento SRD03: Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole.

Motivazioni alla base della scelta dell'intervento e specifiche esigenze emerse nella fase programmatoria.

- Coerenza con la strategia e di correlazione univoca con l'obiettivo di sviluppo locale: l'intervento rappresenta lo strumento più idoneo fra quelli messi a disposizione dal menu di strumenti previsti dalla programmazione Leader Veneto 2023-2027 per dare attuazione e conseguire l'obiettivo locale 2.3 di incentivare la diversificazione delle aziende agricole in attività agrituristiche e "food oriented", soprattutto in imprese giovanili e femminili.
- Analisi di contesto e rilevazione dei fabbisogni di sviluppo dell'ambito territoriale: l'intervento è correlato al fabbisogno 06 di incentivare la diversificazione delle aziende agricole in attività turistiche food oriented.
- Attività di confronto, di co-progettazione e di consultazione del partenariato e dei portatori di interesse: l'inserimento dell'intervento nel piano di azione del GAL è stato espressamente richiesto all'unanimità dalle tre associazioni di categoria del settore primario socie del GAL in occasione di due incontri in forma plenaria del relativo coordinamento denominato "tavolo verde" di confronto e co-progettazione della programmazione leader 2023-2027 del GAL e confermato all'unanimità nel terzo incontro di partenariato. In particolare, il tavolo verde ha formulato anche la richiesta di contenere il contributo massimo per beneficiario, al fine di poter soddisfare più aziende e favorire la qualificazione dell'offerta agrituristica esistente rispetto alla nascita di nuove attività agrituristiche.
- Valutazione e autovalutazione in merito all'efficacia e alla capacità di attuazione del GAL di analoghi interventi nelle precedenti programmazioni Leader: il presente intervento, nelle precedenti programmazioni Leader del GAL Alta Marca ha sempre registrato un elevato interesse con un numero di domande di contributo superiori alle disponibilità finanziarie messe a bando, ad eccezione dell'ultimo bando con scadenza a inizio 2023 che, in ragione del termine ristretto per la realizzazione degli interventi, non ha riscosso interesse.
- Fattibilità degli interventi e valutazione dei rischi potenziali che potrebbero rendere problematica la fase attuativa: trattandosi di intervento consolidato e potendo contare nella fase di animazione anche del supporto delle associazioni di categoria del settore primario socie del GAL, esso non presenta particolari profili di criticità e di rischio riferiti alla fase attuativa.
- Esigenza di concentrazione di risorse: l'importo programmato, anche se non particolarmente elevato è da ritenersi comunque adeguato per poter soddisfare il finanziamento di un numero significativo di operazioni come riportato nel precedente quadro 4.2.2.
- Spesa programmata: 4200.000=.
- Elementi che riflettono le specifiche esigenze e priorità emerse nella fase programmatoria alle quali si intende dare risposta con la scelta di appropriati principi di selezione, criteri di priorità e criteri di assegnazione dei punteggi in fase attuativa di definizione dei bandi pubblici di selezione:
 - rispetto alla funzione creata/sviluppata con l'intervento: priorità alla diversificazione di tipo food in primis per investimenti trasformazione di prodotti agricoli ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o dall'allevamento di propri animali in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali e alle attività di agriturismo; con una minore priorità sarà considerata la funzione turistica
 - rispetto alla tipologia dei possibili beneficiari: favorire le imprese femminili e giovanili;
 - favorire la partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati;
 - importo massimo di spesa ammissibile e di contributo assegnabile coerente con il valore dell'indicatore di output correlato all'intervento indicato nel quadro 4.2.2.
- Modalità di attuazione: Bando pubblico.
- Tempistiche di attivazione: tali tempistiche saranno indicate nel cronoprogramma pluriennale dei bandi e nei relativi aggiornamenti annuali di cui al paragrafo 6.7 del bando di selezione dei GAL Veneti all. C alla DGR 294/2023 da presentare all'Autorità di Gestione entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità, nel rispetto del vincolo di dover garantire entro

il 31.12.2025 lo stanziamento di almeno l'80% delle risorse assegnate al piano di azione per l'intervento SRG06 Azione A.

Intervento SRD04: Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale

Motivazioni alla base della scelta dell'intervento e specifiche esigenze emerse nella fase programmatica.

- Coerenza con la strategia e di correlazione univoca con l'obiettivo di sviluppo locale: l'intervento rappresenta lo strumento più idoneo fra quelli messi a disposizione dal menu degli strumenti previsti dalla programmazione Leader Veneto 2023-2027 per dare attuazione e conseguire l'obiettivo locale 1.2 di sostenere investimenti a carattere ambientale per salvaguardare la bellezza del paesaggio rurale.
- Analisi di contesto e rilevazione dei fabbisogni di sviluppo dell'ambito territoriale: l'intervento è correlato al fabbisogno 02 di valorizzazione del paesaggio favorendo interventi a carattere ambientale diretti a salvaguardare la bellezza del paesaggio rurale, gli habitat e a contrastare la perdita di biodiversità.
- Attività di confronto e di co-progettazione e di consultazione del partenariato e dei portatori di interesse: l'inserimento dell'intervento nel piano di azione del GAL è stato espressamente richiesto all'unanimità dalle tre associazioni di categoria del settore primario socie del GAL in occasione di due incontri in forma plenaria del relativo coordinamento denominato "tavolo verde" di confronto e co-progettazione della programmazione leader 2023-2027 del GAL. In occasione dei tre incontri pubblici con la comunità locale nel mese di luglio, la presentazione della proposta dell'intervento in oggetto nella programmazione del GAL ha riscosso l'apprezzamento unanime dei presenti. Analogo apprezzamento è stato espresso anche dal site manager della Associazione per il patrimonio delle colline del prosecco di Conegliano Valdobbiadene.
- Valutazione e autovalutazione in merito alla efficacia e alla capacità di attuazione del GAL di analoghi interventi nelle precedenti programmazioni Leader: non applicabile al presente intervento, che non è stato oggetto di precedenti programmazioni Leader del GAL Alta Marca.
- Fattibilità degli interventi e valutazione dei rischi potenziali che potrebbero rendere problematica la fase attuativa: trattandosi di intervento molto richiesto dalle aziende anche per l'elevata percentuale di contribuzione prevista, non si rilevano particolari profili di criticità e di rischio riferiti alla fase attuativa.
- Esigenza di concentrazione di risorse: l'importo programmato anche se non particolarmente elevato, è da ritenersi comunque adeguato per poter soddisfare il finanziamento di un numero significativo di operazioni come riportato nel precedente quadro 4.2.2.
- Spesa programmata: 420.000=.
- Elementi che riflettono le specifiche esigenze e priorità emerse nella fase programmatica alle quali si intende dare risposta con la scelta di appropriati principi di selezione, criteri di priorità e criteri di assegnazione dei punteggi in fase attuativa di definizione dei bandi pubblici di selezione:
 - a livello territoriale, si intende privilegiare l'area montana e la core zone del sito Unesco delle Colline del prosecco di Conegliano Valdobbiadene;
 - a livello progettuale, si intendono privilegiare in primis gli interventi della categoria di investimento 1.3 realizzazione e/o recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazione idrauliche agrarie funzionale alla regimazione di deflussi superficiali ad essi collegate e/o recinzioni tradizionali, in secondo ordine la categoria di investimento 1.2 relativa alla realizzazione e/o ripristino di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua, e quindi le categorie di investimento 1.5 recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono, al fine di incrementare la biodiversità e gli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali e 1.1 realizzazione di formazione arbustive e arboree a tutela della biodiversità;
 - importo massimo di spesa ammissibile e di contributo assegnabile coerente con il valore dell'indicatore di output correlato all'intervento indicato nel quadro 4.2.2.
- Modalità di attuazione: Bando pubblico.
- Tempistiche di attivazione: tali tempistiche saranno indicate nel cronoprogramma pluriennale dei bandi e nei relativi aggiornamenti annuali di cui al paragrafo 6.7 del bando di selezione di selezione dei GAL Veneti all. C alla DGR 294/2023 da presentare all'Autorità di Gestione entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità, nel rispetto del vincolo di dover garantire entro

il 31.12.2025 lo stanziamento di almeno l'80% delle risorse assegnate al piano di azione per l'intervento SRG06 Azione A.

Intervento SR07: Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village.

Motivazioni alla base della scelta dell'intervento e specifiche esigenze emerse nella fase programmatica.

- Coerenza con la strategia e di correlazione univoca con l'obiettivo di sviluppo locale: l'intervento rappresenta lo strumento più idoneo fra quelli messi a disposizione dal menu degli strumenti previsti dalla programmazione Leader Veneto 2023-2027 per dare attuazione e conseguire l'obiettivo locale 2.2: sviluppare la cooperazione fra i diversi soggetti del sistema locale del cibo, filiere e mercati locali, della comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, promuovendo accordi di collaborazione e progettualità comuni.
- Analisi di contesto e rilevazione dei fabbisogni di sviluppo dell'ambito territoriale: l'intervento è correlato al fabbisogno 06 cooperazione e rete: sviluppare progetti di sistema basati su iniziative di cooperazione e rete fra i diversi soggetti che compongono il sistema locale del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari promuovendo accordi di collaborazione e progettualità comuni e sviluppare nuove filiere del cibo. L'intervento può costituire anche l'occasione per il territorio dell'Alta Marca Trevigiana per costituire una comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo di cui alla Legge 194/2015.
- Attività di confronto, di co-progettazione e di consultazione del partenariato e dei portatori di interesse: l'inserimento dell'intervento nel piano di azione del GAL è stata espressamente richiesto dal Distretto del cibo per poter agevolare accordi con diversi attori della filiera del cibo (operatori della ristorazione e scuole alberghiere del territorio) e dalle Associazioni di categoria del primario e anche dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e servizi socie del GAL per sviluppare attività di supporto e studi di fattibilità sulle nuove filiere e della sopressa dell'Alta Marca e sul tema della cooperazione fra cantine e aziende del settore agroalimentare per il miglioramento della logistica in particolare nell'area della core zone Unesco.
- Valutazione e autovalutazione in merito all'efficacia e alla capacità di attuazione del GAL di analoghi interventi nelle precedenti programmazioni Leader: nella programmazione leader in corso il GAL ha realizzato tre progetti di cooperazione sulla misura 16 del PSL, fra i quali un progetto di filiera corta sulla misura 16.4, un progetto sulla sostenibilità in viticoltura sulle misure 16.1. e 16.2. e la costituzione di un gruppo di cooperazione in materia ambientale nell'area del paesaggio rurale storico del cartizze a Valdobbiadene. Pur con qualche difficoltà di avvio, i tre progetti si sono realizzati con risultati soddisfacenti.
- Fattibilità degli interventi e valutazione dei rischi potenziali che potrebbero rendere problematica la fase attuativa: l'intervento, per il suo carattere di innovatività e perché coinvolge molti soggetti, presenta alcuni fattori di rischio, ma l'esperienza condotta dagli enti potenzialmente interessati a queste progettualità nella programmazione in corso sui progetti di cooperazione, nonché l'elevato interesse e le forti motivazioni manifestate dai proponenti, unitamente alla circostanza che si tratta principalmente di sviluppare studi di fattibilità e accordi di cooperazione, ci fanno ragionevolmente ritenere che ci possano essere condizioni idonee per superare eventuali difficoltà in fase attuativa.
- Esigenza di concentrazione di risorse: l'importo programmato, anche se non particolarmente elevato, è da ritenersi comunque adeguato per poter soddisfare il finanziamento di un numero significativo di operazioni come riportato nel precedente quadro 4.2.2.
- Spesa programmata: 245.000=.
- Elementi che riflettono le specifiche esigenze e priorità emerse nella fase programmatica alle quali si intende dare risposta con la scelta di appropriati principi di selezione, criteri di priorità e criteri di assegnazione dei punteggi in fase attuativa di definizione dei bandi pubblici di selezione:
 - fra i diversi ambiti previsti dall'intervento il GAL, si intende sviluppare l'ambito "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali – comunità locale del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare ed, in particolare, la realizzazione di forme di filiera corta, di vendita diretta, di scambio e di acquisto di prodotti agricoli e alimentari nell'ambito di circuiti locali e di filiera;
 - in termini di caratteristiche della strategia/progetto, si intende far emergere le seguenti progettualità individuate in fase programmatica ed emerse negli incontri tematici di co-progettazione con il tavolo verde delle Associazioni di categoria del settore primario e con il

Distretto del cibo: la promozione e lo sviluppo di nuove filiere di prodotti agroalimentari quali quella della sopressa trevigiana a denominazione riconosciuta un prodotto identitario che dà valore al territorio dell'Alta Marca e che integra attività dei settori dell'agricoltura, artigianato e del commercio e per il quale in futuro poter richiedere il riconoscimento a livello europeo (Dop o IGP); la filiera della birra artigianale e agricola un prodotto sempre più emergente soprattutto fra i giovani e che può essere sviluppata con un approccio di rete diffusa, coinvolgendo vari settori produttivi per poter arrivare alla creazione della "Birra di Marca" da filiera agricola italiana certificata; lo sviluppo di accordi con la ristorazione e le scuole del territorio per l'utilizzo e la conoscenza dell'ampio paniere territoriale di prodotti agroalimentari di qualità a riconoscimento comunitario, tipici e tradizionali e delle piccole produzioni locali; cooperazione e sviluppo di accordi per uno studio di fattibilità per favorire soluzioni innovative in materia di mobilità sostenibile, con il coinvolgimento delle cantine presenti sul territorio della core zone Unesco delle colline di Conegliano Valdobbiadene, per definire soluzioni e strumenti di gestione centralizzata degli ordini di ritiri, attraverso una piattaforma di booking collaborativo e il governo dei flussi traffico nei territori più fragili da tutelare..

- si intendono privilegiare anche progetti che prevedono la realizzazione di studi di fattibilità con il coinvolgimento di enti di ricerca e la formalizzazione di accordi stabili di collaborazione fra diversi soggetti e partner;
 - sotto il profilo della territorializzazione, si intendono preferire progetti che prevedono il coinvolgimento dell'intero territorio GAL, o comunque di ambito sovracomunale;
 - importo massimo di spesa ammissibile e di contributo assegnabile coerente con il valore dell'indicatore di output correlato all'intervento indicato nel quadro 4.2.2.
- Modalità di attuazione: Bando pubblico.
 - Tempistiche di attivazione: tali tempistiche saranno indicate nel cronoprogramma pluriennale dei bandi e nei relativi aggiornamenti annuali di cui al paragrafo 6.7 del bando di selezione dei GAL Veneti all. C alla DGR 294/2023 da presentare all'Autorità di Gestione entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità, nel rispetto del vincolo di dover garantire entro il 31.12.2025 lo stanziamento di almeno l'80% delle risorse assegnate al piano di azione per l'intervento SRG06 Azione A.

Intervento SRH04 Azioni di informazione.

Motivazioni alla base della scelta dell'intervento e specifiche esigenze emerse nella fase programmatica.

- Coerenza con la strategia e di correlazione univoca con l'obiettivo di sviluppo locale: l'intervento rappresenta lo strumento più idoneo fra quelli messi a disposizione dal menu degli strumenti previsti dalla programmazione Leader Veneto 2023-2027 per dare attuazione e conseguire l'obiettivo locale 2.1 di diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione degli operatori del sistema locale del cibo compresi cittadini e consumatori nell'area del GAL sull'eccezionale patrimonio di prodotti agroalimentari a riconoscimento comunitario, tipici e tradizionali e sulle piccole produzioni locali dell'area e la cultura del cibo all'interno delle comunità locali.
- Analisi di contesto e rilevazione dei fabbisogni di sviluppo dell'ambito territoriale: l'intervento è correlato al fabbisogno 05 di fare comunità del cibo, ovvero di diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze, le opportunità e le innovazioni presso gli operatori del sistema locale del cibo, compresi cittadini e consumatori nell'area del GAL sull'eccezionale patrimonio e paniere di prodotti agroalimentari dell'area del GAL e sulla cultura del cibo all'interno delle comunità locali.
- Attività di confronto, di co-progettazione e di consultazione del partenariato e dei portatori di interesse: l'inserimento dell'intervento nel piano di azione del GAL è stato espressamente richiesto all'unanimità dalle tre associazioni di categoria del settore primario socie del GAL in occasione di due incontri in forma plenaria del relativo coordinamento denominato "tavolo verde" di confronto e co-progettazione della programmazione leader 2023-2027 del GAL. Il grande interesse riscosso dall'intervento è collegato alla possibilità di coinvolgere anche cittadini e consumatori e alla possibilità di attivare varie tipologie di azioni di informazione (sportelli informativi, incontri tecnici, incontri seminari, ecc) e prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, ecc.) anche su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni.

- Valutazione e autovalutazione in merito alla efficacia e alla capacità di attuazione del GAL di analoghi interventi nelle precedenti programmazioni Leader: l'intervento è simile alla misura 3.2 della programmazione in corso relativa alle azioni di informazione e promozione dei prodotti di qualità a riconoscimento comunitario, che ha sempre riscosso grande interesse nell'area del GAL con il sistematico esaurimento delle risorse messe a bando dal GAL.
- Fattibilità degli interventi e valutazione dei rischi potenziali che potrebbero rendere problematica la fase attuativa: trattandosi di intervento molto richiesto dalle associazioni di categoria del settore primario che sono collegate a qualificati organismi di formazione accreditati e delle limitate risorse allocate nell'intervento, non si rilevano particolari profili di criticità e di rischio riferiti alla fase attuativa.
- Esigenza di concentrazione di risorse: l'importo programmato, anche se non particolarmente elevato è da ritenersi comunque adeguato per poter soddisfare il finanziamento di un numero significativo di operazioni, come riportato nel precedente quadro 4.2.2.
- Spesa programmata: 65.000=.
- Elementi che riflettono le specifiche esigenze e priorità emerse nella fase programmatica alle quali si intende dare risposta con la scelta di appropriati principi di selezione, criteri di priorità e criteri di assegnazione dei punteggi in fase attuativa di definizione dei bandi pubblici di selezione:
 - favorire lo sviluppo di progetti che prevedono come destinatari dell'informazione anche i consumatori e i cittadini;
 - priorità ai progetti che affrontano le tematiche delle nuove strategie comunitarie "farm to fork" e "biodiversity 2020";
 - premialità anche a favore di progetti che prevedano un adeguato mix di iniziative informative anche con strumenti multimediali o social/web;
 - importo massimo di spesa ammissibile e di contributo assegnabile coerente con il valore dell'indicatore di output correlato all'intervento indicato nel quadro 4.2.2.
- Modalità di attuazione: Bando pubblico.
- Tempistiche di attivazione: tali tempistiche saranno indicate nel cronoprogramma pluriennale dei bandi e nei relativi aggiornamenti annuali di cui al paragrafo 6.7 del bando di selezione dei GAL Veneti all. C alla DGR 294/2023 da presentare all'Autorità di Gestione entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità, nel rispetto del vincolo di dover garantire entro il 31.12.2025 lo stanziamento di almeno l'80% delle risorse assegnate al piano di azione per l'intervento SRG06 Azione A.

Interventi specifici Leader

ISL 02: Avviamento di attività extra agricole

Motivazioni alla base della scelta dell'intervento e specifiche esigenze emerse nella fase programmatica.

- Coerenza con la strategia e di correlazione univoca con l'obiettivo di sviluppo locale: l'intervento rappresenta lo strumento più idoneo fra quelli messi a disposizione dal menu degli strumenti previsti dalla programmazione Leader Veneto 2023-2027 per dare attuazione e conseguire l'obiettivo locale 1.4 di avviare nuove attività imprenditoriali innovative e start-up, con particolare riguardo a quelle giovanili e femminili dirette a valorizzare con servizi (anche no food e non a carattere turistico) il patrimonio naturale, paesaggistico, storicoculturale e delle risorse ambientali dell'area del GAL per accrescere l'attrattività del territorio.
- Analisi di contesto e rilevazione dei fabbisogni di sviluppo dell'ambito territoriale: l'intervento è correlato al fabbisogno 04 Start-up servizi, ovvero di accrescere l'attrattività del territorio sostenendo le nuove attività imprenditoriali con particolare riguardo a quelle giovanili e femminili nel settore dei servizi alla persona, anche di vicinato, per favorire la permanenza della residenzialità e contrastare lo spopolamento e per valorizzare con servizi (anche no food e non a carattere turistico) il patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali dell'area.
- Attività di confronto e di co-progettazione e di consultazione del partenariato e dei portatori di interesse: l'inserimento dell'intervento nel piano di azione del GAL è stato espressamente richiesto all'unanimità da tutte le associazioni di categoria del partenariato del settore secondario e terziario. In occasione dei tre incontri pubblici con la comunità locale nel mese di luglio, la presentazione della proposta dell'intervento in oggetto nella programmazione del GAL ha riscosso l'apprezzamento unanime dei presenti. Un grande interesse per l'intervento è dovuta alla sua innovatività, in quanto finora non c'è

mai stato nell'area del GAL uno strumento di incentivazione basato su un premio/dote di importo forfettario all'insediamento dell'attività di impresa diverse da quelle agricole. Inoltre, per la prima volta, vengono incentivate anche attività professionali di servizio (attività dei consulenti del lavoro, degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici, servizi medici e veterinari, ecc).

- Valutazione e autovalutazione in merito alla efficacia e alla capacità di attuazione del GAL di analoghi interventi nelle precedenti programmazioni Leader: non applicabile al presente intervento, che non è stato oggetto di precedenti programmazioni Leader del GAL Alta Marca.
- Fattibilità degli interventi e valutazione dei rischi potenziali che potrebbero rendere problematica la fase attuativa: trattandosi di intervento molto richiesto dalle aziende, anche per la sua caratteristica di importo forfettario, non si rilevano particolari profili di criticità e di rischio riferiti alla fase attuativa.
- Esigenza di concentrazione di risorse: l'importo programmato anche se non particolarmente elevato, è da ritenersi comunque adeguato per poter soddisfare il finanziamento di 2 imprese per ciascun comune del GAL. Dato l'elevato interesse riscosso dall'intervento, il partenariato e i portatori di interesse, in modo unanime, hanno condiviso la scelta di non prevedere nel piano di azione l'intervento 03 relativo agli aiuti agli investimenti di impresa, in ragione della limitatezza risorse per il GAL della programmazione Leader 2023-2027 e della possibilità di ricorrere, per tali investimenti, ad altri strumenti di finanziamento PR Fesr 2021-2027 in primis, PNRR Misura 1.6 attrattività borghi e strumenti anche legislazione ordinaria regionale per imprenditoria femminile e giovanile.
- Spesa programmata: 516.000=.
- Elementi che riflettono le specifiche esigenze e priorità emerse nella fase programmatoria alle quali si intende dare risposta con la scelta di appropriati principi di selezione, criteri di priorità e criteri di assegnazione dei punteggi in fase attuativa di definizione dei bandi pubblici di selezione: nell'appendice 5 sono riportati i criteri di selezione proposti per il presente intervento.
- Modalità di attuazione: Bando pubblico.
- Tempistiche di attivazione: tali tempistiche saranno indicate nel cronoprogramma pluriennale dei bandi e nei relativi aggiornamenti annuali di cui al paragrafo 6.7 del bando di selezione dei GAL Veneti all. C alla DGR 294/2023 da presentare all'Autorità di Gestione entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità, nel rispetto del vincolo di dover garantire entro il 31.12.2025 lo stanziamento di almeno l'80% delle risorse assegnate al piano di azione per l'intervento SRG06 Azione A.

ISL 04: Investimenti non produttivi nelle aree rurali

Motivazioni alla base della scelta dell'intervento e specifiche esigenze emerse nella fase programmatoria.

- Coerenza con la strategia e di correlazione univoca con l'obiettivo di sviluppo locale: l'intervento rappresenta lo strumento più idoneo fra quelli messi a disposizione dal menu degli strumenti previsti dalla programmazione Leader Veneto 2023-2027 per dare attuazione e conseguire l'obiettivo locale 1.3 rafforzare i servizi di base alla popolazione residente (compresi i servizi alla persona, le attività culturali e ricreative e le relative strutture e infrastrutture, anche attraverso la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio antropico locale) per contribuire a rigenerare i tanti piccoli borghi minori dell'area del GAL per migliorare la qualità della vita dei residenti e per dare opportunità lavorative e di residenza ai giovani collegati con il recente riconoscimento Unesco.
- Analisi di contesto e rilevazione dei fabbisogni di sviluppo dell'ambito territoriale: l'intervento è correlato al fabbisogno 03 servizi per la vivibilità e attrattività del territorio, ovvero di migliorare la vivibilità dell'area e la qualità della vita della popolazione locale con l'ampliamento o l'avvio di nuovi servizi di base, in modo da contrastare lo spopolamento e dare opportunità lavorative e di residenza ai giovani. L'attivazione o lo sviluppo di nuovi servizi contribuisce anche a recuperare e rigenerare il patrimonio immobiliare e i tanti piccoli borghi minori dell'area a rischio abbandono che possono avere nuova vita e attrattività con il riconoscimento Unesco.
- Attività di confronto, di co-progettazione e di consultazione del partenariato e dei portatori di interesse: l'inserimento dell'intervento nel piano di azione del GAL è stato espressamente richiesto all'unanimità dai Comuni del GAL in occasione dei tre incontri di partenariato e in occasione di incontri di co-progettazione a livello territoriale, con il coinvolgimento delle Unioni Montane e in forma plenaria in una riunione del relativo coordinamento denominato "tavolo servizi" di confronto e co-progettazione della programmazione leader 2023-2027 del GAL. In occasione dei tre incontri pubblici con la comunità locale nel mese di luglio, la presentazione della proposta dell'intervento in oggetto nella programmazione del GAL diretto a sviluppare servizi di base per la qualità della vita dei residenti ha

riscosso l' apprezzamento unanime dei presenti. Va anche evidenziato che, nella fase di raccolta delle manifestazioni di interesse per progetti di comunità, sono state raccolte 16 proposte non selezionate come progetti di comunità ma contenenti interessanti proposte per nuovi servizi di base.

- Valutazione e autovalutazione in merito all'efficacia e alla capacità di attuazione del GAL di analoghi interventi nelle precedenti programmazioni Leader: non applicabile al presente intervento che non è stato oggetto di precedenti programmazioni Leader del GAL Alta Marca per ciò che attiene alla attivazione di servizi; mentre le misure 7.5.1 e 7.5.2, relative ad interventi infrastrutturali di miglioramento di infrastrutture e strutture degli enti locali, ha sempre avuto eccellenti risultati realizzativi sia nella formula attuativa a bando che nella formula a regia GAL.
- Fattibilità degli interventi e valutazione dei rischi potenziali che potrebbero rendere problematica la fase attuativa: trattandosi di intervento molto richiesto dagli enti locali, non si rilevano particolari profili di criticità e di rischio riferiti alla fase attuativa per ciò che attiene l'individuazione delle strutture e degli immobili oggetto di intervento; mentre per ciò che attiene l'individuazione dei servizi di base da attivare, si ritiene che il confronto e il coinvolgimento dell'ULSS e dei nuovi ambiti sociali già avviato in fase di analisi di contesto potrà contribuire a superare eventuali criticità e rischi in fase attuativa.
- Esigenza di concentrazione di risorse: l'importo programmato, anche se non particolarmente elevato, è da ritenersi comunque adeguato per poter soddisfare il finanziamento di un numero significativo di operazioni come riportato nel precedente quadro 4.2.2.
- Spesa programmata: 1.000.000=.
- Elementi che riflettono le specifiche esigenze e priorità emerse nella fase programmatica alle quali si intende dare risposta con la scelta di appropriati principi di selezione, criteri di priorità e criteri di assegnazione dei punteggi in fase attuativa di definizione dei bandi pubblici di selezione: nell'appendice 5 sono riportati i criteri di selezione proposti per il presente intervento. Sarà previsto inoltre in sede di bando un importo massimo di spesa ammissibile e di contributo assegnabile coerente con il valore dell'indicatore di output correlato all'intervento indicato nel quadro 4.2.2.
- Modalità di attuazione: Bando pubblico.
- Tempistiche di attivazione: tali tempistiche saranno indicate nel cronoprogramma pluriennale dei bandi e nei relativi aggiornamenti annuali di cui al paragrafo 6.7 del bando di selezione dei GAL Veneti all. C alla DGR 294/2023 da presentare all'Autorità di Gestione entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità, nel rispetto del vincolo di dover garantire entro il 31.12.2025 lo stanziamento di almeno l'80% delle risorse assegnate al piano di azione per l'intervento SRG06 Azione A.

Intervento ISL05: Informazione per la fruibilità dei territori rurali.

Motivazioni alla base della scelta dell'intervento e specifiche esigenze emerse nella fase programmatica.

- Coerenza con la strategia e di correlazione univoca con l'obiettivo di sviluppo locale: l'intervento rappresenta lo strumento più idoneo fra quelli messi a disposizione dal menu degli strumenti previsti dalla programmazione Leader Veneto 2023-2027 per dare attuazione e conseguire l'obiettivo locale 1.1 di sensibilizzare e informare la popolazione locale sul patrimonio naturale, storico-culturale e ambientale dell'area riconosciuta dall'Unesco per migliorare e diffondere la conoscenza, l'attrattività e la fruibilità del territorio del GAL.
- Analisi di contesto e rilevazione dei fabbisogni di sviluppo dell'ambito territoriale: l'intervento è correlato al fabbisogno 01 di fare comunità, cioè di accrescere la conoscenza e la consapevolezza della popolazione locale sull'eccezionale valore e sulle potenzialità del patrimonio paesaggistico, naturale, storico culturale e ambientale dell'area del GAL, che presenta nella sua interezza il riconoscimento Unesco quale opportunità di "nuovo rinascimento" per il territorio, che coniughi sviluppo e qualità della vita per i residenti.
- Attività di confronto, di co-progettazione e di consultazione del partenariato e dei portatori di interesse: l'inserimento dell'intervento nel piano di azione del GAL è stato espressamente richiesto all'unanimità dai soci del GAL presenti negli incontri di partenariato e da associazioni e fondazioni coinvolte nelle attività di consultazione dei portatori di interesse. In occasione dei tre incontri pubblici con la comunità locale nel mese di luglio, la presentazione della proposta dell'intervento in oggetto nella programmazione del GAL ha riscosso l' apprezzamento unanime dei presenti. Analogo apprezzamento è stato espresso anche dal site manager della Associazione per il patrimonio delle colline del prosecco

di Conegliano Valdobbiadene e della Presidente e coordinatrice del Comitato di gestione del sito Montegrappa riserva biosfera MAB Unesco.

- Valutazione e autovalutazione in merito alla efficacia e alla capacità di attuazione del GAL di analoghi interventi nelle precedenti programmazioni Leader: non applicabile al presente intervento, che non è stato oggetto di precedenti programmazioni Leader del GAL Alta Marca.
- Fattibilità degli interventi e valutazione dei rischi potenziali che potrebbero rendere problematica la fase attuativa: trattandosi di intervento molto richiesto, anche per l'elevata percentuale di contribuzione prevista non si rilevano particolari profili di criticità e di rischio riferiti alla fase attuativa.
- Esigenza di concentrazione di risorse: l'importo programmato, anche se non particolarmente elevato, è da ritenersi comunque adeguato per poter soddisfare il finanziamento di un numero significativo di operazioni come riportato nel precedente quadro 4.2.2.
- Spesa programmata: 294.874=, L'importo massimo consentito dalla Programmazione Leader Veneto pari del 10% del totale risorse disponibili per l'intervento SRG06 azione A. Al riguardo, si evidenzia che la richiesta e il bisogno rilevato a cui il presente intervento da risposta è maggiore; talchè, se dovessero esserci maggiori disponibilità, si ritiene di poter essere in grado di spendere ulteriori risorse.
- Elementi che riflettono le specifiche esigenze e priorità emerse nella fase programmatoria alle quali si intende dare risposta con la scelta di appropriati principi di selezione, criteri di priorità e criteri di assegnazione dei punteggi in fase attuativa di definizione dei bandi pubblici di selezione: nell'appendice 5 sono riportati i criteri di selezione proposti per il presente intervento. Sarà previsto inoltre in sede di bando un importo massimo di spesa ammissibile e di contributo assegnabile coerente con il valore dell'indicatore di output correlato all'intervento indicato nel quadro 4.2.2.
- Modalità di attuazione: Bando pubblico.
- Tempistiche di attivazione: tali tempistiche saranno indicate nel cronoprogramma pluriennale dei bandi e nei relativi aggiornamenti annuali di cui al paragrafo 6.7 del bando di selezione dei GAL Veneti all. C alla DGR 294/2023 da presentare all'Autorità di Gestione entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità, nel rispetto del vincolo di dover garantire entro il 31.12.2025 lo stanziamento di almeno l'80% delle risorse assegnate al piano di azione per l'intervento SRG06 Azione A.

Il Piano di azione non prevede progetti di comunità e progetti di cooperazione territoriale.

2. Criterio di selezione 3.5 paragrafo 14.1 Allegato tecnico – criteri di priorità e punteggi All. C DGR 294/2023

Il criterio considera l'efficacia e la coerenza del piano di azione per quanto riguarda, in particolare, la correlazione univoca di ciascun intervento proposto con un obiettivo locale della strategia e la coerente correlazione degli indicatori con gli interventi.

Criterio 3.5.1 grado di correlazione degli interventi rispetto agli obiettivi locali

Ogni intervento risulta correlato in modo univoco ad un fabbisogno, ad un Ambito tematico e ad un obiettivo locale, come si evince dalla seguente tabella di riepilogo.

Cod.	Nome intervento	Fabb – AI – Obiettivo
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	Fabbisogno 07 – AI III - Obiettivo 2.3
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1	Fabbisogno 02 – AI IV - Obiettivo 1.2
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village	Fabbisogno 06 – AI III - Obiettivo 2.2
SRH04	Scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione	Fabbisogno 05 – AI III - Obiettivo 2.1
ISL02	Avviamento di attività extra agricole	Fabbisogno 04 – AI IV - Obiettivo 1.4

ISL04	Investimenti extra agricoli in aree rurali	Fabbisogno 03 – AI IV - Obiettivo 1.3
ISL05	Informazioni per la fruibilità dei territori rurali	Fabbisogno 01 – AI IV - Obiettivo 1.1

Criterio 3.5.2 grado di correlazione degli indicatori (O e R) rispetto agli interventi del piano di azione

Tutti gli indicatori di output e risultato risultano correlati agli interventi del piano di azione, come si evince dalla seguente tabella di riepilogo.

Cod.	Nome intervento	Indicatore di output	Indicatore di risultato
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	O.24 - Numero di operazioni o unità d'investimento produttive al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate	R39 – Sviluppo dell'economia rurale
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1	O.21 - Numero di operazioni o unità d'investimento non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	R32 – Investimenti connessi alla biodiversità
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village. Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali – Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare	O.32 - Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sostenute	R40 – Transizione intelligente dell'economia rurale
SRH04	Scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione	O.33 - Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione	R1 – Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione
ISL02	Avviamento di attività extra agricole	O.27 - Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno per l'avvio di nuova impresa	R37 - Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali R39 - Sviluppo dell'economia rurale
ISL04	Investimenti extra agricoli in aree rurali	O.23 - Numero di operazioni o unità d'investimento non produttivo sovvenzionati al di fuori dell'azienda agricola	R37 - Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali R41 – Connettere l'Europa rurale
ISL05	Informazioni per la fruibilità dei territori rurali	O.33 - Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione	R1 – Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione

QUADRO 5.1.1 – Quadro degli interventi	
Cod.	Nome intervento
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village
SRH04	Azioni di informazione
ISL02	Avviamento di attività extra agricole
ISL04	Investimenti extra agricoli in aree rurali
ISL05	Informazioni per la fruibilità dei territori rurali

Il GAL si impegna ad attivare gli interventi previsti dal PSL:

- con riferimento a quanto stabilito dal CSR 2023-2027, per gli interventi ordinari
- con riferimento a quanto stabilito dal bando SRG06 azione A, per gli interventi specifici
- sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del CSR.

QUADRO 5.1.2 – Progetti di Comunità - Descrizione generale ³³
<p>Per favorire il carattere innovativo della strategia e la concentrazione ed integrazione degli interventi e delle risorse finanziarie a sostegno delle condizioni di vivibilità del territorio e per contrastarne l’impoverimento socioeconomico, la strategia può essere articolata in progetti complessi, denominati “progetti di comunità”.</p> <p>Con i progetti di comunità, che prevedono l’attivazione di almeno due interventi (oltre all’eventuale intervento di accompagnamento del GAL), si sostengono l’implementazione dei servizi e lo sviluppo dell’occupazione, in risposta alle corrispondenti esigenze della comunità locale. Elemento qualificante è il coinvolgimento diretto della comunità locale nella fase di individuazione dell’esigenza da soddisfare e nella fase di definizione e implementazione del progetto.</p> <p>Il progetto di comunità consiste nell’attivazione o nel potenziamento di un servizio o nella valorizzazione di un “bene comune” sottoutilizzato o non utilizzato. L’attuazione del progetto prevede due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la prima (eventuale) preparatoria, necessaria per l’individuazione puntuale delle esigenze della comunità e per favorirne il coinvolgimento nella definizione del progetto, anche con il sostegno dell’azione di accompagnamento GAL; • la seconda (obbligatoria) attuativa, nella quale vengono individuati i beneficiari degli interventi del PSL che realizzano il progetto. Anche in questa fase può essere attivata l’azione di accompagnamento GAL per favorire l’avviamento e/o il consolidamento del servizio o dell’attività oggetto del progetto di comunità. <p>Il Consiglio di Amministrazione del GAL, con delibera n. 15 del 30.03.2023, ha attivato con procedura di evidenza pubblica la raccolta di manifestazioni d’interesse per progetti di comunità ed eventuali progetti a regia. La scadenza dell’avviso inizialmente fissata al 26.05.2023, con delibera n.20 del 23.05.2023, è stata prorogata al 30.06.2023.</p> <p>Su tali avvisi, sono pervenute nei termini n. 16 proposte con 2 progetti “a regia”; l’Ufficio del GAL ha predisposto la relativa istruttoria esaminata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio scorso. In tale riunione, il Consiglio di Amministrazione del GAL, con delibera n. 33 del 04.07.2023, ha disposto di sospendere l’istruttoria delle manifestazioni d’interesse pervenute per progetti di comunità e per</p>

³³ Fare riferimento al paragrafo 3.1 del Bando per l’intervento SRG06 – Azione A.

interventi a regia all'interno di progetti di comunità e di richiedere ad alcuni enti di integrare la propria manifestazione di interesse entro il 19.07.2023, al fine di poterne completare l'istruttoria.

Dato atto che sono pervenute alcune integrazioni nel rispetto del termine assegnato, l'ufficio del GAL ha completato l'istruttoria delle proposte ricevute. L'istruttoria svolta conferma che, nel complesso, le proposte ricevute presentano una carenza di fondo, in particolare, sul coinvolgimento della comunità e non risulta soddisfatta la contemporanea presenza dei requisiti essenziali richiesti per tali progetti ovvero di "comunità, "servizi" "occupazione". In particolare solo tre proposte ricevute presentano i requisiti minimi necessari per configurare un progetto di comunità; esse presentano, inoltre, la caratteristica di avere una dimensione locale e non sovracomunale. Le altre proposte ricevute forniscono comunque utili elementi per la programmazione degli interventi ordinari e specifici da inserire nel PSL 2023-2027 del GAL.

Ciò premesso, in **considerazione della limitatezza delle risorse disponibili e del carattere non sovracomunale delle proposte ricevute, il Consiglio di Amministrazione del GAL ha deliberato di non avvalersi della facoltà di prevedere nella Strategia di Sviluppo Locale Leader 2023-2027 del GAL i progetti di comunità** e, conseguentemente, di non prevedere il finanziamento di operazioni a regia GAL che sono ammissibili solo all'interno dei progetti di comunità.

QUADRO 5.1.3 – Quadro Progetti di Comunità ³⁴

Progetto		Intervento previsto	
cod.	titolo	cod.	formula di attuazione
PC1			
PC2			
PCn			

³⁴ Riepilogare i "Progetti di Comunità" previsti, con l'attribuzione di un codice e di un titolo identificativo, correlando a ciascun progetto gli interventi che si prevedono di attivare, con la relativa formula di attuazione (fare riferimento al par. 4.4 del Bando SRG06 – Azione A).

**QUADRO 5.1.4 – Manifestazioni di interesse per Progetti di Comunità
Presupposti e motivazioni, procedura adottata per il rilevamento, criteri di scelta** ³⁵

La Strategia di Sviluppo Locale 2027-2027 del GAL Alta Marca Trevigiana non prevede progetti di comunità.

QUADRO 5.1.5 – Quadro manifestazioni di interesse per raccolta proposte operazioni a regia ³⁶
per Progetti di Comunità

Progetto di Comunità cod.	Manifestazione di interesse		atto di approvazione del GAL della indizione manifestazione di interesse	numero di proposte raccolte	Atto di selezione del GAL
	Cod.	Oggetto			
PC1	1.1				
	1.2				
	1.3				
PC2	2.1				
	2.2				
	2.3				
PCn	n.1				
	n.2				
	n.3				

QUADRO 5.1.6 - Quadro operazioni a regia GAL ³⁷
per Progetti di Comunità

Progetto di Comunità	Codice manifestazione di interesse	Operazione ³⁸		Intervento	Previsione di spesa	Beneficiario	
		N.	Titolo			cod.	Contributo indicativo
		R1					
		R2					
		R3					
		Rn					

Descrizione delle Operazioni a Regia ³⁹

La Strategia di Sviluppo Locale 2027-2027 del GAL Alta Marca Trevigiana non prevede operazioni a regia.

³⁵ Introdurre ed illustrare, con riferimento ad ogni singolo “Progetto di Comunità” previsto, l’eventuale ricorso allo strumento della raccolta di manifestazioni di interesse, le modalità operative con cui si è svolta tale procedura, il modo con cui il GAL ha inteso garantire la focalizzazione delle manifestazioni di interesse sulle finalità dei “Progetti di Comunità” previsti.

³⁶ Riepilogare, con riguardo a ciascun “Progetto di Comunità”, le eventuali manifestazioni di interesse attivate, indicando l’atto del GAL che le ha indette e l’atto con il quale il GAL ha selezionato le proposte raccolte.

³⁷ Con riferimento al precedente Quadro, riepilogare le informazioni relative alle operazioni a regia che si intendono attivare.

³⁸ Indicare le singole operazioni utilizzando una riga per singola operazione.

³⁹ Descrivere le informazioni relative alle operazioni a regia che si intendono attivare. Descrivere ogni Operazione a Regia con un massimo di 10 righe per Operazione.

6. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE

QUADRO 6.1.1 – Quadro Progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale ⁴⁰						
Motivazione e giustificazione dei singoli progetti						
La Strategia di Sviluppo Locale 2027-2027 del GAL Alta Marca Trevigiana non prevede progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale tra GAL.						
1.Cooperazione interterritoriale						
Progetto		Partner	Azione attuativa comune			
cod.	titolo		Intervento cod.			
CI1						
CI2						
CI3						
2.Cooperazione transnazionale						
Progetto		Partner	Azione attuativa comune –			
cod.	titolo		Intervento cod.			
CT1						
CT2						
CT3						

QUADRO 6.1.2 – Quadro manifestazioni di interesse per raccolta proposte operazioni a regia ⁴¹					
Progetti di Cooperazione					
Progetto di Cooperazione cod.	Manifestazione di interesse		atto di approvazione del GAL della indizione manifestazione di interesse	numero di proposte raccolte	Atto di selezione del GAL
	Cod.	Oggetto			
CI/CT1	1.1				
	1.2				
	1.3				
CI/CT2	2.1				

⁴⁰ Riepilogare i “Progetti di Cooperazione” previsti, con l’attribuzione di un codice e di un titolo identificativo, correlando a ciascun progetto gli interventi che si prevedono di attivare, con la relativa formula di attuazione (fare riferimento al par. 3.2 del Bando SRG06 – Azione A).

⁴¹ Riepilogare, con riguardo a ciascun “Progetto di Cooperazione”, le eventuali manifestazioni di interesse attivate, indicando l’atto del GAL che le ha indette e l’atto con il quale il GAL ha selezionato le proposte raccolte.

	2.2				
	2.3				

QUADRO 6.1.3 - Quadro operazioni a regia GAL ⁴²							
Progetti di Cooperazione							
Progetto di Cooperazione	Codice manifestazione di interesse	Operazione ⁴³		Intervento	Previsione di spesa	Beneficiario	
		<i>N.</i>	<i>Titolo</i>	<i>cod.</i>	<i>Contributo indicativo</i>	<i>codice fiscale</i>	<i>denominazione</i>
		R1					
		R2					
		R3					
		R4					
		<i>Rn</i>					
Descrizione delle Operazioni a Regia⁴⁴							
La Strategia di Sviluppo Locale 2027-2027 del GAL Alta Marca Trevigiana non prevede operazioni a regia							

⁴² Con riferimento al precedente Quadro, riepilogare le informazioni relative alle operazioni a regia che si intendono attivare.

⁴³ Indicare le singole operazioni utilizzando una riga per singola operazione.

⁴⁴ Descrivere ogni Operazione a Regia con un massimo di 10 righe per Operazione.

7. PIANO DI FINANZIAMENTO

QUADRO 7.1.1 – Risorse previste - Dotazione ⁴⁵						
	Comuni (n.)	Superficie (kmq)	Residenti (n. abitanti)	Quota 1-superficie (€)	Quota 2-abitanti (€)	Totale Quota 1+2 (€)
Aree B	22	589,60	123.671	412.720,00	618.355,00	1.031.075
Aree C-D						
Totale	22	589,60	123.671	412.720,00	618.355,00	1.031.075
Quota fissa						2.670.000,00
TOTALE DOTAZIONE PSL (€)						3.701.075,00
Azione A - Totale (€) Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale (€)						2.960.874,00
Azione B - Totale (€) (max 20% del totale dotazione)						740.201,00
Azione B B1 - Gestione						666.151,0
Azione B B2 – Animazione e comunicazione (almeno 10% di Azione B totale)						74.050,00

⁴⁵ Compilare il Quadro sulla base dei valori unitari previsti nel paragrafo 7.1 del Bando (quota fissa; quota per Kmq; quota per abitante). Il totale dotazione PSL deve essere interamente suddiviso tra Azione A ed Azione B.

QUADRO 7.1.2 – Importo programmato Azione A ⁴⁶		
cod. intervento	Intervento	Importo Programmato (€)
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	420.000
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1	420.000
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village	245.000
SRH04	Scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione	65.000
ISL02	Avviamento di attività extra agricole	516.000
ISL04	Investimenti extra agricoli in aree rurali	1.000.000
ISL05	Informazioni per la fruibilità dei territori rurali	294.874
Totale Azione A ⁴⁷		2.960.874

QUADRO 7.1.3 – Importo programmato per Progetti di Comunità		
Progetto di Comunità		Importo programmato (€)
cod.	titolo	
	Non sono previsti progetti di comunità	
Totale (€)		

QUADRO 7.1.4 – Importo programmato per Progetti di Cooperazione ⁴⁸		
Progetti di Cooperazione		Importo programmato (€)
cod.	titolo	
	Non sono previsti progetti di cooperazione	
Totale (€)		
% rispetto totale Azione A (%)		

⁴⁶ Tenere conto dei limiti previsti dal par. 4.2 del Bandi SRG06 Azione A.

⁴⁷ Il totale deve corrispondere a quello indicato nel Quadro 7.1.1.

⁴⁸ Il totale deve corrispondere a quello indicato nell'Intervento ISL07 del Quadro 7.1.2.

8. FINANZIAMENTO PER AZIONE COMPLEMENTARE DEL CSR 2023-2027 ALLA SNAI

QUADRO 8.1 – Importo assegnato per Azione complementare del CSR 2023-2027 alla SNAI ⁴⁹		
Area Interna	Se AI compresa solo in parte, indicare i Comuni compresi nell'ATD	Importo assegnato (€)
Non applicabile al GAL Alta Marca Trevigiana.		
Totale azione		

⁴⁹ Questo Quadro va compilato solo con riferimento alle nuove Aree Interne individuate con DGR 608/2022 dai soli GAL interessati.

9. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

QUADRO 9.1 - Descrizione⁵⁰

1. Modalità.

Seguendo l'impostazione Leader della progettazione "dal basso" il GAL dell'Alta Marca Trevigiana ha avviato la consultazione del partenariato, dei portatori di interesse e della comunità locale per raccogliere le idee e le proposte per costruire il PSL 2023-2027.

Con la delibera n.13 del 30.03.2023 il Consiglio di Amministrazione ha dapprima approvato il Programma di Candidatura al bando di selezione dei GAL 2023-2027 che prevedeva fra le diverse attività le azioni e gli strumenti per il coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia. Il programma ha previsto lo svolgimento di **due fasi collegate alla presentazione della Manifestazione d'interesse** e proposta di strategia di sviluppo locale la cui scadenza era il 19 giugno.

La prima fase ha riguardato la presentazione al partenariato e agli attori locali delle caratteristiche del bando per la selezione dei GAL di cui alla DGR n.194 del 21.01.2023, la diffusione al partenariato e alla comunità locale delle schede per raccolta proposte per progetti di comunità con al loro interno eventuali progetti a regia e la realizzazione di un sondaggio.

La seconda fase, dopo l'invio ad AVEPA della Manifestazione d'interesse, ha riguardato la sua pubblicizzazione verso la comunità locale con la raccolta di osservazioni e integrazioni.

Sono stati quindi tre i gruppi target di riferimento scelti dal GAL per il più ampio coinvolgimento della comunità sono stati di tre tipi:

- i soci del GAL che costituiscono il partenariato
- i portatori di interessi e attori locali non soci del GAL
- la popolazione locale.

Durante la prima fase il coinvolgimento ha riguardato soprattutto i primi due gruppi, nella seconda fase, oltre ai primi due è stato maggiormente coinvolto il terzo gruppo.

Con l'assemblea dei soci tenutasi presso Villa Brandolini a Solighetto il 12 aprile 2023 è stato ufficialmente avviato il percorso di candidatura del GAL dell'Alta Marca Trevigiana alla selezione regionale per la Programmazione 2023-2027.

In tale sede il GAL ha illustrato una prima ricognizione sulle esigenze di sviluppo e sulle potenzialità dell'area derivante dalle analisi sul contesto socio-economico, dal dialogo confronto con i singoli soci del GAL, con il partenariato e con portatori di interesse avviati nei mesi precedenti, con l'obiettivo di dare continuità, consolidare e sviluppare progettualità di sistema in corso sul territorio (opportunità derivanti dal riconoscimento Unesco che interessa l'intera area del territorio Colline del prosecco Conegliano Valdobbiadene in sinistra Piave e Monte Grappa MAB biosfera in Destra Piave, la presenza di un Distretto del cibo riconosciuto dalla Regione Veneto e dal Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare) e avviare nuove progettualità coerenti con la nuova programmazione Leader Veneto 2023-2027.

Per questi motivi nella prima fase il GAL ha proposto alla consultazione un indirizzo strategico di fondo di tipo "bilanciato" per una strategia di sviluppo locale 2023-2027 basata sulla scelta di due ambiti tematici: "Sistemi locali del cibo, distretti filiere agricole e agroalimentari" quale ambito orientato alla competitività del sistema produttivo con focus sulle aziende agricole, agroalimentari ma anche del commercio e servizi e artigianali e "Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico storico-culturale e delle risorse ambientali" quale ambito orientato alla innovazione sociale e alla tutela dei beni comuni. Partendo da questa proposta il GAL ha informato il partenariato e la comunità locale che **gli Ambiti sarebbero stati individuati definitivamente sulla base** delle conclusioni dell'analisi di contesto in corso e **dall'attività di consultazione con il partenariato e le comunità locali**. Alla fine del percorso partecipativo doveva emergere la scelta su quale dei due ambiti sarebbe diventato il "tema centrale" del PSL 2023-2027.

⁵⁰ Descrivere, anche sulla base di elementi e parametri di quantificazione, le modalità e gli strumenti attivati per assicurare l'animazione generale sul territorio ed il coinvolgimento del partenariato e della cittadinanza nel percorso di definizione della strategia. Le azioni attivate sono riepilogate anche attraverso la compilazione della tabella in Appendice 4 (Il Reg. (UE) 1060/2021 fa riferimento ad un alto livello di partecipazione della comunità piuttosto che a un processo di mera informazione o consultazione).

Prima fase: elenco incontri

Nel periodo fra inizio aprile e metà giugno sono stati così organizzati **3 incontri** con il partenariato locale aperti anche alla partecipazione anche dei portatori di interesse; nello stesso periodo sono stati organizzati anche dei **forum a gruppi ristretti** di soci e il “**Tavolo Verde** e il “**Tavolo servizi**”. Ad ogni incontro in plenaria venivano aggiornati i partecipanti sulle indicazioni che erano emerse durante gli incontri ristretti. I 3 incontri sono stati pubblicizzati con gli strumenti del GAL quali il sito internet e la pagina Facebook oltre ai servizi redazionali sul quotidiano on-line QDPNEWS: in questo modo anche **tutta la comunità locale è stata informata sulle fasi di consultazione in atto.**

Di seguito si riportano date, luogo e partecipanti degli incontri

Data	Sede dell'incontro	Soggetto partecipante
12 aprile 2023	Sede GAL	1° incontro partenariato
5 maggio 2023	Vittorio Veneto	Sindaci e rappresentanti Unione Montana Prealpi Trevigiane
8 maggio 2023	Treviso	Confartigianato Marca Trevigiana Provincia di Treviso
11 maggio 2023	Sede GAL	Sindaci Quartier del Piave e mondo del volontariato
17 maggio 2023	Pieve del Grappa	Sindaci area Destra Piave
	Sede GAL	Tavolo Verde
26 maggio 2023	Pieve di Soligo	2° incontro di partenariato aperto anche ai portatori di interessi
5 giugno 2023	Sede GAL	Soci del terziario e dei servizi
15 giugno 2023	Sede GAL	3° incontro di partenariato

Questi incontri sono stati utili per presentare in primis le caratteristiche della nuova Programmazione Leader Veneto 2023-2027 e poi per raccogliere le prime indicazioni e proposte, anche con l'invio successivo delle eventuali manifestazioni d'interesse per progetti di comunità e/o a regia.

Questi strumenti, le **schede per la raccolta delle proposte**, oltre ad essere stata distribuite durante gli incontri sono anche state **pubblicate sul sito del GAL fin dal mese di aprile.**

Accanto a questo il GAL ha predisposto anche un sondaggio che come le Schede per le M.I., è stato distribuito durante gli incontri e pubblicato on line.

La raccolta nella prima fase dei risultati di questi strumenti è stata molto utile per individuare, assieme all'analisi di contesto, gli orientamenti per la scelta degli Ambiti di interesse e dei conseguenti Interventi specifici e ordinari da inserire nella strategia di sviluppo locale 2023-2027. Il termine per la raccolta delle proposte è stato prorogato dal 26 maggio al 30 giugno 2023.

Il GAL ha come sempre messo a disposizione il proprio ufficio per chiarimenti e informazioni sull'attività in corso e questo ha permesso a **singoli cittadini o associazioni del territorio** di avere delucidazioni in particolare per la compilazione delle schede relative alle manifestazioni d'interesse per progetti di comunità e progetti a regia. La scadenza per la presentazione delle schede inizialmente fissata al 26 maggio è stata prorogata al 30 giugno 2023. Sulla base degli incontri di questa prima fase è stata messa a punto la Manifestazione d'interesse e la proposta di strategia locale inviata ad AVEPA in data 19.06.2023.

Come previsto dal bando regionale, il documento è stato pubblicizzato sulla stampa locale, è stato realizzato un apposito servizio televisivo sulla tv locale a maggiore diffusione oltre ovviamente alla pubblicazione sul sito del GAL.

Seconda fase: elenco incontri

Dopo il 19 giugno si sono organizzati **gli incontri aperti a tutta la comunità locale:** considerando l'ampiezza del territorio del GAL si sono individuate tre sotto-aree all'interno dell'ATD per poter favorire la più ampia partecipazione: per questo i tre incontri sono stati organizzati a Vittorio Veneto per l'area del

vittoriese, a Valdobbiadene per l'area del Quartier del Piave e Valdobbiadene e a Cavaso del Tomba per l'area del Grappa.

Ad ogni incontro è stato illustrato il percorso fino ad allora realizzato, la manifestazione d'interesse inviata ad AVEPA e un dibattito finale con i partecipanti per raccogliere osservazioni, richieste di integrazioni e proposte. Gli incontri sono stati utili anche per un confronto con questo emerso dall'analisi di contesto.

Tutti gli incontri, nonostante le serate estive, **hanno avuto una buona partecipazione** con un pubblico interessato che ha posto questioni importanti sullo sviluppo locale e sui temi della strategia del PSL 2023-2027 che si stava costruendo.

Allo stesso tempo è rimasto on line il sondaggio mentre è continuata la disponibilità dell'ufficio del GAL a fornire chiarimenti e raccogliere proposte da parte dei cittadini, soprattutto telefonate, in alcuni casi singolari di chi, convinto che il PSL fosse già operativo dopo gli incontri effettuati, chiedeva quando si aprivano i primi bandi.

Durante la seconda fase, oltre agli incontri pubblici sono proseguiti i contatti anche in modo informale con il partenariato per un confronto sulla bozza di strategia locale in corso di progettazione ma per una valutazione su quanto realizzato e un'analisi qualitativa si sono organizzati alcuni forum e/o interviste con rappresentanti istituzionali e dirigenti degli ambiti di intervento individuati dal GAL prima di proporre il PSL 2023-2027 alla valutazione ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Di seguito si riportano date, luogo e partecipanti degli incontri

Data	Sede dell'incontro	Soggetto partecipante
14 luglio 2023	Sede GAL ZOOM	forum con rappresentanti Conferenza dei Servizi e dirigenti USLL 2 Marca Trevigiana
20 luglio 2023	Sede GAL	2° Tavolo Verde per analisi bozza strategia sviluppo locale
27 luglio 2023	Sede GAL	Intervista site manager Colline del Prosecco Unesco
2 agosto 2023	Sede GAL ZOOM	Forum rappresentanti e dirigente Grappa MAB Unesco
3 agosto 2023	Sede GAL	Intervista direttore scientifico Istituto Beato Toniolo

Queste attività sono risultate molto utili e hanno permesso di fare una valutazione soprattutto in termini qualitativi delle esigenze e dei fabbisogni dell'area del GAL.

2 Strumenti

Nella stessa seduta del 30 marzo 2023 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato con delibera n.13 il Programma di Candidatura al bando di selezione dei GAL 2023-2027, con la delibera n.15 ha approvato l'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni d'interesse e con successiva delibera n. 16 ha approvato il Piano di comunicazione su stampa e media locali come richiesto dalla DGR n.294 del 21.03.2023 con una proposta di massima che doveva essere poi definita sulla base dei preventivi raccolti dal RUP e compatibile con il budget assegnato.

Per quanto riguarda **gli strumenti per il coinvolgimento della comunità locale** essi possono essere così sintetizzati:

- il primo strumento è l'**Avviso per la raccolta di manifestazioni d'interesse per "progetti di comunità" ed eventuali progetti a regia**: con queste schede chiunque interessato poteva presentare nel rispetto dei requisiti del bando regionale, una sua proposta. Tutte le proposte, se ritenute ammissibili, sono state valutate dal GAL sulla base dei criteri riportati nell'Avviso stesso; l'istruttoria finale è stata approvata con la delibera del Consiglio di Amministrazione n.40 del 24.07.2023. Sono pervenute **n.16 proposte di cui 3 ritenute ammissibili** anche se il Consiglio di Amministrazione alla luce delle limitate risorse disponibili, ha ritenuto di non inserirle nel PSL. Le indicazioni emerse dalle proposte presentate sono state comunque utili per la messa a punto degli interventi e la suddivisione delle risorse nel PSL 2023-2027.
- Il secondo strumento è stato il **sondaggio on line** la cui compilazione era possibile dal sito del GAL: il sondaggio è stato strutturato in due parti: la prima più generale riguardante la proposta di **scelta degli ambiti tematici**, la seconda più specifica dedicata alla **scelta degli Interventi**. I risultati del sondaggio, sulla base di circa 60 risposte, confermano la scelta dei due ambiti tematici, "Sistemi locali del cibo, distretti filiere agricole e agroalimentari" e la "Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico

storico-culturale e delle risorse ambientali” con una scelta pari al 65% dei partecipanti per l’ambito “Valorizzazione del paesaggio” come ambito principale. Per quanto riguarda **le risposte** sugli Interventi, analizzando quelli **specifici Leader** emerge sostanzialmente quanto descritto nell’analisi di contesto, dove ad es. è molto richiesto l’Intervento ISL02 (avviamento attività extra-agricole) con all’interno la specifica di maggiore servizi per aumentare la capacità del territorio a fornire servizi alla popolazione; richiesto anche l’ISL04 (beneficiari enti pubblici) con particolare richiesta di miglioramento di beni immobili e adeguamento di strutture per erogazione di servizi; importante anche la richiesta per l’Intervento ISL05. Per quanto riguarda gli **Interventi Ordinari** le richieste maggiori hanno riguardato gli interventi SRD03 per investimenti di diversificazione delle aziende agricole, l’SRG01 per la cooperazione e smart village, e l’Intervento SRH04 Scambio di conoscenze e diffusione dell’informazione.

- Il terzo strumento sono stati **gli incontri sul territorio** suddivisi nelle tre aree di riferimento del GAL:
Vittorio Veneto 3 luglio 2023 presso il Museo della Battaglia
Cavaso del Tomba 5 luglio 2023 presso la Sala consiliare
Valdobbiadene 12 luglio 2023 presso l’Auditorium Piva.

Come sopra descritto vi è stata una buona partecipazione, **circa 80 persone complessivamente**, che hanno dimostrato interesse e spesso fornito indicazioni utili per la messa a punto del PSL 2023-2027.

Per quanto riguarda **gli strumenti per informare la comunità locale e garantire il coinvolgimento e un’ampia partecipazione** essi possono essere così sintetizzati:

- la realizzazione di **locandine** e materiale informativo cartaceo: le prime sono servite per pubblicizzare gli incontri soprattutto attraverso la rete dei soci, i social network e il sito del GAL, il materiale informativo è stato distribuito durante gli incontri;
- le **attività previste dal Piano di comunicazione** sopra citato per l’informazione e la promozione delle attività sui canali tradizionali. Sulla base dei preventivi raccolti dal RUP e nei limiti del budget assegnato, sono state definite le attività, in particolare per pubblicizzare la Manifestazione d’interesse presentato il 19 giugno 2023 ad AVEPA e per coinvolgere la comunità locale alla partecipazione attiva della costruzione del PSL. In particolare si evidenziano:
 - n. 3 servizi redazionali a DPLAY srl editore di QDPNEWS trasmessi sul relativo quotidiano on-line;
 - n.1 servizio INFO TV Antenna 3 Nordest in onda nelle reti del gruppo Medianordest;
 - n. 3 interviste a rappresentanti del GAL su Radio Conegliano con almeno 6 passaggi
 - n. 300 spot radiofonici informativi sugli incontri pubblici promossi dal GAL;
 - n. 2 servizi redazionali sul mensile Il Piave, rivista molto diffusa nell’Alta Marca Trevigiana
 - per la pubblicizzazione della Manifestazione d’interesse:
 - n. 1 pubblicazione su La TRIBUNA DI TREVISO per un’uscita a colori un quarto di pagina;
 - n. 1 pubblicazione per almeno 3 giorni sul quotidiano on line QDPNEWS;
 - n. 1 pubblicazione all’interno del mensile IL PIAVE
- l’utilizzo del **sito del GAL** www.galaltamarca.it che è stato il punto di riferimento quasi quotidianamente aggiornato su tutte le attività in corso così come le pagine **Facebook** (con 2.597 followers) e **Instagram** (con 692 followers) del GAL che hanno permesso di raggiungere un’ampia parte di popolazione.
- l’utilizzo di brevi interviste a rappresentanti dei soci e/o portatori di interesse per raccogliere opinioni e prospettive di sviluppo del territorio nonché proposte per la co-progettazione del PSL 2023-2027. Le interviste sono state poi postate nella pagina Facebook del GAL.

In Appendice 4 al PSL – Approccio partecipativo e animazione - sono riportati in dettaglio i dati su tutte le iniziative realizzate e i relativi indicatori.

3 Attività ed iniziative per la partecipazione attiva del territorio

Considerando che per capire i bisogni della popolazione locale, oltre ai dati che emergono dall'analisi di contesto è importante il dialogo con le persone che possono essere considerate esperte dell'area in un determinato settore, il GAL ha pensato di realizzare alcuni **focus group e/o interviste**, come sopra descritto. Questa iniziativa, del tutto nuova per il GAL per il coinvolgimento della comunità locale, i cui risultati sono riportati in dettaglio nel capitolo riguardante l'analisi di contesto, si è rivelata molto utile per un'analisi di tipo qualitativo sui bisogni della comunità locale che viste le persone intervistate, rappresentative di diversi attori locali non soci del GAL ma importanti per il suo territorio, ha permesso di avere una partecipazione attiva "indiretta" della comunità locale.

10. ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PSL

QUADRO 10.1 - Descrizione ⁵¹

Al fine di assicurare il rispetto degli obblighi in materia di pubblicità e in conformità con le disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 art. 34 lettera c), nonché sulla base di quanto previsto dalla Programmazione Leader del Veneto 2023-2027 e nel rispetto delle istruzioni e prescrizioni impartite dall'Autorità di Gestione del FEAR Veneto, il GAL Alta Marca provvederà a porre in essere adeguate attività di animazione e comunicazione della propria strategia di sviluppo locale.

L'animazione del PSL comprende tutte le azioni necessarie alla comunicazione, alla diffusione di informazioni, alla promozione della strategia e al sostegno nei confronti dei potenziali beneficiari. In particolare, essa si propone di:

- informare tutti i potenziali beneficiari sulle opportunità offerte dagli interventi previsti nel PSL;
- informare e sensibilizzare il pubblico sulle misure cofinanziate dal PSL;
- promuovere la conoscenza del PSL nell'ATD mediante:
 - stampa e distribuzione del PSL su supporto cartaceo e multimediale, presso la sede del GAL, dei suoi soci e degli enti locali dell'area;
 - pubblicazione online del PSL nel sito Web del GAL Alta Marca e nei siti dei soci;
 - organizzazione di incontri pubblici di presentazione dei contenuti e delle modalità di attuazione del PSL;
 - organizzazione di conferenze stampa per la presentazione del PSL;

Le attività di **animazione** si svolgeranno principalmente in tre forme:

- incontri pubblici sul territorio dedicati a sviluppare determinate tematiche;
- presenza dei referenti del GAL ad eventi in occasione di altre manifestazioni in corso sui territori;
- punto di informazione stabile sul territorio (sede GAL) dove, in orari prefissati, è possibile recarsi per ricevere informazioni o segnalare iniziative.

Comunicazione. La strategia di sviluppo locale **del GAL** sarà sostenuta da un'adeguata strategia di comunicazione, che prevede la pianificazione annuale e la realizzazione di una serie di attività coordinate finalizzate a far conoscere le specificità dell'attuazione a livello locale della strategia e degli interventi nei quali la stessa si sviluppa.

Le attività di comunicazione assumono una duplice valenza: sia di funzione pubblicitaria che di strumento informativo, utilizzando canali, contenuti differenziati e strumenti efficaci, diffondendo i contenuti del PSL e per accrescere la notorietà e la conoscenza del GAL.

Gli strumenti e i contenuti informativi e pubblicitari saranno veicolati attraverso diversi canali di comunicazione, costruiti per consentire l'interazione degli utenti e permettere di misurare quali - quantitativamente il grado di soddisfazione dell'utenza (Customer Satisfaction).

In particolare, si utilizzeranno strumenti tradizionali e strumenti di comunicazione, non convenzionale al fine di raggiungere in maniera più ampia i target di riferimento.

Le principali **azioni informative** che si intende realizzare sono:

- azioni informative che garantiscano la trasparenza nei confronti dei partner e dei beneficiari potenziali degli interventi finanziabili nell'ambito del PSL, mediante:
 - creazione di uno sportello informativo presso la sede del GAL Alta Marca;
 - pubblicazione dei bandi e degli avvisi pubblici nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, presso le sedi dei soci ed in tutti i comuni dell'area, e sulla stampa; - organizzazione di incontri con i potenziali beneficiari delle misure del PSL;
 - conferenze stampa relative alla pubblicazione dei bandi;
 - diffusione della modulistica per la presentazione dei progetti e, con riferimento ai progetti approvati e finanziati, le relative graduatorie.
- servizi informativi generali e specialistici sul PSL;

⁵¹ Descrivere i contenuti del Piano Pluriennale di Animazione e Comunicazione se già adottato, oppure i principi che ne guideranno la definizione (rif.: par. 6.5, impegno 8 del bando).

- informazione permanente e aggiornamento dei partner e dell'opinione pubblica sull'andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione, mediante:
 - periodiche assemblee dei soci;
 - costante aggiornamento e restyling del nuovo sito WEB realizzato per la programmazione Leader 2023-2027;
 - diffusione di una "Newsletter" elettronica periodica sulle attività del GAL diffusa via e-mail ai soci, ai comuni dell'area e a ogni soggetto che ne faccia richiesta.

Nel rispetto dell'impegno n. 8 indicato nel paragrafo 6.5 del bando di selezione dei GAL nella programmazione Leder Veneto 2023-2027 allegato C alla DGR 294/2023, il GAL procederà alla elaborazione e attuazione di un **piano pluriennale di animazione, comprendente anche la comunicazione.**

Gli strumenti per l'animazione e la comunicazione

Oltre allo sportello aperto presso la sede il GAL si avvarrà dei seguenti strumenti di comunicazione:

- **Sito internet e posta elettronica:** con l'avvio del Programma di Candidatura 2023-2027 il GAL ha voluto creare un nuovo sito in quanto quello esistente, creato nel 2009, era tecnologicamente superato e non era più possibile fare aggiornamenti; pertanto è stato creato il nuovo sito www.galaltamarca.tv.it. Purtroppo per problemi tecnici fra le due piattaforme, si è rivelato più problematico del previsto il trasferimento dei contenuti dal vecchio al nuovo sito ed essendo iniziato il periodo di consultazione della comunità locale per il nuovo PSL, si è preferito, fino alla presentazione della domanda SRG06, operare con il vecchio sito. Nel mese di settembre diventerà pienamente operativo il nuovo sito mentre quello attuale rimarrà comunque visibile. Gli indirizzi di posta elettronica rimarranno quelli attuali. Il sito istituzionale del GAL si è rivelato un fondamentale strumento di comunicazione in questi anni e un mezzo necessario per assolvere agli obblighi in materia di amministrazione trasparente.
- **Social network:** il GAL ha un proprio profilo Facebook, uno Twitter e uno Instagram; si tratta di strumenti che si sono dimostrati molto utili per la diffusione delle comunicazioni e delle opportunità proposte dal GAL ad un'ampia platea di utenti. In questi portali continueranno ad essere pubblicate notizie giornalieri inerenti le attività del GAL che possono essere calcolate in circa 250 nell'arco dell'anno.
- **Stampa e televisioni locali, quotidiani on-line:** questi strumenti è stato e sarà utilizzato in occasioni di eventi particolari realizzati dal GAL come l'assemblea dei soci o in occasioni di eventi di particolare importanza per le attività del GAL; le formule contrattuali stipulate con le tivù locali consistono in pacchetti per la messa in onda dei servizi sulle diverse televisioni con più passaggi per cui con le diverse repliche permettono di raggiungere un'ampia platea televisiva.
- **Depliant, convegni e seminari:** nel corso degli incontri pubblici e presso la sede del GAL molto spesso viene distribuito il materiale realizzato per lo specifico incontro
- **Altri strumenti:** accanto a quanto sopra descritto altre iniziative per la comunicazione saranno i costanti contatti con i giornalisti locali per comunicati stampa e diffusione di news riguardanti l'attività del GAL, rinnovo e maggior diffusione del periodico InformaGAL, la partecipazione a fiere e manifestazioni riguardanti lo sviluppo locale, l'agricoltura e la valorizzazione dei territori.

Il Piano pluriennale di animazione e comunicazione 2023-2027 è lo strumento attraverso il quale organizzare le attività volte alla animazione e alla comunicazione del PSL e per dare piena attuazione della strategia di sviluppo locale del GAL.

Attraverso esso si intendono raggiungere tre obiettivi strategici:

- 1) garantire un'adeguata pubblicità al PSL, informare e sensibilizzare i beneficiari e i cittadini sul ruolo svolto dai fondi europei per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e sensibilizzare gli attori dello sviluppo locale, sia i potenziali beneficiari di misure di finanziamento previste nel PSL che i non beneficiari,

per avere un elevato coinvolgimento sui diversi interventi che danno attuazione alla strategia di sviluppo locale;

- 2) realizzare interventi mirati di assistenza tecnica, supporto e tutoraggio alle figure coinvolte nelle varie fasi di progettazione, attuazione delle operazioni finanziate dal PSL (beneficiari pubblici e privati potenziali, tecnici progettisti, portatori di interesse sulle tematiche della strategia locale, ecc.);
- 3) far conoscere le attività svolte dal GAL all'esterno, al partenariato, ai portatori di interesse e alla comunità locale.

Tale piano sarà elaborato nel rispetto dei seguenti principi:

- 1) **Definizione degli obiettivi** delle attività di animazione e comunicazione del GAL. Il Piano dovrà stabilire gli obiettivi generali delle attività e gli obiettivi specifici misurabili, realistici e pertinenti.
- 2) Definizione dei diversi target di **destinatari** delle attività di animazione e comunicazione del GAL.
- 3) Definizione degli **strumenti da utilizzare** per le diverse attività e dei canali di comunicazione appropriati.
- 4) Definizione dei **contenuti** orientata a creatività, innovazione e immagine coordinata per ricercare una efficace comunicazione al fine di catturare l'attenzione dei diversi target di destinatari delle attività di animazione e comunicazione.
- 5) Definizione del programma annuale di attività e del **cronoprogramma** delle attività.
- 6) Definizione degli **standard di qualità e delle modalità di monitoraggio e valutazione** dell'efficacia del piano nel raggiungere gli obiettivi prefissati.
- 7) Definizione delle modalità per la **valutazione dei risultati e per l'aggiornamento** e la revisione del Piano.
- 8) **Piano finanziario** pluriennale e annuale.

Il GAL dispone, nel proprio organigramma, di un **Responsabile dell'attività di animazione e comunicazione** con un tempo dedicato di almeno 18 ore settimanali medie su base mensile che, con il coordinamento del Direttore e del Responsabile Amministrativo, garantiranno la necessaria animazione trasversale e omogenea a favore di tutto il territorio interessato.

Funzione essenziale dell'animatore sarà quella di dare un supporto continuo ai beneficiari per la costruzione di rapporti e per la definizione di progetti di cooperazione.

Nondimeno, il responsabile dell'animazione porterà avanti iniziative finalizzate alla disseminazione dei risultati nel territorio del GAL e parteciperà a incontri, convegni, seminari, tavoli tecnici, non solo organizzati strettamente nell'ambito del PSL, ma anche relativamente a iniziative dirette a favorire azioni di comunicazione sull'operato del GAL stesso e per promuovere la massima correlazione con iniziative del territorio regionale e nazionali complementari a Leader, in un'ottica di integrazione delle progettualità e delle risorse.

Il GAL dispone anche per queste attività di uno specifico budget allocato nell'intervento SRG06 Azione B alla voce di spesa B1 pari ad € 74.050=.

11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL

QUADRO 11.1 - Descrizione ⁵²

1. Modalità per il monitoraggio sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale (modalità e strumenti utilizzati e tempistiche) comprensivo dello stato di avanzamento della spesa.

L'attuazione del PSL è oggetto di una sistematica attività di monitoraggio e di valutazione finalizzato a misurarne l'andamento, l'efficienza e l'efficacia rispetto agli obiettivi prefissati, sulla base di un set di indicatori finanziari, di prodotto-output e di risultato che permettono di valutare la situazione di partenza, l'esecuzione finanziaria, gli output e i risultati realizzati e laddove possibile l'impatto dei diversi interventi.

Nella programmazione Leader Veneto 2023-2027, la strategia di sviluppo locale del GAL opera come un programma di livello sub-regionale, con una propria logica di intervento basata sugli interventi ordinari e specifici GAL previsti nel piano di azione la cui attuazione in insiemi di operazioni è diretta al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale per rispondere ai fabbisogni di sviluppo del territorio di riferimento del GAL. La strategia è attuata attraverso le attività, la gestione, la sorveglianza e l'animazione dei GAL.

Al riguardo il Regolamento (UE) 1060/2021 all'articolo 34, lettera c), definisce tra i compiti dei GAL quello di valutare la strategia di sviluppo locale. I GAL hanno, quindi, il compito di fornire una descrizione delle modalità di gestione e monitoraggio della strategia e di specifici meccanismi di valutazione orientati ad implementare il modello denominato "**new delivery model**", nonché di svolgere attività specifiche di monitoraggio della realizzazione della propria strategia.

In particolare vengono richiesti i seguenti dati per il monitoraggio e la valutazione (art. 14 del Reg. 1475/2022):

1. Dati relativi al GAL
2. Dati relativi alle attività del GAL
3. Dati relativi al finanziamento del GAL
4. Contributo agli indicatori di risultato

I dati 1 dovranno essere comunicati entro il 30 aprile 2024 (dal 2023 al 2025)

I dati 2, 3, 4. Dovranno essere comunicati entro il 30 aprile 2026 e il 30 aprile 2030 (dal 2023 al 2029).

Ciò premesso, nel rispetto del suddetto Regolamento Comunitario, nonché sulla base di quanto previsto dalla Programmazione Leader del Veneto 2023-2027 e nel rispetto delle istruzioni e prescrizioni che saranno impartite dall'Autorità di Gestione del Fears Veneto, il GAL Alta Marca, alla luce anche della significativa esperienza maturata in tale campo nella corrente programmazione Leader 2014-2022 provvederà a **predisporre un sistema di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del PSL del GAL apportando, se del caso, le necessarie modifiche ed integrazioni al sistema attualmente in uso.**

Tale sistema di monitoraggio del GAL in uso opera con cadenza periodica trimestrale e ha per oggetto lo stato di avanzamento dei progetti finanziati, sia per controllare i tempi previsti nell'esecuzione degli interventi sia per evidenziare eventuali economie da rendicontazione o revoche/rinunce. Questa attività sistematica permette di reimpiegare tempestivamente le risorse che via via si sono liberate, ovvero fornisce utili indicazioni per eventuali azioni correttive da apportare alla programmazione del GAL.

Le attività di monitoraggio sono così articolate:

- monitoraggio procedurale che permette di conoscere lo stato di avanzamento per quanto riguarda i bandi emessi dal GAL e il relativo numero di domande finanziate;
- monitoraggio fisico che consiste nel rilevare il grado di avanzamento della realizzazione dei progetti finanziati;
- Il monitoraggio finanziario è la rappresentazione dell'avanzamento in termini di spesa dei progetti finanziati;

⁵² Illustrare e riepilogare le modalità per il monitoraggio sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale (modalità e strumenti utilizzati e tempistiche) comprensivo dello stato di avanzamento della spesa, tenendo conto degli obblighi di trasparenza.

Le attività di cui sopra sono state sviluppate con il supporto di idonee metodologie predisposte anche sulla base di un confronto e in coordinamento con i GAL Veneti, degli incontri fra GAL per la messa a punto di appositi indicatori e degli incontri avuti con l'AdG e il Valutatore esterno.

Il GAL Alta Marca intende assicurare la sistematica attività di monitoraggio sulla realizzazione della propria strategia, con lo svolgimento in particolare delle seguenti attività:

- richiesta di aggiornamenti ai beneficiari sullo stato di avanzamento dei progetti e sulle loro richieste di anticipi e/o acconti ad AVEPA, nonché sulla presentazione della rendicontazione finale alla conclusione dei progetti;
- utilizzo dell'applicativo gestionale "Gestione Richieste" di Avepa, per inserimento proposte di bando e bandi definitivi e relative integrazioni;
- periodica consultazione dell'applicativo gestionale "Istruttoria PSR" di Avepa per monitoraggio delle domande di aiuto presentate sui bandi del GAL e relativa documentazione allegata, delle domande di pagamento presentate dai beneficiari, degli esiti istruttori di Avepa e tempistiche di pagamento e aggiornamenti sull'adozione di decreti di revoca per domande rinunciate;
- presa d'atto e verifica delle eventuali richieste di integrazioni ex art. 10 bis L. 241/1990 inviate da Avepa, richieste di proroga, comunicazioni di cause di forza maggiore e criticità segnalate da parte dei beneficiari e conseguenti confronti diretti con i referenti di Avepa, nonché con i beneficiari stessi, ed i rispettivi tecnici di riferimento;
- predisposizione dei prospetti excel riepilogativi per l'intervento SRG06 Azione A, con aggiornamento dei dati relativi ai bandi pubblicati, importi stanziati, beneficiari individuati, aiuti concessi, aiuti pagati, termini di realizzazione degli interventi e relative rilevazioni di revoche, riduzioni per revisione istruttoria, economie di spesa, risorse ancora disponibili;
- predisposizione dei prospetti excel riepilogativi, in riferimento al Tipo di intervento SRG06 azione B con aggiornamento dei dati relativi alle spese rendicontate per il funzionamento degli uffici nelle rispettive domande annuali presentate ad Avepa ed esiti istruttori.

Sulla base del monitoraggio e delle istruzioni della Autorità di Gestione verranno elaborati i Rapporti annuali di esecuzione.

2. Assolvimento obblighi di trasparenza.

In continuità con le modalità utilizzate dal GAL nella attuale programmazione Leader si intende provvedere ad assicurare un elevato standard informativo e di adempiere agli obblighi di trasparenza con le seguenti attività:

- ogni report di monitoraggio trimestrale elaborato dal GAL, con acclusa scheda di monitoraggio finanziario del PSL sarà oggetto di esame e approvazione con delibera da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL e di pubblicazione nella Sottosezione 14^a di Amministrazione Trasparente e sugli altri canali istituzionali (InformaGAL, Facebook, ecc...). In tale sottosezione, vengono riportati anche i principali supporti metodologici utilizzati per le attività di monitoraggio, valutazione ed autovalutazione del GAL e la relativa reportistica prodotta (rapporti trimestrali del monitoraggio procedurale e finanziario e Report annuale complessivo di tutte le attività di monitoraggio, valutazione ed autovalutazione della strategia);
- in ogni bilancio di esercizio del GAL, si riporta nel corpo della relazione al bilancio i dati riepilogativi annui sulle attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e in allegato al bilancio un apposito Report sui contributi assegnati riportato nell'allegato 1 al bilancio del GAL per dare informazioni ai soci, agli operatori economici, agli attori locali e al pubblico in genere sulle attività finanziate dal GAL;
- nel sito web del GAL, inoltre, si intende attivare all'interno della sezione dedicata alla programmazione Leader 2023-2027 un'area dedicata ai "Risultati ottenuti e ricaduta delle azioni – stato di attuazione PSL" nella quale riportare alcuni dati di sintesi sulla attuazione del PSL utili per fornire una prima e sintetica informativa delle attività del GAL dell'Alta Marca a chiunque sia interessato, con un linguaggio anche non tecnico, sulle attività svolte dal GAL sia in attuazione del PSL che come Agenzia di sviluppo e i risultati ottenuti e le principali ricadute sul territorio anche in termini di valore aggiunto, preceduta dai fondamentali riferimenti su finalità del GAL e sul PSL A.M.A. Alta Marca Armonie di comunità, paesaggio, cibo.

12. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL

QUADRO 12.1 - Descrizione ⁵³

Il Regolamento (UE) 1060/2021 all'articolo 34, lettera c), definisce tra i compiti dei GAL quello di valutare la strategia di sviluppo locale.

I GAL hanno quindi il compito di predisporre e implementare le attività di valutazione della propria strategia di sviluppo locale, caratterizzata da un maggiore orientamento ai risultati rispetto alle strategie delle precedenti programmazioni Leader, secondo il modello definito "new delivery model"

La nuova tassonomia del new delivery model

Programmazione Leader 2014-2022	Programmazione Leader 2023-2024
Misure	Tipi Intervento
Sottomisure	Interventi
Tipi di intervento	Azioni
Azioni	Sottoazioni
Interventi	Tipologie di spesa
Spese	Spese
Operazioni	Operazioni

Il focus del new delivery model

La valutazione è indirizzata al giudizio sugli impatti degli interventi finanziati e a quello sull'efficacia, efficienza e pertinenza di detti interventi. In questo contesto, le analisi valutative saranno condotte tenendo conto della logica comune europea degli interventi, ovvero della gerarchia degli obiettivi europei stabiliti per la PAC (Obiettivi generali e specifici), a cui concorrono gli Interventi dello sviluppo rurale così come declinati nel PSN PAC.

Indicatori collegati all'intervento	Indicatori di output	Efficacia della spesa e delle realizzazioni
Indicatori collegati a obiettivi specifici e alla natura dell'intervento	Indicatori di risultato	Efficacia nel conseguimento dei milestone
Indicatori collegati a obiettivi specifici e obiettivi generali	Indicatori di impatto	Processo di valutazione dell'efficacia

Il conseguimento degli obiettivi è valutato sulla base degli indicatori comuni di output, di risultato, di impatto e di contesto.

Tali indicatori comuni includono:

- indicatori di output relativi agli output realizzati dagli interventi sostenuti;
- indicatori di risultato relativi agli obiettivi specifici, utilizzati per la definizione dei target intermedi e finali quantificati in relazione a tali obiettivi specifici e per la valutazione dei progressi compiuti verso il conseguimento di tali target finali;
- indicatori di impatto riferiti agli obiettivi generali e specifici, e utilizzati nell'ambito dei piani strategici della PAC;
- indicatori di contesto di cui all'articolo 115, paragrafo 2, Art. 7 del Reg. 2115/2021 ed elencati nell'allegato I

In particolare, devono esserci le seguenti correlazioni:

- una relazione univoca "uno a uno" tra un intervento e un indicatore di output (art. 111 Reg. 2115/2021);
- l'output di un intervento contribuisce ad uno o più indicatori di risultato;
- l'output di una operazione contribuisce integralmente agli indicatori di risultato.

⁵³ Illustrare le attività previste ai fini della valutazione della strategia di sviluppo locale.

Ciò premesso nel rispetto del suddetto Regolamento Comunitario, nonché sulla base di quanto previsto dalla Programmazione Leader del Veneto 2023-2027 e nel rispetto delle istruzioni e prescrizioni che saranno impartite dall'Autorità di Gestione del FEAR Veneto, **il GAL Alta Marca**, alla luce anche della significativa esperienza maturata in tale campo nella corrente programmazione Leader 2014-2022, **provvederà a predisporre un sistema di valutazione della attuazione della propria strategia di sviluppo locale, apportando, se del caso, le necessarie modifiche ed integrazioni al sistema attualmente in uso**, che trova riferimento nei seguenti atti:

- la delibera n. 59 del 19.11.2017, con la quale il Consiglio di Amministrazione del GAL ha definito il sistema di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del PSL del GAL;
- la delibera n. 39 del 23.07.2019, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato gli indirizzi per l'elaborazione del Piano di Autovalutazione del GAL sulla base della metodologia predisposta dal Valutatore indipendente Agriconsulting;
- la delibera n. 53 del 05.12.2019, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il proprio Piano di autovalutazione.
- Il decreto del Presidente del GAL del 30.04.2020 di approvazione del Piano di Autovalutazione aggiornato.
- la delibera n. 13 del 27.05.2021, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Disegno di Autovalutazione e individuato il Gruppo di Autovalutazione.
- Il verbale della riunione del Gruppo di Autovalutazione del 18.01.2023 relativo alla condivisione e validazione dello schema approvato lo schema di Report di autovalutazione al 31.12.2022 e il modello di Relazione di autovalutazione.

Al termine di ogni anno, si intende, in continuità con il sistema attuale, provvedere all'elaborazione di un apposito Report riassuntivo di tutte le attività di valutazione della strategia svolte nella annualità di riferimento. Tale report sarà oggetto di esame e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, è allegato al Rapporto Annuale e al Bilancio di esercizio e sarà oggetto di condivisione con tutto il Partenariato del GAL in occasione della prossima Assemblea. Il Report sarà anche pubblicato nel sito web del GAL nella sottosezione 14^ di Amministrazione trasparente "monitoraggio e piano di valutazione della strategia" e nella sezione del sito dedicata ai "Risultati ottenuti e ricaduta delle azioni – stato di attuazione del PSL".

13. SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL ⁵⁴

QUADRO 12.1.1 – Scheda di sintesi condizioni di ammissibilità		RIFERIMENTI PSL			
		Cap.	Par.	Quadro	Pag.
A-Partenariato					
- lett. a1	Composizione del partenariato	2	2.2	2.2.1 - App. 1 e 2	10-12 145-148 149-194
- lett. a2	Forma giuridica e personalità giuridica	2	2.1	2.1.1	5
- lett. a3	Composizione organo decisionale	2	2.2	2.2.2	19-22
- lett. a4	Organigramma	2	2.3	2.3.1	22-23
- lett. a5	Conflitti di interesse	2	2.3	2.3.2	35-36
- lett. a6	Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni	2	2.3	2.3.2	37-38
- lett. a7	Rappresentanza ATD	3	3.2	3.2.2	46-47
- lett. a8	Sede operativa nell'ATD	2	2.1	2.1.1	5
- lett. a9	Responsabilità attuazione strategia				
B-Ambito territoriale designato					
- lett. b1	Territorio rurale	3	3.2	3.2.2	46-47
- lett. b2	Limiti popolazione	3	3.2	3.2.2	46-47
- lett. b3	Conformazione dell'ATD	3	3.2	3.2.2	46-47
C-Strategia					
- lett. c1	Completezza degli elementi obbligatori	Tutti			
- lett. c2	Ambito/i tematico/i	4	4.1	4.1.4	86-88
- lett. c3	Manifestazione di interesse				

⁵⁴ Evidenziare i riferimenti al capitolo, al paragrafo, alla pagina e all'eventuale allegato in cui sono descritti gli elementi necessari alla valutazione del GAL, in termini di territorio, partenariato e strategia, con riferimento a tutte le condizioni di ammissibilità e gli elementi qualificanti per l'applicazione dei criteri di selezione dei GAL previsti dal Bando.

QUADRO 12.1.2 – Scheda di sintesi criteri di priorità		RIFERIMENTI PSL			
		Cap.	Par.	Quadro	Pag.
1- Caratteristiche dell’Ambito territoriale designato					
1.1	Conformazione ATD	3	3.2	3.2.2	45
1.2	Grado di ruralità	3	3.2	3.2.2	45
1.3	Conformazione demografica	3	3.2	3.2.2	45
1.4	Omogeneità generale	3	3.2	3.2.2	45
2- Caratteristiche e composizione del Partenariato					
2.1	Composizione e rappresentatività generale	2	2.2	2.2.1 - App. 1 e 2	13 145-148 149-194
2.2	Presidio del territorio	2	2.2	App. 3	195
2.3	Sostenibilità finanziaria del partenariato	2	2.2	2.2.1	16-17
3- Qualità della SSL e del Piano di Azione					
3.1	Definizione dell’analisi SWOT	4	4.1	4.1.2	68-74
3.2	Definizione dei fabbisogni	4	4.1	4.1.3	79-85
3.3	Correlazione degli ambiti tematici rispetto ai fabbisogni	4	4.1	4.1.4	86-91
3.4	Correlazione tra obiettivi locali e ambito tematico	4	4.2	4.2.2	96-101
3.5	Efficacia e coerenza del piano di azione	4	4.2	4.2.2	103-106
3.6	Orientamento della strategia alla vivibilità del territorio	5	5.1	5.1.2, 5.1.3, 5.1.4, 5.1.5	122-123 123 124 124

APPENDICI AL PSL

1. Lista dei partner (vedi *facsimile*)
2. Scheda informativa dei partner eleggibili (vedi *facsimile*)
3. Elenco dei Comuni dell’Ambito territoriale designato (vedi *facsimile*)
4. Approccio partecipativo e animazione (vedi *facsimile*)
5. Proposta di criteri di selezione

DICHIARAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto (cognome e nome) GIUSEPPE CARLET

in qualità di rappresentante legale del GAL (denominazione) ALTA MARCA TREVIGIANA Società Consortile a responsabilità limitata

con sede legale in (indirizzo completo) VIA ROMA 4 31053 PIEVE DI SOLIGO (TV) frazione SOLIGHETTO

codice fiscale 04212070264 partita IVA 04212070264

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445,

dichiara

che tutte le informazioni fornite nel presente Programma di Sviluppo Locale, composto di n. 205 pagine numerate progressivamente da 1 a 144, e nelle relative appendici, corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili.

Allegati.

- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante (in assenza di firma digitale)

Solighetto, 7 agosto 2023

IL DICHIARANTE

GIUSEPPE CARLET (firmato digitalmente)

Firma del legale rappresentante

